Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Case & Country L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 33 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 2000

In mattinata l'ambasciatore di Gerusalemme a Roma aveva chiesto all'Italia di «fermare il leader austriaco»

Trieste, Risiera proibita ad Haider

La commissione che gestisce il monumento respinge la richiesta di visita

Trieste: il tendone del «Circus» di Michele Santoro a fianco della Risiera (Foto Sterle).

TRIESTE «La Commissione del civico museo della Risiera di San Sabba respinge la richiesta di una visita di Jörg Haider, visita che assumerebbe un uso strumentale del Luogo della memoria». La nota, diffusa in serata, pone un importante tassello nel problema che stava per assumere i toni del contenzioso diplomatico.

Sulle relazioni tra Haider e l'Italia, Israele in mattinata aveva infatti affondato i colpi: «L'Italia deve condannare ogni apertura nei confronti del leader dell'estrema destra austriaca e impedire che Haider metta piede in una terra santa come è la Risiera di San Sabba» aveva detto l'ambasciatore di Israele a Roma, Yehuda Milo, il quale - in un'intervista ad un quotidiano - si era detto «molto deluso» per l'invito rivolto dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Roberto Antonione ad Haider a visitare la Risiera di San Sabba.

D'altro canto, nel governo della Regione Friuli-Venezia Giulia «non vi è alcun sentimento che possa ledere la dignità della comunità ebraica locale, italiana e mondiale» aveva affermato, in una lettera all'ambasciatore d'Israele il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia Antonione. E, per quanto riguarda l'invito ad Haider a visitare la Risiera, Antonione affermava che «tutto è iniziato da un fraintendimento delle affermazioni del rabbino capo Piperno».

● *In Trieste*

Haider e la moglie al Ballo di Primavera a Klagenfurt.

Il segretario di Stato propone di scavalcare il governo di Vienna per denunciare «chi minaccia la libertà»

Washington si appella agli austriaci

WASHINGTON Il segretario di Stato statunitense Madeleine Albright ha proposto al Congresso di scavalcare il nuovo governo neroblù dell'Austria e parlare direttamente al popolo austriaco degli standard di tolleranza che l'America si aspetta dai suoi alleati.

In un'indiretta critica al partito di Jörg Haider la Albright ha detto che quanti amano la libertà devono difenderla «contro coloro che minacciano la libertà, anche quando le rubano il nome».

Parlando alla commissione Esteri del Senato la responsabile della diplomazia americana ha detto che ogni nazione annovera tra le sue fila «apostoli dell'odio», un fatto che impone il dovere di rammentare l'Olocausto, prevenire i genocidi, opporsi alle pulizie etniche e proteggere i diritti delle minoranze. Gli Usa hanno richiamato la scorsa settimana per consultazioni a Washington il loro ambasciatore a Vienna. Hanno anche affermato che avrebbero limitato i contatti con la nuova coalizione austriaca.

● *A pagina 8*

ANALISI

Se le riforme non risolvono i problemi

Scuola e lavoro: difficile raccordo

di **Giuseppe De Rita**

La lunga storia del difficile raccordo fra scuola e lavoro si arricchisce in questi mesi di ulteriori tappe, devo dire non positive. Se infatti alle due grandi riforme appena approvate, quella dei cicli scolastici e quella dell'università, non daremo una attuazione attenta rischieremo un' ulteriore estraneità della politica formativa allo sviluppo professionale dei singoli ed allo sviluppo complessivo del nostro sistema economico.

Il punto di partenza per la riflessione sull'argomento è la progressiva tendenza dei giovani ad investire più sul lavoro che sull'istruzione. Una buona metà dei quindicenni (ancor più nelle regioni dinamiche come Lombardia e Veneto) lascia la scuola per entrare in piccole imprese, in ateliers artigiani, in attività in proprio. Sperano questi ragazzi, così facendo, di poter entro pochi anni diventare piccoli imprenditori, con una propria autonomia finanziaria; e sono convinti con tale scelta di non rischiare la fine dei compagni che proseguono per la scuola secondaria (un terzo dei disoccupati italiani è composto da diplomati secondari) o per l'università (dove il 70 per cento degli iscritti non arriva alla laurea, diventando quindi disillusi e frustrati).

Nessuno che abbia a cuore la qualità e la competitività del sistema economico italiano può giudicare positivamente il fenomeno sopra richiamato, perchè non è possibile pensare ai prossimi competitivi cinquanta anni potendo contare su un lavoro che per metà è calibrato sulla scuola media di oggi. Ma i giudizi intellettuali non riescono a contrastare la forza dei comportamenti di milioni di giovani. Possono solo spingere i responsabili delle politiche del lavoro e della formazione alla responsabilità di contrastare il fenomeno della collettiva preferenza dei giovani per l'uscita anticipata dalla carriera scolastica; un fenomeno (detto fra parentesi) che sarà in futuro ulteriormente accentuato dalla eliminazione della leva obbligatoria, che in fondo induceva i giovani a restare parcheggiati a scuola senza assumere impegni di lavoro destinati comunque ad essere interrotti e «tarpati» dal periodo di servizio militare.

● *Segue a pagina 2*

L'assassinio del ministro della Difesa Bulatovic

«Belgrado risponderà a queste aggressioni»

BELGRADO Il regime serbo annuncia l'intenzione di reagire con la massima durezza all'uccisione del ministro della difesa Pavle Bulatovic, caduto vittima di un agguato a Belgrado. Anche il presidente Milosevic ha voluto partecipare alla commemorazione del suo fedelissimo. Il vicepremiero Sainovic si è incaricato di esprimere la rabbia dell'establishment, affermando che «è sacro dovere dello Stato rispondere a questa aggressione». Il leader ultranazionalista Vojslav Seselj non ha dubbi: «Sono stati i servizi segreti americani, britannici o francesi». Gli esponenti dell'opposizione democratica condannano l'omicidio ma hanno sottolineato che, dopo l'analoga e recente morte del nazionalista Arkan, si tratta di un'altra prova dell'anarchia e del caos che regnano nel Paese.

● *A pagina 9*

COMMENTO

Un intreccio tutto balcanico tra servizi e potere mafioso

di **Fulvio Molinari**

La «carsija» (traducibile con l'italica« voce popolare») questa volta è ammutolita. La gente di Belgrado non sa cosa dire, né cosa pensare. Sotto una raffica di mitra è caduto un altro componente della cupola che fa capo a Slobodan Milosevic, sempre più solo nei palazzi del potere. Il ministro della difesa Pavle Bulatovic è stato freddato.

● *Segue a pagina 9*

Un intervento di inusitata durezza da parte del leader del Polo, che contesta il voto assunto dal Parlamento con ampio margine

Berlusconi: con la par condicio elezioni illegittime

Insorge la maggioranza e, in vista di un intervento di Ciampi, il Cavaliere corregge il tiro

ROMA Le prossime elezioni non saranno «libere, non saranno legittime, non saranno democratiche». Sono parole che in Italia, anche nei momenti di scontro politico più duro, non aveva mai pronunciato nessuno dal dopoguerra in poi. Lo ha fatto ieri mattina Berlusconi, dai microfoni di Radio anch'io, alzando ancora i toni contro la par condicio, legge «liberticida e illiberale» che produrrà «risultati inaccettabili, perché alterati, stravolti, falsati». Parole pesanti, che scatenano immediatamente un putiferio di reazioni da parte del centrosinistra, ma anche la censura dei presidenti di Camera e Senato.

«Consideriamo inaudite, gravissime e inaccettabili le dichiarazioni dell'on. Berlusconi», replica un documento congiunto firmato dai sette segretari della maggioranza, che costituiscono «un pericolo per il civile confronto politico, essenziale per la democrazia italiana» e una nuova prova della «deriva estremistica di Fi». Più tardi il leader del Polo fa retromarcia e corregge, ma solo in parte.

Una correzione di rotta necessaria, sembra, per scongiurare un intervento diretto del Presidente della Repubblica Ciampi, che non avrebbe potuto non intervenire, in qualità di garante della Costituzione, di fronte all'accusa di elezioni truffa, addirittura non democratiche.

Fi e il Polo si schierano però compatti con Berlusconi e accusano il centrosinistra di voler vietare anche il «diritto di opinione».

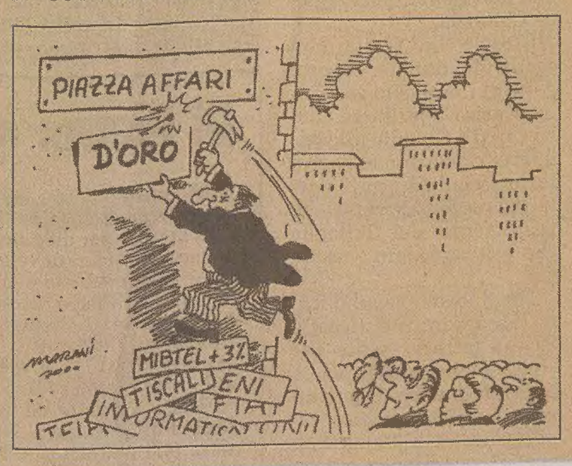
● *A pagina 2*

ONDATA DI SOSPENSIONI AL RIALZO

Nuovi record per piazza Affari, ai massimi storici. Euforia diffusa in tutta Europa

Wall Street fa volare le Borse

I listini trainati dai titoli a contenuto tecnologico



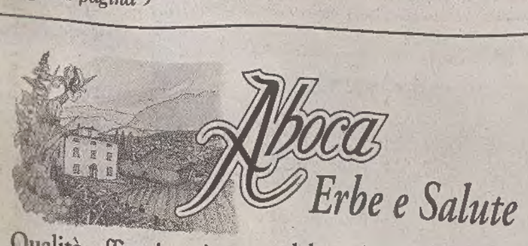
ROMA E' sempre più Toro in Borsa. Polverizzati i massimi delle scorse sedute: il Mibtel ieri ha segnato un +3%, a 30968 punti, nuovo record storico dell'indice. Record anche nel volume degli scambi, che hanno superato i 10.650 miliardi di lire.

Ma, soprattutto, la seduta ha segnato una raffica di sospensioni al rialzo: eccezionali performance per Eni (voci di alleanze) e Tiscali, oltre al +30%.

Bene anche tutte le piazze europee dopo la diffusione dei dati americani sulla produzione (in aumento) e sul costo del lavoro (in discesa). E gli analisti già sentenziano: «È la new economy, produzione in crescita e inflazione sotto controllo». Infatti Wall Street è spinta al rialzo dal costo del lavoro statunitense, registrato ieri in calo.

Ma Wall Street ha segnato ieri rignificatici rialzi anche per effetto del nuovo dato sull'aumento della produzione industriale Usa e degli acquisti che, in tutto il mondo, si concentrano sui titoli legati a Internet.

● *A pagina 3*



Qualità, efficacia e sicurezza del prodotto erboristico per una risposta naturale ad ogni esigenza di benessere.

ABOCA ti invita a provare la validità dei suoi prodotti con una prestigiosa iniziativa culturale "Le tavole del Besler": in omaggio, una stampa artistica da un prezioso erbario del '600, per ogni acquisto da 50.000 lire, scegliendo tra i 35 prodotti leader.

ABOCA è in Farmacia e in Erboristeria.

L'iniziativa "Le Tavole del Besler" terminerà il 30 Giugno. Per sapere quali punti vendita partecipano all'iniziativa telefona al numero 0575/746329 oppure invia un e-mail a: besler@aboca.it

Sentenza della Corte di Cassazione: la differenza di età tra il genitore e il minore può arrivare fino a cinquanta

Adozioni: crolla il limite dei 40 anni

ROMA Crolla di fronte alle decisioni della Cassazione il limite anagrafico dei 40 anni, come differenza d'età massima fra genitori adottivi e figli da adottare. La soglia possibile arriva ai limiti dei 50. La Suprema Corte ha ribaltato la decisione del Tribunale per i minori di Catania che aveva opposto il suo no a Salvatore e Maria Concetta, rispettivamente classe '34 e '50, che volevano ufficializzare definitivamente con l'adozione il legame che li univa a una giovane ragazza moscovita da tempo al centro del loro amore e delle loro cure. Quarantotto anni di differenza, avevano sentenziato i magistrati siciliani, sono troppi come differenza d'età fra padre e figlia minorenne, ma la Cassazione utilizza un criterio più elastico. Per la Suprema Corte occorre verificare in concreto se il superamento del limite massimo di età sia tale da non impedire «alla famiglia adottiva di assolvere a una funzione completamente sostitutiva della famiglia biologica, per essere essa in possesso di tutti i requisiti di una famiglia nella quale ordinariamente avviene l'accoglienza della nascita, l'assistenza e l'educazione del fanciullo».

● *A pagina 5*

B06253

Comunicare
TELEFONIA e ACCESSORI

FINALMENTE È DISPONIBILE
IL NUOVO NOKIA 7110
PREDISPOSTO PER SUPPORTARE IL NUOVO SERVIZIO WAP

Basta con le brutte sorprese! Proteggiamo le nostre case con un'antifurto di ultima generazione senza filo e di facile installazione.
IN OFFERTA PER TUTTO FEBBRAIO a L. 598.000 i.c.

TRIESTE - C.so Italia 26
tel. 040.765655 fax 040.771920
e-mail: comts@tin.it

Il Cavaliere si scaglia ancora una volta contro la legge sulla par condicio che proibisce gli spot delle forze politiche durante la campagna elettorale

Berlusconi spara a zero: elezioni illegittime

Ma di fronte alle proteste della maggioranza ridimensiona le dichiarazioni e dice che rispetterà le urne

ROMA Durissimo attacco di Berlusconi contro la par condicio: «Elezioni illegittime». Di fronte alle proteste della maggioranza il leader del Polo però ridimensiona le sue dichiarazioni a Radio Anch'io e aggiunge: «Rispetterò le urne, ma il risultato sarà alterato dalla legge anti-spot». I partiti ne hanno bisogno come la Coca cola.

Le prossime elezioni non saranno «libere, non saranno legittime, non saranno democratiche», a causa della par condicio «liberticida e liberale» . Dai microfoni di Radio Anch'io Silvio Berlusconi si scaglia ancora una volta contro la legge che proibisce gli spot dei partiti in campagna elettorale. Ma questa volta è un attacco violento e senza precedenti, che addirittura mette in dubbio la regolarità delle future consultazioni elettorali. La reazione della maggioranza è infatti immediata e durissima, tanto da indurre lo stesso leader del Polo, del resto impegnato sia in Italia e in Europa ad accreditare Forza Italia come una forza moderata e di centro, a ridimensionare, poche ore dopo, le sue parole.

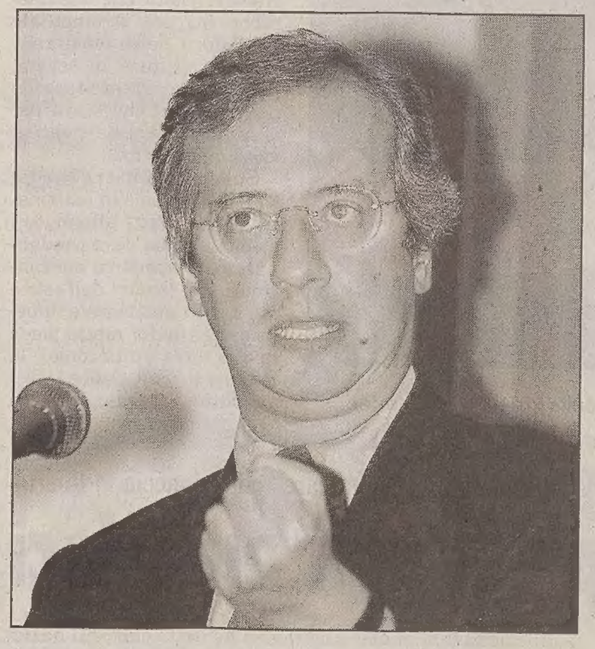
Alla radio Berlusconi sostiene che la par condicio «distorce la formazione del consenso e le prossime elezioni non saranno legittime ma avranno risultati alterati, stravolti». Lui rimane convinto che «un grande partito ha bisogno di una grande comunicazione». Proprio come ne ha bisogno la Coca cola che, sottolinea, «è stato un grande simbolo, che portava un'idea di Occidente, di libertà, di progresso, negli anni '60 e '70».

La legge antispot, dunque, è per lui nata «nel liquido amniotico della sinistra, una legge che non esiste altrove, dal momento che in tutti i Paesi europei gli spazi sono ripartiti in base alla consistenza delle rappresentanze parlamentari».

Rivendica di non essere stato lui a interrompere il dialogo con la maggioranza perchè «qui non ci sono due parti che si contrappongono, bensì c'è una sinistra che attacca i moderati a testa bassa».

Poche ore dopo, di fronte al clamore suscitato dalle sue denunce di «illegittimità» delle prossime regionali il leader del Polo precisa con una nota: «Mi inchinerò al verdetto delle urne come ogni buon democratico, ma quelle elezioni, svolte con regole decise autoritariamente da una sola parte politica, non saranno moralmente legittime». «Non mi sono mai sognato», assicura, «di mettere in discussione la legalità delle prossime elezioni, ma saranno alterate nei risultati per l'effetto perverso di un meccanismo che sovverte il consenso liberamente e legittimamente espresso».

Più tardi, ironico, ringrazia la maggioranza che, con la «mistificazione della realtà e il desiderio di demonizzare sempre e comunque l'avversario», con tante polemiche contro le sue dichiarazioni a Radio anch'io, ha prodotto «un grande spot» a favore di Forza Italia, del suo leader e del Polo.



Durissima reazione del centrosinistra alle dichiarazioni rilasciate dal capo dell'opposizione

La maggioranza: «Parole irresponsabili»

ROMA Durissima reazione del centrosinistra alle dichiarazioni di Berlusconi sull'illegittimità delle prossime elezioni. I sette partiti della maggioranza si appellano ai presidenti della Camera e del Senato perchè «cose così non sono mai state dette in più di 50 anni di vita repubblicana». Preoccupati della «escalation verbale» del leader dell'opposizione, difendono in un documento congiunto la legge sulla par condicio, approvata a larga maggioranza in un libero parlamento nel massimo rispetto delle procedure e delle regole. «È molto grave», denunciano, «che si giochi così irresponsabilmente con la vita delle istituzioni e della democrazia italiana», concludendo con un appello a tutti i parlamentari, di maggioranza e di opposizione, di fermare questa deriva estrema.

«Sono frasi gravissime, mai un uomo politico era arrivato a tanto», ha protestato il segretario ds Walter Veltroni, criticando la «perdita di responsabilità» e «una caduta nel controllo delle parole» del leader del Polo. Il presidente dei senatori popolari Leopoldo Elia le ha definite «parto di una fantasia eversiva». «Dopo aver ricostruito il muro di Berlino Berlusconi è attualmente impegnato nell'edificazione di un gulag in versione romana», ha commentato il capogruppo del Ppi alla Camera.

L'intervento del Cavaliere a Radio Anch'io è stato oggetto ieri di brevi dibattiti sia a Palazzo Madama che a Montecitorio. A nome della maggioranza il verde Mauro Paissan si è augurato che Berlusconi trovi il modo di correggere davvero le sue affermazioni, «irresponsabili dal punto di vista istituzionale e molto preoccupanti dal punto di vista politico».

Il presidente della Camera Luciano Violante ha detto che dopo il fascismo le elezioni nel nostro Paese sono state «sempre legali e legittime», i risultati «moralmente ineccepibili». Ed ha fatto notare che le prime dichiarazioni di Berlusconi sono state successivamente ridimensionate. «Nessuno può dubitare della legittimità delle prossime elezioni solo perchè il parlamento sta introducendo una disciplina della propaganda attraverso un procedimento che è stato ed è regolare». «Cerchiamo», ha invitato, «di liberare il dibattito fra i partiti di espressioni finora rimaste estranee alla politica di un paese democratico».

Ma l'opposizione non crede alla sincerità dell'indignazione del centrosinistra. Per il capogruppo dei deputati azzurri è «un'altra sceneggiata, che fa il paio con le inesistenti e fantasione monetine a Castagnetti, ma Berlusconi ha il diritto di criticare, anche aspramente, una proposta di legge ancora in discussione e nessuno, neppure gli ex e i neo comunisti, ha il diritto di ridurlo al silenzio». Il leader di An Gianfranco Fini ha parlato di «sconclusionata campagna innescata dalla sinistra», senza nemmeno attendere che Berlusconi chiarisse che cosa intendeva dire. Per Pier Ferdinando Casini le sue critiche alla par condicio «non devono essere confuse con un attacco alle istituzioni».

DALLA PRIMA PAGINA

Due sono gli obiettivi strategici che in proposito dobbiamo affrontare: il primo è dare significato da attribuire all'istruzione scolastica come formazione di base, culturale o professionale che sia; e il secondo è creare la famosa «seconda gamba» del processo formativo, cioè un adeguato sistema di formazione professionale e di formazione permamente.

Per il primo di questi problemi è ormai evidente la strategia scelta dalle recenti riforme, quella cioè di consolidare la formazione di base, abbassando il baricentro di tutto il sistema: il grande dichiarato impegno nella scuola dell'infanzia; il dichiarato consolidamento in un'unica fascia dell'obbligo; il dichiarato compattamento a tre anni della laurea; il dichiarato impegno a migliorare i processi cognitivi di base; in conclusione l'implicita propensione ad una tendenziale complessiva de-professionalizzazione della carriera scolastica.

Certo c'è da aspettare il modo in cui saranno scritti i decreti legislativi ed i regolamenti della riforma dei cicli scolastici e dell'università; ma il senso politico di lungo periodo mi sembra quello che ho indicato; struttura formativa a baricentro basso, grande impegno sui processi cognitivi di base, minore affannosa rincorsa al variare dei lavori e delle professionalità.

Ciò rende ancora più urgente l'esigenza di far finalmente partite un adeguato e moderno sistema di formazione professionale e di formazione permanente, le uniche due armi che potenzialmente abbiamo per contrastare la povertà (ed il prospettivo impoverimento negli anni) del nostro cosiddetto capitale umano.

Purtroppo la storia degli ultimi decenni permette grandi speranze: la formazione professionale ha tre volti (gli istituti professionali della P.I., gli interventi regionali, la miriade di iniziative collegabili con l'azione del Fondo sociale europeo) ma nessuna significativa ispirazione di fondo, per cui si deve assistere ad una sua complessiva ininfluenza, sia per l'avvenire professionale dei giovani che per la crescita di qualità del mondo del lavoro; la formazione permanente non esiste se non in idee generali (tipo il progetto di fondazione per la formazione permanente oggi fermo fra Corte Costituzionale e Corte dei Conti) che scatenano più conflitti di competenza che reale convergenza di intenti.

In questa situazione è urgente un impegno politico di chi, sul piano pubblico, gestisce il mercato del lavoro e la formazione finalizzata al lavoro: la scuola e l'università vanno verso logiche di assestamento interno che lasciano ancor più scoperto il raccordo fra formazione e lavoro; per chi a tale raccordo crede è non rinviabile uno scatto di intenzionalità politica, contro le regressive dinamiche spontanee oggi operanti.

Giuseppe De Rita

I repubblicani di La Malfa più vicini allo Sdi di Boselli lasciano Cossiga che guarda ormai ai socialisti di Bobo Craxi

Pronto il «Bifoglio» che pensa alla coalizione

Intanto i partiti di governo dovrebbero decidere oggi sul delicato caso Calabria

ROMA I repubblicani sono più vicini a Boselli. Cossiga è infatti in rotta anche con La Malfa. Il leader repubblicano, al contrario del senatore a vita, non intende sostituire lo Sdi con i socialisti di Bobo Craxi. Oggi un vertice dei segretari della maggioranza per scegliere il candidato alla presidenza della regione Calabria.

Giorgio La Malfa non condivide dunque il progetto di Cossiga di sostituire Enrico Boselli con Bobo Craxi e Claudio Martelli. E si riavvicina al segretario socialista con il quale spera di far rinascere l'esperienza del Trifoglio che ora considera «sospesa».

Ieri il leader repubblicano ha incontrato Boselli. Gli ha fatto presente che «il Trifoglio costituiva, e potenzialmente costituirebbe, un fatto politico importante», e si è augurato che «il cammino possa riprendere». Potrebbe così nascere un nuovo Trifoglio (in questo caso un «Bifoglio») con Boselli e La Malfa più vicino alla maggioranza. Francesco Cossiga ha preso ormai atto del «divorzio» e, per quanto lo riguarda, è già pronto a sostituire Boselli con la Lega dei Socialisti che fa capo a Bobo Craxi con il quale avrà oggi un colloquio. Nell'attesa di stringere un rapporto più stretto con i socialisti craxiani, se la prende con il presidente dei Democratici Arturo Parisi paragonandolo al leader nazionalista austriaco Haider perchè, a suo parere, sarebbe «senza storia e senza radici».

In un vertice alle Botteghe Oscure, intanto, i segretari della maggioranza oggi dovrebbero risolvere il nodo della candidatura per la presidenza della regione Calabria. La scelta è tra il ministro dei rapporti con il Parlamento Agazio Loiero dell'Udeur e il presidente uscente della regione Calabria Luigi Meduri del Ppi.

Nei giorni scorsi l'Udeur aveva annunciato di rinunciare alla candidatura di Loiero. Ma secondo i popolari si tratterebbe di una «alchimia politica» del partito di Mastella allo scopo di «alzare il prezzo». Il coordinatore regionale calabrese dei Democratici Giuseppe Mazzotta critica che il candidato sia scelto in un vertice dei leader nazionali e non a livello locale.

E' ancora in discussione il nome del candidato che l'Udeur pretende mentre il Ppi vuole riproporre il presidente uscente

Fa discutere intanto l'avvertimento, rivolto alla maggioranza dal sindaco dimissionario di Napoli Antonio Bassolino, candidato alla presidenza della regione Campania, che intende porre una sorta di veto sul candidato a sindaco. Il Democratico Willer Bordon è d'accordo, ma non sono dello stesso parere il Ppi e l'Udeur.

Per Ugo De Flaviis, segretario del Ppi napoletano, è «inaccettabile» che vi siano «forche caudine» di qualunque genere, anche perchè i Popolari chiedono che il candidato sindaco di Napoli sia di area moderata. Bassolino ha anche proposto che il prossimo premier della coalizione sia scelto da un comitato di saggi, cinque o sette persone «che scrivano le regole» offrendo una garanzia di neutralità. È d'accordo Antonio Di Pietro per il quale oggi non ci sono alternative alla leadership di Massimo D'Alema.

Violante difende Di Bisceglie attaccato dalla «Padania»

ROMA Nel linguaggio tutti facciano attenzione: «ci vuole più prudenza», e certe parole, certe frasi possono avere «effetti gravissimi» sulla società. È suonato così, nell'aula di Montecitorio, il monito di Violante a parlamentari, politici in genere e anche giornalisti. Lo spunto gli è stato fornito dall'ennesima querelle polemica tra opposte fazioni nata dalla denuncià di Mussi (Ds) che ha attaccato la Lega per un articolo pubblicato dalla «Padania», critico - ma è un eufemismo - nei confronti di un diessino, Antonio Di Bisceglie, nominato presidente della commissione paritetica per la regione a statuto speciale Friuli Venezia Giulia.

Alla richiesta di Mussi perchè Violante stigmatizzasse l'episodio, hanno risposto in coro (accogliendo sì l'invito ma ribaltando le accuse) il gruppo della Lega nord, in primis, e poi il Polo che hanno parlato di sostanziale, provata «indisponibilità della maggioranza» ad accettare critiche. Hanno chiuso con una nota i parlamentari friulani della Lega Nord che hanno definito «fantomatiche, incomprensibili e strumentali le accuse di razzismo avanzate Mussi», sottolineando anche che tali attacchi si verificano, a loro giudizio, «perchè le forze politiche che formano la maggioranza in Friuli non sono omogenere al governo centrale». Nell'articolo incriminato, il salernitano diessino Antonio Di Bisceglie veniva anche invitato a «girare al largo dal Friuli»...

Di Pietro: «Cosa farò da grande? Ho già fatto molto»

ROMA Difende il suo lavoro di magistrato («quell'esperienza rimarrà sempre in me indelebile») e spiega che farà di tutto per difendere Mani Pulite («troppe le menzogne e i desideri di vendetta»). Ma ora è essenzialmente un uomo politico e ci tiene a presentarsi come tale. Antonio Di Pietro, ospite al 'Maurizio costanzo show' (il suo primo talkshow televisivo) parla così a tutto campo su Democratici, referendum e centrosinistra. Ma soprattutto di sè stesso. «Cosa voglio fare da grande? - dice ridendo - Beh... mi sembra che abbia già fatto abbastanza...Io mi sento già grande e lavorando a Mani Pulite 18 ore al giorno credo di averla conquistata la mia maturità...». E ancora: «Sono e voglio essere una persona normale che cerca di fare bene il suo dovere». «Sono stato accusato molte volte - prosegue - e per difendermi sono stato costretto a dimettermi prima da magistrato e poi da ministro. So comunque che verso di me c'è ancora molta diffidenza, prevenzione...soprattutto da parte di altre forze politiche e dei mass media».

Ed è forse per questo che, spiega, non è rimasto in un partito tutto suo e ancora non riesce a immaginarsi come futuro leader. «Conosco i miei limiti - prosegue - e in politica ci vuole la capacità di essere accettati anche dalle altre forze politiche. Bisogna saper dialogare... comunque mi piace salire un gradino per volta».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonina Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura dell'8 febbraio 2000 è stata di 55.700 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il Presidente della Repubblica Ciampi si è di fatto schierato con quello dell'Ue Prodi

«Riforme e poi allargamenti»

ROMA È un treno che deve continuare la sua corsa, senza deragliare o accennare ad un minimo rallentamento. Per il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, l'Unione europea non può permettersi al momento altre fermate «perchè il processo di integrazione continentale è avviato su un binario negoziale ben tracciato e deve procedere verso la cessione di sovranità nazionale in altri campi». E dunque prima di proseguire con l'allargamento dell'Unione «è necessario avviare il rafforzamento delle istituzioni» anche a costo di creare un gruppo di Paesi pronti a percorrere questa strada senza trascinarsi dietro tutti i quindici della Ue, come è accaduto con l'Euro «deciso proprio a quindici e realizzato in undici».

In un lungo intervento nell'aula magna delle Università di Bologna - dove il rettore gli ha consegnato a titolo onorifico, il sigillo dell'Alma Mater - il Capo dello Stato ieri si è di fatto schierato con il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, anche se nel disegnare il futuro e gli sbocchi dell'Ue ha tracciato la stessa linea del presidente francese Jacques Chirac e dell'omologo tedesco Johannes Rau.

Una consonanza di posizioni già manifestata in un'intervista sulla «Frankfurter Allgemeine Zeitung» nella quale Ciampi disegnava i piani futuri della Ue sempre più sovranazionale e che prevedano la creazione di una costituzione europea e un irrobustimento istituzionale. E ieri nella sua analisi ha prima ribadito che bisogna rinunciare al criterio dell'unanimità messo a punto oltre 40 anni fa per una Europa a sei Paesi («È già faticoso a quindici, a venticinque è praticamente impossibile») per poi considerare come non rinviabili «l'estensione del voto a maggioranza e la sua connessione a tutte le procedure di codecisione fra il Parlamento ed il Consiglio». Per Ciampi un primo passo concreto è una costituzionalizzazione della Ue ed ha indicato come metodo di lavoro la creazione di due livelli di integrazione (sulla falsariga dell'Europa «a cerchi concentrici» elaborata da Mitterand), quello «della cooperazione rafforzata fra i Paesi che vogliono o possono farlo». ed il gruppo di quanti invece preferiscono restare al palo.

Il Capo dello Stato, che ha avuto un incontro con i sindacati di Bologna e dell'Emilia Romagna, ha poi rivendicato l'importanza delle scelte dell'Italia per la costruzione dell'edificio europeo, dal 1978 con lo Sme al 1998 con l'Euro, e proprio sulla forza della moneta unica («senza la quale il nostro Paese sarebbe rimasto fuori anche dalla politica europea») ha puntato il dito per dimostrare che il processo messo in moto dall'unione monetaria non può essere bloccato. «Non è pensabile avere una banca centrale europea e non anche un governo comune dell'economia - ha insistito il Capo dello Stato - altrimenti si ha una zoppia, e noi sappiamo di doverla eliminare».

«Non è pensabile l'estensione del voto a maggioranza»

Polverizzati tutti i massimi con il Mibtel che guadagna il 3 per cento - Rialzi a Londra, Parigi e Francoforte dopo la diffusione dei dati Usa

Euforia a Piazza Affari, il Toro corre in Europa

Raffica di sospensioni al rialzo: Eni fa «boom» - Scambi da capogiro per 10.650 miliardi

Euforia, Borse scatenate, Internet che impazza. A Milano come a Francoforte e Parigi i mercati azionari di tutta Europa sono schizzati ai massimi, sospinti da un mercato che è salito decisamente in groppa al Toro. A Piazza Affari l' Eni e la matricola terribile Tiscali hanno infiammato l'intero listino. Il mercato è partito al galoppo sin dalla mattinata abbandonandosi all'euforia solo dopo la temporanea sospensione dell'Eni per eccesso di rialzo. Poi, il botto e una raffica di record con pochi precedenti.

I super-massimi sono stati infatti toccati dal Mibtel (più 3% a 30.968 punti), dal Mib30 (più 3,04% a 45.850), dagli scambi (10650 miliardi di lire) dalla capitalizzazione che ha sfiorato i 1.500.000 miliardi di lire. Sono passate di mano azioni per un controvalore di 11 mila miliardi. Investitori e popolo dei borsini hanno preso d'assalto una Borsa che forse non aspettava altro. Già nella serata di lunedì l'indice Nasdaq dei titoli tecnologici a Wall Street aveva fatto segnare una nuova impennata. Sembra che ormai conti soltanto tutto ciò che anche lontanamente evoca Internet. E allora via libera ad acquisti sfrenati sul comparto hi-tech e sulle azioni del web.

La crescita, tuttavia, domina da almeno un decennio il mercato americano mentre l'Europa sembra sentire soltanto ora le sirene della *new economy*, delle nuove tecnologie. Ancora una volta le notizie provenienti dal mercato Usa, con i buoni dati americani sulla produttività delle imprese, hanno avuto un effetto inebriante sulle Borse europee. I primi ad uscire allo scoperto sono stati i fondi di investimento, poi si sono aperte le danze. L'ondata rialzista è stata fulminea scandita a Piazza Affari da una serie mai vista di sospensioni per eccesso di rialzo: dall' Eni (che pareva dormiente da mesi e mesi) fino ad Hdp, dopo l'uscita allo scoperto del finanziere Giribaldi che ha annunciato di possedere oltre il 10 per cento della società.

La corsa alle azioni ha penalizzato persino il prezzo dell'oro, sceso di colpo di oltre il 5 per cento, in forte ribasso a quota 296,25 dollari. Si vende proprio di tutto per comprare in Borsa. A Londra basta che l'agenzia di stampa britannica Reuters annunci che intende convertirsi a Internet perchè il titolo salga sullo *shuttle* e schizzi in orbita guadagnando il 23 per cento. Tutto ciò che odora di cyberspazio diventa un'affare e persino sulle *chat line* di Internet cominciano a circolare «soffiate», tanto che la Consob ha deciso di mettersi in stato d'allerta. E intanto sale Francoforte (+3,48 per cento), decolla Parigi (+1,52 per cento). A Londra (+2,73 per cento) gli operatori hanno persino ignorato le voci su di un possibile (e ormai quasi certo dopo le mosse della Fed e della Banca centrale europea) rialzo dei tassi di interesse. Non mette paura neppure il monito del direttore generale del Fondo Monetario, Michael Camdessus, secondo cui «il prezzo del petrolio in questo momento è un'incognita per le economie di tutti i Paesi». Intanto a Wall Street, in serata, il mercato dei titoli tecnologici sfonda un altro record superando i 4.400 punti. E oggi si riparte.

Piercarlo Fiumanò

PIAZZA AFFARI AI RAGGI X

Non si ferma il «boom» della matricola di Renato Soru - Il caso Hdp dopo lo sbarco del finanziere Giribaldi

Tiscali esplosiva: oggi capitalizza come la Fiat

Un record dietro l'altro. In un fuoco di fila di sospensioni al rialzo che tengono con il fiato sospeso un mercato effervescente, pronto a schizzare verso l'alto. È questo lo scenario di Piazza Affari che sembra avere ritrovato la spinta dei bei tempi, in una giornata vissuta quasi in stato di ebbrezza. E sono numerosi i temi operativi che investono società tradizionali come l'Eni e Fiat ma anche le nuove stelle della new economy, come Tiscali.

TISCALI «ESPLOSIVA». Ieri ha guadagnato il 39,8 per cento. La società di Renato Soru, con alle spalle pochi mesi di quotazione, senza utili e il cui fatturato è di poche decine di miliardi, in Borsa è valutata come una stella di prima grandezza. È questo il verdetto strabiliante della seduta di ieri al termine della quale la capitalizzazione di Tiscali (27 mila miliardi di lire) ha raggiunto quella di Fiat, il primo gruppo industriale italiano. Ed è quasi la metà di un colosso come le Generali. Le azioni della società di Renato Soru ormai veleggiano verso la soglia dei mille euro (875 euro in chiusura), che significano poco meno di 1,7 milioni di lire ciascuna. Il rialzo di Tiscali viene giustificato dagli operatori con il probabile ricorso allo «split» per convogliare un maggiore numero di risparmiatori su questo titolo.

UNA SILICON VALLEY ITALIANA. I titoli che più somigliano a quelli quotati al Nasdaq prendono la rincorsa. L'Espresso è salito del 9,22% mentre Cir (+13,16%) e Cofide (+16,9%)sono stati più volte sospesi al rialzo. Ieri il *Wall Street Journal* ha dedicato un articolo alla «nuova popolarita» trovata da Carlo De Benedetti e dalle attività della sua famiglia «nella rivoluzione italiana di Internet». Fra gli altri titoli Seat ha guadagnato il 6,76% e Mediaset il 5,93%. Un botto anche per Finmatica che ha registrato un progresso del 20,02%. Se simpatizzano in qualsiasi modo con Internet il mercato premia anche quei titoli che non sono propriamente tecnologici. A Italgas è bastato annunciare un accordo con Fininvest nel settore Internet, per fare un balzo del 15,7%.

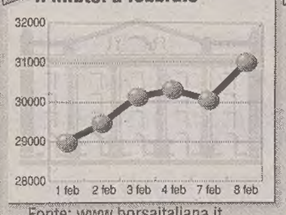
LA RISCOSSA DELL'ENI. Anche un titolo tradizionale come Eni ha infiammato l'intero listino dei record dopo una sospensione per eccesso di rialzo, la prima nella storia borsistica del gruppo petrolifero quotato a Milano dal '95. Cosa succede intorno all' Eni, dopo mesi di profondo letargo? La società ha fatto un balzo del 10 per cento in un fiorire di voci da fanta-finanza: dall'Opa su un altro grande gruppo italiano fino a matrimoni all' estero, acquisizioni e via immaginando. A trainare il gruppo petrolifero soprattutto il tema alleanze. Sono infatti in molti, tra gli operatori, a credere in un imminente annuncio di matrimonio del gruppo italiano, finora rimasto alla finestra nel processo di concentrazione che nell'ultimo anno ha coinvolto i principali big petroliferi mondiali. E c'è chi rilancia la possibilità di un accordo con la spagnola Repsol. Ieri il presidente, Gian Maria Gros-Pietro ha lasciato presagire possibili future alleanze che rientrano «nelle linee strategiche della società».

Giornata storica per Piazza Affari — ANSA-CENTIMETRI

I 5 titoli migliori

Nome	Valore in euro	Var.%
Finmatica	47,7	+23,86
Italgas	5,44	+17,62
Cofide	1,745	+17,51
Cir	3,92	+14,42
H.d.P.	1,6	+12,99

Il Mibtel a febbraio



Fonte: www.borsaitaliana.it

Il nuovo mercato

Nome	Valore in euro	Var.%
Tiscali	875	+26,87
Opengate	123,9	+16,28
Tecnodiffusione	89,5	+10,32
Poligraf S.F.	130,45	+7,84
Prima Industrie	75,3	+3,83
Gandalf	148,35	+3,30

MOVIMENTI SU HDP. Grandi movimenti anche intorno a Hdp. L'annuncio dell'ingresso del finanziere torinese Giribaldi nel capitale della società (che ha piazzato un rialzo del +12,78% dopo una sospensione per eccesso di rialzo) ha messo in moto tutti i titoli legati all'azionariato della holding. Sono infatti l' editoria (con il *Corriere della Sera*) ed il tessile-abbigliamento (Gft e Valentino) i due settori che attualmente rappresentano il «core business» della società. E in Borsa si scommette sull'ipotesi che l'obiettivo di Giribaldi (protagonista nel '98 della scalata alla Snia) sia quello di rivendere il più rapidamente possibile il pacchetto di controllo, ma si continua anche a puntare su possibili novità nell'azionariato (Mediobanca, Gemina, Pesenti) che controlla il 46 per cento.

RIFLETTORI SU FIAT. Positive anche le Fiat (+3,11%) che si sono messe a correre dopo le dichiarazioni dell'avvocato Franzo Grande Stevens in merito a una possibile decisione entro l'anno sulle alleanze: «Fiat è molto corteggiata e ci vuole tempo per esaminare le proposte». È bastato per scatenare il rialzo.

GENERALI SOTTOVALUTATE Intanto Credit Suisse First Boston ha diffuso un rapporto fissando un *target price* di 37 euro per le azioni Generali (ieri +1,2 per cento). Secondo il rapporto la quotazione attuale delle Generali, sui 30 euro, è molto sottovalutata. Una valutazione indotta dagli effetti della riforma delle pensioni, sinergie con l'Ina, razionalizzazione ed espansione in Europa, attenzione per Internet.

p.c.f.

INTERNETMANIA

Analisti divisi fra realisti e scettici

Ma per il banchiere del Papa le vacche grasse finiranno: «Arriverà il redde rationem»

MILANO *Se i dati macroeconomici americani inducono all'ottimismo, il livello di alcuni titoli (soprattutto quelli in odore di Internet) deve portare a qualche riflessione e ad agire con grande cautela. E' quanto sostengono gli analisti finanziari nel commentare l'euforica giornata di ieri in Piazza Affari. Intanto il dato americano: nel quarto trimestre la produzione industriale è cresciuta più del previsto e il costo del lavoro è sceso oltre le previsioni. Insomma, si produce di più e si spende di meno per pagare i lavoratori: per questo i mercati festeggiano.*

«Negli Stati Uniti - dicono a Unicredito - l'economia va a gonfie vele e Greenspan può regolare la crescita agendo a piccole dosi, in modo da non affossare violentemente la bolla di Wall Street». Più prudente l'analisi di Monte Paschi Siena: «C'è un rischio inflazione. La Fed potrebbe decidere di alzare i tassi di mezzo punto entro l'estate». A trascinare Piazza Affari è stata anche l'Internetmania.

Il titolo Tiscali, che lunedì è salito del 39%, ieri è stato sospeso per eccesso di rialzo ed ha finito la giornata a 875 euro. Se si considera che a ottobre era stato collocato a 46 euro, ecco che l'investimento iniziale di 3 milioni e 600 mila, adesso vale 68 milioni (il 1.800% in più). Ieri Tiscali ha superato in capitalizzazione il valore della Fiat ma gli analisti ora invitano a fare un confronto: Tiscali ha 40 miliardi di fatturato e 200 dipendenti e vale 27 mila miliardi. La Fiat ha 100 mila miliardi di fatturato e 220 mila dipendenti e vale meno della società di Renato Soru.

Non si sta esagerando? «Ha ragione il tabellone della Borsa - dice un operatore - perchè il prezzo lo fanno la domanda e l'offerta. E se c'è qualcuno disposto a pagare 900 euro per un'azione Tiscali, ecco che il valore della società viene calcolato su quei 900 euro». «D'accordo - dice Mario Spreafico di Royal and Sun - ma anche le buone aspettative che ci sono su Tiscali non giustificano questo prezzo.

Magari arriverà altra liquidità sul comparto dei titoli Internet, ma spero che si arrivi ad essere più razionali nella valutazione di queste azioni».

Prima o poi in Borsa verrà il giorno del «redde rationem» e le famiglie che si fanno trascinare dagli eccessi borsistici devono valutare attentamente i rischi. E l'ammonimento del banchiere del Papa, il presidente dello Ior, Angelo Caloia, che suggerisce a chi si sta cimentando con i mercati finanziari di ricordare che «in borsa si va con i soldi che si è disposti a perdere». Caloia, da dieci anni presidente dell'Istituto per le opere di religione, che nell'immaginario collettivo si identifica con la banca del Vaticano, in un'intervista a Famiglia cristiana critica quegli «economisti di stampo iperliberistico che sostengono la fine dei cicli economici, promettendo sempre nuove annate di vacche grasse».

Ocse e «Business International» fotografano l'economia del Paese

«L'Italia resta poco competitiva»: i capitali stranieri vanno in fuga

ROMA Italia poco competitiva, con un fisco sostanzialmente in media con quello di altri Paesi europei, ma in forte crescita negli ultimi venti anni e da dove i capitali stranieri continuano a restare alla larga a causa di una eccessiva rigidità del mercato del lavoro. In una stessa giornata dall'Ocse e da *Business International* è arrivata la fotografia, scattata da prospettive diverse, sulla condizione economica del Paese.

L'Italia continua a restare poco competitiva rispetto agli altri Paesi industrializzati, al punto che occupa la terz'ultima posizione da questo punto di vista nella graduatoria relativa ai 17 maggiori Paesi dell' Ocse, precedendo in Europa soltanto la Grecia e la Turchia. In un contesto che quindi rimane preoccupante, il nostro Paese ha fatto però segnare alcuni miglioramenti, anche sostanziali, che riguardano in particolare il Fisco ed il mercato del lavoro.

Secondo la consueta indagine curata da *Business International* e dall'*Economist*, c'è forte preoccupazione per la bassissima capacità dell' Italia di attrarre investimenti esteri. I risultati da questo punto di vista sono estremamente deludenti, al punto che il nostro Paese attira appena l'1% degli investimenti internazionali. Non esiste insomma alcun rischio collegato alla presenza di capitali esteri nel nostro Paese, anche perchè si sta verificando esattamente un fenomeno opposto, vale a dire che gli investitori stranieri snobbano l'Italia, sopratutto a causa delle forti rigidità esistenti sul mercato del lavoro, che penalizzano in particolare il Sud. Il rapporto cita alcuni dati riferiti sia agli investimenti diretti in Italia che a quelli in uscita dal nostro Paese, da cui risulta che nel '98 rispetto al '97 si è avuto un peggioramento di entrambe le componenti. Gli investimenti in entrata sono in particolare scesi da 3.700 milioni di dollari a 2.611 milioni di dollari, con un calo del 29,4%; questi flussi inoltre rappresentano appena l' 1% degli investimenti complessivi diretti verso la Ue. «Non è raro - continua il rapporto - avere la sensazione di una tendenza da parte di chi già opera nel nostro Paese a fare di tutto per mantenere vantaggi conoslidati, a fare muro contro lo straniero, valga per tutti l' esempio del sistema bancario».

Intanto secondo l'Ocse gli italiani, insieme a tedeschi, francesi, greci e canadesi, sono tra i cittadini Ocse più tartassati negli ultimi 20 anni. Dal 1979 al 1999 infatti in Italia le imposte sul reddito più i contributi sociali hanno registrato una crescita pari a 9,4 punti percentuali con un peso complessivo nel '99 del 29,4% dei salari lordi. L'aumento più forte si è registrato in Germania dove le imposte sono lievitate nell'arco di vent' anni del 10,4%, raggiungendo il 42%, mentre l'aumento è stato del 7,3% in Francia, del 7,2% in Grecia e del 6,4% in Canada. In totale l'Italia è al sesto posto nella classifica per peso di imposte dirette e contributi.

Intanto da Bankitalia arriva la conferma che il '99 è stato un altro anno record per il fisco. Le entrate tributarie sono state pari a 602.220 miliardi con un progresso dell'11% rispetto al '98 con un incremento di circa 61 mila miliardi.

La competitività dell'Italia

La classifica occupata dal nostro paese nell'area Ocse, relativamente ad un "ranking" riguardante 60 paesi

	Posizione in graduatoria 1995-1999	Posizioni previste 2000- 2004
Commercio estero	10	23
Opportunità di mercato	12	7
Ambiente macroeconomico	18	28
Gli invest. all'export	21	10
Infrastrutture	21	21
Posizione complessiva	24	23
Mercato finanziario	25	25
Mercato del lavoro	27	36
Politiche per l'impresa e concorrenza	28	21
Ambiente politico	29	21
Fisco	46	29

OCSE — ANSA-CENTIMETRI

Quadro poco incoraggiante: pressione fiscale in forte crescita (come confermano gli stessi dati di Bankitalia) e un'eccessiva rigidità del mercato del lavoro.

Allarme disoccupazione: per Bruxelles «a livelli cronici»

BRUXELLES Un tasso di occupazione di 10 punti inferiore alla media Ue (50,8% contro 60,8%) nella popolazione di età fra i 15 ed i 64 anni ed una forte disparità (pari a quasi 30 punti percentuali) fra uomini e donne; la più alta quota di disoccupati di lunga durata (ovvero in cerca di lavoro da più di un anno) fra i paesi dell'Unione; uno sviluppo ancora molto modesto del part-time. Sono alcune delle debolezze del mercato del lavoro italiano, evidenziate dal confronto dettagliato fra i dati 1998 dei Quindici stati membri dell' Ue. Le cifre di Eurostat fotografano una situazione che vede l'Italia costantemente nelle ultime posizioni in campo continentale. Un primato negativo è quello dei senza lavoro cronici: a fine 1998, rappresentavano il 67,3% del totale nazionale, espresso da un tasso di disoccupazione del 12,2%. La media Ue è del 48,9%. Nella classe d'età fra i 15 ed i 24 anni, i disoccupati di lungo termine toccano in Italia l'81,4%.

Per il ministro Piero Fassino i dati confermano un rafforzamento della ripresa dell'export

In calo l'attivo del commercio estero

ROMA Cala il saldo attivo della bilancia commerciale italiana: nei primi 11 mesi del 1999 il saldo è ammontato a 25.525 miliardi (-43,5%) mostrando una diminuzione di 19.674 miliardi rispetto allo stesso periodo del «98.

Nel solo mese di novembre il saldo commerciale complessivo con i paesi Ue ed extra Ue si è attestato a 1.971 miliardi di lire, contro i 2.813 registrati ad ottobre (le importazioni sono aumentate del 7,4% mentre l'import ha registrato un incremento dell'11,5%.a novembre).

Secondo il ministro del Commercio Estero, Piero Fassino, i dati «confermano una netta ripresa dei principali mercati esteri, con benefici effetti per le nostre esportazioni. Il nuovo anno si apre quindi con segnali positivi sia sulla congiuntura interna sia sulla capacità delle imprese italiane di cogliere le nuove opportunità offerte dal miglioramento della situazione internazionale».

I dati - afferma una nota del ministero - consentono di delineare un parziale consuntivo dello scorso anno e di affermare che alla netta flessione dei primi mesi, ha fatto seguito un deciso recupero a partire dall' estate. I risultati di dicembre poi, sfiorano un 20% in più rispetto allo stesso mese del '98. In materia di esportazioni il ministero sottolinea le buone performance del made in Italy in tutte le principali aree geoeconomiche, con la sola eccezione del Mercosur.

L'import invece, che appare in forte crescita (+38% a dicembre dai Paesi extra-Ue sullo stesso mese '98), non è sospinto solo dal rincaro del petrolio, ma anche dalla ripresa dell' economia italiana. «Per consolidare queste tendenze - conclude Fassino - il ministero sta ulteriormente rafforzando gli strumenti promozionali, assicurativi, finanziari e operativi a disposizione delle imprese».

Il commercio con l'estero — dati in miliardi di lire

Saldo commerciale con i paesi extra Ue

gen-dic '99	24.266
dic '99	2.648
Export dic '99	+19,2%
Import dic '99	+38,3%

Saldo commerciale con i paesi Ue

gen-nov '99	3.907
nov '99	268
Export nov '99	+4,4%
Import nov '99	+2,8%

ANSA-CENTIMETRI — Fonte: Istat

Le principali esportazioni (var. % nov. '99/nov '98)	
prodotti chimici e fibre	+27,2%
prod. petroliferi raffinati	+20,3%
cuoio e prodotti in cuoio	+17,7%
altri prod. manifatturieri	+15,2 %
legno e prod. in legno	+8,4%
carta e editoria	+8,4%
tessile e abbigliamento	+8,3%

Le principali importazioni (var. % nov. '99/nov '98)	
mobili	+17,9%
minerali energetici	+14,8%
mezzi di trasporto	+11,6%
prod. petroliferi raffinati	+6,7%
apparecchi meccanici	+6,5%
apparecchi elettrici	+6,5%
altri prod. manifatturieri	+5,9%

Giro di vite del governo davanti alla recrudescenza della criminalità, al via un nuovo «pacchetto-sicurezza»

Sei anni di carcere per uno scippo

Più difficile ottenere la «condizionale» ma soprattutto basta con le «scarcerazioni facili»

ROMA Sarà meno facile applicare la misura della sospensione condizionale di pena. Il furto in casa e lo scippo saranno puniti come nuovi reati con reclusione fino a 6 anni, il ricorso in Cassazione sarà possibile solo in alcuni precisi casi, sempre però come «giudizio di legittimità e non come quarto grado di giudizio». Sono questi i tre punti di differenza tra il disegno di legge sulla sicurezza presentato dal governo e il testo riscritto da Giovanni Meloni (Pdci) licenziato ieri dalla commissione Giustizia della Camera, dopo dieci mesi di attese e scontri maggioranza-opposizione. Il «pacchetto sicurezza» servirà «a risolvere un problema serissimo che è quello della criminalità diffusa in città, sono norme utili che restringono gli spazi di concessione della libertà di chi sta in carcere rispettando però tutte le garanzie», ha commentato il ministro di Grazia e Giustizia, Oliviero Diliberto. Sui 24 articoli approvati si è però scatenata la polemica. Se per il sottosegretario al ministero dell'Interno, Massimo Brutti, il pacchetto va bene ma bisogna modificare anche la legge Gozzini, «nel senso di una maggiore severità nel concedere la semilibertà, il Polo insorge. »Non c'è nullà di nuovo, non c'è nessun accenno alla Gozzini», spiega Alfredo Mantovano di An. Gli fa eco Maurizio Gasparri (An) per il quale il «governo fa solo spot magniloquenti cui non seguono atti concreti». L'azzurro Franco Frattini, nel testo, vede solo «misure di ordine processuale ma nessuno si è preoccupato di tutte le misure necessarie alla prevenzione dei crimini». E Paolo Palma (Ppi) ammonisce: «No al carcere-vendetta che produce nuova e più feroce criminalità». Ecco in sintesi le misure approvate.

CONDIZIONALE: «In nessun caso la sospensione condizionale della pena può essere concessa dopo la seconda condanna». Come pure non può essere accordata, «salvo eccezionali motivi», a chi viene condannato per delitti dello stesso tipo non colposi.

FURTO IN CASA E SCIPPO: è prevista l'introduzione di una nuova fattispecie di reato. Chi commette scippo o furto in appartamento (o in altro luogo privato) è punibile con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da 600 mila lire a due milioni. La pena è ridotta, anche della metà, se il «reo» aiuta a trovare complici o ricettatori.

POLIZIA GIUDIZIARIA: nei procedimenti urgenti o con detenuti, il giudice dispone che le notificazioni siano eseguite dalla polizia giudiziaria.

MISURE CAUTELARI: se c'è pericolo di fuga o di reiterazione del reato, il giudice, contestualmente o dopo la sentenza di condanna, può decidere misure cautelari su richiesta del pm. Lo può fare anche in appello.

CASSAZIONE: più difficile presentare ricorso, sono previsti in modo «rigoroso» i casi ammessi.

MISURE COERCITIVE: per evitare le cosiddette «scarcerazioni facili» aumenta la possibilità di ricorrere a misure coercitive per certi tipi di reato, quali la corruzione e il peculato. Più semplice ricorrere al rito direttissimo.

Il "pacchetto sicurezza"

Ecco le novità principali contenute nel testo del Governo che verrà discusso in Commissione giustizia

Condizionale In nessun caso la sospensione condizionale può essere concessa dopo la seconda condanna. Non può essere concessa anche a chi viene condannato di nuovo per lo stesso tipo di reati (salvo eccezionali motivi)

Furto in casa e scippo Condanna da uno a sei anni, e multa da 600 mila a 2 milioni. Se il reo consente di individuare i complici, la pena è ridotta della metà

Misure cautelari Se c'è pericolo di fuga o reiterazione del reato, il giudice può disporre misure cautelari, anche in appello

Cassazione Previsti "in modo rigoroso" i casi in cui si può presentare ricorso, perchè rimanga un giudizio di legittimità, e non un quarto grado di giudizio

«Sì» definitivo entro il 7 marzo

Il «giusto processo» approvato dalla Camera Adesso tocca al Senato

ROMA Per il «giusto processo» un importante passo avanti. La Camera, in seguito a una intesa raggiunta tra maggioranza ed opposizione, ha approvato a larghissima maggioranza il decreto con le norme transitorie di attuazione della modifica costituzionale, varata qualche mese fa, che riconosce nel processo pari diritti alla difesa ed all'accusa. Il provvedimento passa ora al Senato che lo dovrà approvare entro il 7 marzo, pena la decadenza. Il decreto è stato approvato dalla Camera con 341 sì, 31 no (Lega e Riformatori) e 12 astenuti (Prc).

Il passaggio parlamentare è stato commentato positivamente dal ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto. La decisione, ha dichiarato, è importante per due motivi: innanzitutto perchè è stato deciso che il giusto processo si applica anche a quelli in corso ma si salva l'andamento di tali processi. In secondo luogo è importante che il decreto sia stato votato quasi all' unanimità grazie al fatto che sia stato trovato un punto di equilibrio tra maggioranza e opposizione.

L'accordo alla Camera ha portato a una nuova stesura (la terza) del testo poi approvato. L'intesa prevede che i principi introdotti all' articolo 111 della Costituzione, fino alla data di entrata in vigore della legge che ne disciplina l'attuazione, si applicano ai procedimenti in corso secondo precise regole. Innanzitutto, le dichiarazioni rese nel corso dell'indagine preliminare da chi, per libera scelta, si è sempre sottratto all'esame dell' imputato o del suo difensore, sono valutate, se già acquisite al fascicolo del dibattimento, solo se la loro attendibilità è confermata da altri elementi di prova, assunti o formati con diverse modalità. Le dichiarazioni possono essere comunque valutate quando, sulla base di elementi concreti, verificati in contraddittorio, risulta che la persona è stata sottoposta a violenza, minaccia, offerta o promessa di denaro o di altra utilità affinchè si sottragga all'esame. Alle dichiarazioni già acquisite al fascicolo per il dibattimento, e già valutate ai fini delle decisioni, si applicano nel giudizio innanzi alla Corte di Cassazione le disposizioni vigenti in materia di valutazione della prova, al momento della decisione stessa. Nell'udienza preliminare dei processi penali in corso nei confronti di un imputato minorenne, il giudice, se ritiene di poter decidere allo stato degli atti, informa l'imputato della possibilità di consentire che il procedimento a suo carico sia definito in quella fase.

Una donna di 39 anni, nel Bergamasco, da poco sposata e al settimo mese di gravidanza

Trovata in cucina: sgozzata

Il marito, rientrando per la cena, ha fatto la macabra scoperta

Bianca Forina, 39 anni, sposata da tre mesi e in attesa di un figlio, è stata sgozzata nella villetta a schiera dove era andata a vivere assieme al marito. Amici e parenti dicono che è sempre stata una donna tranquilla.

BERGAMO È giallo sull'assassinio di un donna incinta di 7 mesi, trovata nella sua casa con la gola squarciata. Bianca Forina, 39 anni, è stata ammazzata lunedì sera a Luzzana, in provincia di Bergamo. A trovarla è stato il marito, Giuseppe Tomasoni, 38 anni, imprenditore edile: i due erano sposati da appena 3 mesi.

Il corpo senza vita era nella cucina-mansarda della villetta a schiera dove da poco i coniugi vivevano. Gli inquirenti ritengono che la donna sia stata aggredita da una persona che conosceva perchè sulla porta d'ingresso non sono stati trovati segni di effrazione. D'altra parte si tende ad escludere l'omicidio per rapina dato che i gioielli e il denaro dei coniugi sono stati trovati al loro posto.

Forse una vendetta ma il marito ha escluso che Bianca Forina avesse nemici. La donna fra un paio di mesi avrebbe dato alla luce il primo figlio e aveva anticipato al titolare dell' agenzia di assicurazioni dove lavorava che presto avrebbe chiesto il congedo per maternità.

Finora comunque non sono emersi elementi di rilievo in grado di fare luce sul movente dell'omicidio. Gli investigatori ieri hanno continuato le ricerche per ritrovare l'arma, probabilmente un coltello, con il quale l'assassino ha inferto il colpo mortale alla gola.

In un primo momento si era pensato che il coltello fosse stato preso dalla cucina di casa ma non sembra che dall'abitazione manchi qualcosa. Con ogni probabilità l'assassino aveva già in tasca l'arma il che fa supporre che si sia recato nella villetta con l'intenzione di uccidere.

Nel frattempo il marito della vittima ha fornito precise indicazioni su tutti i suoi spostamenti di lunedì. Indicazioni che hanno trovato conferma nei riscontri effettuati dai carabinieri.

Le indagini si sono comunque allargate fuori dalla stretta cerchia di conoscenze della donna. Oltre ai parenti e agli amici, sono state anche sentite alcune famiglie della zona.

Bianca Forini è stata descritta dai conoscenti come una donna a modo e piuttosto riservata: alle amiche e ai parenti aveva detto più volte di attendere con gioia il bimbo.

Sgominata baby-gang specializzata in telefonini ma anche in rapine agli utenti dei bancomat

ROMA Una baby-gang specializzata nelle rapine ai negozi di telefonia cellulare è stata scoperta dalla polizia che ha arrestato un giovane, M.M., 17 anni, e denunciato un altro minore a piede libero. La banda, composta da almeno otto minorenni, secondo la polizia ha compiuto rapine in tutti i quartieri della capitale, in particolare a Monteverde, Colombo, Esposizione e Porta Pia, utilizzando sempre la stessa tecnica: due ragazzi a bordo di un motorino armati di coltello o di una pistola giocattolo. Per gli investigatori i minori rivendevano poi in un secondo momento i telefonini rapinati a loro coetanei. Ma i ragazzi prendevano di mira anche i passanti che avevano appena prelevato contante dagli sportelli bancomat. L'altra sera, l'ennesima rapina ai danni di un negozio di telefonia di via Trionfale. Dalle descrizioni fatte dalle vittime e da un filmato registrato da una telecamera a circuito chiuso presente nel negozio gli investigatori sono arrivati a M.M., 17 anni, abitante nel quartiere San Paolo. Il gruppo di minorenni è solito frequentare un bar a San Paolo e sono tutti ex studenti di un liceo scientifico della zona già conosciuti per aver compiuto in ambito scolastico atti vandalici e probabilmente anche estorsioni. La polizia sta ora cercando di collegare i vari episodi per valutare la posizione degli altri ragazzi.

A Novara tre albanesi non volevano riscatti, ma solo gli 80 milioni loro dovuti da un imprenditore edile

Due sequestri-lampo, la peggio a un orefice

L'uomo è stato depredato di preziosi per 300 milioni che portava a Milano

MILANO Due sequestri-lampo a Milano e Novara, conclusosi il primo con la rapina di 300 milioni in preziosi e l'orefice lasciato in libertà, il secondo con la liberazione dell'ostaggio da parte dei carabinieri.

Gianfranco Cappa, 56 anni, è stato rilasciato a Rho dopo essere stato rapinato di 300 milioni di preziosi che doveva consegnare nel capoluogo lombardo. Nessuna traccia al momento dei tre banditi che lo hanno aggredito. I carabinieri hanno fatto subito scattare i posti di blocco in tutta la zona. Cappa, residente a Collegno, in provincia di Torino e titolare dell'omonima ditta di gioielleria di Valenza Po (Alessandria), è stato sequestrato da tre uomini armati di pistola e mitra verso le 15.30. L'orefice, a bordo di una Bmw, è stato affiancato dall'auto dei rapinatori, un Alfa 33, e poi bloccato all'altezza dell'uscita autostradale di Cormano. Due banditi hanno preso posto con lui sulla Bmw, il terzo è rimasto alla guida dell' Alfa. Le due vetture si sono quindi dirette verso l'hinterland Nord Ovest di Milano. Giunti in una zona di campagna, i rapinatori si sono impossessati della valigetta coi preziosi e anche di alcune pietre che il commerciante portava indosso. Quindi, prima di fuggire, uno dei malviventi lo ha colpito al capo con il calcio della pistola. Dopo pochi minuti, quando Cappa si è ripreso, si è trovato solo a bordo della sua auto dalla quale però i rapinatori avevano portato via le chiavi. L'orefice ha usato allora una copia della chiave di avviamento che teneva nascosta in macchina e ha raggiunto un capannone industriale della zona di Mazzo di Rho da dove ha dato l'allarme ai carabinieri. Erano le 16.30 quando è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Rho dove è stato medicato e dimesso dopo un'ora con una prognosi di cinque giorni per un trauma cranico.

Di altro genere il rapimento-lampo, durato meno di tre ore e naufragato, per il sollievo del rapito, in un alloggio di Novara quando i carabinieri hanno suonato il campanello. Un rapimento, soprattutto, anomalo. I sequestratori infatti non pretendevano riscatti miliardari: si «accontentavano» di 80 milioni, una cifra che ritenevano dovuta per debiti d'affari non saldati dall'ostaggio, comprensiva degli interessi. Luca Casalinuovo, 30 anni, imprenditore edile di Biella, per quanto breve non dimenticherà la brutta avventura.

Cominciata ieri mattina alle 8 nei pressi della sua ditta con una scarica di botte, consumata nella corsa di una Volkswagen Passat, finita con l'arresto per sequestro di persona a scopo di estorsione (e di esercizio arbitrario delle proprie ragioni oltrechè di lesioni varie) di tre albanesi, i fratelli Adem, Kujtim e Malik Skicaj di 44, 27 e 48 anni. Tutte persone conosciute dall'imprenditore: i tre - muniti di permesso di soggiorno - avevano infatti lavorato per lui in subappalto come muratori nella ristrutturazione del cinema Kappa di Brusnengo (Novara) e alla fine della prestazione avevano emesso regolare fattura: 39 milioni. A gennaio, però, non avevano ancora incassato una lire, i milioni erano lievitati a 47, la pazienza era finita.

Così dalle parole si è passati ai fatti di ieri mattina: l'agguato davanti alla sede della ditta, a Pollone, come riferisce un dipendente diventato per gli inquirenti prezioso testimone. Sotto i suoi occhi Luca Casalinuovo è stato picchiato e caricato su una Passat nera targata Novara, quasi in contemporanea sono scattate le indagini. Forti di un recente monitoraggio sugli stranieri della zona, in particolare albanesi, i carabinieri hanno identificato l'auto e il suo proprietario, disposto posti di blocco, perlustrato il quartiere di Sant'Agapio, ad alta concentrazione di immigrati. Alle 11 suonavano alla porta di un appartamento di corso Milano: lì c'erano i tre rapitori e il rapito con la faccia tumefatta. I primi sono stati portati in carcere, il secondo all'ospedale Maggiore di Novara, dove è stato giudicato guaribile in sette giorni.

La vettura dell'uomo titolare di un negozio a Valenza Po è stata affiancata da tre malviventi all'uscita di Cormano

Catania, ville-bunker dotate di telecamere per la sicurezza dei mafiosi

I boss abitavano in veri fortini

CATANIA Le cosche avevano a Catania un sistema di covi che è stato smantellato dai carabinieri. Villette e appartamenti, 57 in tutto, erano dotati di impianti tv e altri marchingegni elettronici per difendere i loro inquilini. Le operazioni di bonifica hanno colpito decine di mafiosi: mentre i fortini venivano espugnati, sempre a Catania, la polizia eseguiva ordini di custodia contro 31 persone accusate di terrorizzare i periti delle assicurazioni, costringendoli a liquidare danni inesistenti. A Messina, invece, sono state arrestate 16 persone, tra le quali un poliziotto, per associazione mafiosa e delitti, anche sullo sfondo di una storia di «corna» tra boss.

L'operazione più incisiva è stata quella contro i fortini mafiosi: si presentano isolati, a due o tre piani, con cancelli elettrici e inferriate, protetti da muri di cemento armato di almeno quattro metri con sopra «offendicula» per scoraggiare incursioni, con porte e vetri blindati e protetti da telecamere e da rottweiler. In alcuni covi i carabinieri hanno trovato salette di controllo, da dove si monitorava l'esterno. Alcune telecamere, grazie a un commutatore ciclico, mandavano le immagini ai televisori di casa, altre potevano essere attivate anche all'esterno, per assicurare rientri in casa al riparo da brutte sorprese. È di oltre due miliardi di lire il valore delle apparecchiature elettroniche sequestrato.

Venticinque, invece, gli arrestati per estorsioni alle assicurazioni, 8 i provvedimenti notificati in carcere: «Trattasi di malavitosi» o «appartenenti al clan Condorelli»: con queste esplicite ammissioni venivano liquidati rimborsi di falsi incidenti stradali da otto gruppi assicurativi che alla fine hanno deciso di chiedere l'intervento della polizia e dei magistrati.

A Messina infine i 16 arresti hanno colpito due cosche divise da una feroce competizione non solo per il controllo del territorio, ma anche per vicende di «corna»: la moglie del boss Antonino De Luca, quando il marito è stato arrestato, è passata nel letto del fratello di Ferdinando Vadalà, il capo rivale. De Luca, condannato all'ergastolo, forse ammalato di Aids, è evaso dagli arresti ospedalieri il 30 gennaio. La faida tra i due gruppi ha portato di recente all'omicidio di Domenico Randazzo e al tentato omicidio di Massimo Russo, entrambi del clan di De Luca. Tra gli arrestati anche un vice sovrintendente dell'ufficio denunce della questura, Francesco Tringali, 46 anni, accusato di associazione mafiosa e concorso nell'omicidio di Randazzo.

Omicidi per rapina a Milano, le prime condanne I familiari delle vittime: «La pena senza sconti»

MILANO Con la condanna a 20 anni di carcere per Salvatore Marasco e a 22 per Federico Federici, il gup di Milano, Maurizio Grigo, ha chiuso l'udienza per gli omicidi per rapina del tabaccaio Ottavio Capalbo e del gioielliere, Ezio Bartocci, avvenuti a Milano nel gennaio e nel luglio dello scorso anno. L'udienza si è svolta con rito abbreviato. I due, secondo l'accusa, facevano parte di una banda che avrebbe commesso numerose rapine. Marasco è accusato di aver atteso all'uscita della gioielleria di Bartocci l'assassino del gioielliere, David Moneypenny, l'anglo-olandese recluso per questa vicenda in Olanda, in attesa di estradizione. Federici non ha partecipato alla rapina, ma per l'accusa è una delle due persone che hanno sparato e ucciso il tabaccaio. Per gli altri componenti della banda, il gup ha fissato a novembre il processo. Al termine dell' udienza, sia la sorella di Ottavio Capalbo, sia la moglie del gioielliere Ezio Bartocci, hanno accoratamente chiesto, davanti ai giornalisti e alle telecamere, che gli imputati scontino per intero la pena che è stata loro inflitta.

Cesena: il quadruplice omicida aveva prenotato per venerdì prossimo un viaggio aereo per Kiev per trovare una sua amica «lucciola»

Si cerca anche in Ucraina l'assassino in fuga

CESENA Ha ucciso quattro persone, quelle a lui più care, ed è partito come se niente fosse per una settimana bianca in Trentino, in compagnia di un amico. Massimo Predi, l'operaio di Cesena ricercato per aver sterminato la sua famiglia, potrebbe essere armato e certo è ancora a piede libero, pericoloso per gli altri ma soprattutto per sé stesso. La furia omicida potrebbe essere stata scatenata da un litigio con i familiari, insospettiti dai continui prelievi dal conto in banca del congiunto, finito nel giro della prostituzione russa in Riviera. Massimo si era probabilmente invaghito di una lucciola ucraina con la quale si faceva vedere spesso in giro. Il viaggio aereo era già prenotato per venerdì prossimo, destinazione Kiev, in Ucraina. Qui avrebbe preso il treno o un autobus e avrebbe raggiunto un'altra città - a un giorno di viaggio - dove si sarebbe incontrato con la ragazza: pare che lei vivesse nell'appartamento preso in affitto da lui a Cesenatico, sulla costa forlivese. A questo servivano i 20 milioni ottenuti vendendo la sua Renault Megane Scenic. Predi aveva organizzato la sua fuga nei dettagli.

Ma prima doveva liberarsi di tutti. L'omicidio plurimo avviene quasi un mese fa quando «Gillo» - come è soprannominato Predi - si arma di una piccozza da muratore e attua il terribile proposito. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, i primi a essere assassinati sono i genitori, in cucina: sono vestiti quando il figlio impazzito li affronta e li colpisce ognuno due volte alla testa. Poi è la volta della moglie, al piano di sopra. La donna è mezza svestita: per lei due colpi in fronte. Per ultima la bambina, Michela di 12 anni. Indossa un pigiama. La sua morte deve essere terribile: il padre la colpisce otto volte per finirla. E la piccola è la prima a essere gettata nel pozzo dell'orrore ricavato nel garage della masseria di Celletta - nella campagna cesenate - dove i corpi sono stati ritrovati l'altro giorno, tutti avvolti nelle coperte. Poi, dopo alcune settimane, la telefonata anonima ai carabinieri: andate in quella casa, c'è qualcosa che non va. Forse uno scrupolo, un ripensamento dello stesso assassino. I risultati dell'autopsia sui cadaveri delle vittime giungono contemporaneamente all'evolversi delle indagini sul piano di fuga di Predi, fornite dal pm Monica Galassi. Le forze dell'ordine cercano ora l'arma del delitto.

Dopo il terribile massacro è andato in Trentino per una settimana bianca

Sequestro Soffiantini diviso in tre processi

ROMA Saranno tre i processi per il sequestro dell'imprenditore bresciano Giuseppe Soffiantini e per l'omicidio dell'ispettore dei Nocs, Samuele Donatoni. Ieri la prima Corte di assise di Roma, dopo aver preso atto che l'iter per l'estradizione in Italia di Giovanni Farina, detenuto in Australia, potrebbe richiedere ancora un anno, ha deciso di stralciare la posizione del bandito. Farina, ritenuto uno dei capi della banda di sequestratori, sarà giudicato sempre dalla prima Corte di assise dal 29 maggio. Gli stessi giudici hanno poi disposto che quattro imputati siano processati con il rito abbreviato: Paolo Sirigu, Salvatore Puggioni, Pietro Raimondi e Agostino Mastio. Le loro posizioni saranno unite a quelle di altri tre imputati che, in precedenza, avevano ottenuto il rito alternativo: Carlo Maria Mannironi, Francesco Biagio Zizi e Giorgio Barsotti, accusati di aver riciclato una parte dei 5 miliardi pagati dai Soffiantini. Per queste persone il processo riprenderà lunedì. I restanti dodici, e tra questi il latitante Attilio Cubeddu, saranno giudicati da oggi con il rito ordinario. Per tre di loro, attualmente detenuti, Osvaldo Broccoli, Giampiero Serra e Francesco Zizi (quest'ultimo agli arresti domiciliari), il pm Ionta ha chiesto la sospensione dei termini, in scadenza il 17 marzo.

Vent'anni dopo la sciagura che costò la vita a 81 passeggeri del Dc9 il pm Infelisano procede prima della scadenza dei termini

Ustica, arriva la procura militare

L'esposto-denuncia dell'ex presidente di Itavia ha dato la spinta alle indagini

ROMA Vent'anni dopo. Vent' anni dopo la procura militare di Roma, ancora in tempo prima della scadenza dei termini, ha aperto un'inchiesta per la strage di Ustica.

Un'andata senza ritorno, costata la vita - quel lontano 27 giugno 1980 - a 81 passeggeri del Dc9 in volo da Bologna a Palermo.

Se il procedimento - come ha spiegato il pm Antonino Intelisano (lo stesso che nel '97 ottenne la condanna del criminale nazista Henrich Priebke per l'eccidio delle Fosse Ardeatine) - è al momento contro ignoti, c'è però la speranza che, laddove ha fallito la giustizia penale, possa trionfare finalmente la giustizia militare. Se lo augurano i familiari delle vittime e se lo augura l'ex presidente dell'Itavia, Aldo Davanzali, grazie al quale, con il suo esposto-denuncia depositato il 16 novembre, si è reso possibile dare nuova spinta alle indagini.

Davanzali ora è un uomo malandato nel fisico e segnato dalla tragedia, un uomo che si è visto scippare sotto gli occhi una società e la sua flotta solo perchè qualcuno, allora, aveva voluto far credere al mondo intero che il Dc9 era esploso per una carenza strutturale e non perchè colpito da un missile. E lui, Davanzali, aveva invece insistito fin dall'inizio sull'ipotesi del missile. Ma era un cozzare contro un muro.

Per assoluta mancanza di spazio è rinviata a domani la pubblicazione delle due pagine del «Piccolo Mondo». Ce ne scusiamo con i lettori.

L'inchiesta quindi riparte, anche se in altra sede. Riparte perchè dall'ordinanza di rinvio a giudizio del giudice Rosario Priore nei confronti di 9 alti ufficiali, l'ex presidente Davanzali ha tratto la convinzione che il velo dell' omertà sui morti di Ustica potrebbe alla fine essere squarciato.

Riparte perchè potrebbero essere presi in considerazione nuovi elementi probatori; e tra questi i resti del «Phantom» Usa trovato recentemente nel mare di Gaeta che, sembra, avrebbe una connessione con Ustica.

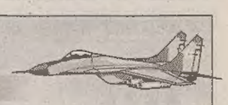
Nero su bianco, come i reati militari ipotizzati nella «memoria» di Davanzali (avvocati Carlo Palermo e Mario Scaloni) che sono molteplici.

Si va dalla soppressione di atti sulla difesa dello Stato, alla rivelazione di segreti a scopo di spionaggio, all'«intelligence» con lo straniero per la complicità italo-libica nella vicenda del Mig caduto in Sila.

Depistaggi e coperture. Quello che si è visto in questi 20 anni, se non fosse così tragico, avrebbe del grottesco per il modo sfacciato dei vertici militari di difendere l'indifendibile.

E cioè che il vettore Itavia si era trovato nel mezzo di una battaglia tra un caccia Nato e uno libico.

Ustica: accuse e misteri



Lo scenario di guerra

Secondo il giudice **Priore** sui cieli di Ustica ci fu una vera e propria battaglia, alla quale parteciparono **aerei di varie nazionalità**, probabilmente americani e francesi, impegnati contro uno o più aerei avversari (forse libici). Il **Dc-9** Itavia sarebbe stato abbattuto da un missile o dalla manovra ravvicinata di un caccia.

Depistaggi e connivenze

Rinvio a giudizio di un gruppo di **alti ufficiali dell'Aeronautica militare** con l'accusa di attentato contro gli organi costituzionali: avrebbero cancellato prove e depistato le indagini. La tesi dell'accusa è che ciò sarebbe avvenuto nell'ambito di una strategia concordata in ambienti militari internazionali

I generali coinvolti

Lamberto Bertolucci, ex capo di Stato maggiore, **Franco Ferri**, **Corrado Melillo** e **Zeno Tascio**, tutti con l'aggravante di alto tradimento. Per falsa testimonianza è stato chiesto il rinvio a giudizio di altri sei alti ufficiali

Il nuovo filone

La procura militare di Roma ha aperto un'indagine dopo la denuncia dell'ex-presidente dell'Itavia, parte lesa nel disastro.

Il giallo irrisolto

Riguarda l'occultamento sulla **partecipazione** alla battaglia del **Mig libico**, legato anche al recente **ritrovamento del Phantom** nel mare di Gaeta

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Provvedimento firmato da D'Alema

Cermis, i risarcimenti di quasi 80 miliardi Dagli Usa arriva il 75%

ROMA Tre miliardi e 800 milioni a ognuna delle 20 vittime (il limite massimo consentito dalla legge) e un miliardo e mezzo all'unico superstite della strage del Cermis: il presidente del Consiglio ha firmato il provvedimento per gli indennizzi. Gli Usa restituiranno all'Italia il 75 per cento dell'intera somma. In base al decreto per ogni persona deceduta è erogata la somma di tre miliardi e ottocento milioni di lire (il limite massimo previsto dalla legge), mentre al superstite, tenuto conto della invalidità derivatagli dall'incidente, è erogata la somma di un miliardo e cinquecento milioni. Ai sensi della legge 30 novembre 1955, n. 1335 con la quale è stata resa esecutiva la convenzione firmata a Londra il 19 giugno 1951 tra gli Stati partecipanti alla Nato il governo degli Stati Uniti d'America è tenuto a corrispondere allo Stato italiano una somma pari al 75 per cento di quella erogata.

A Durazzo nella casa dell'ex poliziotto albanese c'erano timbri, documenti e passaporti falsificati

TIRANA Un ex poliziotto albanese Idajet Sabriu è stato arrestato ieri mattina a Durazzo sotto l'accusa di alterazione di documenti e possesso di timbri italiani falsi: lo riferiscono fonti della polizia albanese. Dal controllo effettuato nella sua abitazione sono stati trovati 51 permessi di soggiorno, 13 carte di identità, passaporti italiani e jugoslavi, sette gruppi di timbri intestati a diverse questure italiane, nonchè quattro timbri della polizia italiana di frontiera per le entrate e le uscite dai porti di Bari e di Brindisi. La polizia locale ha trovato inoltre falsi passaporti albanesi, patenti internazionali e timbri della polizia albanese di frontiera, di Durazzo, e dell'aeroporto internazionale di Rinas, a Tirana. Dopo l'arresto gli investigatori stanno cercando di scoprire possibili legami tra l'ex poliziotto e altre persone coinvolte nel traffico illegale di clandestini fra Albania e Italia.

Tre italiani battono il record di ascensione sull'Aconcagua Dai 4300 metri alla vetta hanno impiegato meno di 4 ore

BUENOS AIRES Tre alpinisti italiani hanno battuto il record di ascensione all'Aconcagua (6962 metri), abbassando di 55 minuti e 50 secondi il precedente primato in possesso di due francesi. Il quotidiano «Clarin» di Buenos Aires ha scritto ieri che i valdostani Bruno Bronod e Jean Pellissier, e il lombardo Fabio Meraldi, hanno impiegato tre ore e 40 minuti per salire dal campo base di Plaza de Mulas (4300 metri) fino alla vetta settentrionale. Nel 1992 due membri dell'Esercito francese avevano compiuto l'impresa in 4 ore, 36 minuti e 30 secondi. Inoltre, i tre italiani hanno compiuto la discesa, dopo essersi fermati cinque minuti sulla cima, nel tempo record di 72 minuti. Bronod (38 anni) e Pellissier (28) sono di Aosta, mentre Meraldi (35 anni) è di Sondrio. Spossati ma felici, i tre sono sprofondati, al rientro, in un lungo sonno ristoratore nell'hotel rifugio del campo base.

Il sacerdote accolto in banca con le premure del caso ma era un rapinatore: sotto la tonaca aveva un'arma

AVELLINO È stato accolto con tutte le premure del caso il sacerdote che è entrato nella filiale del Banco di Roma di Taurasi ieri mattina poco dopo l'apertura. Il primo cliente della giornata non era però un prete ma un rapinatore: accompagnato da un complice, ha minacciato il direttore e gli impiegati lasciando intravedere un'arma che si muoveva sotto la tonaca. Quindi si è fatto consegnare 70 milioni di lire in contanti e ha rinchiuso tutti nello sgabuzzino. Quando è stato lanciato l'allarme, i due rapinatori erano già lontani a bordo di una Fiat Uno rubata.

Il «marchio» del morso infertogli dal pensionato fa arrestare un diciassettenne aspirante rapinatore

LECCE È stato riconosciuto dal morso a una mano infertogli da un anziano uomo che aveva tentato di rapinare a Otranto ed è stato così arrestato dai carabinieri. Il malfattore sfortunato è un diciassettenne che aveva aggredito un uomo di 73 anni, intimandogli di consegnare la pensione appena ritirata, circa un milione e 300 mila lire. La vittima ha reagito mordendo la mano del ragazzo e mettendolo in fuga. Il giovane è riuscito a fuggire ma è stato poco dopo rintracciato dai militari.

Avviata raccolta di firme per un esposto-denuncia contro l'aggressione

Si ribella un centinaio di residenti all'Eur a un episodio di violenza gratuita

Vu cumprà picchiato dai vigili

Una pattuglia di vigili urbani di Roma ha aggredito brutalmente e gratuitamente all'Eur un extracomunitario provocando la protesta dei residenti.

ROMA Un centinaio di residenti di viale Europa, all' Eur, si è ribellata ad una pattuglia dei vigili urbani che aveva fermato e aggredito un venditore ambulante di cd falsi.

Verso le 19 l'extracomunitario stava vendendo cd in viale Europa insieme ad altri due ragazzi di colore quando - stando ai testimoni - alla vista dei vigili urbani ha raccolto la merce e si è incamminato per via della Fisica. «Lo hanno afferrato in cinque - racconta Rosario Papasergio, portiere del palazzo in via della Fisica 36 - e con forza gli hanno infilato una manetta nella mano destra. Gli altri due cercavano di impedire che i vigili lo caricassero in macchina e allora gli agenti della polizia municipale hanno iniziato a strattonare il poveretto, lo hanno buttato contro il muro, poi contro una macchina e alla fine lo hanno lasciato tramortito per terra».

Maria Rosa Perrone, che abita al quinto piano, ha sentito le grida dell'extracomunitario. «Sono scesa in strada - racconta - e insieme ad altre persone abbiamo iniziato a protestare. È una cosa vergognosa, i vigili si sono comportati come animali».

«Dopo averlo lasciato a terra semisvenuto - racconta un'altra ragazza - gli hanno fatto respirare per tre quarti d'ora il gas di scarico dell'auto. Quel ragazzo non aveva dato fastidio a nessuno nè è stato sorpreso mentre vendeva i cd. È un comportamento razzista e vergognoso che noi residenti non tolleriamo».

Molte persone hanno chiamato gli organi di informazione e riferito che i vigili urbani hanno usato la mano talmente pesante che è stata fatta intervenire un'ambulanza: l'extracomunitario è stato soccorso e trasportato all'ospedale Sant'Eugenio. Altri testimoni hanno raccontato che alcuni commercianti della zona sono intervenuti in difesa dell'immigrato.

«È uno schifo come hanno trattato quel povero ragazzo di colore - afferma Paolo, un settantacinquenne che abita in viale Beethoven -. Abbiamo atteso 20 minuti prima che arrivasse l' ambulanza che lo ha trasportato in ospedale». Chiamate dai residenti e dagli stessi vigili in viale Europa sono arrivate numerose «volanti» della polizia, autoradio dei carabinieri e auto dei vigili urbani.

In serata i residenti hanno avviato una raccolta di firme per un esposto-denuncia contro il comportamento dei vigili urbani, chiedono che i responsabili dell'aggressione siano puniti e condannano anche l'arroganza con cui «hanno cercato di metterci a tacere».

Dall'armadio dello Spallanzani nella camera mortuaria.

Trovato cadavere ieri mattina all'ospedale Spallanzani di Roma uno jugoslavo di 39 anni

Malato di Aids muore in armadio

Si pensa al suicidio in seguito a una telefonata molto animata

ROMA Si sarebbe chiuso nell'armadio della sua stanza, nella quarta divisione dell'ospedale Spallanzani di Roma dove era ricoverato. Quando è stato trovato ormai cadavere - morto con i sintomi della crisi cardiocircolatoria e dell'infarto - Djpa Goran, esule di 39 anni originario della ex Jugoslavia, era inginocchiato con il viso rivolto verso il muro, stretto all'inverosimile per il suo metro e novanta di altezza.

Gli infermieri lo hanno trovato senza vita intorno alle 8, dopo che alle 6 durante il controllo di routine Goran era stato visto regolarmente nel suo letto. L'uomo, malato di Aids e affetto da turbe psichiche, era ricoverato da quattro giorni nel reparto, una struttura moderna inaugurata cinque anni fa per accogliere malati di Aids, tubercolosi, epatite e altre malattie infettive.

Era ospitato al secondo piano, in una camera doppia delle quindici singole o doppie del reparto, soggetto a controlli continui da parte degli agenti della vigilanza privata per impedire l'introduzione di stupefacenti nell'ospedale.

«Non c'è ipotesi di reato - ha dichiarato un funzionario di polizia che segue il caso, uscendo dall'ospedale -, l'uomo, un soggetto fobico, sarebbe morto per arresto cardiocircolatorio».

Di certo c'è che nessuno conosceva Goran, a Roma da pochi anni, tanto più che nella struttura ospedaliera dove si trovava vive un regime di isolamento, con visite centellinate e obbligo di mascherina anche solo per un giro in corridoio. Ma sul caso non tutto è chiarito.

L'uomo - che aveva piccoli precedenti penali per furto e truffa - potrebbe aver ricevuto delle minacce. Così racconta il compagno di stanza, un romano di 45 anni che, a detta dei medici dello Spallanzani, ha subito un forte choc a causa della vicenda.

Il testimone ha riferito infatti che nel pomeriggio di lunedì Goran avrebbe ricevuto una telefonata «molto animata». «Djapa ne è rimasto turbato, l'ho visto molto agitato, tanto che per calmarlo gli ho offerto una sigaretta», ha raccontato l'uomo. Una circostanza, questa, sulla quale gli investigatori - in attesa dei risultati autoptici - intendono fare chiarezza.

«Montecastrilli 2»: lui 17 anni lei 29, in fuga d'amore Unica traccia una brevissima lettera del minorenne

FONDI Sono spariti 13 giorni fa, in silenzio, all'improvviso. Lui ha 17 anni, ed è di Fondi; lei, 29, è di Mintúrno ed è appena uscita da una separazione. Da quel giorno non si hanno più tracce, di loro resta solo una lettera brevissima che Francesco (ma è un nome di fantasia perchè entrambe le famiglie hanno chiesto riservatezza) ha lasciato sulla scrivania della stanza nella quale è scritto: «Non cercateci, la nostra è una storia pulita». Una storia praticamente fotocopia di quella di Montecastrilli, che lo scorso mese, ha fatto parlare l'Italia. Anche in questo caso la famiglia del minorenne ha sporto denuncia contro la donna per sottrazione consensuale di minore.

IL CASO

Cade il tabù dei 40 anni di differenza

La Cassazione toglie i vincoli dell'anagrafe alle coppie che vogliono adottare figli

ROMA Ci volevano le nonnemadri, ci volevano le provette e l'utero in affitto, ci voleva in particolare l'evoluzione della scienza con tutto quello che ne consegue. Perchè, se può una donna che ha superato i 60 anni diventare madre dal momento che glielo permette la sperimentazione biologica, non si vede il motivo per il quale due genitori che vogliono adottare un bambino non possono farlo se l'età che intercorre tra gli stessi e l'adottato supera i quarant' anni. Non è giusto. Ebbene la Cassazione (I sezione civile) ha rimediato a questa palese ingiustizia. Scavalcando la legge e anticipando quelle che saranno le nuove regole dettate dalla riforma sulle adozioni (diritto di famiglia) i giudici della Suprema Corte hanno stabilito che la soglia possibile, d'ora in poi, sarà di 50 anni.

La sentenza che di per sè non è sconvolgente in facto, essendocene già stata una quasi simile nel '96, lo diventa di gran lunga se si considerano le indicazioni che la stessa Cassazione ha voluto dare ai giudici di merito. Questi, infatti, quando vengono chiamati a decidere su una richiesta di adozione dovranno stare attenti a non imbrigliarsi - come sempre avviene - nella rete della legge ma, in sintonia tra l'altro con le pronunce della Corte Costituzionale in fatto di diritti, dovrà seguire criteri di valutazione più elastici e sostanziali di quelli anagrafici.

In breve il Tribunale dovrà studiare il «caso». È un altro tabù legislativo che cade e, ancora una volta, la giurisprudenza si sostituisce alla legge. La vicenda prende spunto da un ricorso di due siciliani (Salvatore e Maria Concetta di Catania) che volevano adottare una giovane ragazza moscovita, Tatiana. Ma c'erano 48 anni di differenza con il più anziano dei «genitori». L'uomo, all' anagrafe, risultava nato nel 1934. Il «no» era stata la risposta conseguente. Di diverso avviso la Suprema Corte per la quale, al contrario, è necessario prima verificare se il superamento del limite massimo di età sia tale da non impedire «alla famiglia adottiva di assolvere a una funzione completamente sostitutiva della famiglia biologica, per essere essa in possesso di «tutti i requisiti» di una famiglia nella quale ordinariamente avviene l'accoglienza della nascita, l'assistenza e l'educazione del fanciullo».

Il Progetto 2K organizzato dalla Lega navale e dal Sail Training Association Italia per avvicinare ragazzi dai 16 ai 25 anni al mare

Cinquecento giovani in crociera con la Marina militare

ROMA Avvicinare i giovani al mare. Con questo scopo, la Marina militare apre i suoi velieri militari e le sue navi da diporto a centinaia di ragazzi. Cinquecento giovani, tutti di un'età compresa tra i 16 e i 25 anni diventeranno membri dell'equipaggio e avranno la possibilità di vivere un'esperienza di imbarco per quattro differenti tratte: da Napoli a Genova (dal 14 al 21 aprile); da Genova a Montecarlo (dal 22 al 26 aprile); da Genova a Cadice (dal 22 aprile al 5 maggio); e da Cadice a Port Hamilton, Bermuda (dal 6 maggio all'8 giugno).

L'iniziativa, denominata Progetto 2K e organizzata dalla Lega navale italiana e dallo Sta-I (Sail Training Association Italia) si inscrive nell'ambito della grande regata velica «Tall ships 2000», manifestazione marinara che porterà i velieri, adibiti a navi scuola, da Genova alle coste dell'America Settentrionale e quindi nuovamente in Europa nel periodo tra la primavera e il 24 di agosto.

La grande regata, ships, navi dagli alti alberi, organizzata in occasione del nuovo millennio, anche in collaborazione con altre associazioni nazionali partirà da Genova. Toccherà le città di Cadice, Bermuda, Boston, Halifax per poi tornare in Europa ad Amsterdam.

Un'altra regata partirà da Southampton e si incontrerà con migliaia di ragazzi a Cadice, porto dal quale inizierà la traversata atlantica verso le Bermuda. Da qui la flotta internazionale si trasferirà a Boston, consentendo lungo la via anche ad altri porti statunitensi di organizzare manifestazioni collaterali.

Le modalità del progetto, illustrato ieri a Roma, che imbarcherà circa 500 giovani su unità a vela italiane o straniere, militari o civili, messe a disposizione da alcuni armatori, non prevede spese a carico dei partecipanti, esclusi gli oneri di trasferimento da e per la sede di imbarco ed un eventuale rimborso giornaliero per vitto e alloggio pari a 15 mila lire.

Le domande di adesione, scaricate dal sito internet (www.Geocities.Com.Progetto2K/), vanno inviate entro il 20 febbraio alla Sta (010-2516168).

Il piano di imbarco e l'assegnazione dei posti - rendono noto i responsabili- verrà fatta seguendo criteri di arrivo delle richieste e secondo la disponibilità dei posti barca.

BORSA

30968 3,003%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	70,750	73,340	Marengo Belga	55,780	58,880
Sterlina (n.C.)	71,790	75,920	Marengo Austriaco	55,780	58,880
Sterlina (post.74)	70,750	74,890	20 Marchi	68,690	73,850
Marengo Italiano	58,360	61,460	Krugerrand	307,290	320,200
Marengo Svizzero	56,290	59,390	Oro Fino (per Gr.)	9,910	9,990
Marengo Francese	55,780	58,880	Argento (per Kg.)	178,180	183,340

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5550,4	1,113	Londra Eurotop 300	1571,03	2,074
Francoforte Dax Xetra	7549,88	3,475	New York (prov.)	10980,5	0,686
Lisbona	5991,27	2,444	Stoccolma (omx)	1356,27	0,518
Londra	6285,8	2,733	Tokio	19868,8	-0,384
Londra Eurotop 100	3659,52	1,99	Vienna Atx	1085,86	3,362

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9903	1955,236	Corona Norvegese	8,0720	239,875
Yen Giapponese	107,910	17,943	Corona Danese	7,4433	260,136
Sterlina Inglese	0,6182	3132,109	Dracma Greca	332,800	5,818
Franco Svizzero	1,6074	1204,598	Dollaro Canadese	1,4354	1348,941
Corona Svedese	8,4750	228,468	Dollaro Australiano	1,5634	1238,499

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
1,392%	1,782%	-0,002%	0,0%
0,9903	107,9100	200,793	7,7355

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	41436	21,40	20,07	6,63	13,143	21,40
Acq De Ferrari	12539	6,476	6,411	1,01	6,314	6,804
Acq De Ferrari Rnc	4328	2,235	2,235	0,00	2,235	2,359
Acq Nicolay	5131	2,650	2,650	0,00	2,547	2,745
Acqua Marcia	495	0,2558	0,2666	-4,05	0,2456	0,2735
Acque Pot To	12107	6,253	6,300	-0,75	6,150	6,685
Acsm	13337	6,888	6,448	6,82	4,841	6,888
Aedes	46664	24,10	22,02	9,45	12,322	24,10
Aedes Rnc	40410	20,87	18,919	10,31	10,295	21,72
Aem	10011	5,170	4,897	5,57	3,553	5,170
Aeroporti Roma	14090	7,277	7,396	-1,61	6,210	7,396
Alitalia	3766	1,945	2,051	-5,17	1,945	2,394
Alleanza	19882	10,268	10,431	-1,56	9,791	11,856
Alleanza Rnc	10744	5,549	5,675	-2,22	5,549	6,927
Allianz Subal.	17546	9,062	9,094	-0,35	8,932	9,930
Amga	4374	2,259	2,130	6,06	1,031	2,259
Ansaldo Trasp.	2283	1,179	1,196	-1,42	1,115	1,293
Arquati	1757	0,9076	0,8961	1,28	0,8959	0,9951
Assitalia	11329	5,851	5,841	0,17	5,811	5,879
Autogrill	22581	11,662	11,724	-0,53	10,596	12,665
Autostr To-mi	31637	16,339	15,826	3,24	11,251	16,339
Autostrade	14526	7,502	7,351	2,05	6,503	7,691
B Bilbao Viz Arg	25398	13,117	13,414	-2,21	12,245	14,523
B M.Paschi Siena	6353	3,281	3,322	-1,23	3,281	3,908
B Napoli	2351	1,214	1,214	0,00	1,142	1,248
B Napoli Rnc	1823	0,9414	0,9538	-1,30	0,9414	1,050
B Pop Di Intra	26227	13,545	13,686	-1,03	12,931	14,541
B Pop Di Lodi	22019	11,372	11,356	0,14	11,266	11,973
B Pop Di Novara	12152	6,276	6,276	0,00	6,276	7,460
B Pop Etruria E Lazio	27427	14,165	14,468	-2,09	14,165	15,791
B Pop Milano	14855	7,672	7,329	4,68	7,279	9,005
B Pop Novara 2001 W	1352	0,6984	0,6942	0,61	0,6655	0,8883
B Pop Spoleto	16671	8,610	8,566	0,51	8,566	9,220
B Pop Verona-sgsp	21222	10,960	11,091	-1,18	10,960	13,133
B Profilo	19196	9,914	8,787	12,83	3,192	9,914
B Santander C.H.	20623	10,651	10,399	2,42	10,100	11,526
B.Agr.Mantovana	15541	8,026	8,284	-3,11	8,026	9,907
B.Agr.Mantovana W	897	0,4632	0,5087	-8,94	0,4632	0,6864
B.P.Berg. Cv	38183	19,720	20,09	-1,84	19,720	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1769	0,9134	0,9561	-4,47	0,9134	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1292	0,6674	0,7011	-4,81	0,6674	0,8965
B.P.C.Ind.1/7/99	61631	31,83	31,26	1,82	28,12	32,33
B.P.C.Ind.99/04 W	772	0,3987	0,3917	1,79	0,3464	0,4202
B.P.C.Industria	65601	33,88	33,21	2,02	29,35	35,12
B.P.Cremona	22887	11,820	12,091	-2,24	11,820	14,440
Banca Di Legnano	9840	5,082	5,075	0,14	4,958	5,962
Banca Di Roma	2149	1,110	1,116	-0,54	1,110	1,262
Banca Lombarda	19173	9,902	9,988	-0,86	9,902	11,462
Banca Toscana	5561	2,872	2,988	-3,88	2,872	3,689
Banco Chiavari	5511	2,846	2,848	-0,07	2,682	2,944
Basicnet	5962	3,079	3,135	-1,79	3,079	3,739
Bassetti	11037	5,700	5,890	-3,23	5,700	6,785
Bastogi	554	0,2860	0,2903	-1,48	0,1454	0,3288
Bayer	80471	41,56	41,10	1,12	40,19	46,81
Bayerische Vita	13887	7,172	7,341	-2,30	6,478	7,601
Bca Carige	19061	9,844	9,996	-1,52	8,514	10,198
Bca Fideuram	20226	10,446	10,371	0,72	9,957	11,416
Bca Intesa	6365	3,287	3,324	-1,11	3,287	4,000
Bca Intesa Bci W	5422	2,800	2,763	1,34	1,628	2,800
Bca Intesa Rnc	3429	1,771	1,812	-2,26	1,730	2,015

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bca Intesa W 02	1301	0,6720	0,6758	-0,56	0,6310	0,8382
Bca Intesa W Rnc 02	632	0,3265	0,3306	-1,24	0,3236	0,3866
Bco Desio Br Rnc99	2806	1,449	1,476	-1,83	1,449	1,605
Bco Desio E Brianza	6304	3,256	3,281	-0,76	3,070	3,486
Bco Sardegna R	38127	19,691	19,967	-1,38	19,072	21,73
Beghelli	3998	2,065	1,948	6,01	1,719	2,083
Benetton	4000	2,066	2,080	-0,67	1,945	2,425
Beni Stabili	707	0,3653	0,3711	-1,56	0,3245	0,3711
Bim	20724	10,703	10,369	3,22	6,942	10,703
Bim W	7416	3,830	3,744	2,30	2,451	3,909
Bipop-carire	178969	92,43	89,71	3,03	77,23	93,65
Bna	4984	2,574	2,656	-3,09	2,574	2,853
Bna P	2411	1,245	1,236	0,73	1,236	1,388
Bna Rnc	1619	0,8359	0,8506	-1,73	0,8359	0,9194
Bnl	6483	3,348	3,426	-2,28	3,112	3,468
Bnl Rnc	5433	2,806	2,868	-2,16	2,528	2,940
Boero	19750	10,200	10,262	-0,60	9,550	10,750
Bon Ferraresi	20017	10,338	9,825	5,22	9,736	10,338
Bonaparte	620	0,3203	0,3201	0,06	0,3036	0,3540
Bonaparte Rnc	494	0,2552	0,2588	-1,39	0,2325	0,2592
Brembo	19072	9,850	9,977	-1,27	9,850	10,823
Brioschi	575	0,2970	0,2710	9,59	0,2210	0,2970
Brioschi Fin. 2006	211	0,1088	0,0905	20,22	0,0621	0,1088
Buffetti	38669	19,971	19,245	3,77	14,226	19,971
Bulgari	18530	9,570	9,780	-2,15	8,387	10,721
Buzzi Unicem	18594	9,603	9,714	-1,14	9,603	11,028
Buzzi Unicem Rnc	8034	4,149	4,195	-1,10	4,149	4,837
Caffaro	2029	1,048	1,018	2,95	0,9116	1,048
Caffaro R	1971	1,018	1,0000	1,80	0,8900	1,040
Calcemento	1914	0,9886	1,010	-2,12	0,8973	1,010
Calp	6074	3,137	3,097	1,29	2,895	3,170
Caltagirone	5135	2,652	2,625	1,03	1,420	2,652
Caltagirone Rnc	5112	2,640	2,472	6,80	1,350	2,640
Camfin	4223	2,181	2,109	3,41	1,846	2,181
Carraro	5857	3,025	3,084	-1,91	3,025	3,745
Cart.Burgo	11250	5,810	5,849	-0,67	5,810	6,618
Cart.Burgo Priv	14522	7,500	7,500	0,00	7,400	8,000
Cart.Burgo Rnc	12779	6,600	6,600	0,00	6,600	7,200
Castelgarden	10084	5,208	5,221	-0,25	4,368	5,390
Cem Augusta	3505	1,810	1,834	-1,31	1,735	2,000
Cem Barletta	7910	4,085	4,190	-2,51	3,995	4,490
Cem Barletta Rnc	5673	2,930	2,950	-0,68	2,900	3,390
Cembre	5352	2,764	2,781	-0,61	2,757	3,081
Cementir	2411	1,245	1,257	-0,95	1,225	1,324
Cent & Zinelli	3886	2,007	2,165	-7,30	1,760	2,313
Ciga Hotels	1738	0,8976	0,8987	-0,12	0,8891	0,8987
Ciga Hotels Rnc	2140	1,105	1,102	0,27	1,080	1,114
Cir	7350	3,796	3,524	7,72	2,165	3,796
Cir Rnc	5559	2,871	2,664	7,77	1,967	2,871
Cirio	907	0,4685	0,4733	-1,01	0,4685	0,5107
Cirio W	180	0,0931	0,0973	-4,32	0,0931	0,1296
Class Editori	33375	17,237	16,516	4,37	13,653	17,441
Cmi	3040	1,570	1,590	-1,26	1,570	1,669
Cofide	3282	1,695	1,522	11,37	1,033	1,695
Cofide Rnc	2002	1,034	0,9626	7,42	0,7838	1,034
Comau	11914	6,153	6,153	0,00	6,103	6,274
Comit	8190	4,230	4,241	-0,26	4,230	5,537
Comit Rnc	8051	4,158	4,310	-3,53	4,158	5,384
Compart	2325	1,201	1,238	-2,99	1,053	1,238
Compart Rnc	1769	0,9134	0,9565	-4,51	0,8053	0,9565

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cr. Bergamasco	34530	17,833	17,933	-0,56	16,850	18,247
Cr.Fondiario Ind.	1878	0,9700	1,045	-7,18	0,9700	2,433
Cr.Valtellinese	17188	8,877	8,908	-0,35	8,877	9,965
Cred. Valt. 2000 W	4829	2,494	2,694	-7,42	2,494	3,931
Cred. Valt. 2001 W	6328	3,268	3,360	-2,74	3,268	4,163
Credem	5027	2,596	2,662	-2,48	2,459	2,979
Credito Artigiano	5921	3,058	3,075	-0,55	3,058	3,462
Cremonini	3977	2,054	2,123	-3,25	1,900	2,123
Crespi	2591	1,338	1,366	-2,05	1,338	1,465
Csp International	10129	5,231	5,052	3,54	4,531	5,231
Cucirini	2629	1,358	1,425	-4,70	0,6760	1,806
Dalmine	414	0,2139	0,2196	-2,60	0,1824	0,2196
Danieli & C	8669	4,477	4,480	-0,07	4,477	5,371
Danieli & C Rnc	4140	2,138	2,092	2,20	2,092	2,480
Danieli 98/03 W	859	0,4437	0,4466	-0,65	0,4372	0,4958
Deroma	12613	6,514	6,500	0,22	6,300	6,680
Ducati Motor H	5056	2,611	2,602	0,35	2,496	2,845
Edison	17819	9,203	9,363	-1,71	7,631	9,433
Emak	3282	1,695	1,697	-0,12	1,660	1,803
Enel	7877	4,068	4,000	1,70	3,783	4,350
Eni	10504	5,425	5,020	8,07	4,798	5,425
Erg	4986	2,575	2,471	4,21	2,471	2,724
Ericsson	118616	61,26	58,57	4,59	52,66	61,26
Esaote	3607	1,863	1,834	1,58	1,821	1,981
Falck	14568	7,524	7,562	-0,50	7,000	7,823
Falck R	14173	7,320	7,320	0,00	6,900	7,320
Fiar	6874	3,550	3,580	-0,84	3,430	3,595
Fiat	60954	31,48	31,02	1,48	28,21	32,84
Fiat P	29081	15,019	14,945	0,50	12,525	16,573
Fiat Rnc	27656	14,283	14,293	-0,07	13,002	15,778
Filatura Di Pollone	3851	1,989	1,936	2,74	1,824	2,124
Fin. Part	3439	1,776	1,753	1,31	0,9218	1,798
Fin. Part P	3148	1,626	1,622	0,25	0,6250	1,724
Fin. Part Rnc	3079	1,590	1,636	-2,81	0,6351	1,714
Fin. Part W	643	0,3319	0,3350	-0,93	0,1347	0,3562
Finarte Aste	8173	4,221	3,967	6,40	3,507	4,221
Fincasa 44	801	0,4139	0,3461	19,59	0,2823	0,4139
Finmatica	90017	46,49	38,05	22,18	27,85	46,49
Finmeccanica	3462	1,788	1,690	5,80	1,196	1,788
Finmeccanica W 98-00	255	0,1315	0,1067	23,24	0,0479	0,1315
Gabetti Holding	3636	1,878	1,882	-0,21	1,742	2,032
Garboli-conicos	2285	1,180	1,180	0,00	1,126	1,260
Gefran	5977	3,087	3,093	-0,19	2,929	3,113
Gemina	1100	0,5680	0,5313	6,91	0,4511	0,5680
Gemina Rnc	1438	0,7426	0,7133	4,11	0,5824	0,7426
Generali	57875	29,89	29,56	1,12	28,49	32,36
Generali 01 W	65233	33,69	34,04	-1,03	32,63	37,58
Gewiss	10911	5,635	5,701	-1,16	5,627	6,048
Gildemeister	7972	4,117	4,097	0,49	3,582	4,117
Gim	1950	1,007	1,002	0,50	0,8630	1,007
Gim Rnc	2140	1,105	1,098	0,64	1,043	1,105
Gr.L'espresso	32266	16,664	15,578	6,97	9,949	16,664
Grandi Navi Veloci	5334	2,755	2,765	-0,36	2,690	3,449
Gruppo Coin	24939	12,880	12,866	0,11	10,943	13,426
HdP	3094	1,598	1,488	7,39	0,8336	1,598
HdP Rnc	1630	0,8418	0,7833	7,47	0,6187	0,8418
I Grandi Viaggi	2757	1,424	1,412	0,85	1,272	1,462
Idra Presse	4829	2,494	2,571	-2,99	2,220	2,784
Ifi Priv	51272	26,48	26,07	1,57	24,00	27,97
Ifil	17450	9,012	8,466	6,45	7,849	9,628

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Ifil Rnc	7704	3,979	3,901	2,00	3,642	4,193
Ima	15864	8,193	8,036	1,95	7,918	8,375
Imm. Lombarda	546	0,2820	0,2896	-2,62	0,2610	0,3159
Imm. Lombarda 99/03 W	100	0,0517	0,0523	-1,15	0,0512	0,0691
Imm. Metanopoli	3416	1,764	1,781	-0,95	1,459	1,887
Impregilo	1288	0,6652	0,6559	1,42	0,5474	0,6652
Impregilo 2001 W	475	0,2453	0,2527	-2,93	0,1964	0,2612
Impregilo Rnc	1288	0,6653	0,6817	-2,41	0,6200	0,7208
Ina	4802	2,480	2,494	-0,56	2,475	2,610
Interbanca	26173	13,517	13,471	0,34	13,195	14,034
Interpump	9346	4,827	4,858	-0,64	4,597	5,198
Inv. Imm. Lombardi	9259	4,782	4,817	-0,73	3,590	5,286
Ipi	6760	3,491	3,526	-0,99	2,947	3,533
Irce	6279	3,243	3,312	-2,08	3,228	3,483
Italcementi	19591	10,118	10,572	-4,29	10,118	12,291
Italcementi Rnc	7182	3,709	3,832	-3,21	3,709	4,271
Italdesign Giugiaro	16671	8,610	8,605	0,06	8,347	9,134
Italfondiario	11256	5,813	5,582	4,14	5,582	6,300
Italgas	9989	5,159	4,652	10,90	3,560	5,159
Italmobiliare	44786	23,13	23,44	-1,32	21,79	24,21
Italmobiliare Rnc	26130	13,495	13,654	-1,16	12,714	13,872
Ittierre Holding	7881	4,070	3,948	3,09	3,223	4,070
Jolly Hotel	11691	6,038	6,177	-2,25	5,142	6,177
Jolly Hotel Rnc	10243	5,290	5,290	0,00	5,250	5,510
La Doria	4963	2,563	2,537	1,02	2,537	2,693
La Fondiaria	9337	4,822	4,891	-1,41	4,517	5,151
La Fondiaria Rnc	6506	3,360	3,445	-2,47	3,308	3,772
La Gaiana	9312	4,809	4,400	9,30	3,896	5,279
Lazio	11757	6,072	6,256	-2,94	6,070	6,555
Linificio	2523	1,303	1,254	3,91	1,191	1,303
Linificio Rnc	2180	1,126	1,082	4,07	1,063	1,198
Locat	1534	0,7922	0,7995	-0,91	0,7738	0,9480
Maffei	2285	1,180	1,181	-0,08	1,157	1,195
Magneti Marelli	8384	4,330	4,166	3,94	3,231	4,330
Magneti Marelli Rnc	5098	2,633	2,538	3,74	2,439	2,790
Mannesmann	638233	329,62	315,75	4,39	213,98	329,62
Manuli Rubber	3536	1,826	1,826	0,00	1,803	2,100
Marangoni	5615	2,900	2,928	-0,96	2,800	3,023
Marcolin	3617	1,868	1,875	-0,37	1,560	1,875
Marzotto	14588	7,534	7,326	2,84	7,029	7,534
Marzotto R	16141	8,336	8,000	4,20	7,390	8,350
Marzotto Rnc	8460	4,369	4,458	-2,00	4,369	4,830
Mediaset	38615	19,943	19,669	1,39	13,164	19,943
Mediobanca	17527	9,052	9,059	-0,08	8,300	9,945
Mediobanca W 2000	2281	1,178	1,204	-2,16	1,016	1,529
Mediolanum	25454	13,146	12,631	4,08	10,726	13,265
Merloni	8576	4,429	4,414	0,34	4,044	5,104
Merloni Rnc	3154	1,629	1,615	0,87	1,604	1,919
Milano Ass	4914	2,538	2,552	-0,55	2,315	2,856
Milano Ass Rnc	4014	2,073	2,083	-0,48	2,020	2,208
Milano Ass W 2002	530	0,2735	0,2780	-1,62	0,2503	0,3125
Mirato	9856	5,090	5,084	0,12	5,036	5,594
Mittel	3323	1,716	1,604	6,98	1,476	1,716
Mondadori	59637	30,80	29,38	4,83	25,14	31,14
Mondadori Risp Conv	61515	31,77	30,43	4,40	24,25	31,77
Monrif	4972	2,568	2,428	5,77	2,201	2,568
Montedison	3421	1,767	1,754	0,74	1,450	1,780
Montedison R	3722	1,922	2,077	-7,46	1,714	2,077
Montedison Rnc	2037	1,052	1,045	0,67	0,8273	1,054
Montefibre	1009	0,5213	0,5264	-0,97	0,5092	0,5839
Montefibre Rnc	945	0,4878	0,4861	0,35	0,4861	0,5432

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Navigazione Montanari	2273	1,174	1,176	-0,17	1,171	1,365
Necchi	503	0,2598	0,2609	-0,42	0,2570	0,2734
Necchi Rnc	1817	0,9383	0,8900	5,43	0,8510	0,9383
Olcese	1569	0,8105	0,8258	-1,85	0,8048	0,8718
Olidata	11753	6,070	5,852	3,73	5,434	6,224
Olivetti	7747	4,001	3,985	0,40	2,422	4,001
Olivetti P	5722	2,955	2,886	2,39	2,145	2,955
Olivetti Rnc	5685	2,936	2,913	0,79	2,125	2,936
Olivetti W	6719	3,470	3,483	-0,37	2,088	3,483
Pagnossin	6483	3,348	3,364	-0,48	3,268	3,610
Parmalat	2263	1,169	1,179	-0,85	1,169	1,275
Parmalat W 2003	1284	0,6629	0,6815	-2,73	0,6629	0,8338
Perlier	617	0,3184	0,3430	-7,17	0,2533	0,4015
Permasteelisa	26986	13,937	13,742	1,42	8,212	13,937
Pininfarina	33730	17,420	17,979	-3,11	17,420	24,00
Pininfarina R	50827	26,25	26,25	0,00	24,98	26,25
Pirelli	5358	2,767	2,642	4,73	2,406	2,767
Pirelli E C.	4620	2,386	2,363	0,97	2,196	2,436
Pirelli E C. Rnc	3536	1,826	1,742	4,82	1,613	1,826
Pirelli Rnc	3774	1,949	1,834	6,27	1,732	1,949
Poligrafici	9385	4,847	4,490	7,95	3,300	4,847
Premafin	1035	0,5345	0,5144	3,91	0,5047	0,5655
Premuda	1469	0,7589	0,7526	0,84	0,6703	0,7589
Premuda Rnc	143	0,0737	0,0737	0,00	0,0737	1,198
Ras	17382	8,977	9,059	-0,91	8,455	9,777
Ras Rnc	13842	7,149	7,473	-4,34	6,885	8,036
Ratti	3629	1,874	1,913	-2,04	1,874	2,351
Recordati	15469	7,989	7,977	0,15	7,625	8,285
Recordati Rnc	8440	4,359	4,293	1,54	4,271	4,373
Reno De Medici	4508	2,328	2,266	2,74	2,221	2,753
Reno De Medici R	4415	2,280	2,280	0,00	2,280	2,500
Reno De Medici Rnc	4957	2,560	2,560	0,00	2,450	2,600
Ricchetti	2486	1,284	1,323	-2,95	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	379	0,1955	0,1952	0,15	0,1578	0,2060
Richard Ginori 1735	2120	1,095	1,099	-0,36	1,065	1,166
Rinascente	10866	5,612	5,620	-0,14	5,420	6,394
Rinascente P	7532	3,890	3,846	1,14	3,776	4,309
Rinascente Rnc	7015	3,623	3,610	0,36	3,213	3,623
Risanamento Na	44050	22,75	22,75	0,00	22,10	23,50
Risanamento Na Rnc	24300	12,550	12,550	0,00	12,100	12,736
Roland Europe	4056	2,095	2,115	-0,95	2,026	2,228
Rolo Banca	29644	15,310	15,701	-2,49	15,310	18,995
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	5073	2,620	2,649	-1,09	2,346	3,013
Rotondi Evolution	4213	2,176	2,284	-4,73	2,176	2,677
Sabaf	16288	8,412	8,550	-1,61	8,412	8,934
Sadi	3148	1,626	1,626	0,00	1,617	1,680
Saes Getters	29689	15,333	14,113	8,64	12,371	15,333
Saes Getters P	26343	13,605	12,835	6,00	11,829	13,605
Saes Getters R	11848	6,119	5,555	10,15	5,026	6,119
Safilo	14061	7,262	7,252	0,14	6,731	7,987
Sai	17403	8,988	9,297	-3,32	8,715	10,816
Sai Rnc	7910	4,085	4,167	-1,97	4,083	4,804
Saiag	10270	5,304	5,347	-0,80	4,811	5,671
Saiag Rnc	5778	2,984	3,029	-1,49	2,852	3,138
Saipem	6721	3,471	3,357	3,40	3,314	3,722
Saipem Rnc	7124	3,679	3,510	4,81	3,343	3,740
Sanpaolo-imi	22732	11,740	11,736	0,03	11,658	13,364
Savino D. Bene	5456	2,818	2,807	0,39	1,404	2,839
Schiapparelli	306	0,1580	0,1646	-4,01	0,1528	0,1785
Seat Pagine Gialle	7261	3,750	3,609	3,91	2,745	3,750

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Seat Pagine Gialle Rnc	4211	2,175	2,120	2,59	1,754	2,208
Simint	13037	6,733	6,661	1,08	6,550	7,972
Sirti	6701	3,461	3,445	0,46	3,125	3,633
Smi Metalli	1237	0,6387	0,6181	3,33	0,5523	0,6387
Smi Metalli Rnc	1093	0,5644	0,5762	-2,05	0,5194	0,5762
Smi W 99	139	0,0720	0,0437	64,76	0,0250	0,0720
Smurfit Sisa	1274	0,6580	0,6725	-2,16	0,6520	0,7079
Snai	31412	16,223	15,355	5,65	10,021	16,223
Snia	2283	1,179	1,138	3,60	0,9928	1,179
Snia R	2234	1,154	1,114	3,59	0,9880	1,154
Snia Risp.Conv.	1664	0,8594	0,8457	1,62	0,7799	0,8594
Sogefi	4341	2,242	2,212	1,36	2,188	2,296
Sol	3230	1,668	1,639	1,77	1,605	1,919
Sondel	7892	4,076	3,963	2,85	2,965	4,076
Sopaf	2240	1,157	1,163	-0,52	0,7789	1,175
Sopaf Rnc	1181	0,6099	0,5948	2,54	0,5296	0,6526
Sorin Biomedica	6304	3,256	3,197	1,85	2,869	3,256
Stayer	1678	0,8665	0,8562	1,20	0,8261	0,9348
Stefanel	2786	1,439	1,455	-1,10	1,439	1,593
Stefanel R	3021	1,560	1,590	-1,89	1,560	1,861
Stmicroelectronics	428225	221,16	211,87	4,38	125,56	221,16
Targetti Sankey	9308	4,807	4,931	-2,51	3,808	5,423
Tecnost	8235	4,253	4,336	-1,91	2,899	4,336
Teknecomp	1470	0,7591	0,7629	-0,50	0,6752	0,8845
Teknecomp Rnc	954	0,4928	0,5092	-3,22	0,4551	0,5250
Telecom Italia	37087	19,154	19,248	-0,49	12,189	19,563
Telecom Italia Rn	15157	7,828	7,878	-0,63	5,694	7,878
Terme Acqui	1644	0,8490	0,8309	2,18	0,8227	0,9304
Terme Acqui Rn	1171	0,6049	0,6500	-6,94	0,6049	0,7125
Tim	23640	12,209	12,022	1,56	9,455	12,209
Tim Rnc	8858	4,575	4,558	0,37	4,082	4,773
Toro	21553	11,131	11,195	-0,57	11,131	12,346
Toro Priv	15217	7,859	8,032	-2,15	7,700	8,805
Toro Rnc	14807	7,647	7,610	0,49	7,531	8,739
Toro W	8018	4,141	4,196	-1,31	3,988	5,012
Trevi	4275	2,208	2,229	-0,94	2,208	2,420
Unicredito	7455	3,850	3,879	-0,75	3,846	4,846
Unicredito Rnc	5594	2,889	2,954	-2,20	2,889	3,333
Unim	916	0,4729	0,4735	-0,13	0,4548	0,4735
Unipol	7575	3,912	3,908	0,10	3,668	4,041
Unipol Priv	3737	1,930	1,951	-1,08	1,825	2,123
Vemer Elettronica	5458	2,819	2,731	3,22	2,456	2,894
Vianini Ind	1704	0,8799	0,8921	-1,37	0,7398	0,9382
Vianini Lavori	3396	1,754	1,779	-1,41	1,497	1,844
Vittoria Ass	9507	4,910	4,882	0,57	4,568	5,241
Volkswagen	90075	46,52	46,51	0,02	46,51	55,88
Zignago	18278	9,440	9,432	0,08	8,428	9,790
Zucchi	11356	5,865	5,406	8,49	5,186	6,403
Zucchi Rnc	7474	3,860	4,130	-6,54	3,750	4,320
DIRITTI						
Fincasa44 Azxaz	12	0,0064	0,0076	-15,79	0,0005	0,0259

NUOVO MERCATO

Gandalf	290557	150,06	144,04	4,18	135,19	179,25
Opengate	231617	119,62	106,32	12,51	86,81	119,62
Poligrafica S.Faustino	251289	129,78	120,95	7,30	116,82	137,60
Prima Industrie	146769	75,80	71,13	6,57	66,30	79,19
Tecnodiffusione Italia	169133	87,35	80,05	9,12	77,35	87,96
Tiscali	1736040	896,59	640,93	39,89	362,10	896,59

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,338	18081	-0,72
Alboino Re	10,272	19889	0,95
Alpi Az.	10,989	21278	-0,75
Apulia Az.	14,325	27737	-0,54
Arca Az It.	24,950	48310	-1,08
Aureo Previdenza	24,260	46974	-0,75
Azimut Crescita It	27,479	53207	-1,1
Bim Az. It	6,883	13327	0,97
Blue Cis	12,084	23398	-0,81
Bn Azioni It.	14,907	28864	0,23
Bpb Tiziano	19,619	37988	-1,11
Capitalgest It.	21,908	42420	-0,21
Carif Az It.	12,515	24232	-0,87
Centrale Capital	31,935	61835	-0,75
Centrale It.	19,005	36799	-0,85
Cisalpino Indice	19,148	37076	-0,06
Cliam Azioni It.	12,993	25158	-0,19
Comit Az.	18,892	36580	0,94
Consultinvest Az.	12,734	24656	0,1
Cr Suisse Az. It	15,067	29174	-0,37
Ducato Az It.	17,744	34357	-0,04
Effe Az. It.	7,745	14996	-0,91
Epta Azioni It.	17,481	33848	0,14
Eurom Az It.	24,449	47340	0,43
F&f Gest It.	25,551	49474	-0,19
F&f Lagest Azioni Eur.	30,631	59310	-0,13
F&f Select It.	15,063	29166	0,13
Fondersel It.	20,530	39752	-
Fondersel P M I	13,064	25295	0,71
Fondicri Selez It.	27,275	52812	0,07
Fondinvest Pza Affari	24,026	46521	-0,23
Fonditalia Eq It.	14,580	28231	0,18
G4 Az. It	9,103	17626	-0,05
G4 Blue Chips It	6,239	12080	0,42
G4 Small Caps	9,089	17599	0,17
Galileo	20,208	39128	-0,47
Genercomit Azioni It	13,937	26986	-0,4
Genercomit Capital	16,155	31280	-0,49
Gepocapital	20,548	39786	-0,88
Gesfimi It.	17,837	34537	0,46
Gesticredit Borsitalia	20,265	39239	-0,02
Gesticredit Crescita	16,449	31850	0,06
Gestielle A	18,490	35802	0,24
Gestifondi Az It.	18,689	36187	0,47
Gestnord P Affari	13,628	26387	-0,48
Grifoglobal	13,683	26494	0,46
Imi It.	25,315	49017	-1,06
Ing Az.	27,444	53139	0,25
Interf Equity It.	11,276	21833	0,14
Investire Az.	23,276	45069	-0,19
Italfortune Cat A	110,410	213784	-
Italy Stock Manag.	16,545	32036	0,26
Mediceo Indice It.	10,513	20356	-0,1
Mida Az.	26,568	51443	0,19
Oasi Az. It	14,461	28000	-0,45
Oasi Crescita Azion	15,990	30961	-0,18
Oasi Ital Eq Risk	22,136	42861	0,34
Oltremare Azion	17,477	33840	0,15
Optima Azion	7,106	13759	-0,89
Padano Indice It.	15,547	30103	-0,77
Perf Equ Em. Market	13,686	26500	-0,23
Prime It.	24,468	47377	0,25
Primecapital	66,785	129314	0,27
Primeclub Az It.	23,860	46199	0,38
Quadrif Blue Chips	7,731	14969	-0,4
Ras Capital	24,661	47750	-0,1
Ras Piazza Affari	10,081	19520	-0,12
Risp It Crescita	17,488	33861	-0,59
Roloitaly	14,602	28273	-0,19
Rom It.N Index	16,339	31637	0,57
Romagest Az. It.	39,744	76955	0,31
Rsa Small Cap	15,771	30537	0,24
Sanpaolo Azioni It	31,616	61217	0,46
Sanpaolo Soluz 6	25,348	49081	0,06
Sanpaolo Soluz 7	11,788	22825	-0,07
Symphonia C Az It.	13,601	26335	0,92
Venetoblue	19,917	38565	-0,68
Venetoventure	15,420	29857	-0,16
Zecchino	14,922	28893	0,55
Zenit Az.	14,709	28481	0,57
Zeta Az.	23,409	45326	0,15
AZ. AREA EURO			
Alto Az.	15,758	30512	-0,21
Aureo E.M.U.	16,502	31952	-1,08
Cisalpino Az.	28,046	54305	0,63
Cliam Sestante	13,764	26651	0,84
Comit Plus	15,849	30688	-0,75
Fonditalia Eq Eur.	13,872	26860	-0,74
G4 Eurostoxx	6,146	11900	-0,65
Geode Euro Equity	6,392	12377	-0,36
Gesticredit Privatiz	12,245	23710	-0,85
Interf Eq Eur.	9,373	18149	-0,73
Mida Az. Euro	8,164	15808	-0,61
Rom Brit Index Gbp	7,820	-	-1,14
Rom Fr Index	874,866	1693977	-0,78
Rom German Index	669,088	1295535	-1,12
Rsa Az.	17,985	34824	0,44
Sanpaolo Euro	27,692	53619	-0,93
AZ. EUROPA			
Arca Az Eur.	14,258	27607	-0,82
Astese Eurozioni	6,947	13451	-0,44
Azimut Eur.	17,618	34113	-0,5
Bn Azioni Eur.	12,180	23584	-0,52
Capitalgest Eur.	9,351	18106	0,41
Carif Az Eur.	9,403	18207	-0,72
Centrale Em Eur.	9,207	17827	0,64
Centrale Eur.	30,980	59986	-0,69
Centrale Pmi Eur.	11,328	21934	1,03
Ducato Az Eur.	12,873	24926	-0,02
Epta Selez Eur.	7,822	15146	-0,92
Euro Az.	9,010	17446	-0,32
Eurom Eur. E F	22,163	42914	-0,58
Europa 2000	24,071	46608	-0,71
F&f Potenziale Eur.	12,604	24405	0,3
F&f Select Eur.	27,828	53883	0,16
F&f Select Top 50 Eur.	5,150	9972	-0,52
Fondersel Eur.	18,492	35806	-0,29
Fondicri Selez Eur.	9,130	17678	-0,44
Fondinvest Eur.	20,967	40598	-0,31
Fondinvest Svil Eur.	9,715	18811	1,15
Fonditalia Eq Britain	10,576	20478	-0,69
Genercomit Eur.	26,372	51063	-0,21
Genercomit Euro Top	5,783	11197	-0,22
Gesfimi Eur.	17,528	33939	-0,43
Gesticredit Euroaz	21,849	42306	-0,34
Gestielle Eur.	19,863	38460	-0,42

Fondi	€uro	Lire	v.%
Gestnord Eur.	13,240	25636	-0,55
Imi Eur.	22,918	44375	-0,57
Ing Eur.	23,053	44637	-0,27
Interf Equity Britain	6,440	12470	-0,71
Investire Eur.	17,491	33867	-0,74
Mc Eu Az Eur.	6,328	12253	-0,42
Mediceo Medit.	17,124	33157	-0,23
Mediceo Nord Eur.	8,596	16644	-0,05
Phenixfund Top	16,583	32109	-0,14
Prime Merrill Eur.	23,425	45357	-0,27
Putnam Eur. Equity	11,376	22027	-0,32
Quadrif Azion	18,671	36152	-0,59
Ras Eur. F.	22,137	42863	-0,33
Ras Lux Equity Eur.	58,680	113620	-0,46
Roloeuropa	12,918	25013	-0,48
Rom British Index	12,749	24686	-0,15
Rom Swiss Index	14,124	27348	0,43
Rom Swiss Index Chf	22,690	-	0,35
Romagest Az. Eur.	18,594	36003	-0,58
Sanpaolo Eur.	14,703	28469	-0,16
Zeta Eurostock	6,283	12166	-0,14
Zetaswiss	24,658	47745	0,02
AZ. AMERICA			
America 2000	17,219	33341	0,64
Arca Az Amer.	27,554	53352	1,08
Aureo Americhe	5,168	10007	0,54
Azimut Amer.	15,239	29507	0,74
Bn Azioni Amer.	11,517	22300	0,55
Capitalgest Amer.	13,073	25313	1,
Carif Az Amer.	9,261	17932	0,53
Centrale Amer. Dlr	20,309	-	0,08
Centrale Amer. Lit	20,794	40263	0,78
Centrale Em Amer	10,580	20486	2,88
Ducato Az Amer.	7,797	15097	1,02
Epta Selez Amer.	7,650	14812	0,47
Eurom Amer. E F	23,184	44890	0,59
F&f Select Amer.	18,856	36510	1,06
Fondersel Amer.	17,458	33803	0,73
Fondicri Selez Amer.	9,195	17804	0,76
Fondinv Wall Street	8,023	15535	0,89
Fonditalia Eq Usa B C	15,588	30183	0,28
Fondoalto Amer. Az	7,447	14419	1,14
Genercom N Amer.	29,789	57680	0,79
Geode N Amer. Eq	6,057	11728	0,93
Gesfimi Americhe	12,971	25115	0,82
Gesticredit Amer.	12,620	24436	1,12
Gestielle Amer.	17,574	34028	0,49
Gestnord Amer.	23,177	44877	0,73
Gestnord Amer. $	22,637	-	0,03
Imi West	27,111	52494	0,64
Ing Amer.	23,574	45646	0,45
Interf Eq Usa Blue C	9,130	17678	0,24
Interf Eq Usa Small Cap	7,951	15395	1,7
Investire Amer.	27,150	52570	0,58
Mediceo Amer.	12,406	24021	0,71
Optima Americhe	6,515	12615	0,43
Phenixfund	18,091	35029	0,58
Prime Merrill Amer.	22,127	42844	-0,13
Putnam Usa Eq Dlr	10,723	-	-0,15
Putnam Usa Equity	10,979	21258	0,55
Putnam Usa Opport	12,777	24740	1,11
Putnam Usa Opport $	12,479	-	0,41
Ras Amer. F.	23,393	45295	1,03
Roloamerica	15,573	30154	0,93
Rom N Am Index	27,317	52893	1,08
Rom N Am Index Dus	26,680	-	0,38
Romagest Az. N. Am.	20,913	40493	1,15
Sanpaolo Amer.	15,125	29286	0,99
AZ. PACIFICO			
Arca Az Far East	8,868	17171	0,42
Aureo Pacif.	5,193	10055	0,62
Azimut Pacif.	9,288	17984	0,9
Bn Azioni Asia	13,352	25853	0,62
Capitalgest Pacif.	7,676	14863	0,67
Carif Az Asia	5,797	11225	0,66
Centrale Em Asia	8,184	15846	1,5
Centrale Em Asia Dlr	7,993	-	0,79
Centrale Giap.	6,568	12717	0,31
Centrale Giap. Yen	696,339	-	0,33
Cliam Fenice	10,676	20672	0,63
Ducato Az Asia	5,073	9823	1,14
Ducato Az Giap.	6,695	12963	0,77
Epta Selez Pacif.	12,320	23855	1,61
Eurom Tiger Far East	11,761	22772	0,74
F&f Select Pacif.	11,181	21649	1,13
F&f Select Top 50 Orient	5,181	10032	0,92
Fondersel Oriente	7,980	15451	0,81
Fondicri Selez Or	7,180	13902	0,8
Fondinvest Pacif.	9,274	17957	2,15
Fondinvest Sol Lev	10,186	19723	1,5
Fonditalia Eq Jap.	5,451	10555	-0,47
Fondoalto Pacif. Az	7,076	13701	-0,2
Genercomit Pacif.	8,487	16433	0,82
Geode Pacific Equity	8,244	15963	1,27
Gepopacifico	6,656	12888	0,76
Gesfimi Pacif.	7,300	14135	1,02
Gesticredit Far East	7,377	14284	1,25
Gestielle Far East	9,107	17634	0,83
Gestnord Far East	10,918	21140	0,8
Gestnord Far East Yen	1157,526	-	0,83
Imi East	9,305	18017	0,5
Ing Asia	6,874	13310	1,01
Interf Eq Jap.	6,251	12104	-0,41
Investire Pacif.	10,482	20296	0,65
Mediceo Asia	4,928	9542	0,98
Mediceo Giap.	7,927	15349	0,71
Oriente 2000	11,907	23055	0,54
Prime Merrill Pacif.	23,570	45638	0,8
Putnam Pacific Eq $	8,034	-	0,39
Putnam Pacific Equity	8,226	15928	1,09
Ras Far East F.	8,802	17043	0,73
Rolooriente	8,908	17248	1,54
Rom Pacific Index	0,943	1826	-
Rom Pacific Index Yen	100,000	-	-
Romagest Az. Pac.	7,458	14441	0,72
Sanpaolo Pacific	9,421	18242	0,88
AZ. PAESI EMERGENTI			
Aureo Mercati Emerg.	5,191	10051	2,1
Azimut Emerging	6,425	12441	2,47
Carif Paesi Emerg	6,789	13145	1,81
Ducato Az P Emerg.	5,359	10376	2,25
Epta Merc Emerg	10,461	20255	2,43
Eurom Emerg Mk E F	6,363	12320	1,11
F&f Select Nuovi Mercati	8,258	15990	3,24
Fondicri Alto Pot	13,331	25812	1,88
Fondinvest Amer. Lat	8,542	16540	2,69
Fondinvest Paesi Emer	11,275	21831	2,58
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	4,199	8130	0,24

Fondi	€uro	Lire	v.%
Geode P Emerg.	7,666	14843	2,31
Gesticredit Merc Em	6,985	13525	2,03
Gestielle Em Mkt	10,613	20550	3,54
Gestnord P Emerg.	8,169	15817	1,68
Ing Emerg M Equity	7,219	13978	1,65
Interf Eq Em Markets Asi	5,920	11463	0,22
Investire Paesi Emerg.	7,272	14081	1,88
Mediceo Amer. Latina	7,217	13974	2,89
Prime Emerging Mk	10,325	19992	2,25
Putnam Em Market	6,524	12632	1,75
Putnam Em Market $	6,372	-	1,05
Ras Em. Mkts Equity	7,027	13606	2,24
Roloemergenti	8,921	17273	1,83
Rsa Em Mkt	8,760	16962	2,72
Sanpaolo Ec Emerg.	8,421	16305	2,51
AZ. INTERNAZIONALI			
Apulia Int.	10,453	20240	0,11
Arca 27	19,092	36967	0,38
Aureo Global	14,526	28126	0,21
Azimut Borse Int.	16,103	31180	0,22
Bim Az. Glob	6,919	13397	0,8
Bn Azioni Int.	16,241	31447	0,19
Bpb Rubens	12,144	23514	0,41
Carif Ariete	16,996	32909	-0,01
Carif Carige Az	9,551	18493	-0,15
Carif M Graecia Az	8,477	16414	-0,14
Centrale G8 Blue Chips	14,547	28167	-0,46
Centrale Global	21,538	41703	-0,11
Cliam Sirio	13,875	26866	0,62
Cr Suisse Az Int	11,410	22093	0,23
Ducato Az Imm Attivo	5,742	11118	0,16
Ducato Az Int.	36,978	71599	0,46
Eptainternational	19,222	37219	0,42
Eurom Blue Chips	18,170	35182	-0,03
Eurom Growth E F	9,826	19026	0,09
F&f Gest Int.	22,851	44246	0,73
F&f Lag Az Int	19,892	38516	0,79
F&f Top50 Int	8,907	17246	0,95
Fideuram Az.	18,464	35751	0,16
Fondicri Int.	25,508	49390	-0,14
Fondinvest World	18,193	35227	0,45
Fonditalia Global	130,308	252311	-0,15
Fondo Trading	13,888	26891	0,53
Fondoalto Int. Az	6,341	12278	-0,77
Galileo Int.	16,481	31912	0,27
Genercomit Int.	23,185	44892	0,34
Geode	17,125	33159	0,12
Gepoalimentari Farmac	5,094	9863	0,39
Gepobancario Assicur	4,716	9131	-0,4
Gepobluechips	8,447	16356	0,17
Gepoenergia	5,078	9832	0,57
Gesfimi Glob.	28,575	55329	0,27
Gesticredit Az.	20,647	39978	0,5
Gestielle B	18,976	36743	0,08
Gestielle I	17,433	33755	0,24
Gestifondi Az Int	18,072	34992	0,24
Grifoglobal Int	9,500	18395	0,44
Ing Indice Glob.	18,985	36760	0,05
Intern Stock Manag	20,064	38849	0,01
International Securities	107,189	207547	-
Investire Int.	15,869	30727	0,27
Italfortune Cat B	35,420	68583	-
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	7,562	14642	1,1
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,212	10092	-0,55
Mc Sw Az Sett. Servizi	6,416	12423	-0,2
Oltremare Stock	13,270	25694	0,22
Optima Int.	8,036	15560	0,4
Padano Eq Intern	6,275	12150	-0,19
Perf Consumer Goods	15,102	29242	0,35
Prime Global	23,863	46205	1,24
Primeclub Az Int	12,068	23367	1,12
Putnam Global Eq Dlr	13,842	-	-0,14
Putnam Global Equity	14,172	27441	0,55
Ras Blue Chips	5,318	10297	0,42
Ras Global Fund	19,402	37568	0,58
Risp Az. Top 100	19,084	36952	0,5
Risp It Borse Int	24,733	47890	0,05
Rolotrend	14,691	28446	0,42
Rom Univ Index	57,077	110516	0,33
Romagest Az. Inter.	14,344	27774	0,3
Romagest Pr. Dinamico	6,635	12847	0,56
Rsa Equity	8,369	16205	0,01
Sanpaolo International	20,310	39326	0,92
Sofid Sim Blue Chips	8,458	16377	-0,56
Spazio Az Glob.	5,759	11151	0,14
Symphonia C Az Glob	11,333	21944	0,15
Tallero	12,678	24548	0,6
Zetastock	20,515	39723	0,3
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	9,637	18660	0,97
Aureo Multiazioni	11,700	22654	-0,11
Azimut Consumer	5,218	10103	-0,11
Azimut Energy	4,721	9141	-0,11
Azimut Generation	5,415	10485	0,24
Azimut Multi Media	8,537	16530	1,52
Azimut Real Estate	4,746	9190	-0,67
Bn Commodities	10,937	21177	-0,83
Bn Energy & Utilities	9,963	19291	0,17
Bn Fashion	11,024	21345	-0,24
Bn Food	9,175	17765	0,13
Bn Iniziativa Sud	11,677	22610	2,03
Bn New Listing	13,998	27104	2,33
Bn Property Stocks	9,558	18507	0,03
Capital It.	90,030	174322	-0,56
Capitalgest Small Cap	7,103	13753	1,86
Carif Atlante	20,014	38753	1,61
Carif Benessere	6,468	12524	0,54
Carif Beni Di Consumo	10,053	19465	2,2
Carif Delta	31,084	60187	-0,63
Carif Energ Mat Prime	7,116	13778	0,49
Carif Finanza	6,819	13203	-0,47
Carif Tecnol Avanzate	11,137	21564	1,11
Centrale Az Imm Int	5,049	9776	-
Cristof Colombo	21,105	40865	1,66
Eurom Green E F	11,715	22683	1,09
Eurom Hi-tech E F	31,534	61058	1,68
Eurom Risk Fund	35,197	68151	0,14
F&f Select Germ.	14,828	28711	-0,79
F&f Select High Tech Eur	5,000	9681	-
Ferdin Magellano	8,229	15934	1,02
Fondinvest Servizi	19,507	37771	0,34
Geode Ris Naturali	4,688	9077	0,88
Gesfimi Innovaz	16,866	32657	1,33
Gesticredit Pharm	13,988	27085	0,63
Gestielle World Comm	16,822	32572	0,03
Gestnord Ambiente	7,567	14652	0,17
Gestnord Banking	10,556	20439	0,03
Gestnord Tempo Libero	6,353	12301	0,63

Fondi	€uro	Lire	v.%
Ing Global Brand Names	6,128	11865	0,54
Ing I T Fund	16,791	32512	1,78
Ing Iniziativa	30,196	58468	0,7
Ing Internet	12,614	24424	4,08
Ing Olanda	16,557	32059	-0,83
Ing Qualita' Della Vita	5,350	10359	0,49
Italfortune Cat F	7,470	14464	-
Oasi Francoforte	15,760	30516	-1,67
Oasi Londra	7,402	14332	-0,48
Oasi New York	13,252	25659	0,75
Oasi Paniere Borse	10,021	19403	0,18
Oasi Parigi	18,970	36731	-0,34
Oasi Tokyo	9,160	17736	0,97
Prime Special	25,555	49481	1,92
Putnam Int Opport	9,449	18296	0,25
Putnam Int Opport ($)	9,229	-	-0,43
Ras Advanced Services	5,860	11347	0,15
Ras Cons Goods	7,085	13718	0,84
Ras Energy	6,491	12568	0,4
Ras Financial Serv.	5,247	10160	-
Ras High Tech	6,333	12262	1,46
Ras Indiv Care	7,542	14603	1,18
Ras Luxury	6,568	12717	0,21
Ras Multimedia	13,175	25510	0,8
Ras Research	5,401	10458	0,75
Sanpaolo Az Int Etico	13,198	25555	0,33
Sanpaolo Finance	24,400	47245	-0,25
Sanpaolo High Tech	14,777	28612	1,62
Sanpaolo Industrial	20,485	39664	0,83
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,259	33418	0,58
Spazio Euro.Nm	8,198	15874	2,18
Zeta Medium Cap	6,641	12859	0,8
BILANCIATI			
Alto Bil.	12,973	25119	-0,83
Arca Bb	32,218	62383	-0,37
Arca Te	15,455	29925	0,08
Armonia	12,982	25137	0,08
Aureo	26,382	51083	-0,28
Azimut Bil.	19,917	38565	-0,77
Azimut Bil. Int	6,838	13240	0,07
Bim Bilanciato	22,576	43713	0,91
Bn Bil.	9,919	19206	-0,56
Capitalcredit	16,043	31064	-0,19
Capitalgest Bil	22,901	44343	-0,2
Carif Glob.	10,257	19860	-0,18
Carif Libra	34,469	66741	-0,59
Cisalpino Bil.	24,227	46910	0,16
Ducato Bil Gobale	5,925	11472	0,19
Ducato Crescita Glob	6,402	12396	0,23
Ducato Redd. Glob	5,667	10973	0,12
Eptacapital	16,066	31108	-0,04
Eurom Capitalfit	28,943	56041	-0,09
F&f Eurorisparmio	21,172	40995	-0,15
F&f Prof.	63,054	122090	-0,06
Fideuram Performance	13,345	25840	0,32
Fondersel	46,574	90180	-0,14
Fondersel Trend	10,331	20004	0,07
Fondicri Bil	14,104	27309	0,27
Fondinvest Futuro	23,713	45915	-0,26
Fondo Centrale	20,594	39876	-0,17
Genercomit	30,333	58733	-0,37
Genercomit Espans	8,066	15618	0,89
Geporeinvest	16,821	32570	-0,66
Gepoworld	12,148	23522	0,1
Gesfimi Int.	13,655	26440	-0,1
Gesticredit Finanza	16,848	32622	-0,1
Grifocapital	18,780	36363	-0,12
Imi Capital	32,348	62634	-0,22
Imindustria	15,010	29063	-0,16
Ing Portfolio	35,394	68532	0,18
Interf Global	66,882	129502	-0,2
Investire Bil.	15,728	30454	0,04
Nagracapital	21,479	41589	0,25
Nordcapital	15,329	29681	-0,58
Nordmix	14,509	28093	0,01
Oasi Fin Pers 15	5,539	10725	-0,11
Oasi Fin Pers 25	5,854	11335	-0,17
Oasi Finanza Personale 3	5,565	10775	-0,22
Padano Equilibrio	5,368	10394	-
Primerend	29,729	57563	0,48
Quadrif Int	11,222	21729	0,07
Ras Bil.	27,396	53046	-0,1
Ras Multi F.	13,763	26649	0,24
Rolointernational	14,172	27441	-0,12
Rolomix	13,728	26581	-0,2
Romagest Pr. Moderato	10,851	21010	0,21
Romagest Profilo Attivo	6,098	11807	0,05
Sanpaolo Soluz 3	6,280	12160	-0,14
Sanpaolo Soluz 4	6,048	11711	-0,15
Sanpaolo Soluz 5	26,773	51840	-0,07
Spazio Bil It	6,241	12084	-0,49
Symphonia C Patr Glob	5,761	11155	-0,1
Venetocapital	14,914	28878	-0,59
Visconteo	28,239	54678	-0,11
Zeta Bil.	20,122	38962	-0,19
OBBL. MISTI			
Alpi Obbl.	5,599	10841	-0,6
Alto Obbl.	6,457	12502	-0,34
Arca Obbl Eur.	6,309	12216	-0,14
Azimut Solidity	6,344	12284	0,02
Bn Previdenza	12,749	24686	-0,02
Bpb Tiepolo	6,636	12849	-0,18
Carif Equilibrio	7,300	14135	-0,11
Cliam Regolo	6,802	13171	0,25
Cooperroma Obbl	5,368	10394	-0,09
Cr Trieste Obbl	6,160	11927	-0,06
Ducato Redd. It.	18,124	35093	-0,29
Euro Obbl.	6,162	11931	-0,02
Fondicri Roma C Mundi	8,324	16118	-0,01
Fondimpiego	15,825	30641	0,39
Genercomit Rend.	6,441	12472	-0,23
Genercomit Risparmio	5,054	9786	-0,2
Geode Global Bond	4,984	9650	-0,12
Gepobondeuro	5,088	9852	-0,31
Gestielle M	9,055	17533	0,08
Ginevra Obbl	7,425	14377	-0,12
Grifobond	6,292	12183	0,11
Grifored	7,381	14292	-0,19
Investire Obbl	18,856	36510	0,03
Liradoro	7,870	15238	-0,04
Mediceo Redd.	7,423	14373	-0,31
Nagrarend	8,166	15812	-0,02
Nordfondo Etico	5,146	9964	-0,29
Primecash	5,950	11521	-0,07
Quadrif Conv Bond	8,259	15992	-0,22
Ras Long Term Bond	5,168	10007	-0,25
Rendicredit	7,034	13620	-0,2
Rologest	14,816	28688	-0,18

Fondi	€uro	Lire	v.%
Romagest Pr. Prudente	5,216	10100	0,02
Rsa 80/20	8,762	16966	0,08
Sanpaolo Soluz 2	5,831	11290	-0,15
Sforzesco	7,683	14876	-0,43
Spazio Obblig	5,353	10365	-0,45
Symphonia C P. Gl Redd	5,598	10839	-0,05
Venetorend	12,850	24881	-0,23
Zenit Obblig	6,265	12131	0,03
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,665	10969	-
Arca Bt	7,011	13575	0,01
Arca Mm	11,008	21314	-0,05
Astese Mon.	5,359	10376	-0,02
Aureo Mon.	5,492	10634	-0,02
Bim Obblig Br Term	5,051	9780	-0,02
Bn Euromon.	9,701	18784	-0,03
Bn Redd.	6,071	11755	-
Carif Carige Mon	8,971	17370	0,01
Carif Euro Piu'	12,050	23332	0,02
Carif M Graecia Mon	7,556	14630	0,01
Centrale Cash Euro	6,992	13538	0,01
Centrale Tasso Var	5,617	10876	0,02
Cisalpino Cash	7,141	13827	-0,03
Cliam Liquidita'	6,747	13064	-0,01
Comit Redd.	6,187	11999	-
Cr Cento Valore	5,342	10344	0,07
Cr Suisse Mon It	6,283	12166	-
Epta Tv	5,622	10886	0,02
Eurom Liquidita'	5,838	11304	0,02
Eurom Rendifit	6,585	12750	-0,09
F&f Bond Eur.	7,369	14268	-0,04
F&f Lag Mon Euro	6,580	12741	-0,05
F&f Moneta	5,641	10922	-0,04
F&f Riserva Euro	6,645	12867	-0,05
Fideuram Security	7,918	15331	-
Fondersel Redd.	10,904	21113	-0,05
Fondicri Ind Plus	7,775	15054	0,01
Fondicri Mon.	11,416	22104	0,01
Fonditalia Euro Cmcy	6,402	12396	0,02
Genercom Br Termine	6,013	11643	-
Genercomit Monet	10,556	20439	-0,02
Gepocash	5,807	11244	-
Gesfimi Mon.	9,422	18244	-0,02
Gesfimi Tesoreria	5,233	10133	-
Gesticredit Monete	11,040	21376	-0,04
Gestielle Bt Euro	5,950	11521	-0,02
Gestifondi Mon.	8,015	15519	-
Grifocash	5,762	11157	-0,03
Imi 2000	14,031	27168	0,01
Ing Eurobond	7,115	13777	-0,04
Interf Bond Uk	5,205	10078	0,17
Interf Euro Cmcy	5,404	10464	0,02
Investire Euro Bt	5,676	10990	-0,04
Italfortune Cat E	6,320	12237	-
Laurin	5,467	10586	0,02
Marengo	6,853	13269	-0,01
Mc Eb Obbl Breve Term	5,040	9759	-0,06
Mediceo Mon Eur.	5,970	11560	-
Mediceo Mon.	6,856	13275	-0,06
Nordfondo Cash	7,137	13819	-0,01
Oasi Famiglia	6,005	11627	-
Oasi Mon. It	7,596	14708	-0,08
Oltremare Mon.	6,388	12369	-0,02
Optima Redd.	5,187	10043	-0,04
Padano Mon	5,718	11072	-0,03
Passadore Mon	5,509	10667	-
Perf Bond Euro Bt	8,157	15794	-0,04
Perf High Tech	5,359	10376	0,02
Perf Risk	8,394	16253	-0,04
Perseo Rend.	5,462	10576	-
Personal Cedola	5,167	10005	-0,04
Personalfondo Mon	11,272	21826	-0,05
Phenixfund 2	13,282	25718	-0,04
Prime Mon. Euro	12,947	25069	-0,05
Quadrif Mon	5,467	10586	-0,02
Ras Cash	5,514	10677	-0,02
Ras Lux Sh.T. Eur.	54,750	106011	-
Ras Mon.	12,481	24167	-0,02
Risp It Corrente	10,755	20825	-0,06
Rolomoney	8,792	17024	-0,03
Rom Euro Short T	200,232	387703	0,
Rom Fr Short T	179,465	347493	-0,01
Rom German Bonds	125,491	242964	-0,47
Rom German Sh Term	177,300	343301	-0,06
Romagest Mon.	10,539	20406	-0,02
Rsa Mon.	5,981	11581	-
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,942	11505	-0,05
Sanpaolo Soluz 1	5,105	9885	-0,04
Sanpaolo Soluz Cash	7,625	14764	-0,05
Sicilfondo Mon	7,256	14050	0,01
Soleil Cis	5,667	10973	-0,02
Spazio Mon.	5,389	10435	-0,02
Teodorico Monet	5,688	11014	0,04
Venetocash	10,245	19837	0,01
Zenit Mon.	5,976	11571	-
Zeta Mon.	6,636	12849	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,259	10183	-0,27
Apulia Obbl.	5,809	11248	-0,21
Arca Rr	6,781	13130	-0,24
Astese Obblig	5,118	9910	-0,04
Azimut Fixed Rate	7,235	14009	-0,4
Bn Eurobblig	5,582	10808	-0,23
Brianza Redd.	5,384	10425	-0,22
Capitalgest B Euro	7,740	14987	-0,3
Carif Ala	7,833	15167	-0,13
Carif Carige Obbl	7,936	15366	-0,14
Carif Euro Obblig.	5,294	10251	-0,24
Centrale Bond Euro	5,804	11238	-0,19
Centrale Long Bond Euro	6,388	12369	-0,34
Centrale Redd.	15,921	30827	-0,11
Centrale Tasso Fisso	6,379	12351	-0,36
Cisalpino Cedola	5,463	10578	-0,33
Cliam Obbl It.	5,980	11579	-0,17
Comit It.N Corp B	4,965	9614	-0,28
Consultinvest Redd.	6,227	12057	0,11
Cr Suiss Obbl It	6,340	12276	-0,35
Ducato Ob Euro 2000	5,593	10830	-0,48
Effe Obbl It.	5,512	10673	-0,33
Epta Lt	6,060	11734	-0,43
Epta Mt	5,729	11093	-0,24
Eptabond	16,399	31753	-0,18
Eurom N Eur Bond	5,871	11368	-0,25
Eurom Redd.	11,135	21560	-0,21
F&f Corporate Eurobond	5,800	11230	-0,15
F&f Euroreddito	9,944	19254	-0,41
F&f Lag Obbl Euro	14,107	27315	-0,42
Fondersel Euro	5,537	10721	-0,45

Fondi	€uro	Lire	v.%
Fonditalia Euro B L T	4,469	8653	-0,51
Fonditalia Euro B Short	5,905	11434	-0,12
Fonditalia Euro Bond M T	7,319	14172	-0,26
G4 Obbl. It	5,134	9941	-0,1
Garden Cis	5,593	10830	-0,3
Genercomit Redd Fisso	5,001	9683	-0,18
Geode Euro Bond	4,811	9315	-0,33
Geporend	5,590	10824	-0,2
Gesfimi Govt Bond Eur	5,083	9842	-0,33
Gesticredit Cedole	5,822	11273	-0,26
Imi Rend	8,344	16156	-0,18
Ing Redd.	13,725	26575	-0,31
Interf Euro B S T	5,206	10080	-0,1
Interf Euro Bond L T	5,074	9825	-0,47
Interf Euro Bond M T	5,507	10663	-0,29
Investire Euro Bond	4,991	9664	-0,14
Italfortune Cat D	12,030	23293	-
Italmoney	6,534	12652	-0,32
Italy Bond Manag	6,599	12777	-0,18
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,069	9815	-0,49
Mc Om Obbl Medio Term	5,048	9774	-0,37
Mida Obbl.	13,154	25470	-0,33
Mida Obbl. Euro Rating	4,845	9381	-0,29
Nordfondo	12,631	24457	-0,2
Oasi Btp Risk	9,603	18594	-0,69
Oasi Obbl It.	10,301	19946	-0,54
Oasi Obbl. Eur	5,216	10100	-0,48
Oltremare Obbl	6,655	12886	-0,19
Optima Obblig	5,047	9772	-0,14
Padano Obbl	7,319	14172	-0,15
Perf Bond Eur.	7,642	14797	-0,38
Personal Euro	9,111	17641	-0,28
Personal It.	7,024	13600	-0,21
Pitagora	9,281	17971	-0,13
Prime Bond Euro	6,968	13492	-0,3
Primeclub Obbl Euro	13,528	26194	-0,32
Quadrif Risparmio	5,404	10464	-0,3
Ras Cedola	6,240	12082	-0,19
Ras Obbl.	22,522	43609	-0,35
Rolorendita	5,057	9792	-0,3
Rom Euro Bonds	11,276	21833	-0,19
Romagest Euro Bond	6,820	13205	-0,25
Rsa Obbl.	11,676	22608	-0,34
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,310	18027	-0,25
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,304	10270	-0,41
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,764	11161	-0,23
Zeta Obbl.	13,272	25698	-0,35
Zeta Redd.	5,854	11335	-0,17
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	14,896	28843	-0,07
Azimut Redd. Euro	11,426	22124	-0,2
Cisalpino Redd.	11,223	21731	-0,21
Cliam Orione	5,497	10644	0,33
Cliam Pegaso	5,453	10558	-0,02
Epta Eur.	5,345	10349	-
Euromoney	6,848	13260	-0,1
Fondicri 1	6,483	12553	0,05
Genercomit Eurobond	6,106	11823	-0,08
Gestielle Liquidita'	10,796	20904	0,04
Nordfondo Eur.	6,396	12384	-
Personal Convergenza	6,287	12173	-0,38
Putnam Eur Sh Term	5,364	10386	0,09
Quadrif Obbl	12,631	24457	-0,23
Ras Lux Bond Eur.	41,980	81285	-0,26
Rom British Bond Gbp	12,130	-	0,08
Rom British Bonds	19,775	38290	1,06
Rom British Short T	38,001	73580	1,04
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,343	12282	-0,11
Venetopay	5,399	10454	-0,17
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,344	14220	0,22
Aureo Dollaro	5,184	10038	0,27
Azimut Redd Usa	5,257	10179	0,34
Capitalgest B Dlr	6,365	12324	0,19
Carif Dlr Obbl	7,448	14421	0,39
Carif Dlr Obbl Usd	7,274	-	-0,32
Centrale B Amer. $	12,398	-	-0,24
Centrale Cash Dlr	12,278	-	0,07
Columbus Int B	8,090	15664	0,56
Columbus Int B Dlr	7,902	-	-0,13
Ducato Obbl Dlr	6,569	12719	0,29
Eurom N Am Bond	7,596	14708	0,58
F&f Ris Dol $	6,254	-	-
F&f Ris Doll.	6,404	12400	0,71
Fondersel Dollaro	7,685	14880	0,39
Fonditalia Bond Usa	7,239	14017	-0,07
Genercomit Am Bond	7,098	13744	0,33
Genercomit Am Dlr	6,933	-	-0,36
Geode N Amer. Bond	5,189	10047	0,25
Gepobond Dlr	6,295	12189	0,46
Gepobond Dlr $	6,148	-	-0,24
Gestielle Cash Dol	5,823	11275	0,66
Interf Bond Usa	6,271	12142	-0,05
Investire N.Amer. Bond	5,355	10369	0,32
Mediceo Mon Amer.	6,916	13391	0,44
Nordfondo Area Doll	12,468	24141	0,5
Nordfondo Area Doll $	12,177	-	-0,2
Oasi Doll.	6,612	12803	0,35
Personaldollaro $	12,487	-	-0,52
Prime Bond Doll.	5,886	11397	0,55
Putnam Usa Bond	5,735	11105	0,47
Putnam Usa Bond $	5,601	-	-0,23
Ras Us Bond F.	5,361	10380	0,26
Rom N Am B Dus	22,490	-	-0,31
Rom N Am Bonds	23,027	44586	0,38
Rom N Am S T	58,892	114031	0,71
Rom N Am S T Dus	57,520	-	0,02
Sanpaolo Bonds Doll.	6,122	11854	0,33
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,038	9755	-0,14
Capitalgest Bond Yen	5,924	11470	-0,12
Eurom Yen Bond	10,250	19847	-0,04
Fonditalia B Jap.	4,794	9282	-0,91
Interf Bond Jap.	6,233	12069	-0,78
Investire Pacific Bond	5,263	10191	-0,21
Oasi Yen	5,202	10072	-0,06
Personal Yen	953,968	-	-0,07
Rom Pacific Bonds	1,934	3745	-
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-	-
Rom Pacific S T	4,395	8510	-0,05
Rom Pacific S T Y	466,000	-	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,600	12779	-0,26
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,558	12698	0,74
Aureo Alto Rendimento	5,142	9956	0,82
Capitalgest B Em Mkt	6,030	11676	0,52
Carif High Yield	6,506	12597	0,98
Centrale Em Bond	5,754	11141	0,3

Fondi	€uro	Lire	v.%
Ducato Obbl P Emerg	6,882	13325	1,41
Epta High Yield	5,674	10986	1,19
F&f Emerg Mkt Bond	6,053	11720	1,2
Fondicri Bond Plus	5,251	10167	0,56
Geode Bond Eme Mk	5,709	11054	1,15
Gepobond Paesi Em	5,535	10717	0,64
Gestielle Bt Emer Mkt	6,279	12158	0,77
Ing Emerg Market	11,429	22130	1,21
Investire Emerg Bond	12,552	24304	0,55
Nordfondo Emerg Bond	5,452	10557	0,61
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,182	19715	0,12
Aureo Bond	7,106	13759	0,17
Azimut Rend. Int.	7,234	14007	0,03
Bim Obbl Glob.	5,010	9701	-0,06
Bn Obbl Int.	6,789	13145	0,06
Bpb Rembrandt	6,920	13399	-
Carif Bond	7,416	14359	0,19
Carif M Graecia Obbl	5,682	11002	-0,04
Carif Obbl Imprese	6,946	13449	0,17
Centrale Money	11,963	23164	0,08
Cliam Obbl Est.	7,692	14894	0,01
Comit Corporate Bond	4,966	9616	-0,22
Comit Obbl Est	6,175	11956	0,13
Cr Suisse Obbl Int	6,699	12971	0,03
Ducato Redd. Int	7,488	14499	0,03
Epta 92	10,288	19920	0,06
Eurom Intern Bond	7,793	15089	-0,04
F&f Lag Obbl Int	9,847	19066	0,05
F&f Redd Int.	6,560	12702	0,08
Fondersel Int	11,278	21837	0,07
Fondicri Primary B	9,458	18313	0,11
Fondoalto Int. Obbl	5,263	10191	-0,17
Genercomit Obbl Est	6,281	12162	0,08
Gepobond	7,083	13715	0,13
Gesfimi Pianeta	6,837	13238	-0,16
Gesticredit Glob Rend	9,905	19179	0,03
Gestielle Bond	8,997	17421	0,08
Gestielle Bt Ocse	6,270	12140	0,24
Gestifondi Obbl Int	7,368	14266	0,1
Imi Bond	12,760	24707	0,05
Ing Bond	13,172	25505	0,07
Intermoney	7,287	14110	0,03
Intern Bond Manag	6,463	12514	0,12
Investire Global Bond	7,818	15138	0,12
Italfortune Cat C	12,760	24707	-
Mida Obbl Int.	10,119	19593	-0,03
Nordfondo Global	11,106	21504	0,11
Oasi Bond Risk	8,498	16454	-0,05
Oasi Obbl Intern	9,869	19109	-
Oltremare Bond	6,670	12915	0,03
Optima Ob H Yield	4,988	9658	-0,32
Padano Bond	7,683	14876	0,12
Perf Global Bond	7,815	15132	-0,41
Personal Bond	6,629	12836	-0,12
Pitagora Int	7,203	13947	-
Primebond	12,141	23508	-0,11
Primeclub Obbl Int	6,595	12770	-0,08
Putnam Global Bond	7,041	13633	0,04
Putnam Global Bond $	6,877	-	-0,65
Ras Bond F.	13,319	25789	0,08
Rolobonds	7,914	15324	0,01
Romagest Obbl. Inter.	12,095	23419	0,07
Rsa Bond	7,085	13718	-0,1
Sanpaolo Bonds	6,383	12359	0,06
Scudo	6,460	12508	-0,06
Sofid Sim Bonds	5,830	11288	0,26
Spazio Obbl Glob	5,133	9939	0,02
Zenit Bond	5,946	11513	0,15
Zetabond	12,967	25108	-0,12
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,356	25861	-0,04
Aureo Gestiob	8,390	16245	-0,02
Azimut Float Rate	6,285	12169	0,02
Azimut Protezione	6,077	11767	-0,07
Azimut Trend Tassi	6,550	12683	-0,23
Bn Obblig Alti Rend	9,996	19355	-0,09
Bn Valuta Forte	11,568	-	0,15
Capitalgest Bond Corp	4,993	9668	-0,2
Cooperroma Mon	5,330	10320	-
Ducato Redd. Impresa	5,164	9999	0,14
Gesfimi Corp Bond Eur	5,091	9858	-0,22
Gesfimi Risparmio	6,461	12510	-0,32
Gestielle Global Conv	6,178	11962	0,28
Gestielle High Risk Bond	5,430	10514	0,46
Oasi 3 Mesi	5,950	11521	0,02
Oasi Az. Euro	6,594	12768	0,03
Oasi Finanza Personale C	6,579	12739	-
Oasi Fr Svizzeri	4,560	8829	-0,04
Oasi Obbl. Eur	10,748	20811	-0,29
Personal Franco	9,761	-	-0,12
Personal High Yield	10,762	-	0,63
Ras Lux Sh.T. Dollar	117,160	-	0,01
Ras Spread F.	5,027	9734	-0,24
Risp It. Redd.	13,602	26337	0,22
Rom Brit Short T Gbp	23,310	-	0,04
Rom Em Mkts Bonds	10,710	20737	0,99
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,460	-	0,29
Rom Euro Corp Bonds	4,962	9608	-0,14
Rom Fr Bonds	93,260	180577	-0,19
Rom N.Am Corp Bonds	5,048	9774	0,3
Rom N.Am Corp Bonds Usd	4,930	-	-0,4
Romagest Pr. Conservativ	4,990	9662	-
Sanpaolo Bond H Yield	5,407	10469	0,26
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,131	9935	0,02
Sanpaolo Ob Est Etico	5,639	10919	0,02
Sanpaolo Ob Etico	5,169	10009	-0,29
Sanpaolo Vega Coupon	6,074	11761	-0,16
Spazio Corp. Bond	5,039	9757	-0,04
Symphonia C Mon.	5,754	11141	0,02
Vasco De Gama	10,605	20534	0,09
LIQ. AREA EURO			
Azimut Garanzia	10,139	19632	0,02
Azimut Liquidita'	5,331	10322	0,02
Bn Liquidita'	5,642	10924	-
Bnl Cash	17,951	34756	0,01
Bnl Mon.	8,238	15951	0,01
Capitalgest Liquidita'	5,783	11197	0,02
Carif Tesoreria	6,118	11846	0,02
Cash Romagest	5,030	9739	0,02
Centrale C Corrente	8,128	15738	0,01
Cliam Cash Imprese	5,661	10961	-
Ducato Mon.	6,877	13316	0,01
Effe Mon. It.	5,463	10578	-
Eptamoney	11,236	21756	0,02
Euganeo	5,968	11556	-
Eurom Contovivo	9,754	18886	0,03
Eurom Tesoreria	9,057	17537	0,03

Fondi	€uro	Lire	v.%
Fideuram Moneta	11,990	23216	-0,01
Fondersel Cash	7,262	14061	0,01
Fondoforte	8,861	17157	-
Genercomit Tesoreria	5,062	9801	-
Gesticredit Cash M	6,723	13018	0,03
Ginevra Mon.	6,456	12501	0,02
Ing Eurocash	5,361	10380	-
Mida Mon.	9,942	19250	0,02
Mida Obbl Imprese	5,106	9887	-0,04
Oasi Crescita Risp	6,683	12940	-0,01
Oasi Tesor Imprese	6,584	12748	-0,02
Perseo Mon.	5,965	11550	-
Personal Liquid	5,320	10301	-
Prime Liquidita'	5,251	10167	0,02
Risparmio It Mon	5,377	10411	0,02
Rolocash	6,760	13089	0,01
Sanpaolo Liquidita'	5,972	11563	-0,1
FONDI FLESSIBILI			
Azimut Trend	16,591	32125	-0,67
Azimut Trend It.	18,569	35955	-1,07
Bn Opportunita'	8,813	17064	0,11
Bnl Trend	30,306	58681	0,2
Carif Trend	5,205	10078	-
Ducato Secular	13,861	26839	-0,01
F&f Lag Portfolio	6,112	11834	-0,05
F&f Lag Portfolio 2	6,537	12657	0,21
F&f Lag Portfolio 3	7,455	14435	0,38
Fondattivo	13,656	26442	0,29
Fondinvest Opport	5,992	11602	-0,08
Formula 1 Balanced	5,613	10868	-0,36
Formula 1 Conservative	5,408	10471	-0,2
Formula 1 High Risk	5,962	11544	-0,4
Formula 1 Low Risk	5,395	10446	-0,42
Formula 1 Risk	5,646	10932	-0,51
Gestnord Trading	7,167	13877	0,1
Investilibero	7,161	13866	-0,11
Oasi High Risk	13,281	25716	0,23
Perf Redd Piu'	5,798	11226	0,05
Quadrif Bil	21,651	41922	-1,08
Ras Opportunities	5,946	11513	0,35
Rsa Free	9,191	17796	0,92
Sanpaolo High Risk	8,856	17148	0,1
Spazio Az.	7,534	14588	-0,5
Zenit Target	11,013	21324	0,99
POLIZZE			
Ina Valore Attivo	6366,337	-	-0,17
Ina Valute Est.	2265,040	-	0,11
Ing Ins Balanced	12088,241	-	0,35
Ing Ins Eur.An Equ.	13235,348	-	0,39
Ing Ins Global Bond	9667,481	-	0,18
Ing Ins Global Equity	14736,374	-	0,45
Nuovo F. Ina Val Att	11616,825	-	-
Reale Cap Eur	10,484	20300	0,7
Reale Impr Emerg	15,456	29927	3,59
Reale Impr It	14,591	28252	6,16
Reale Impr Mondo	16,826	32580	6,95
Sai Libera Scelta A98	6,434	12458	-0,08
Sai Libera Scelta O98	5,499	10648	-0,07
Sai Quota	15,144	29323	-0,13
Serena Blue Emerg Mkt	18,249	35335	-
Serena Green Glob Eq	17,554	33989	-
Serena Red Italia Eq	15,336	29695	-
Serena Y Eur. B	10,060	19479	-
Uln Far East	8,206	15889	-
Uln Int Bond	5,357	10373	-
Uln Int Equities	9,793	18962	-
Uln Midex	5,258	10181	-

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	29,50	29,80
B P Adriatico	8,900	8,850
Bca Pop Siracusa	14,500	14,500
Bca Pop Crema	91,50	92,10
B.P.Emilia Rom. 01/00	46,90	47,00
Bca Pop .Emilia	49,20	49,00
Bca Pop Luino-Va	6,700	6,700
Bca Pop Sondrio	16,750	17,000
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,5000	0,5000
Borgosesia Rnc	0,0740	0,0740
Elios Holding Milano	0,3960	0,3600
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	1,470	1,520
Frette	7,100	7,100
Ifis Priv	1,050	1,100
Italiana Ass.	7,300	7,480
Sicc	1,300	1,300

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	137,542	2,04
B P Intra 98-03 3%	114,421	0,15
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	144	-1,61
B Intesa 98/03 Tv	174,527	1,54
B Intesa Rnc 98/03 Tv	153	1,09
B P Bergamo 95/00 Tv	153,138	-2,29
B P Bergamo 97/04 Tv	131,069	-1,93
Bipop-carire 03 7% Cs	1833,8	0,76
B P Comm Ind 95/01	309,834	3,70
B P Lodi 98-03 4,375%	104,673	-0,04
B P Milano 98-08 Pc	103,55	0,06
B P Novara 06 1,5%	109,634	-0,79
B P Verona-sg E Sp 99/	92,8568	-0,69
Cr Valtellin 99/04 2%	108,316	-0,67
B P Emilia 02 6,5%	302	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	106,982	-0,36
Cr Fondiario 94-01 6,5	97,9095	0,52
Olivetti 98/02 Tv	759,907	0,86
Pirelli & C 2,5% 03	105,741	0,22
9.25 Saffa 01	102,966	-0,42
Sopaf 94/00 5%	98,8167	-0,27
Medio-sai R 95/02 6%	109,059	-0,14
Imi Cirio 95/00 10%	103,86	0,03

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.2.2000 6%	100,010	100,020
BTP 1.4.2000 10,5%	100,590	100,610
BTP 15.5.2000 6%	100,630	100,620
BTP 15.7.2000 10,5%	102,720	102,700
BTP 15.9.2000 5,5%	100,920	100,930
BTP 1.11.2000 10,5%	104,230	104,590
BTP 15.1.2001 5%	100,860	100,850
BTP 1.2.2001 9,5%	105,150	105,120
BTP 1.3.2001 12,5%	107,900	107,990
BTP 15.4.2001 4,5%	100,310	100,290
BTP 1.5.2001 9,5%	106,200	106,210
BTP 1.6.2001 12%	109,270	109,300
BTP 1.7.2001 4,5%	100,260	100,270
BTP 1.7.2001 8,25%	105,230	105,220
BTP 1.9.2001 12%	110,840	110,880
BTP 1.11.2001 3,5%	98,390	98,380
BTP 1.9.2001 4%	99,370	99,390
BTP 15.9.2001 7,75%	105,000	105,040
BTP 1.1.2002 12%	112,940	112,970
BTP 1.1.2002 6,25%	102,950	103,000
BTP 15.2.2002 3%	96,900	96,900
BTP 1.3.2002 6,25%	103,070	103,100
BTP 15.4.2002 3%	96,570	96,590
BTP 15.5.2002 6,25%	103,240	103,270
BTP 1.5.2002 12%	114,880	114,900
BTP 15.6.2002 3%	96,230	96,220
BTP 1.9.2002 12%	116,500	116,750
BTP 1.9.2002 3,75%	97,510	97,480
BTP 15.9.2002 5,75%	102,210	102,230
BTP 1.1.2003 12%	118,680	118,600
BTP 15.01.2003 4,5%	98,950	98,980
BTP 15.2.2003 5%	100,220	100,230
BTP 1.3.2003 11,5%	118,100	118,100
BTP 1.5.2003 4,75%	99,330	99,310
BTP 1.6.2003 11%	117,850	117,870
BTP 15.7.2003 4,5%	98,400	98,450
BTP 1.8.2003 10%	115,450	115,500
BTP 1.10.2003 9%	112,720	112,750
BTP 1.10.2003 4%	96,380	96,360
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	111,600	111,590
BTP 1.2.2004 3,25%	93,140	93,090
BTP 1.4.2004 8,5%	112,080	112,050
BTP 15.4.2004 3,25%	92,690	92,670
BTP 15.7.2004 4%	95,140	95,090
BTP 1.8.2004 8,5%	112,330	112,360
BTP 1.1.2005 9,5%	117,510	117,300
BTP 1.4.2005 10,5%	122,600	122,650
BTP 01.07.2005 4,75%	97,160	97,090
BTP 1.9.2005 10,5%	124,030	123,770
BTP 1.2.2006 9,5%	120,280	120,160
BTP 1.7.2006 8,75%	117,170	117,160
BTP 1.11.2006 7,75%	112,180	112,120
BTP 1.2.2007 6,75%	106,700	106,710
BTP 1.7.2007 6,75%	106,700	106,680
BTP 1.11.2007 6%	102,140	102,060
BTP 1.5.2008 5%	95,690	95,680
BTP 1.5.2009 4,5%	91,510	91,550
BTP 1.11.2009 4,25%	89,330	89,270
BTP 1.11.2023 9%	135,250	134,750
BTP 22.12.2023 8,5%	155,500	155,500
BTP 1.11.2026 7,25%	114,200	114,100
BTP 1.11.2027 6,5%	104,520	104,310
BTP 1.11.2029 5,25	88,560	88,480
CCT 1.3.2000 IND	99,790	99,790
CCT 1.5.2000 IND	99,930	99,950
CCT 1.6.2000 IND	100,170	100,170
CCT 1.8.2000 IND	100,420	100,420
CCT 1.10.2000 IND	100,300	100,290
CCT 1.9.2001 IND	100,340	100,840
CCT 1.1.2001 IND	100,430	100,450
CCT 1.4.2001 IND	100,510	100,520
CCT 1.8.2001 IND	100,560	100,570
CCT 1.10.2001 IND	100,630	100,640
CCT 1.12.2001 IND	100,570	100,570
CCT 1.2.2002 IND	100,640	100,670
CCT 1.4.2002 IND	100,610	100,620
CCT 1.6.2002 IND	100,740	100,750
CCT 1.8.2002 IND	100,900	100,900
CCT 1.10.2002 IND	100,890	100,890
CCT 1.11.2002 IND	100,970	100,980
CCT 1.12.2002 IND	100,980	100,990
CCT 1.1.2003 IND	101,050	101,030
CCT 1.2.2003 IND	101,100	101,100
CCT 1.4.2003 IND	101,070	101,080
CCT 1.5.2003 IND	101,180	101,220
CCT 1.7.2003 IND	101,240	101,240
CCT 1.9.2003 IND	101,310	101,340
CCT 1.11.2003 IND	100,370	100,400
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,440	100,480
CCT 1.1.2004 IND	100,420	100,430
CCT 1.5.2004 IND	100,440	100,480
CCT 1.5.2005	100,510	100,510
CCT 1.10.2005 IND	100,520	100,510
CCT 1.1.2006 IND	102,010	102,510
CCT 1.1.2006 2 IND	101,600	101,410
CCT 1.3.2006 IND	100,380	100,400
CCT 1.9.2004 IND	100,470	100,480
CCT 1.12.2006	100,390	100,400
CTZ 16.3.2000	99,693	99,685
CTZ 28.4.2000	99,271	99,250
CTZ 31.5.2000	98,960	98,950
CTZ 31.7.2000 EM 99	98,300	98,325
CTZ 29.9.2000	97,661	98,150
CTZ 29.12.2000	96,700	96,650
CTZ 16.10.2000	97,450	97,450
CTZ 30.3.01	95,485	95,550
CTZ 15.6.2001	96,390	96,390
CTZ 26.2.2001	95,895	95,910
CTZ 15.5.2001	94,870	94,870
CTZ 13.7.2001	94,130	94,130
CTZ 15.10.2001	92,909	92,905

RISPARMIO *attivo* FRIULADRIA
Consulenza Investimenti

GESTIONE PATRIMONI IN FONDI
Per dare dinamismo ai vostri risparmi in modo personalizzato.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

La Commissione Ue promuove il pacchetto di provvedimenti governativo mirato alla liberalizzazione del settore

Enel potrà vendere centrali elettriche

Il ministro Letta: si comincerà entro l'anno - Monti: bollette troppo salate

BRUXELLES Il pacchetto di provvedimenti in materia di liberalizzazione del mercato elettrico (tra i quali quello relativo alla vendita delle centrali Enel) recentemente varato dal Governo ha ricevuto «un via libera da Bruxelles». Lo ha dichiarato il ministro dell'Industria Enrico Letta, al termine di incontri avuti a Bruxelles con il Commissario alla Concorrenza Mario Monti, la Commissaria ai Trasporti Lojola De Palacio e il Presidente della Commissione Ue Romano Prodi. Letta ha detto che «ora ci sono le condizioni perchè la vendita delle centrali elettriche (che interessa anche impianti situati in Friuli e a Monfalcone, ndr) possa partire anche prima della fine dell' anno, anticipando così i tempi previsti dal decreto».

Il pacchetto elettrico ha ricevuto «un sostanziale via libera» anche per quanto riguarda il metodo di vendita scelto per le centrali elettriche, vale a dire la trattativa privata. «Abbiamo scelto questo metodo per la sua rapidità», ha spiegato Letta. «Riteniamo infatti necessario accelerare l'apertura del mercato elettrico». Con il via libera di Bruxelles, per il ministro «c'è una ragionevole speranza di mettere in vendita le centrali entro l'anno, dimezzando i tempi».

Per quanto riguarda gli oneri di sistema, per cui è richiesto l'obbligo di notifica a Bruxelles, Letta ha ricordato che il tetto massimo è fissato in 15 mila miliardi e che «la scelta, entro questo tetto, spetta all'Authority». Secondo il ministro, la scelta fatta sulla rendita idroelettrica a carico del produttore, «ci consente di essere tranquilli sul fatto che gli oneri di sistema non avranno incidenza sulla bolletta finale del consumatore». Anzi, per Letta, la scelta fatta dall' Italia tende ad abbassare la tariffa finale.

L'Italia sta facendo molto per liberalizzare il mercato dell'elettricità, ma è possibile «andare oltre a quanto finora previsto». Dal commissario europeo alla concorrenza Mario Monti arrivano all'Italia apprezzamenti, ma anche incoraggiamenti a fare di più, «permettendo, ad esempio, anche alle famiglie e ai piccoli consumatori (piccole imprese) di scegliere liberamente il loro fornitore, come avviene già in Germania, in Inghilterra, in Svezia e in Finlandia, e come presto accadrà in Danimarca, nei Paesi Bassi e in Spagna». In tal modo - spiega Monti in una nota - i vantaggi della liberalizzazione si tradurrebbero in modo visibile e diretto in riduzione delle tariffe per gli utenti, «che in Italia sono ancora molto elevate».

Per quanto riguarda invece il decreto sulla liberalizzazione del mercato del gas, esso - ha detto ancora Letta - dovrà muoversi entro due paletti stretti, una sorta di Scilla e Cariddi, che da un lato ponga uno sforzo maggiore all'abbassamento del costo del gas e dall'altro salvaguardi, senza penalizzarlo gratuitamente, un soggetto importante come l'Eni. L'obiettivo del provvedimento, ha ricordato Letta, è quello di ridurre quel gap del 12,5% che hanno le tariffe del gas italiane rispetto al resto d'Europa, e contemporaneamente avviare un processo di «crescita dell'uso del gas». Per farlo non ci si potrà accontentare di orientarsi sulla soglia minima perchè, ha detto Letta, «l' Italia è in ritardo». Quindi il decreto sulla ristrutturazione del mercato del gas, che il governo italiano presenterà entro il 22 febbraio, «si muove su una linea direttrice di liberalizzazione molto accentuata. Per questo dobbiamo essere sicuri che la nostra liberalizzazione avvenga in un sistema comunitario dove lo spirito di reciprocità sia salvaguardato».

Le centrali dell'Enel in vendita

Localizzazione degli impianti e numero dipendenti

Società Gen Co 1 (7.008 mw)

Brindisi Nord	330
Chivasso (To)	145
S.Filippo del Mela (Me)	502
Piacenza	193
Sermide (Mn)	312
Turbigo (Mi)	298
Mese (So)	167
Udine	185
Tusciano (Sa)	82

Società Gen Co 2 (5.438 mw)

Monfalcone (Go)	303
Ostiglia (Mn)	282
Fiume Santo (Ss)	427
Tavazzano (Lo)	321
Trapani (Tp)	6
Terni	171
Cotronei (Kr)	140
Catanzaro	71

Società Gen Co 3 (2.611 mw)

Napoli Levante	278
Torrevaldaliga Sud (Rm)	324
Vado Ligure (Sv)	419
Genova	101

Imprese in lizza per l'acquisto delle tre società in vendita

- **Edison**
- l'alleanza di municipalizzate **Acea, Aem** Torino e Milano
- **Sondel**
- **Energia** (Cir di De Benedetti)
- **Merloni**
- **Enicon** recentemente costituita per il settore elettrico, **Eni Power**
- la svizzera **Atel**
- la francese **Edf**
- la tedesca **Rwe**
- le spagnole **Endesa e Iberdrola**

ANSA-CENTIMETRI

IL DIBATTITO

An: proposta di legge sui reintegri

Liquidazioni e licenziamenti, tra la Cisl e Confindustria restano distanze anni luce

ROMA *Alleanza nazionale presenta come promesso una proposta di legge per trovare in Parlamento una soluzione al problema dei licenziamenti posto da uno dei referendum ammessi dalla Corte Costituzione. E poi invita a parlarne a un convegno Carlo Callieri e Sergio D'Antoni cercando di saldare intorno al suo progetto anche due tra le componenti economiche più critiche e in questo momento lontane dal Governo D'Alema.*

Ma dal dibattito vengono solo conferme a posizioni già note, con il segretario della Cisl che si smarca e si dice contrario alla proposta di An e in più litiga con Callieri che accusa il sindacato di usare l'Inps come un esattore della mafia.

Anche sul tfr le posizioni restano cristallizzate. Sia Callieri che D'Antoni si appellano al Parlamento: ma il primo perchè porti avanti la riforma delle liquidazioni insieme a quella delle pensioni. Il secondo più semplicemente perchè affossi senza indugi il progetto del Governo.

In mezzo ci sono Fini e An convinti che sia possibile, con l'appoggio anche delle altre componenti del Polo, arrivare all'approvazione di una norma che possa evitare il ricorso al referendum garantendo maggiore flessibilità alle imprese, senza togliere del tutto le garanzie al lavoratore. Una proposta che corregge di poco quanto avverrebbe in caso di vittoria del referendum, ma che avrebbe il merito di spostare in Parlamento una battaglia che sulle piazze potrebbe portare a spaccature violente esponendo il partito di Fini a una eccessiva caratterizzazione neoliberista, poco gradita ad ampie fasce del suo elettorato.

Il cuore della proposta è comunque quello di sostituire il diritto di reintegro in caso di licenziamenti senza giusta causa con una congrua indennità di risarcimento.

Un punto che D'Antoni annuncia «non verrà accettato mai dal sindacato. Se vogliamo parlare di riforma non bisogna cancellare il diritto al reintegro». Opposta la valutazione di Callieri. «Sono proprio vincoli come quello del reintegro a frenare la crescita nelle piccole e medie imprese». Ipotesi giudicata «suggestiva» da D'Antoni. «E dimostrato dai fatti che tra reintegro e occupazione non c'è nessuna connessione, ma qui si preferisce parlare d'altro».

Sergio D'Antoni

E il botta e risposta prosegue incandescente con Callieri che sulle trattenute sindacali obbligatorie accusa l'Inps di comportarsi di fatto «come i fratelli Salvo». E qui D'Antoni sbotta. «Senza i sindacati milioni di italiani veramente sarebbero finiti nelle mani di gente come i Salvo, Callieri dovrebbe meditare meglio prima di fare certe affermazioni».

Fini prova a mediare e ad auspicare che veramente si arrivi ad evitare un referendum in un clima sociale che si preannuncia arroventato.

p.t.

La tendenza al rialzo non sembra aver fine, anche l'Fmi esprime preoccupazione per i riflessi sulla congiuntura mondiale

La benzina corre forte, soprattutto in autostrada

In molti casi la «super» già sfiora le 2100 lire al litro, la «verde» supera le 2000 lire

ROMA Corsa senza fine per i prezzi dei carburanti italiani con la 'verde' che, in alcuni distributori, ha già sfondato quota duemila lire al litro e la super a un passo dalle 2.100 lire, livelli mai raggiunti nella storia. Il prezzo di vendita consigliato da molte compagnie ai propri gestori viaggia ormai intorno alle 2070-2075 lire al litro per la super e dalle 1985 alle 1990 lire al litro per la verde.

Non è però difficile trovare i carburanti ad un prezzo superiore, in molti casi già sopra, appunto, le 2000 lire per la verde e vicinissimo alle 2100 lire per la super: basta fare rifornimento in un distributore notturno assistito dal benzinaio o in alcune isole o, ancora, in autostrada. Per alcuni impianti è infatti previsto un differenziale di prezzo che va da un minimo di 10 ad un massimo di 20 lire al litro. Differenziali che vanno aggiunti ai prezzi consigliati dalle compagnie ai propri gestori.

Si tratta, in assoluto, di livelli record - mai i prezzi avevano raggiunto tali valori a livello nominale - mentre in termini reali (attualizzando cioè il valore della lira ai corsi odierni) l'incidenza del carburante sul portafogli degli italiani è tornato così ai livelli di quasi 13 anni fa. Per ritrovare un litro di super (l'unico carburante per il quale è possibile un confronto storico) ad un livello vicino a quello odierno in termini reali, bisogna risalire infatti almeno al 1987-1988.

Per ritrovare prezzi di questi livelli bisogna tornare 13 anni indietro. Passano alla Erg 230 stazioni della Shell

Per Michel Camdessus, direttore uscente del Fondo monetario internazionale, il rialzo dei prezzi del petrolio può rappresentare un pericolo per la congiuntura mondiale. Nel suo ultimo incontro con la stampa prima delle dimissioni il 15 febbraio, Camdessus ha salutato con favore la scelta delle banche centrali di orientare la loro politica monetaria già sul rischio inflazione che deriva dal rialzo del greggio.

Infine entro il 30 giugno, una volta sentito il parere dell'Antitrust, 230 stazioni di servizio della rete Shell dovrebbero passare alla Erg. Ne danno notizia le stesse compagnie in due note distinte nelle quali informano che è già stata sottoscritta una lettera di intenti non vincolante ed è stata avviata una due diligence «con l'obiettivo - spiegano da Erg - di arrivare alla possibile conclusione di un accordo, subordinato al parere favorevole dell'Antitrust - entro il 30 giugno».

Il Sanpaolo-Imi ha migliorato l'utile: + 15,4%

MILANO L'utile netto consolidato '99 del gruppo Sanpaolo Imi è migliorato del 15,4% a 1,049 miliardi di euro. Il «roe» è cresciuto dall'11,3 al 14% e il dividendo salirà a 1000 lire (900 nel '98). Il «cda» ha approvato il piano triennale 2000-2002 che si propone di portare il «roe» del gruppo dall'attuale 14% a oltre il 17% «grazie a un ulteriore incremento dei ricavi commissionali e a una rinnovata crescita del margine di interesse». L'obiettivo - sottolinea una nota -«non tiene pertanto conto di eventuali interventi di acquisizione che potrebbero ancora migliorare il roe di gruppo».

Mercati in ripresa, Italcementi prevede un sereno Duemila

MILANO *Ricavi 1999 in aumento di quasi il 13% e risultati 2000 previsti in «significativo miglioramento» per Italcementi (gruppo Pesenti). I ricavi sono ammontati a 3.406 milioni di euro, in crescita del 12,9% rispetto al 1998 grazie «al positivo andamento dell'attività in quasi tutti i paesi in cui il gruppo è presente». «La sensibile ripresa» del mercato italiano ed europeo «fa prevedere un significativo miglioramento dei risultati». Tra i paesi che hanno registrato gli incrementi più significativi vengono citati appunto Italia (+10,2%), Francia (+13,5%), Spagna (+13,7%), Grecia (+11,0%).*

Non è stato un '99 soddisfacente per l'Eridania

MILANO Fatturato e utile operativo netto in calo per il gruppo Eridania Beghin Say, capofila per l'agroindustria del gruppo Montedison, nell'esercizio '99, secondo i risultati provvisori: il fatturato consolidato è stato di 9066,2 milioni di euro, in calo dell'8,3%, e il risultato operativo netto di 365 milioni di euro (-41%). Un secondo semestre migliore ha consentito di limitare la flessione del fatturato. Il gruppo indica prospettive migliori per il 2000, sulla base delle quali, oltre che dei risultati definitivi 99, il «cda» del 15 marzo prossimo fisserà l'ammontare del dividendo.

Il famoso marchio di abbigliamento potrebbe essere sottratto all'azienda produttrice

Levi's, quei jeans pieni di buchi

La mannaia di un indebitamento pari a 1600 miliardi di lire

NEW YORK *Il mitico marchio dei blue jeans Levi's potrebbe essere sottratto al controllo dell'azienda produttrice Levi Strauss se l'industria statunitense che ha reso i pataloni di tela famosi nel mondo non riuscirà a soddisfare i propri creditori nelle prossime settimane. Lo afferma l'edizione statunitense del Financial Times, che raccoglie indiscrezioni circolanti negli ambienti finanziari di New York.*

Travolta dai debiti Levi Strauss potrebbe essere costretta a cedere il celebre marchio dei blue jeans Levi's. L'indiscrezione che circola insistentemente negli ambienti finanziari di New York indica che la celebre multinazionale dell'abbigliamento giovanile ha dovuto depositare il marchio di fabbrica dei jeans che hanno fatto sognare le generazioni del secondo dopoguerra e altri gioielli di famiglia a garanzia dei finanziamenti a breve termine che le sono stati largamente concessi in questi ultimi mesi per tentare una difficile operazione di salvataggio. Secondo i termini dell'accordo sottoscritto con le banche, i marchi lasciati in pegno passeranno nelle mani dei creditori se Levi Strauss non sarà in grado di restituire ogni anno 200 milioni di dollari.

Si è fatta sentire la concorrenza di nuove «griffe». Timori per i livelli occupazionali

Il meccanismo che rischia di strangolare la celebre industria dell'abbigliamento giovanile serve a sua volta per puntellare un debito a lungo termine che raggiunge ormai gli 800 milioni di dollari (circa 1600 miliardi di lire). I dettagli della situazione finanziaria dell'azienda non sono noti, poichè Levi Strauss è tuttora controllata da privati, la famiglia Haas, erede degli storici fondatori che concepirono per primi i celebri pantaloni di tela blu. Il giro d'affari ha sofferto pesantemente della concorrenza di nuovi marchi che attirano i giovani americani, come Tommy Hilfiger, Gap e Calvin Klein.

La casa madre si affretta ora a sottolineare che l'eventualità di una cessione del marchio resta piuttosto remota. Forti timori riguardano anche i livelli occupazionali: dopo il taglio di 6000 posti di lavoro nel 1999 (e la chiusura di 11 stabilimenti su 22) la multinazionale sarà probabilmente costretta a comprimere ulteriormente i costi.

Prestito alla Russia: i consumatori contro Mediobanca

ROMA Si apre un nuovo fronte nel contenzioso che vede le banche nel mirino delle associazioni a difesa dei consumatori. L'Adusbef ha denunciato Mediobanca alla Consob chiedendo di accertare il mancato pagamento, da parte dell'istituto di via Filodrammatici, delle cedole sul prestito decennale Russia 1998-2008. «Secondo quanto denunciato da alcuni risparmiatori - spiega il presidente dell' Adusbef Elio Lannutti - Mediobanca non paga le cedole alla scadenza, cedole che sarebbero invece onorate dalla Russia». Adusbef, prosegue Lannutti, «ha immediatamente inviato una denuncia alla Consob, affinchè accerti comportamenti doppiamente lesivi, sul prestito Mediobanca Russia 98-2000, degli interessi degli utenti, indotti ad acquistare prodotti finanziari propagandati come un affare agli occhi dei risparmiatori». Il prestito Mediobanca Russia non si è rivelato certo un buon affare per chi lo ha sottoscritto.

In un'isola dei Caraibi primo paradiso fiscale accessibile via Internet

NEW YORK Nasce il primo paradiso fiscale totalmente accessibile tramite Internet. Protagonista dell'operazione Santa Lucia, una piccola isola dei Caraibi tra la Martinica e le Barbados, che tra un paio di settimane metterà a disposizione degli investitori internazionali un approdo sicuro e discreto per i loro capitali. «Siamo in contatto con i principali gruppi bancari svizzeri - ha dichiarato Lisle Chase, amministratore delegato del Financial Centre Corporation di Santa Lucia - che potranno trovare nel nostro centro 'offshore' una porta di servizio per estendere l'offerta alla clientela». Oltre a essere il primo centro off-shore di Internet, quello di Santa Lucia promette di essere il primo paradiso fiscale 'pulito': «Insieme al governo e con l'aiuto delle autorità di controllo europee, abbiamo creato una normativa particolarmente stringente contro il riciclaggio di denaro sporco».

B08558

Unione Europea — FESR — Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Repubblica Italiana — Ministero del Tesoro, Bilancio, Programmazione

Regione Autonoma — Friuli - Venezia Giulia

ESA - Via Uccellis 12/F
33100 UDINE Tel. 0432/5931
Telefax 0432/593 321

L'ESA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI ANIMAZIONE ECONOMICA DI CUI AL DOCUP OBIETTIVO 2 1997 – 1999, ASSE 1 – AZIONE 1.3, SETTORE ARTIGIANATO, ORGANIZZA DUE SEMINARI PER IMPRENDITORI OPERANTI RISPETTIVAMENTE NEI SETTORI:

IMPIANTISTICA ELETTRICA E IMPIANTISTICA TERMOIDRAULICA

GLI ARGOMENTI TRATTATI NEI SEMINARI SARANNO I SEGUENTI:

- NORMATIVA COMUNITARIA, NAZIONALE E REGIONALE CONNESSA ALL'INTERVENTO;
- I SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E DELL'ESA
- CAMBIO GENERAZIONALE E FATTORI CRITICI D'IMPRESA E DI MERCATO;
- QUALITÀ ED ORGANIZZAZIONE;
- SICUREZZA ED AMBIENTE;
- METODI DI GESTIONE DEI COSTI;
- STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA; RAPPORTO IMPRESA/BANCA;
- ADEMPIMENTI FISCALI E RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA;
- MARKETING E COMUNICAZIONE;
- FONDI STRUTTURALI E PROGRAMMI UE;
- EURO E NUOVO MERCATO;
- PROBLEMATICHE E TENDENZE DI SETTORE;
- ATTIVITÀ DI CHECK- UP PREVISTA NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO 2

CALENDARIO E SEDI DEI SEMINARI

IMPIANTISTICA ELETTRICA
DATA: VENERDÌ 11.2.2000
SEDE: MONFALCONE C/O SAM HOTEL – VIA COSULICH, 3
ORARIO: 9.00-13.00 – 14.00 – 18.00

IMPIANTISTICA TERMOIDRAULICA
DATA: MARTEDÌ 15.2.2000
SEDE: TRIESTE VIA DELL' ISTRIA, 57, PRESSO C.S.F. ENAIP TRIESTE
ORARIO: 9.00-13.00 – 14.00 – 18.00

LA PARTECIPAZIONE AI SEMINARI È RISERVATA ALLE IMPRESE ARTIGIAN UBICATE NELLE AREE OBIETTIVO 2 ED E' GRATUITA

PER INFORMAZIONI E ADESIONI RIVOLGERSI A: ENAIP FVG NUMERO VERDE: 800397466 FAX 0432/512235.

CASO HAIDER Il neocancelliere preoccupato dell'isolamento internazionale promuove una costosa campagna promozionale sui giornali anche americani

Schüssel non riesce a mettere a tacere Jörg

L'ex presidente carinziano ha dichiarato a un giornale tedesco che «non tutte le SS erano cattive»

Prodi esorta la Commissione Ue ad accelerare le riforme per meglio costruire la nuova Europa - Carlo d'Inghilterra annulla la visita di fine maggio a Vienna

VIENNA La prima seduta del governo nero-blu è stata celebrata ieri in un regime di semiclandestinità, tenendo fuori la stampa e i persino i fotografi: inconsciamente determinati a non lasciare alcuna traccia della loro prima riunione, i neo-ministri e il cancelliere Wolfgang Schüssel hanno affrontato l'angoscioso tema dell'isolamento austriaco presso una buona parte della comunità internazionale. Tutto questo mentre i palazzi della politica nella capitale restavano ancora presidiati da ingenti forze di polizia e migliaia di austriaci manifestavano la propria indignazione nei confronti della presenza nella maggioranza governativa di una forza razzista, xenofoba e con simpatie non nascoste per il nazional-fascismo.

L'Austria è un paese sconvolto, quindi, che non riesce a tirarsi fuori dalla zona d'ombra in cui si è cacciato. Il neocancelliere ha deciso di spendere cifre iperboliche per ricostruire l'immagine internazionale dell'Austria, lesa dalla sua alleanza con Haider. Ma questo ultimo continua a sfornare vecchie e nuove teorie revisionistiche e giustificatorie verso le famigerate SS. Schüssel ha comprato ieri una intera pagina del quotidiano euro-americano «International Herald Tribune» (il costo, 99.555 marchi, pari ad un centinaio di milioni di lire) per pubblicare la dichiarazione che aveva firmato insieme a Haider sulla loro fedeltà all'Europa, ai valori democratici e per condannare il nazi-fascimo. Al contempo, però, nel corso di una intervista a un giornale tedesco, Haider ha ribadito che non tutte le SS erano cattive. Un ragionamento, poi, sugli elettori del suo partito: la maggior parte sono giovani con meno di 30 anni, che «difficilmente sono nazisti. Al massimo _ ha precisato Haider _ possono essere dei neonazisti».

Da parte sua Romano Prodi, da presidente della Commissione europea, ha sottolineato l'esigenza della riforma dell'Ue: «Il caso Austria - ha detto - ci spinge ad accelerare le riforme. Ci servono strumenti di decisione adeguati alla nuova Europa che stiamo costruenedo».

In serata si è appreso che su consiglio del governo di Londra, Carlo d'Inghilterra ha annullato la visita in Austria dopo la cancellazione della fiera commerciale britannica prevista dal 17 al 28 maggio a Vienna. Buckingham Palace si allinea così al congelamento dei contatti diplomatici con l'Austria.

Manifestazioni anti-Haider si sono svolte anche in Grecia.

Poliziotti in assetto antiguerriglia davanti al parlamento di Vienna. In serata nella capitale ci sono stati scontri.

Battibecchi in parlamento in una Vienna presidiata e fra cortei di protesta

NEW YORK Il segretario di Stato americano Madeleine Albright ha proposto ieri al Congresso di scavalcare il nuovo governo nero-blu dell'Austria e parlare direttamente al popolo austriaco degli standard di tolleranza che l'America si aspetta dai suoi alleati. In un'indiretta critica al partito di Joerg Haider, la Albright ha detto che quanti amano la libertà devono difenderla «contro coloro che minacciano la libertà, anche quando le rubano il nome».

Parlando alla commissione Esteri del Senato la responsabile della diplomazia americana ha detto che ogni nazione annovera tra le sue fila «apostoli dell' odio», un fatto che impone il dovere di rammentare l'Olocausto, prevenire i genocidi, opporsi alle pulizie etniche e proteggere i diritti dele minoranze.

Intanto il neocancelliere Wolfgang Schüssel ha replicato ieri in Parlamento all' opposizione che lo ritiene responsabile dei danni economici e dell'isolamento politico del Paese dopo l'ingresso del partito di Joerg Haider al governo. «La situazione è molto seria e difficile - ha detto - non solo per l'Austria ma per l'intera Unione europea». Erano stati i Verdi a chiedere una mozione di censura - naturalmente bocciata dalla nuova maggioranza - nei confronti di Schüssel un giorno prima che il nuovo governo si presentasse ufficialmente in parlamento. Una mozione anomala, respinta com'era previsto, dato che questo partito conta soltanto 14 seggi su 183 nell'Assemblea nazionale.

La sessione straordinaria del parlamento ha avuto sullo sfondo una vivace polemica tra il presidente Thomas Klestil e Schüssel. Mentre quest'ultimo sostiene di non essere stato avvertito dei rischi di forti reazioni negative da parte dell'Unione europea nel caso di un governo col partito di Haider, il capo dello Stato lo ha ampiamente smentito, presentando una ricca e particolareggiata documentazione con la quale egli intende dimostrare di avere informato Schüssel già a novembre. Questi, al riguardo, non ha mancato di difendersi neanche in parlamento, sostenendo che mai nessuno gli aveva parlato di sanzioni.

E all'opposizione, che lo ha accusato, anche nella sua veste di ministro degli Esteri, di avere sottovalutato le dimensioni internazionali di questa vicenda e di aver messo l'Austria in «quarantena», Schüssel ha risposto di lasciare da parte le emozioni troppo forti, perchè, ha detto, «siamo tutti sulla stessa barca».

In serata migliaia di dimostranti hanno percorso le strade di Vienna protestando contro il nuovo governo nero-blu controllate da ingenti forze di polizia, ma sinora non si sono avuti incidenti.

CASO HAIDER Il segretario di Stato americano propone di «saltare» il governo nero-blu

Albright, appello agli austriaci

FLASH

Le qualificazioni ai Mondiali di calcio 2002

Tel Aviv chiede a tutti i Paesi il «boicottaggio sportivo dell'Austria nazionalista»

VIENNA Israele ha rivolto un appello a tutto il mondo per un «boicottaggio sportivo dell'Austria come reazione alla partecipazione al governo del partito nazionalista di Haider». Il ministro Matan Vilnai ha rilasciato una dichiarazione ufficiale in cui chiede ai ministri dello sport di tutto il mondo il boicottaggio nei confronti dell'Austria, così come era avvenuto in passato con il Sudafrica. Un eventuale boicottaggio sportivo da parte di Israele potrebbe riguardare, ad esempio, le qualificazioni ai Mondiali di calcio del 2002, dove entrambi i Paesi sono inseriti nello stesso Grupppo. L'incontro di andata è in programma il 28 marzo 2001 in Austria e quello di ritorno il 7 ottobre in Israele. Per Israele scopo principale non è quello che Israele boicotti l'Austria, ma bisogna tener conto che lo sport deve simbolizzare l'amicizia tra i popoli», mentre la politica di Haider è «inconciliabile con questi valori».

Scambi musicali dell'orchestra filarmonica di Udine: confermato il concerto del 10 maggio a Klagenfurt

UDINE Il caso Haider non intacca i buoni rapporti culturali tra il Friuli-Venezia Giulia e la Carinzia: l'orchestra filarmonica di Udine (Ofu) suonerà il 10 maggio a Klagenfurt, patria del leader dei liberalnazionalisti austriaci, nell'ambito di un progetto di potenziamento dei rapporti bilaterali che porterà in Friuli anche diverse orchestre carinziane. «Si tratta di contatti avviati dal nostro direttore artistico, lo sloveno Anton Nanut, negli anni scorsi - ha detto Letizia della Marina, vicepresidente dell' Ofu - e che noi vogliamo portare a termine». I buoni rapporti tra il Friuli e la Carinzia sono stati confermati anche dall' assessore alla cultura della Provincia di Udine, Fabrizio Cigolot, il quale ha avuto contatti con il sindaco di Klagenfurt e altri operatori del mondo dello spettacolo per potenziare le relazioni culturali reciproche.

La Lega Nord di Mestre esprime solidarietà e invita per una visita il leader dell'Fpoe

VENEZIA Anche la Lega Nord, dal Veneto, ha invitato Haider. La sezione di Mestre del Carroccio, infatti, ne ha interpellato la segreteria in Austria invitandolo per un incontro politico ed è in attesa di una risposta circa la sua disponibilità. Nella nota inviata al presidente della Carinzia, i due responsabili affermano che «la circoscrizione e la sezione di Mestre della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania esprimono la propria solidarietà al presidente Haider ed al Fpoe per i recenti accadimenti». Ritengono inoltre «del tutto ingiustificato l'attacco mosso loro dall'Unione Europea in dispregio della sovranità nazionale austriaca e di una formazione politica democraticamente eletta». Da parte sua, il segretario provinciale della Lega Nord Alberto Mazzonetto ha detto di essere «per la tolleranza, avendo in orrore sia i campi di sterminio nazisti che quelli comunisti».

Anche Hollywood in campo: il film austriaco fermato nella corsa alle nomination per l'Oscar

NEW YORK L'ingresso del partito di Jörg Haider al governo in Austria ha avuto il primo contraccolpo a Hollywood: per protestare contro il governo nero-blu di Vienna molti membri dell'Academy of Motion Pictures hanno disertato domenica sera la proiezione di «Nordrand» («Borgo Nord»), il film austriaco in corsa per la nomination agli Oscar nella categoria miglior film straniero. La protesta ha avuto l'effetto pratico di spedire in naftalina la pellicola, diretta dalla giovanissima Barbara Albert e che l'estate scorsa a Venezia ha ricevuto il premio Marcello Mastroianni per l'interpretazione dell' emergente Nina Proll. Il regolamento dell'Academy, severamente vigilato da PricewaterhouseCoopers, prevede infatti che solo i membri che hanno effettivamente visto un film possano votare per candidarlo al premio.

Attentato contro il consolato austriaco Atti vandalici e scritte negli uffici a Malmö

STOCCOLMA Un attentato compiuto nella notte tra sabato e domenica scorsi contro il consolato austriaco di Malmö, nel sud della Svezia, è stato rivendicato ieri da un gruppo che si è definito «Socialisti rivoluzionari di Malmö», ma che risulta sconosciuto alla polizia. Il consolato è stato in realtà vittima di atti di vandalismo: finestre sfondate e slogan contro il razzismo alle pareti. I vandali hanno anche dipinto una svastica sullo stemma nazionale austriaco, ma un tentativo di incendiare l'edificio è fallito.

Confusa giornata politica a Gerusalemme dopo i bombardamenti dei caccia con la stella di David contro centrali elettriche libanesi

Altri due soldati israeliani uccisi dagli hezbollah

Barak costretto a fare chiarezza ribadendo la volontà di ritirarsi dalla fascia di sicurezza

GERUSALEMME Per la prima volta da giugno la scorsa notte i caccia israeliani hanno bombardato centrali elettriche in Libano. E ieri il premier e ministro della difesa Ehud Barak è andato in Alta Galilea, a ridosso del confine libanese, per spiegare agli abitanti della regione che potrebbero essere costretti a vivere nei rifugi per «parecchi giorni», nel timore che i guerriglieri filoiraniani hezbollah rispondano con il lancio di razzi Katiusha.

Mentre Barak parlava nella cittadina di Kiryat Shmone, gli scambi di granate sono continuati nella «fascia di sicurezza», profonda una quindicina di chilometri, che Israele occupa dal '78 nel Libano meridionale. Nel pomeriggio gli Hezbollah hanno annunciato l'uccisione di altri due soldati israeliani e di un miliziano dell' Els. E anche gli aerei di Israele sono tornati in azione, questa volta solo ai margini della «fascia» e senza accanirsi su infrastrutture civili.

A Gerusalemme quella di ieri è stata una giornata confusa, fitta di indicazioni contrastanti sulle intenzioni del governo, prima che venisse chiarito - in particolare con un'intervista di Efraim Sneh, braccio destro di Barak al ministero della difesa - che il primo ministro conta di rispettare il suo programma di ritiro entro pochi mesi dal Libano e spera che questa crisi non comprometta definitivamente le trattative di pace con la Siria.

Lo ha rimbeccato seccamente il ministro della giustizia Yossi Beilin, per il quale «le intese del 1996 vanno rispettate, anche perchè fungeranno da base per il futuro ritiro israeliano dal Libano meridionale». Solo in serata l'ufficio del capo del governo ha messo le cose in chiaro, annunciando attraverso la radio statale che le intese del 1996 «rimangono valide». Secondo Israele, i primi a violarle sono stati gli Hezbollah usando centri abitati per nascondere le loro artiglierie.

Secondo Barak, il raid israeliano - che avrebbe fatto numerosi feriti fra i civili - è stato un «segnale al governo libanese, agli hezbollah e indirettamente alla Siria, del fatto che Israele non intende subire violazioni unilaterali degli accordi» del 1996: il raid intende quindi innescare un'escalation di incursioni aeree, lanci di Katiusha e altre incursioni. Ad ogni buon conto, salutato Barak, gli abitanti di Kyriat Shmone si sono preparati a un'altra notte nei rifugi.

Il primo commento al raid notturno è venuto dal leader dell'opposizione di destra, il «falco» Ariel Sharon: ha approvato quello che considera «un passo nella direzione giusta», in attesa che Israele si ritiri dalla «fascia di sicurezza», minacciando di «lasciare il Libano senza strade, ponti, centrali elettriche, raffinerie» se i governi di Beirut (e di Damasco, poichè la Siria ha in Libano 35.000 soldati) permetteranno altre azioni degli hezbollah.

Stephanopoulos rieletto Capo dello Stato greco con un record di suffragi al parlamento ellenico

ATENE Il parlamento greco ha rieletto ieri a stragrande maggioranza Costi Stephanopoulos per un secondo mandato quinquennale alla presidenza della Repubblica. A votarlo sono stati sia i parlamentari socialisti al governo sia l'opposizione conservatrice. Stephanopoulos, 74 anni, ha avuto 269 voti a favore e 10 contro, mentre 19 deputati si sono astenuti (due gli assenti per malattia e uno assente al momento della votazione). È il più vasto consenso ricevuto da un capo dello Stato ellenico dopo il crollo della dittatura dei colonnelli che governò il Paese dal 1967 al 1974. Lo scomparso presidente Constantinos Tsatsos ebbe 210 voti nel 1975.

PIRATERIA INFORMATICA

«Bravate» di hackers in Svezia e California

Foto porno invece del saldo sul terminale del Bancomat e «Yahoo!» per tre ore in tilt

STOCCOLMA Donne nude invece del saldo, sullo schermo del Bancomat: è successo a Trollhattan, cittadina della Svezia occidentale, dove i clienti della locale banca hanno avuto la sconcertante sorpresa, dopo aver ritirato il contante dalla cassa automatica, di veder comparire sullo schermo alcune fotografie esplicitamente pornografiche e pubblicità di telefoni «rosa». Si pensa che lo «scherzo» sia opera di un hacker che è riuscito a introdurre nel sistema alcune pagine di siti pornografici Internet. In ogni caso, si sono affrettati a precisare i dirigenti dell'istituto, il sistema penetrato dallo hacker è indipendente da quello che gestisce i conti dei clienti, e lo scherzo non avrà alcuna conseguenza sulla sicurezza dei conti.

Altri hacker hanno paralizzato per oltre tre ore uno dei cervelloni di «Yahoo!», principale portale di accesso a Internet, subissandolo con una raffica di milioni di richieste. L'attacco portato a segno contro uno dei grandi computer che fanno funzionare «Yahoo!» apre un nuovo capitolo nella storia della pirateria elettronica, quella della «paralisi da traffico». Non hanno tentato cioè di forzare la sicurezza del sistema, come in passato erano riusciti a fare persino con i computer del Pentagono, ma hanno creato caos negli accessi.

L'attacco, secondo le prime indagini condotte dai responsabili tecnici della società di Santa Clara (California), è stato sferrato simultaneamente da una cinquantina di computer che attraverso uno speciale programma hanno simulato le normali interrogazioni che gli utenti rivolgono a «Yahoo!». Nessuno dei sistemi di sicurezza è entrato in funzione, poichè l'attacco non poteva essere catalogato come una intrusione. I pirati informatici sono così riusciti a mandare in tilt il server di »Yahoo!» situato a Mountain View (California). È stato come se un miliardo di persone richiedessero la stessa informazione nello stesso momento.

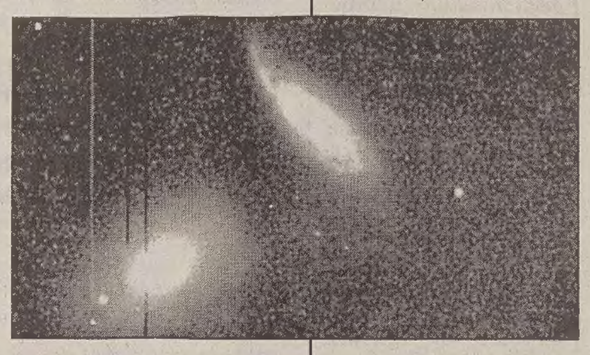
La vita esiste solo sulla Terra? Due scienziati Usa dicono di sì, un altro ricercatore si ingegna via Internet a dimostrare il contrario

Tra vent'anni arriverà un asteroide: è già allarme

NEW YORK *Negli Stati Uniti e in Australia si sta ridimensionando l'allarme relativo a un asteroide che potrebbe colpire la Terra fra 22 anni (nell'agosto del 2022). Sebbene verosimilmente non sia grande abbastanza da provocare una vera e propria catastrofe a livello planetario, nella zona dell'impatto sarebbe in grado di causare immani devastazioni. «Potrebbe», tuttavia, giacchè le probabilità che ciò avvenga davvero sono pari a circa una soltanto su un milione: in altri termini, su un milione di orbite potenzialmente percorribili dall'asteroide, battezzato 2000 Bf19, non più di una lo porterebbe a schiantarsi contro il nostro pianeta e man mano che procede nel cosmo, comunque, le probabilità diminuiscono. Lo conferma il professor Andrea Milani del dipartimento di Matematica dell' Università di Pisa, al quale si debbono i calcoli che hanno prospettato come possibile la collisione e che ha di conseguenza lanciato l'allarme di rito.*

Intanto due influenti scienziati Usa hanno affermato che la vita esiste solo sulla Terra. Sondare le profondità dello spazio alla ricerca di segnali intelligenti è inutile fatica, hanno sostenuto Peter Ward e Donald Brownlee in «Rare Earth», un libro appena uscito che ha diviso la comunità scientifica negli Usa. Basandosi su nuove scoperte astronomiche, geologiche e paleontologiche Ward e Brownlee sostengono che la Terra è più unica che rara: altrove i livelli di radiazione sono troppo alti, gli elementi chimici giusti troppo scarsi, i pianeti ospitabili troppo pochi e la pioggia di asteroidi troppo intensa per consentire l'evoluzione di forme di vita in comunità avanzate. Ward, che è un paleontologo dell'Università di Washington specializzato nelle estinzioni dei dinosauri ha affermato: «La gente dice che il Sole è una stella tipica, ma non è affatto vero». Gli ha fatto eco l'astronomo Brownlee, membro dell'Accademia nazionale delle scienze e responsabile scientifico di Stardust, la missione della Nasa per la cattura di polvere interstellare.

Ma c'è invece chi si sta dando da fare per dimostrare esattamente l'opposto. Si tratta per la precisione di David Anderson: fa anche lui lo scienziato e ha escogitato un sistema geniale per portare avanti il progetto Seti per cercare di captare segnali di vita intelligente dallo spazio utilizzando il grande radiotelescopio di Arecibo. Anderson ha pensato di usare lo strumento Internet ed i milioni di personal computer degli internauti. E così ha reso di dominio pubblico un simpatico programmino salvaschermo, distribuendo a ogni utente una piccolissima parte dei miliardi di segnali captati dal grande orecchio di Arecibo. Tanti piccoli personal in milioni di case riescono così a sostituirsi ai supercomputer che il Seti non può più permettersi per mancanza di fondi.



L'assassinio del ministro della Difesa Bulatovic rischia di scatenare una nuova stagione di vendette mentre Seselj punta il dito contro i servizi occidentali

Belgrado sotto choc dichiara guerra al terrorismo

Ma l'opposizione avverte: «La degenerazione violenta della politica finirà solo col tramonto di Milosevic»

BELGRADO Insicurezza, domande senza risposte, l'interrogativo su chi sarà il prossimo obiettivo: l'uccisione lunedì sera in un ristorante di Belgrado, del ministro della difesa jugoslavo Pavle Bulatovic ha precipitato la Serbia in un clima da strategia della tensione. Il presidente Slobodan Milosevic, da tempo parco in fatto di apparizioni in pubblico, ha partecipato ieri alla commemorazione di Bulatovic nel Palazzo della Federazione, alla presenza degli esecutivi jugoslavo e serbo, nonchè dei vertici militari. «È un atto di terrorismo e la lotta al terrorismo - ha detto il vicepremier federale Nikola Sainovic - è un nostro santo dovere e un compito dello stato. Questo compito sarà condotto nel modo più duro».

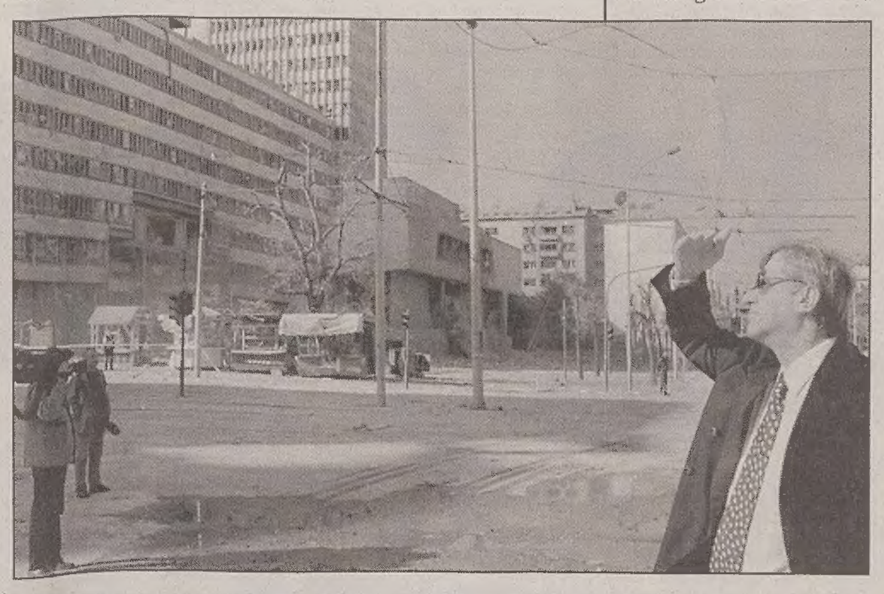
Il leader ultranazionalista Vojslav Seselj, che fa parte della coalizione di potere, ha accusato «i servizi segreti americani, britannici o francesi» come mandanti dell'omicidio. Lo stesso ha fatto il partito Jul della first lady Mirjana Markovic, mentre tace l'oratore più atteso, il premier Momir Bulatovic che con l'ucciso divideva il cognome, le origini montenegrine, la militanza di partito e la fedeltà a Milosevic.

Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo sugli sviluppi delle indagini, accolte con scetticismo dal «Movimento per il rinnovamento serbo» (Spo) di Vuk Draskovic, che ricorda le decine di delitti eccellenti rimasti insoluti. Per l'Spo, la maggior formazione dell'opposizione, l'attentato di ieri è l'ennesima riprova «di un trasparente e organizzato terrorismo di stato» e i capi degli interni e della sicurezza dovrebbero dimettersi. Sulla stessa lunghezza d'onda sono gli altri partiti antiregime come «Alleanza per il cambiamento», che sottolinea una «degenerazione violenta della politica che avrà fine solo con l'uscita di scena di Milosevic».

Belgrado e Podgorica si interrogano intanto sui possibili mandanti di questo ennesimo crimine, che ha colpito stavolta il cuore della federazione. La pista più indicata è quella dei contrasti fra Serbia e Montenegro, dove Pavle Bulatovic giocava un ruolo importante. Si temono rappresaglie da parte dei clan filoserbi del Nord, con i quali il ministro era collegato. La situazione tra i sostenitori di Milosevic e i fautori dell'indipendenza è già molto tesa, e basta una scintilla per dare fuoco alle polveri.

Anche la tesi del «terrorismo di stato» cara all'Spo trova sostenitori. Il ministro ucciso era in effetti un fedelissimo del regime, che però potrebbe trarre vantaggi da questa morte, attribuendone la colpa ai nemici esterni - come fa Seselj - e alle «quinte colonne» dell'opposizione, ed approfittandone per dare un giro di vite. Pavle Bulatovic era poi addentro a delicate compravendite di armi, specialmente con la Russia.

Cè chi nota che per la prima volta in questo tipo di delitti i sicari hanno usato un kalashnikov. Un'altra pista è legata alle aspirazioni di carriera: il ministro, in carica dal 1992, era a rischio di siluramento, scavalcato dall'attuale capo di stato maggiore Dragoljub Ojdanic e dal suo «alter ego Nejbosa Pavkovic. Altre ipotesi sono una vendetta delle «tigri» di Arkan, il capo paramilitare ucciso tre settimane fa a Belgrado: ma in molti sottolineano che la tradizione ortodossa prevede 40 giorni di lutto prima di passare all'azione. Non si esclude un atto di estremisti albanesi per i recenti avvenimenti in Kosovo, o la solitaria iniziativa di teste calde anti regime, tanto più che l'arma usata è poco costosa e facilmente reperibile.



Bulatovic in una foto del maggio dello scorso anno scattata davanti al quartier generale di Belgrado all'indomani di un bombardamento delle forze aeree della Nato.

DALLA PRIMA PAGINA

È stato freddato da una raffica di mitraglietta nell'esclusivo ristorante «Rad», sotto la collina di Dedinje, luogo protetto, residenza di ambasciate e degli uomini della nomenklatura. La scorta del ministro non ha mosso un dito, e l'assassino è fuggito lungo la pista dell'attiguo stadio. Tre settimane fa, in un luogo parimenti protetto ed esclusivo, era stato assassinato Veljko Raznjatovic, il comandante Arkan.

Le autorità parlano di «terrorismo». La «carsija» è sgomenta. Gli oppositori parlano di regolamento di conti all'interno del regime.

Bulatovic e Arkan sono solo le ultime due vittime di un lungo elenco che unisce, con un filo rosso sangue, tutta una serie di omicidi, rivelatori di un balcanico intreccio tra servizi segreti e potere mafioso. Colpi di mitraglietta sparati da professionisti hanno eliminato Rade Caldovic, re della mafia serba a Francoforte. Poi è stata la volta di Nebojsa Djordjevic e di Vukasin Gojak, fedelissimi di Arkan, e a pochi mesi di distanza la stessa sorte è toccata a Radovan Stoijc Badza, viceministro dell'interno, anello di collegamento tra la polizia e i paramilitari di Arkan.

È spirato in un lago di sangue anche Vladna Kovaceciv, pilota automobilistico, amico del figlio di Milosevic, Marko. Ora è la volta di Bulatovic, e la sua fine si legge in trasparenza tra le righe della sua cartella personale. Ministro dell'interno del governo Panic, responsabile (ai tempi della guerra di Bosnia) della cattura dei musulmani che fuggivano in Montenegro, e della loro consegna ai paramilitari di Karadzic - per questo delitto era ricercato dal tribunale dell'Aja - , ministro della difesa per condurre la guerra nel Kosovo, al posto di due generali che non avevano voluto comandare le stragi di albanesi.

Tutte queste morti hanno un comune denominatore: si tratta di persone che avrebbero potuto testimoniare direttamente, davanti ai giudici dell' Aja, su chi dava effettivamente gli ordini. Per questo le opposizioni in Serbia avanzano l'ipotesi che se di «terrorismo» si tratta, è «terrorismo di stato». Milosevic, cui non è stata lasciata alternativa diversa da quella di mantenere il potere o presentarsi all'Aja sul banco degli accusati, starebbe eliminando, uno ad uno, i testimoni a carico, per poi poter sostenere che egli disegnava le strategie politiche generali, altri eseguivano in autonomia le operazioni sul campo. Il potere uccide quindi i suoi figli.

Non appare inconsueto a chi collega la cultura serba a quella, vicina e nemica e in qualche modo «contagiosa», degli ottomani: per i principi turchi era considerata legittima l'eliminazione dei fratelli e anche dei figli, con il fine di salvaguardare la saldezza del trono.

Nell'ultimo, drammatico omicidio, si intravede anche un legame tra potere politico e mafia. Il direttore della Garantbanka, Vuk Obradovic (omonimo del generale dissidente, capo dell'opposizione socialdemocratica) rimasto ferito nella sparatoria, aveva vestito la divisa di generale prima di passare all'istituto di credito che gestisce i fondi dell'esercito, e quelli provenienti dalle razzie dei paramilitari: una massa enorme di denaro sporco.

Forse, si sussurra nella «carsija», l'obiettivo del killer era lui, depositario di inconfessabili segreti sugli intrecci tra potere politico, servizi segreti e bande paramilitari. Forse. Tutto può accadere in queste paese in cui appena poche settimane fa le opposizioni hanno ritrovato un minimo di unità politica, e si apprestano a ripetere alla gente che disoccupazione, freddo, scarsità di cibo e isolamento sono responsabilità del governo, e non, come dice la propaganda di regime, unicamente degli occidentali accanitisi contro il valoroso popolo serbo.

Allora la resa dei conti interna al potere assume anche i connotati di un balcanico avvertimento: tutti i nemici sono davanti alla canna dei fucili.

Fulvio Molinari

Il neoeletto presidente della Croazia incontra il premier Racan che oggi presenta il programma riformista in Parlamento

Mesic: «Ci aspetta un grande lavoro»

ZAGABRIA All'indomani della vittoria elettorale che ha archiviato definitivamente l'era Tudjman, il neo presidente della Croazia, Stipe Mesic, ha incontrato il premier Ivica Racan che oggi presenterà al nuovo parlamento di Zagabria il programma riformista del suo governo di centro-sinistra. «Ci aspetta un grande lavoro», ha detto Mesic prendendo atto che non è proprio dietro l'angolo quel futuro luminoso che l'elettorato si aspetta. Con il premier ha avuto un primo scambio di vedute su come mettere fine alla corruzione e all'isolamento politico cui lo scomparso Tudjman ha trascinato il Paese in dieci anni di nazionalismo e autoritarismo. Racan ha tuttavia avvertito che «la situazione è peggiore» di quanto aveva previsto. Secondo il comunicato ufficiale del governo, diffuso dall' agenzia Hina, «si tratta di un programma di cambiamenti in Croazia, mirato all' edificazione di una società civile e a uno Stato democratico con un'economia di mercato integrato nell'Unione europea». Secondo una dichiarazione dell'ambasciatore americano a Zagabria, William Montgomery, «il nuovo governo ha ereditato una catastrofe economica» dall'era di Tudjman.

Giurista, 65 anni, Mesic ha vinto lunedì notte il secondo turno delle presidenziali con oltre il 56% di voti distanziando di ben 12 punti il suo avversario Drazen Budisa che ha ottenuto il 44% delle preferenze. Mesic ha trionfato per il suo stile bonario, da vicino di casa simpatico, per l'allegria, il senso dell'umorismo, per l'essere l'esatto contrario del defunto presidente Franjo Tudjman. Secondo molti giornali croati, però, gli elettori hanno scelto Mesic perchè i suoi messaggi politici sono stati decisi e senza compromessi contro le ambiguità di Budisa soprattutto sul finanziamento ai croati di Bosnia e sulla collaborazione con il Tribunale dell'Aja (Tpi).

Budisa ha detto che sarebbe stato «il presidente di tutti i croati» comprendendo dunque anche i croati di Bosnia, Mesic «dei cittadini della Croazia». Mesic ha escluso ogni ulteriore finanziamento ai croati di Bosnia cancellando dall'orizzonte politico ogni idea di Grande Croazia. Allargando il ragionamento ad una visione regionale ha detto che «i croati di Bosnia dovranno guardare ora a Sarajevo, in questo modo anche i serbi di Bosnia capiranno che Belgrado non può aiutarli e anche loro non avranno altra scelta che rivolgersi a Sarajevo».

La sua collaborazione con il Tpi è al di sopra di ogni sospetto e molti hanno ricordato che nel 1997, inseguito da minacce e dall'accusa di «traditore della patria», si presentò all'Aja per testimoniare sugli accordi segreti fra Tudjman e Milosevic per la spartizione della Bosnia.

Si fa largo un'ipotesi sorprendente sul movente dei pirati dell'aria che hanno sequestrato il Boeing 727 delle linee afghane

L'aereo dirottato: forse è solo una fuga da Kabul

Finora nessuna richiesta «politica» ma solo viveri. Una parte degli ostaggi d'accordo coi «pirati»

LONDRA I dirottatori dell'aereo afghano potrebbero volere tutti l'asilo politico, insieme ai loro stessi ostaggi. È l'ultima ipotesi sul movente dei misteriosi pirati dell'aria che da due giorni ormai sono fermi sulla pista dell'aeroporto di Stansted. Il sospetto è venuto ieri ai dirgenti della polizia britannica che stanno trattando con i dirottatori. Il fatto è, spiegano gli inglesi, che dirottatori «continuano a chiedere solo viveri e non avanzano mai richieste politiche».

Potrebbero quindi essere in qualche modo d'accordo anche i passeggeri, o almeno una parte di essi. Anche ieri è stato liberato un ostaggio, dopo i molti rilasciati nei precedenti tre giorni di sequestro: ma si tratta di un uomo malato: «Non si sentiva bene», ha raccontato il commissario della polizia dell'Essex John Broughton: «dopo una trattativa è stato fatto uscire dall'aereo per potere ricevere le cure necessarie».

Sul Bceing 727 delle linee aeree interne afghane restano a questo punto circa 150 persone, tra le quali ci sarebbero (ma la notizia non è stata confermata) almeno quattro esponenti del regime dei taleban. Non è confermato neppure un legame tra i dirottatori e l'opposizione afghana: ieri il leader anti-taleban Ahmad Shah Massud ha nuovamente negato di aver a che fare con il dirottamento: «Non abbiamo mai fatto cose del genere e non le faremo in futuro».

L'idea che gli afghani possano tutti chiedere asilo politico è venuta alla corrispondente della Bbc da Kabul, Kate Clark, che ha riferito in un servizio l'opinione della gente della capitale afghana: «Forse non solo il commando, ma anche i passeggeri si ritengono fortunati per essere arrivati in Occidente, a Londra». A riprova del fatto, la Clark ha mostrato un'intervista con un afghano «infuriato per non aver preso l'aereo dirottato», per il quale aveva un biglietto. Una lunga attesa all'interno di un aereo, sia pure con 21 bambini, sarebbe sempre un metodo assai più comodo di altri per riuscire a ottenere un permesso di soggiorno in Europa.

Meglio comunque delle lunghe e pericolose fughe via terra e via mare, fino alla Turchia e poi sulle «carrette» dei clandestini. C'è persino un precedente: quello dei sei iracheni «oppositori di Saddam» che nel 1996 dirottarono un Airbus con 197 passeggeri proprio su Londra-Stansted: oggi i sei vivono in Gran Bretagna, che ha concesso loro l'asilo. Considerando che dall'Afghanistan arrivano a Londra ogmi mese 360 domande d'asilo, il sospetto della giornalista della Bbc sembra tutt'altro che immotivato. E i parlamentari inglesi già temono un'ondata di imitatori: «Dobbiamo assolutamente evitare di trasformare i dirottamenti in un modo per trovare ospitalità in Gran Bretagna», ha avvertito la deputata tory Ann Widdecomb.

Keny McDermott

DAL MONDO

Pressioni su Kohl: dimettiti Fondi neri, ombre sulla Spd

BERLINO Crescono nel mondo politico tedesco le richieste di dimissioni dal Bundestag dell'ex cancelliere, Helmut Kohl, che non fa i nomi di quelli che furono i finanziatori segreti del suo partito, la Cdu. Diversi parlamentari cristiano democratici hanno affermato che Kohl non si è presentato alle sedute del parlamento nè alle riunioni del partito da quando sono venute a galla le notizie su un suo coinvolgimento nello scandalo dei fondi neri. Il segretario generale dei cristiano-sociali, Thomas Goppel, ha invitato Kohl a dimettersi almeno temporaneamente. Ma lo scandalo dei «fondi neri» rischia di coinvolgere anche la Spd, il partito sociademocratico del cancelliere Gerhard Schroeder, sospettata ora di avere illecitamente ricevuto negli anni '80 «donazioni collettive segrete» per un volume di circa 7,6 miliardi di lire: è quanto riferisce il programma 'Frontal' della seconda rete pubblica 'Zdf'. La Spd ha però subito repinto gli addebiti.

Turchia, scoperte le carceri-mattatoi degli hezbollah Centinaia di agghiaccianti filmati sulle torture

ANKARA Le vittime venivano denudate e legate mani e piedi per poi essere interrogate sotto tortura. Venivano quindi stragolate a mani nude o con un filo d'acciaio oppure uccise ficcandogli un chiodo nel cervello. I cadaveri venivano sepolti dopo essere stati talora bruciati: e tali orrori venivano filmati dai terroristi islamici del gruppo del Hezbollah, centinaia dei quali sono stati arrestati nelle ultime settimane in Turchia portando alla scoperta di quelli che la stampa turca ha definito vere e proprie «prigioni mattatoio». I video girati dagli Hezbollah, e che testimoniano della morte orrenda di decine é probabilmente di centinaia di persone, sono ora in possesso delle autorità che sembrano però restie a renderli pubblici per timore dello shock che potrebbero causare.

Giamaica: dà un neonato in pasto ai coccodrilli Un pescatore lo vede nuotare e lo mette in salvo

KINGSTON Temeva di doversi occupare del figlio della sua vicina per sempre e così ha gettato il bambino di un anno in una palude infestata dai coccodrilli. È quanto ha fatto Yvonne Wright, una giamaicana di 25 anni che ha confessato in tribunale il suo gesto. Il piccolo, Tyler Harrison, è rimasto illeso. Un pescatore lo ha trovato mentre nuotava nelle torbide acque della palude e lo ha portato alla vicina stazione di polizia di Dunhaney Park. Yvonne è stata riconosciuta colpevole di crudeltà su minore e la sentenza sarà emessa il 21 febbraio. La donna ha affermato di aver gettato il bambino nella palude perchè pensava che la madre del piccolo - che glielo aveva affidato due giorni prima, pagandola come baby-sitter - volesse lasciarglielo per sempre.

Tre giudici dell'Alta Corte di Londra accolgono l'appello presentato dal governo belga e da sei gruppi umanitari

Si allontana il rientro di Pinochet in Cile

Chiesta la pubblicazione delle cartelle cliniche ma l'ex caudillo non vuole

LONDRA Per Augusto Pinochet il rientro in Cile è destinato a rimanere lontano, forse ancora per mesi, nonostante la raffica di certificati medici prodotti negli ultimi mesi sul suo precario stato di salute e che potrebbero evitargli di essere giudicato per crimini avvenuti durante la sua dittatura.

Tre giudici dell'Alta corte di Londra hanno ieri di fatto ritardato la partenza del generale quando in seduta d'appello hanno a sorpresa concesso al Belgio e a sei gruppi umanitari il nulla-osta a un riesame giudiziario del preannunciato rimpatrio dell'ex dittatore per ragioni di salute.

Sulla base dei referti di quattro specialisti, il ministro dell'interno britannico Jack Straw lo scorso 11 gennaio si era detto «intenzionato» a rispedire a casa l'ex caudillo, trattenuto da un anno e mezzo in base alla richiesta d'estradizione spagnole. Le cartelle cliniche sullo stato di salute di Pinochet, però, non sono mai state rese pubbliche e ne è nata una nuova battaglia in tribunale.

La sentenza di ieri - un ribaltamento di quella emessa sempre dall'Alta corte a fine gennaio, che negava la possibilità di un riesame - ha un importante risvolto immediato. Il rimpatrio di Pinochet il mese scorso sembrava imminente tanto che il Cile aveva fatto atterrare alla base di Brize Norton, nei pressi di Londra, un aereo militare pronto a riportare in qualunque momento il generale a casa.

Ora la partenza slitta ancora e secondo gli esperti legali, ci vorranno «forse mesi» prima che si concluda quest'ulteriore capitolo giudiziario.

Se l'Alta corte darà ragione al Belgio e ai sei gruppi umanitari, Straw sarà costretto a divulgare i certificati medici. I vari paesi prenderanno tempo per studiarli attentamente e non è escluso che chiedano una nuova perizia condotta ovviamente da specialisti di loro scelta.

Se invece il tribunale londinese sosterrà la tesi del ministro - ovvero che il generale ha diritto alla sua privacy - il Belgio e le associazioni per i diritti dell'uomo potranno far ricorso alla camera dei Lord.

«Nessuna decisione su Pinochet e sui tempi del suo rientro in Cile verrà presa prima della conclusione della vicenda giudiziaria», ha sottolineato un portavoce del ministero dell' interno. L'ex dittatore, insomma, non può lasciare Londra.

Mentre i legali delle due parti si scontrano in tribunale, gli avvocati di Pinochet hanno spiegato che il loro assistito ha un grande cruccio: non vuole assolutamente che vengano pubblicate le sue cartelle cliniche. «Teme che potrebbero influenzare drasticamente la sua vita familiare, così come la sua situazione sociale e politica, con lo stigma di una deficienza mentale».

Amnesty International, così come gli altri cinque gruppi umanitari, hanno definito la svolta odierna «un grande risultato positivo».

Seicento Fun

12.300.000 LIRE

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

SE AVETE UN USATO CHE VALE ZERO

Pensate solo a divertirvi.

Preparatevi, arriva la Seicento più divertente in circolazione. Agile, scattante, la guida è uno spasso. E i colori? Azzurro Rialto e Giallo Sole, con i paraurti in tinta e gli interni coordinati, assolutamente unici. Adesso, tenetevi forte perché anche il prezzo riuscirà a stupirvi: solo 12.300.000 lire, in cambio del vostro usato da rottamare. Fiat Seicento Fun: edizione limitata, divertimento puro.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Nella vicina penisola si conferma il trend a livello nazionale, mentre nel Quarnero si impone di misura Drazen Budisa

In Istria Mesic aumenta i consensi

Massiccio sostegno al ballottaggio per il neopresidente: 71 per cento dei voti

Il voto istriano è stato determinante per la vittoria, sostiene Tomac. Anche la comunità degli italiani è soddisfatta e spera «che mantenga le promesse»

POLA Se Mesic è da ieri il nuovo Presidente croato, lo deve in parte al massiccio sostegno ricevuto dall'Istria. Lo ha ammesso anche Zdravko Tomac, dell'entourage dello sconfitto Budisa. Il candidato del quadripartito di centro (formato da Dieta democratica istriana, liberali, popolari e contadini) ha infatti ottenuto quasi il 71 per cento dei voti. In termini numerici 88 mila preferenze, più di quanto aveva raccolto quindici giorni fa al primo turno. Allora, il carismatico politico croato aveva ottenuto 79 mila preferenze, pari al 61 per cento. Insomma, dopo dieci anni di dominio incontrastato di Tudjman, e di scarse affinità politiche tra l'Istria e il resto della Croazia (eccezion fatta per il Quarnero), questa è la prima volta che il voto istriano coincide con quello della maggioranza dei croati.

Era quindi scontato anche lo scarso risultato dell'avversario Drazen Budisa, proposto dalla coalizione vincitrice delle politiche del 3 gennaio (socialdemocratici e social-liberali), che in Istria non è andato oltre al 29 per cento (36 mila preferenze).

Se nella penisola le votazioni non hanno avuto storia, nella regione del Quarnero e Gorski kotar, l'affermazione di uno dei due «contendenti» è stata di pochi voti. Si è imposto Budisa, con 92 mila preferenze, il 50,9 per cento dei voti, mentre Mesic ha raccolto 89 mila voti, pari al 49,1 per cento. Due settimane fa la vittoria era andata a quest'ultimo. Il che significa che molti degli elettori rimasti «orfani» dell'accadizetiano Granic siano andati probabilmente a Budisa. Per quanto concerne l'affluenza nelle due regioni nordadriatiche, in Istria sono andati alle urne 126 mila aventi diritto su un totale di 182 mila, precisamente il 69,2 per cento. Nel Quarnero e Gorski kotar, a partecipare alla terza votazione in poco più di un mese sono stati 183 mila elettori (276 mila gli aventi diritto), per un'affluenza del 66,3 per cento. Per quanto attiene alla sola città di Fiume, qui la vittoria di Budisa

è stata alquanto netta. Egli ha ottenuto il 54,3 per cento dei voti, ovvero per l'esattezza 46 mila suffragi. A Mesic sono andati invece 39 mila voti, cioè il 45 per cento. Va aggiunto che dei 133 mila aventi diritto in città, ad andare alle urne sono stati in circa 86 mila. Due settimane fa, come detto, a imporsi era stato Mesic, con il 39 per cento dei voti, seguito da Budisa con il 36.

Tra i primi a reagire all'elezione di Mesic, il presidente (dimissionario) del Consiglio regionale istriano Damir Kajin, il quale si è congratulato a nome dei consiglieri. «Le auguro - ha scritto Kajin - un proficuo lavoro, nella convinzione che sarà svolto per il bene di tutti i cittadini della Croazia. Per il Paese è necessaria una svolta non solo economica e sociale, ma anche morale, e in questo senso uno dei ruoli principali sarà riservato proprio al Presidente della Repubblica».

Soddisfazione anche tra le file della minoranza italiana, cui Mesic aveva la scorsa settimana riservato uno degli incontri del tour elettorale. «Mi auguro che mantenga gli impegni verso il rispetto dei diritti acquisiti della comunità italiana» ha commentato Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana. Il deputato al seggio garantito Furio Radin è ottimista: «Mesic è tra i due candidati quello che è più interessato alla nostra comunità. E lo ha dimostrato di recente, schierandosi a favore del bilinguismo a livello regionale. Ciò ha contribuito a raccogliere i voti in Istria anche della maggioranza dei croati. Ha vinto grazie alla sua personalità, per la sua posizione indipendente dai centri di potere in Croazia».

Alessio Radossi
Andrea Marsanich

Bagno di folla a Rovigno per Stipe Mesic, ripreso durante il tour elettorale per il primo turno delle presidenziali.

Fiume, Vojko Obersnel candidato a ricoprire la carica di sindaco

FIUME È il socialdemocratico Vojko Obersnel, attuale assessore alla sanità e previdenza sociale, l'unico candidato a ricoprire la carica di sindaco di Fiume, dopo che Slavko Linic' è stato nominato vicepresidente del Governo Racan. La decisione di proporre l'assessore Obersnel alla carica di primo cittadino è stata annunciata ieri nel corso di una conferenza-stampa, dal presidente dell'organizzazione cittadina del partito socialdemocratico, Vladimir Sepcic.

La nomina ufficiale del nuovo sindaco, che resterà in carica sino alle amministrative del 2001, avrà luogo alla prossima sessione del Consiglio cittadino, in programma probabilmente il 28 febbraio o al più tardi il 2 marzo, Vojko Obersnel, come rilevato dal presidente dei socialdemocratici fiumani, è stato l'unico candidato proposto per subentrare a Linic ed è stato sostenuto all'unanimità da tutte le forze politiche della coalizione della famiglia.

Durante la conferenza stampa, alla quale è intervenuto anche Josip Lulic, di Alleanza democratica fiumana, il candidato a sindaco di Fiume, Obersnel, ha ribadito la sua intenzione di mantenere la continuità della linea perseguita sinora dalla Giunta municipale. Obersnel, 43 anni, laureato in scienze matematiche e con due dottorati, uno in genetica e uno in scienze naturali, ha rilevato che dal suo operato non c'è da attendersi nulla di spettacolare, anche perchè, come ha aggiunto, la Giunta presieduta da Linic ha già approvato praticamente tutti i più importanti documenti per il 2000.

Il suo impegno, come ha voluto ancora sottolineare il futuro sindaco, andrà tutto a favore dell'attuazione di quanto prefissato dall'attuale Giunta cittadina.

Vojko Obersnel non ha ancora voluto pronunciarsi in merito al nome di chi potrebbe prendere il suo posto, cioè quello alla guida dell'assessorato alla sanità e previdenza sociale.

Decisione del Tribunale di Zagabria

Kutle dovrà rimanere un mese in carcere: può inquinare le prove

ZAGABRIA Niente libertà provvisoria per il faccendiere di Siroki Brijeg (Erzegovina), Miroslav Kutle, arrestato nei giorni scorsi con l'accusa di abuso di potere d'ufficio e contraffazione di documenti ufficiali. Il giudice inquirente del Tribunale regionale di Zagabria, Zoran Luburic, ha disposto un mese di carcerazione preventiva per il noto tycoon, sospettato di aver sottratto denaro alla Tisak - la maggiore azienda croata per la distribuzione di quotidiani e riviste - per un danno che ammonta a 48 milioni di kune, in pratica 12 miliardi di lire.

Il giudice Luburic è venuto così incontro alla richiesta in tal senso avanzata dal Procuratore di stato di Zagabria il quale aveva espresso il timore che se Kutle fosse stato scarcerato avrebbe potuto inquinare le prove e fare pressioni sui testimoni. La decisione di tenere il faccendiere in carcere per un periodo di trenta giorni è stata presa dopo che Kutle era stato ieri interrogato per circa mezz'ora, nel corso della quale aveva respinto tutte le accuse, professandosi innocente.

Le stesse cose Kutle le aveva dette giovedì scorso quando erano scattate le manette ai suoi polsi ed era stato ascoltato dalla giudice Mirjana Rigljan. Le competenti autorità hanno accolto la richiesta di Kutle di poter lasciare temporaneamente e sotto scorta il carcere per assistire alle esequie di suo padre, deceduto lo scorso fine settimana. Il faccendiere ha però improvvisamente deciso di non andare ai funerali poichè teme che la presenza dei giornalisti possa in qualche modo rovinare la cerimonia.

Intanto il fratello di Miroslav Kutle, Ante, che è a capo della Direzione nazionale per la tutela dell'ambiente, ha dichiarato di temere che Miroslav possa venire ucciso in carcere. Uno degli avvocati del tycoon, il noto Anto Nobilo, non ha voluto rigettare del tutto questa ipotesi, affermando che all'interrogatorio di ieri Miroslav Kutle era sorvegliato da quattro poliziotti. «La cosa mi sembra indicativa - ha detto Nobilo - solitamente una simile sorveglianza viene adottata nel caso si tratti di qualcuno colpevole di gravi fatti di sangue. Evidentemente la direzione del carcere giudiziario di Zagabria avrà avuto i suoi buoni motivi per rafforzare le misure di sicurezza intorno al mio cliente».

Sempre il giudice Luburic ha annunciato che la settimana prossima deciderà l'avvio dell'inchiesta nei confronti degli undici partner dell'erzegovese, tutti facenti parte degli organismi direttivi della disastrata Tisak.

Un imputato non si è presentato in aula e l'udienza è saltata

Un ennesimo rinvio del processo per traffico d'armi a Capodistria

CAPODISTRIA Ennesimo colpo di scena nell'interminabile processo per produzione e traffico di armi presso il Tribunale circondariale di Capodistria. Al termine di indagini che si sono protratte per oltre quattro anni e una lunghissima serie di rinvii dovuta immancabilmente all'assenza di qualche accusato nelle aule giudiziarie, anche questa volta uno degli imputati-chiave ha disertato l'udienza.

Si tratta di Darko Zupan, 44 anni, commerciante, fortemente indiziato assieme ad altri tre complici di produzione e traffico di armi. Si sono invece presentati in aula Adolf Sturman, 45 anni, imprenditore privato di Lubiana, Branko Cecko, 32 anni, titolare di alcuni negozi e ristoranti di Sesana e Divaccia; Kristjan Kamnik, 27 anni, automeccanico senza fissa occupazione di Celje, fortemente indiziato anche di uno dei più efferati assassini avvenuti negli ultimi tempi nel Paese.

Si tratta della tristemente famosa strage di Tekacevo, località della Slovenia settentrionale, nella quale, nel marzo del 1997, vennero uccise quattro persone. Per questo orribile delitto Kristjan Kamnik ha trascorso un lunghissimo fermo preventivo nelle carceri di Celje.

benzka

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,70 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0050 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 250,31 Lire
Kuna 1,00 = 0,1293 Euro

SLOVENIA
Talleri/l 128,50 = 1309,77 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,83 = 1209,01 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 119,70 = 1220,06 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,65 = 1163,95 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Ora, assieme ai tre complici, è accusato che agli inizi del 1995 in un parcheggio nei pressi dell'albergo Adria a Senozece, si apprestava a consegnare ad alcuni trafficanti d'armi italiani, una decina di pistole automatiche di produzione croata e diverse migliaia di proiettili di produzione austriaca.

Poco più tardi, nell'alloggio di Adolf Sturman gli inquirenti hanno sequestrato un vero e proprio arsenale bellico, comprendente centinaia di sofisticate armi e diversi chilogrammi di esplosivo.

Dopo la lettura del lungo atto di accusa l'udienza è stata nuovamente rinviata per l'assenza in aula di Zupan.

Tutto fermo a Sesana mentre una ditta chiede l'asta giudiziale per farsi pagare i lavori

Troppe spese per il centro Luna

Il casinò di Portorose ha in mano gli atout più consistenti

SESANA Aperto in questi giorni un nuovo capitolo nella lunghissima storia dell'incompiuto centro di ricreazione e divertimenti Luna, da quasi tre anni completamente abbandonato alla periferia di Sesana, a pochi chilometri dal confine italo-sloveno.

Stando ai progetti di un gruppo di danarosi imprenditori, facenti capo all'azienda lubianese Itecom, fiore all'occhiello dell'importante infrastruttura turistico-alberghiera, avrebbe dovuto essere una modernissima casa da gioco. Tenendo conto della specifica collocazione geografica, il casinò avrebbe dovuto attirare giornalmente centinaia di appassionati del gioco d'azzardo provenienti soprattutto dalle località del vicino Friuli-Venezia Giulia.

Poi l'improvviso colpo di scena. La recente normativa in materia di gioco d'azzardo approvata dai parlamentari di Lubiana, prevede che le speciali concessioni di prima categoria, con le quali vengono organizzati i cosiddetti giochi dal vivo, possono venir rilasciate soltanto dai casinò che già da anni operano sotto il controllo statale. Le altre, più piccole case da gioco private, possono installare esclusivamente nei loro locali macchinette automatiche mangiasoldi.

Appresa la notizia, gli investitori amareggiati bloccarono i lavori del centro Luna. A questo punto unicamente la dirigenza del casinò di Portorose potrebbe lanciare un'ancora di salvezza agli imprenditori della Itecom, chiedendo una speciale concessione per il centro Luna. Ma bisognerebbe accelerare i tempi.

Gli imprenditori della Itecom costretti a mollare il progetto di una casa da gioco

Negli ultimi giorni, infatti, i dirigenti dell'impresa edile Kraski Zidar, di Sesana, si sono rivolti al locale tribunale circondariale richiedendo che al più presto l'incompiuto centro Luna venga posto all'asta e venduto al migliore offerente in quanto l'Itecom dovrebbe a questa azienda una settantina di milioni di talleri (circa 700 milioni di lire) per servizi mai pagati.

D'altra parte i periti legali avrebbero appurato che il valore del centro Luna, tuttora incompiuto, si aggirerebbe sui 370 milioni di talleri (tre miliardi e 700 milioni di lire).

A questo punto i responsabili del casinò di Portorose sostengono che non possono assumersi la decisione di acquistare immediatamente il centro Luna, completarlo e quindi installare un nuovo casinò dal giorno alla notte. Stando infatti alle ultime dichiarazioni del presidente del consiglio di amministrazione della più vecchia casa da gioco slovena, dapprima è necessario appurare con la massima trasparenza la situazione patrimoniale dell'azienda Itecom. Successivamente elaborare un accurato studio per stabilire se l'apertura di un nuovo casinò sull'altopiano carsico non potrebbe rappresentare una pericolosa concorrenza alla vicina casa da gioco di Lipica, ovvero l'attuale filiale del casinò di Portorose.

Non va infine posto in secondo piano nemmeno il fatto che già tra breve dovrebbero iniziare i lavori di completo ammodernamento logistico della casa da gioco di Lipica.

Si tratterebbe dunque di una decisione di vitale importanza per il futuro sviluppo del casinò di Portorose. Perciò i suoi dirigenti sostengono che all'attuale stato delle cose devono agire con i piedi di piombo.

Troppo povero con tanti figli: si è messo a rubare

CAPODISTRIA Assolto con la condizionale Edvard Berakovic, cittadino croato, arrestato lo scorso mese nelle vicinanze della località di Elleri, con l'imputazione di furto aggravato con scasso e rapina plurima. Nel corso delle complesse indagini gli inquirenti hanno appurato che l'uomo, di professione elettricista regolarmente occupato a Fiume, padre di una numerosa famiglia, nelle scorse settimane si era associato a due individui poco affidabili del Capodistriano, tali M.J. di 25 anni e T.P. di 36 anni, in passato condannati per detenzione e spaccio di droga e denaro falso, per mettere a segno alcuni furti. L'imputato che alcuni anni fa aveva partecipato alla guerra patriottica in Croazia, uscendo notevolmente traumatizzato dalle vicende belliche, ha dichiarato all'investigatori che con i guadagni ricavati dai furti contava di poter migliorare la sua disastrosa situazione economica. Dopo aver preso istruzioni dai due conoscenti agli inizi di gennaio Edvard si trasferì nella zona confinaria prendendo immediatamente di mira una casa di campagna nei pressi di Elleri. Con grande abilità riuscì ad asportare dall'abitazione oro, gioielli, denaro contanti per un valore complessivo di 5 milioni di lire. L'ingenuo malvivente non aveva però tenuto conto che in questa particolare zona si trovavano diverse pattuglie della polizia confinaria, munite anche di unità cinofile. Molto presto il cittadino straniero venne individuato e bloccato dalle unità confinarie. Nel corso del processo ha confessato ogni addebito scoppiando più volte in lacrime.

La ristrutturazione aziendale ha portato un aumento di fatturato e di utili

Tomos più magra e più ricca

CAPODISTRIA Sembra essere stata definitivamente archiviata la grave crisi finanziaria che nell'ultimo decennio ha minacciato di far chiudere i battenti alla locale industria motoristica Tomos. In questi giorni il consiglio di amministrazione della nuova Spa Tomos-Group ha reso noto che nel trascorso 1999 il fatturato globale dell'azienda è stato di 5 miliardi di talleri (50 miliardi di lire) con un aumento di circa un miliardo di talleri (ovvero una decina di miliardi di lire) rispetto al 1998.

Stando alle reali previsioni si calcola che nel primo anno del nuovo millennio il fatturato dell'impresa dovrebbe raggiungere i 6 miliardi e 600 milioni di talleri (66 miliardi di lire) e l'utile netto aggirarsi sui 450 milioni di talleri (qualche cosa come 4 miliardi e mezzo di lire).

Ultimamente la nuova dirigenza della Tomos-Group, che già da tre anni fa parte del consorzio svizzero Aluisse, ha compiuto una completa ristrutturazione ponendo sotto lo stesso tetto otto reparti produttivi, nei quali attualmente sono occupati 500 dipendenti. Dall'ormai lontano 1988 a oggi l'ex colosso economico socialista, è stato sottoposto a una drastica cura dimagrante. Va infatti ricordato che dodici anni fa la Tomos occupava 2700 persone.

Alla recente riunione i membri del consiglio di amministrazione hanno constatato che anche la filiale della Tomos che opera in Olanda sta conseguendo buoni risultati produttivi. Si calcola che nel 1999 la vendita di ciclomotori automatici è aumentata di oltre il 30 per cento rispetto all'anno precedente, coprendo l'intera area dell'Unione europea.

L'edificio di Pirano, in grave stato di abbandono, è appetito da tre società disposte a rilevarlo e restaurarlo

Palazzo Trevisini deve essere venduto

PIRANO Scarso interesse finora dimostrato da facoltosi imprenditori e aziende all'acquisto del vetusto palazzo Trevisini. Si tratta di uno dei più antichi e rappresentativi edifici di Pirano, che ormai da tempo versa in uno stato di degrado. Costruito nel lontano 1827 nelle vicinanze del mandracchio piranese, nella sua lunga e travagliata storia lo stabile, ha ospitato svariate attività.

Negli anni precedenti allo sfascio della ex Federazione jugoslava palazzo Trevisini ospitò gli uffici di alcuni servizi amministrativi comunali e regionali. Poi il rapido declino e la chiusura. Ultimamente la locale municipalità proprietaria da ormai 174 anni dell'edificio, ha deciso di pubblicare un bando per venderlo al migliore offerente.

Finora però soltanto tre sono state le imprese interessate all'acquisto del palazzo. Dapprima si è fatta viva la locale società Zeta. Stando a una prima proposta di massima al pianoterra dell'edificio dovrebbero trovare posto alcuni esercizi pubblici, nei piani superiori i nuovi acquirenti hanno manifestato l'intenzione di allestire alcuni uffici, alloggi privati e una galleria artistica. Durante le prime trattative intavolate non si è comunque parlato dell'indennizzo che la società Zeta dovrebbe versare al Comune piranese.

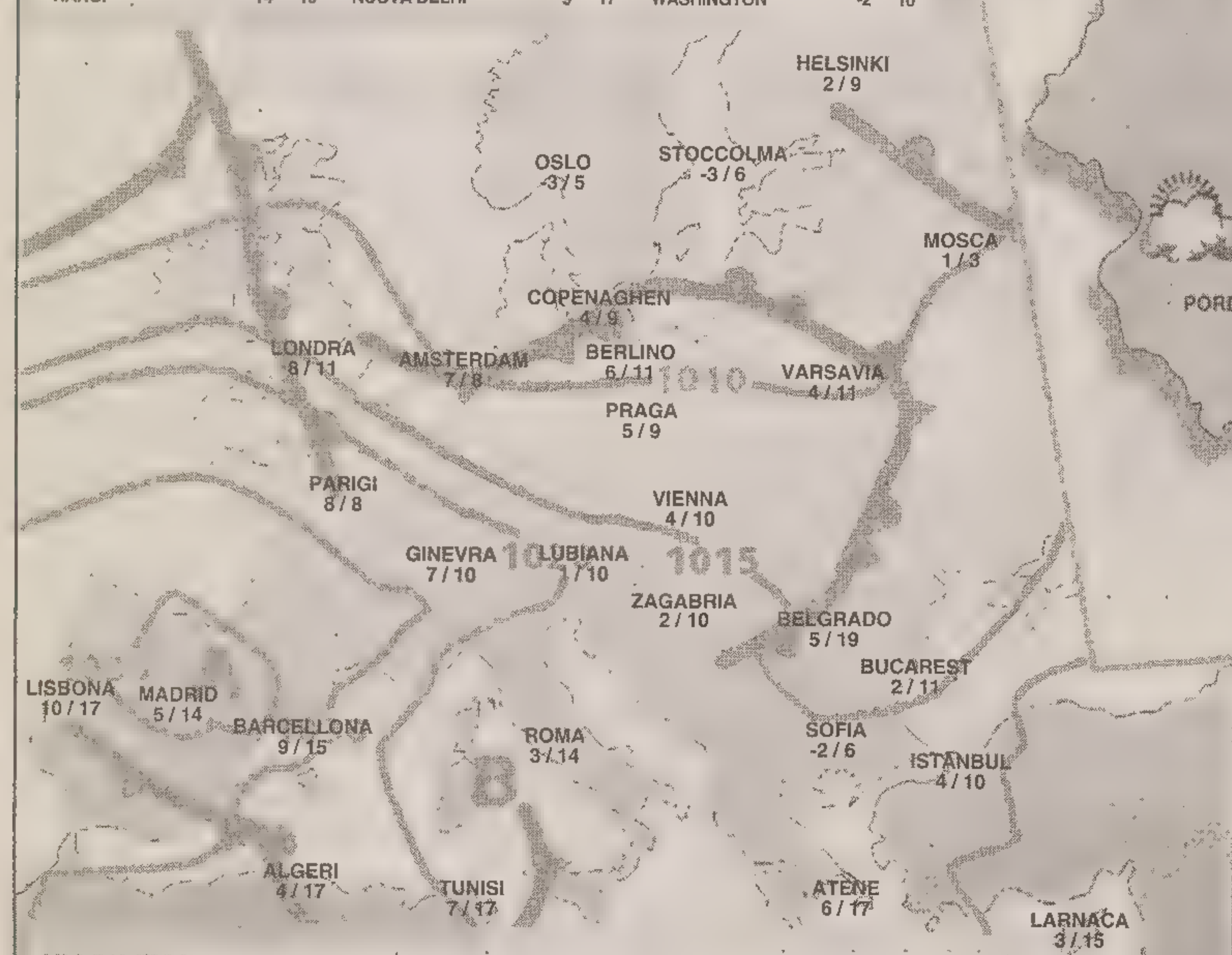
Più concreta è risultata invece l'offerta fatta dall'impresa privata Finali di Lucia. I titolari hanno annunciato di essere pronti ad acquistare palazzo Trevisini per 85 milioni di talleri (all'incirca 850 milioni di lire). Una parte dell'edificio sarebbe destinata ad esercizi pubblici, un altra ad alloggi adibiti, mentre una terza parte dello stabile temporaneamente avrebbe dovuto rappresentare una sorpresa per i futuri acquirenti.

Il programma più completo per rifare il look a palazzo Trevisini è stato presentato più tardi dalla società Gaspar-Invest di Pirano. Al pianoterra del palazzo Trevisini si prevede di allestire un moderno centro commerciale, mentre nei piani superiori verrebbero sistemate le sedi delle principali organizzazioni culturali.

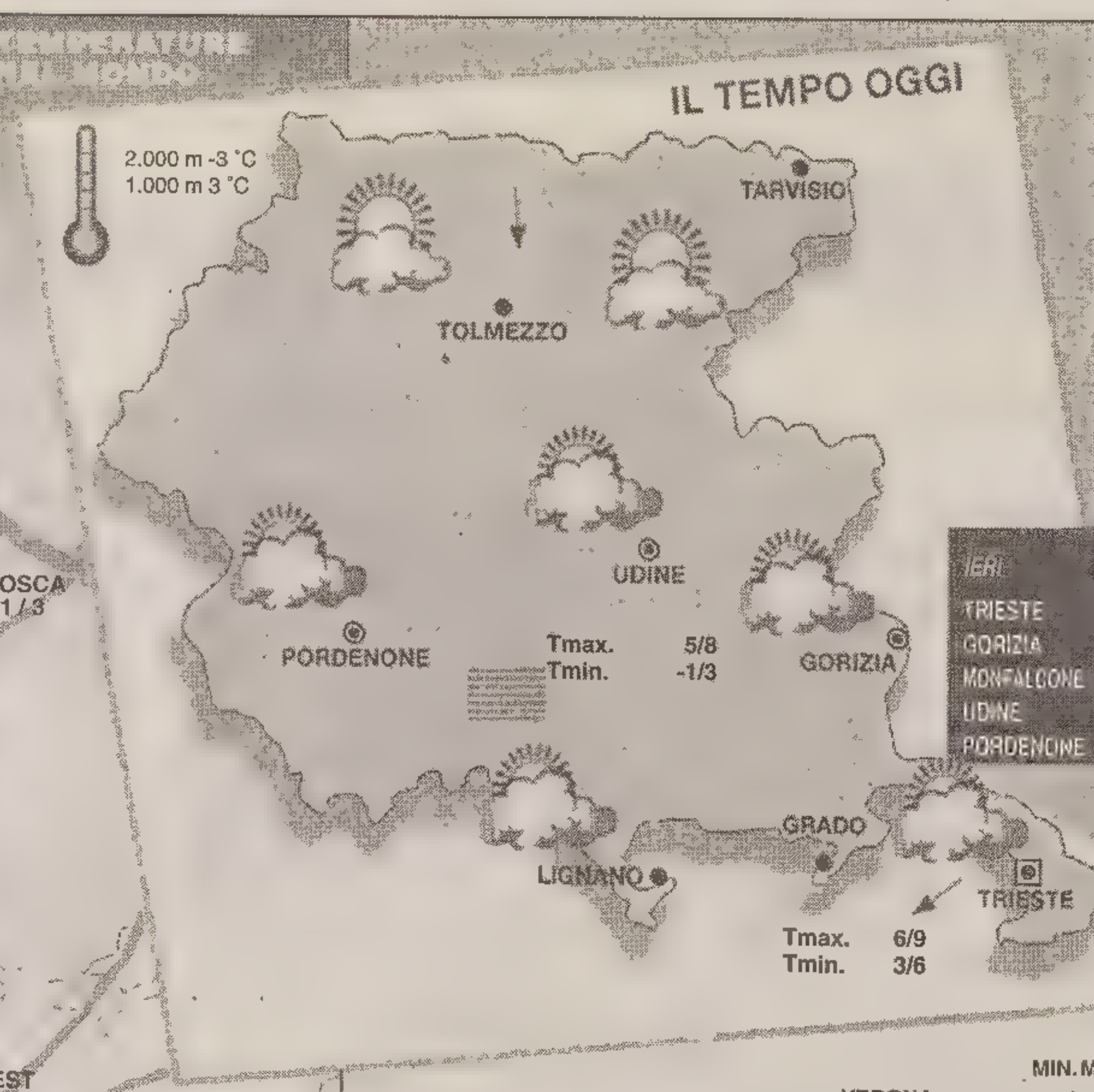
La società Gaspar-Invest ha stimato il valore del palazzo tra gli 80 e i 100 milioni di talleri (all'incirca dagli 800 milioni al miliardo di lire).

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	19	33	HONG KONG	11	18	PECHINO	-12	-1
BOGOTA	2	22	JOHANNESBURG	14	20	RIO DE JANEIRO	23	28
BRUXELLES	7	11	KIEV	-1	7	SAN FRANCISCO	8	17
BUDAPEST	1	10	L'AVANA	13	26	SANTIAGO	8	29
BUENOS AIRES	19	33	LIMA	19	26	SEOUL	-9	-3
CARACAS	20	27	LOS ANGELES	13	26	SINGAPORE	24	30
C. DEL MESSICO	7	21	MANILA	24	30	SYDNEY	21	28
DUBAI	18	24	MONTEVIDEO	20	27	TAIPEI	13	15
DUBLINO	6	12	NAIROBI	11	28	TEL AVIV	5	17
FRANCOFORTE	7	12	NEW YORK	-2	6	TOKYO	1	13
GIAKARTA	23	28	NIZZA	8	16	TORONTO	-16	0
HANOI	14	19	NUOVA DELHI	9	17	WASHINGTON	-2	10



VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 13 Tangenziale Ovest di Udine - Tronco Udine-Carnia:** restringimento della carreggiata con sospensione della circolazione dal km 1,1 al km 1,8 della corsia sinistra direzione Venezia - **SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste:** restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5 - **SS 52 «Carnica» - Tronco bicio Carnia-Passo Mauria:** senso unico alternato al km 50,9 - **SS 202 «Triestina» ex GVT - Tronco Cattinara-Molo VII:** restringimento delle carreggiate dal km 38,2 al km 40 - **SS 251 «della Val di Zoldo e Val Cellina» - Tronco Maniago-confine Bellunese:** senso unico alternato dal km 70,3 al km 70,4 - **SS 354 «di Lignano»:** chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con SP «delle Bandite».



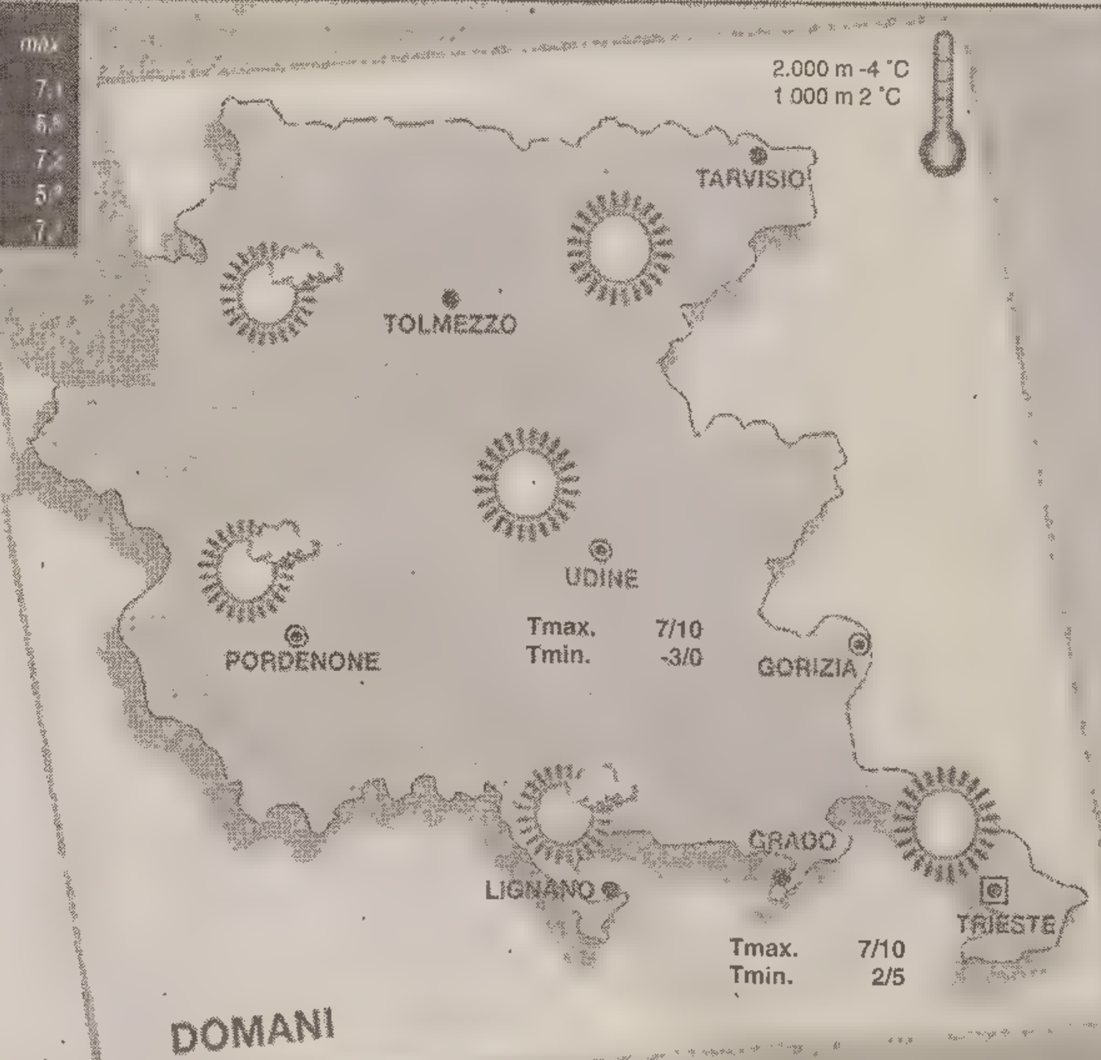
IERI	min.	max
TRIESTE	5.2	7.1
GORIZIA	5.1	6.8
MONFALCONE	4.0	7.2
UDINE	4.3	5.[illegible]
PORDENONE	3.2	7.[illegible]

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa l'8 febbraio 2000

OGGI — **attendibilità 80%**
Al mattino, in pianura, possibili nebbie o foschie e deboli piogge. In giornata miglioramento con vento di bora sulla costa e da Nord sui monti e pianura.

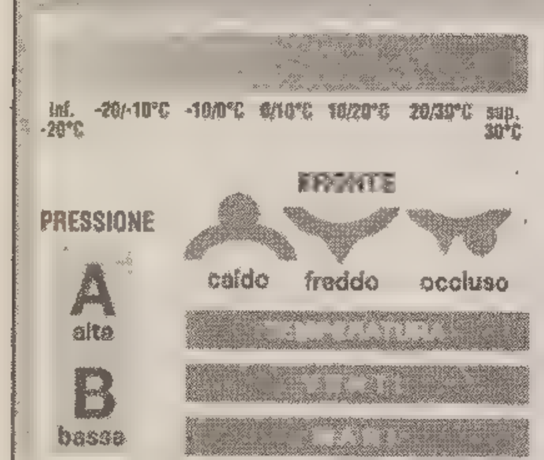
DOMANI — **attendibilità 70%**
In prevalenza poco nuvoloso. Temperature minime in diminuzione, massime in aumento.

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo da poco nuvoloso a variabile.



	MIN.	MAX.
VERONA	1	3
VENEZIA	6	8
MILANO	5	9
TORINO	3	9
GENOVA	np	13
BOLOGNA	4	7
FIRENZE	8	13
PISA	5	13
ANCONA	4	9
PERUGIA	7	11
PESCARA	1	15
L'AQUILA	0	9
CIAMPINO	3	12
FIUMICINO	3	14
CAMPOBASSO	3	8
BARI PALESE	5	13
NAPOLI	6	13
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	7	12
R. CALABRIA	11	16
PALERMO	8	15
MESSINA	12	13
CATANIA	3	17
CAGLIARI	5	14
ALGHERO	4	14



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord dissolvimento delle nebbie sul settore occidentale per effetto fohen. Cielo molto nuvoloso sull'arco alpino con precipitazioni, soprattutto sul versante settentrionale, nevose a quote superiori ai 1200 metri. Sulle restanti regioni cielo parzialmente nuvoloso. In miglioramento dalla serata. Foschie dense o banchi di nebbia sul settore centro-orientale della Valpadana. Sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna parzialmente nuvoloso. Sulle Marche, sull'Abruzzo e sull'Appennino cielo nuvoloso con precipitazioni diffuse, nevose sui rilievi. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità variabile

in diminuzione le massime.

sulle regioni adriatiche deboli da Sud-Est; moderati da Nord-Ovest su quelle occidentali e joniche.

poco mosso l'Adriatico; agitato il mare di Sardegna; mosso lo Jonio. Tutti in aumento.

CONSUMATORI

Le infrazioni al Codice sono totali: il pedone cammina in un incubo

Vigili al semaforo? Benissimo E rinnovi di patente più duri

La circolazione sulle strade e, particolarmente nelle nostre città è diventata caotica ed estremamente pericolosa. Bisognerebbe concludere che il Codice della strada è diventato un «optional», tante sono le infrazioni a cui quotidianamente assistiamo: dal fatto più grave di passare a semaforo rosso al passaggio contromano pur di accaparrarsi il parcheggio, dal disinvolto cambio di corsia al superamento a destra, dalla sosta selvaggia in seconda e anche terza fila all'invasione del marciapiede riservato di norma al povero pedone, all'occupazione del suolo destinato alla sosta dei bus.

Sembrerebbe proprio che quando l'uomo (inteso come essere umano: rispettiamo le pari opportunità) gira la chiavetta del cruscotto, che si ritrovi su due o quattro ruote, cambia la propria personalità. Si risveglia «il Mister Hyde».

Un Mister Hyde che, senza antidoto, ritrova intatta la lucidità del dottor Jekyll non appena intravede la nota sagoma del vigile, «semaforo umano» come è stato definito.

Tre esempi: un automobilista che sta per sfrecciare malgrado il giallo si sia trasformato in rosso, ma che inchioda quando si accorge che all'angolo della strada c'è il vigile; la sosta sullo spazio riservato ai disabili, che si trasforma in rapida fuga causa la presenza del tutore dell'ordine; all'annaspare frenetico alla ricerca delle cinture di sicurezza, sempre quando all'orizzonte compare il vigile. Invitiamo chi ritiene pleonastica la presenza del vigile in prossimità del semaforo a posizionarsi nei pressi e redigere una statistica dei passaggi a semaforo, non diciamo giallo, che ha già significato di attenzione, ma a semaforo rosso. Prenderà così consapevolezza che la fretta, accompagnata dal disprezzo delle norme, prevarica la sicurezza.

Il pedone che si avventura per le vie di Trieste – e non parliamo dell'attuale città-trincea piena di lavori in corso – troverà sempre una macchina o una fila senza soluzione di continuità di motorini a rendergli il percorso estremamente arduo. Se poi il pedone si trova a spingere una carrozzina oppure abbisogna di un bastone, si troverà alla mercè di questo novello Mister Hyde che pure lo insulterà per aver osato chiedere spazio per muoversi.

Tutto ciò dipende dalla mancata conoscenza del codice della strada? In questo caso abbiamo subito pronta la nostra ricetta già inviata all'ispettorato della motorizzazione civile e alla polizia municipale, e cioè che ogni rinnovo della patente non si limiti a una generica visita medica ma contempli pure la risposta a un questionario sul codice della strada.

Ben vengano i vigili sulle strade a fare opera di prevenzione (e qui ripetiamo la domanda di istituire cioè il vigile di quartiere), serviranno a far prendere coscienza e conoscenza dei doveri civili che ogni cittadino dovrebbe custodire nel proprio bagaglio culturale.

Luisa Nemez
Otc-Adoc

cerca33

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
A.MANZONI&C. S.p.A.
IL PICCOLO
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Oggi la vita procederà in modo abbastanza scorrevole, ma dovete affrontare il lavoro con metodo. Affiatamento con il partner. Salute buona ma concedetevi qualche giorno di relax.

Toro 20/4 20/5
Imponetevi un severo programma di lavoro se non volete perdere del tempo prezioso. Nuovi incontri piacevoli vi apriranno le porte di nuovi ambienti. Cambiamenti in arrivo.

Gemelli 21/5 20/6
Siete impegnatissimi nel lavoro, ma i sacrifici saranno ampiamente ricompensati. Attenzione alle relazioni ambigue, rischiate una solenne delusione. Attenzione alla dieta.

Cancro 21/6 22/7
Non lasciatevi scoraggiare da situazioni professionali inaspettatamente complicate. In amore evitate dolorosi compromessi, ne uscirete vincenti e tutto andrà per il meglio.

Leone 23/7 22/8
Siete molto determinati nel portare avanti i vostri progetti di lavoro, ma sappiate che non sarà facile. Dovrete scegliere tra amore e denaro. Per la linea fate lunghe camminate.

Vergine 23/8 22/9
Oggi darete il massimo di voi stessi nel lavoro e probabilmente farete cambiare il giudizio dei superiori nei vostri confronti. Avete bisogno di un rapporto stabile e duraturo.

Bilancia 23/9 22/10
Stimolante il vortice di novità nel settore professionale: molto è anche merito vostro. Attenzione, in amore pericoli in vista. Attenti a chi dice di essere un amico ma non lo è.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di essere meno dispersivi e disorganizzati: non dovete perdere mai di vista i vostri obiettivi. In amore qualche nube, ma passeggera. Salute in lieve peggioramento.

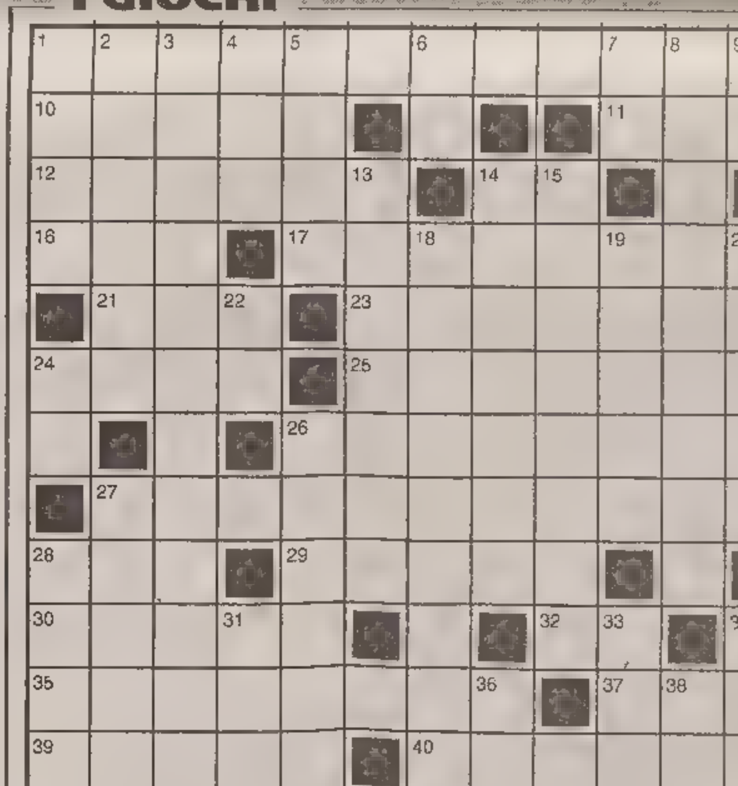
Sagittario 22/11 21/12
I rapporti con i collaboratori dipenderanno in gran parte dai vostri atteggiamenti che dovranno essere accondiscendenti. Slanci ritrovati in amore se il partner collaborerà nel vostro progetto.

Capricorno 22/12 19/1
Giornata piena di impegni e di iniziative stimolanti: mettetele a frutto e il lavoro decollerà. Una persona vi attrae molto, fate in modo che vi noti e ne ricaverete una relazione duratura.

Aquario 20/1 18/2
Sarete in grado di apportare utili cambiamenti al vostro programma di lavoro. Con l'impegno avrete grandi soddisfazioni. Incontri soddisfacenti. Qualche problema con il partner.

Pesci 19/2 20/3
Frenate la vostra lingua tagliente ed evitate qualsiasi tipo di discussione di lavoro: la provocazione non è casuale. Sfoderate il vostro fascino in serata, il partner ne resterà sorpreso.

I GIOCHI



ACCRESCITIVO (5/7)
L'uomo ideale
È maschio e forte
eppure è così dolce!
Favolino

AGGIUNTA INIZIALE (5,7)
Lo scassinatore e la cassaforte
Certo che per conoscerne alla lettera
il contenuto la dovevo aprire!
Ci son riuscito infatti, ma non senza
superar la sua forte resistenza.
Norman

■	T	■	C	A	P	I	T	A	L	E	■
A	U	T	O	C	O	R	R	I	E	R	A
S	■	A	N	C	■	■	O	D	I	O	■
B	O	S	S	A	N	O	V	A	■	D	R
A	R	M	O	N	I	C	A	■	P	I	U
S	C	A	L	I	N	A	T	A	■	A	B
S	A	N	A	T	O	R	I	A	■	D	I
A	D	I	R	A	T	I	■	R	I	E	N
R	I	A	S	■	C	N	■	■	N	■	E
S	■	■	I	■	H	A	B	I	T	A	T
I	C	S	■	O	K	■	O	V	E	S	T
■	R	E	F	R	A	T	T	A	R	I	O

ORIZZONTALI: 1 Un pozzo di scienza! - **10** Li affretta l'orecchio - **11** Ha un Consiglio di Sicurezza (sigla) - **12** Dipartimento francese con capoluogo Aurillac - **14** Un bacio senza fine - **16** Anteriore (abbr.) - **17** Lussuosa auto straniera - **21** Sigla sulle autoambulanze - **23** Guardiani severi - **24** L'attore Connery - **25** Figlia di Elena e Menelao, sposa di Neottolemo - **26** Regione francese dove è prodotta un'ottima acquavite - **27** Naturalezza - **28** Può ingannare... la razza - **29** Blocco per appunti - **30** Cesta per pescare - **32** Laggiù in fondo - **35** Un ente o una scuola - **37** Un nome dell'architetto Ponti - **39** Discesa, pendio - **40** La nostra parte del mondo.

VERTICALI: 1 Allettamento, lusinga - **2** Sfumatura di colore - **3** Antitetici - **4** Interno in breve - **5** Dà inizio alla ripresa sul set - **6** Iniziali della Piccolo - **7** Prima nota - **8** Bel colore roseo - **9** Simbolo dell'oro - **13** Un taglio di carne di manzo - **14** Donne nate a Rangoon - **15** Eretici sterminati da Papa Innocenzo III - **18** Infiammazione della pelle - **19** Belve con la criniera - **20** È all'oscuro di tutto... - **22** Tra le quinte - **24** Ci va chi sale - **26** Raccolta di 12 mensili - **27** La schiacciata del tennista - **28** Una società del gruppo Eni (sigla) - **31** Sinistra (abbr.) - **33** Amò Parisina - **34** Ha potenti spire - **36** Dove in francese - **38** Iniziali della Papas.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *IL PALCO - CIPOLLA* - **Indovinello:** *L'ANIMA.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

CAN.33

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Craxi perseguitato? Giudizio blasfemo

La morte di Craxi ha dato la stura a un'esplosione di contraddizioni e di teatralità sconcertante, che supera il buon gusto. Vorrei fare alcune considerazioni. «L'arroganza» con cui parlava da Presidente del Consiglio, mantenuta anche da «emigrante» tunisino mi disgustava. Nessuno dovrebbe averne nostalgia o dimenticarsene. «Esule»? In attesa che scadessero i termini o scattassero amnistie Craxi se ne stava tranquillo in quella sua residenza tunisina che Berlusconi definiva «per niente lussuosa» (con parametri che evidentemente si discostano da quelli dei comuni mortali, visto che la tv ce ne ha offerto un assaggio sia di interni che di esterni). Non esule ma latitante è chi si sottrae alla giustizia pur avendo (o affermando di avere) valide frecce a favore della sua non colpevolezza. «Perseguitato a causa della giustizia». Giudico blasfemo chi ha scelto il brano di Matteo 5,10 per la liturgia funebre, così annoverandolo tra i destinatari delle evangeliche beatitudini. «Unico perseguitato». Non è vero, perché altri esponenti di partito sono stati inquisiti e sono rimasti a scontare la condanna. Per sensibilità o solo perché non possedevano ville in Paesi ospitali? «Anche altri si sono comportati come lui e l'hanno fatta franca». Almeno sinora. E' una logica infantile. Ricordo che quando (ma ero piccoletto) con una fiondata ho rotto un vetro anch'io cercavo di giustificarmi dicendo che anche Marco aveva la fionda e anche Piero aveva rotto un vetro. Ma gli sculaccioni li ho presi lo stesso.

Nella stessa logica di Craxi si muove l'amico Berlusconi. Anche lui si giustifica «non perseguibile» in quanto quelle delinquenze erano comportamento comune. Come dire che tutti rubano per cui il furto va derubricato dal Codice. E noi, i derubati, a essere contenti. «Aveva le prove». Se aveva le prove (e non erano solo impressioni o presunzioni) era possibile, e forse dovere civico, produrle. Non solo minacciarle. Perché Craxi, che diceva di averle, le ha solo sottintese, senza uno straccio di riscontro? Io non dico che egli sia l'unico, e non vi siano stati altri devianti come lui rispetto alla Legge; mia personale convinzione è che vi siano anche degli altri ma non posso ragionevolmente credere che tale mia presunzione sia sufficiente per far incriminare e condannare qualcuno. Mi sembra infine già abbastanza grave che pur non ignorando che i fondi neri sono evasioni fiscali, un Presidente del Consiglio abbia accettato sovvenzioni con tali soldi rubati allo Stato. Quindi non solo clientele e favoritismi, ma anche sottrazione di beni alla comunità. Mettiamo nel mazzo anche De Lorenzo e Poggiolini per farci meglio l'idea.

«La giustizia non ha avuto pietà». Ho inteso alla radio che in qualche modo anche l'Osservatore Romano (organo della Santa Sede) si è speso in questa direzione. Non avrebbe avuto pietà perché non ha consentito il rientro di Craxi per farsi curare in Italia. Chi non ha consentito? Poteva tornare quando voleva. Era lui che metteva condizioni per tornare, che voleva tornare «solo da uomo libero», cioè voleva prima essere assolto, graziato e beatificato: voleva tornare da trionfatore (anche sulla giustizia italiana). Non sembra un po' troppo? «Pillitteri». Altro grave sopruso quello di non aver consentito a Pillitteri di partecipare al funerale del cognato. Non poteva espatriare perché non aveva disponibilità del passaporto a causa di una condanna. Perché dovevano fidarsi, visto che già c'era in famiglia il precedente di uno che se ne va all'estero e poi fa l'esule? Perché ci si sarebbe dovuti fidare che sarebbe tornato, tenuto conto che in Tunisia avrebbe avuto a disposizione un sia pur «non lussuoso» (secondo Berlusconi) pied-a-terre di famiglia? Non me la sto prendendo con Craxi. Lui cercava una strada, certo in salita, per riemergere; ed è comprensibile. Quello che non mi riesce di accettare è che oggi, la sua morte autorizzi qualcuno a dimenticare tutto, a «beatificarlo». Vi sono stati anche altri politici, puliti, che sono morti e il coro è stato assai meno affiatato nel cantarne gli «Osanna» e i «Gloria». Che, poi, questo funerale diventi il motivo per cancellare con i suoi i «peccatucci» di altri mi pare una mossa maldestra alla quale auspico che il Parlamento non si pieghi. Altrimenti saranno in tanti a volerlo santo, dopo averlo beatificato. Per grazia ricevuta.

Claudio Gasparo
Trieste

50 ANNI FA

9 febbraio 1950

TRIESTE. Si è spento l'industriale Saul Sadoch. Giunto a Trieste da Istanbul in giovane età, vi aveva fondato nel 1914 la nota fabbrica di cartine per sigarette.

• Proseguono nel rione di Sant'Andrea i lavori per la costruzione della nuova scuola, che prenderà il posto della vecchia di via Tartini distrutta dai bombardamenti e che sorgerà su di un lotto della scarpata dei Campi Elisi acquistato dalle autorità alleate.

MONFALCONE. Nella sala maggiore del Municipio, s'è tenuta una riunione per esaminare la situazione economica locale. Vi hanno preso parte l'ing. Costanzi per i Cantieri, l'ing. Tissi per la Solvay, il dott. Rovatti per l'Oleificio, il dott. Veronese per l'Associazione industriali, i sigg. Fabris e Candotti per quella dei Commercianti, i sigg. Scarelli e Basso per quella degli Artigiani.

I cognomi nazionalizzati

Il pesante ed ingiustificato attacco che il signor Gianni Ursini ha portato nei miei confronti con la sua lettera del 20/1/2000, necessita di una risposta. Per quanto da me scritto, ribadisco che, sotto il Gma, solo il 2% di «italianizzati» chiesero il ripristino del cognome, e che uno sloveno, capo della Difesa Popolare di Opicina, fuggito nel secondo dopoguerra da Capodistria a Roma, si è volontariamente italianizzato il cognome. Queste non sono delle mezze verità, ma verità assolute che posso documentare in ogni momento.

E invece completamente infondata l'affermazione del signor Ursini secondo cui il ripristino del cognome originario avrebbe comportato una spesa tale da «togliere il pane di bocca ai propri figli». Proprio il libro «L'identità cancellata», che egli stesso cita e mi invita a leggere, afferma a pagina 31: «La riacquisizione anagrafica del cognome originario è gratuita, su domanda. Rimangono ingiustamente a carico del richiedente le altre variazioni su documenti e registi». Dal 1991, tutte le variazioni avvengono, per legge, automaticamente. Conosco bene l'opera del signor Parovel, ma devo confessare che non ha contribuito a schiarirmi le idee. Dice questo libro (pag. 25) che Bruno Coceancig, poi Coceani, fu Podestà di Trieste dal 1943 al 1945.

Io avevo sempre saputo, confortato in ciò dalla lettura delle opere degli storici di sinistra, che il Podestà di Trieste, dall'ottobre 1943 all'aprile 1945, fu l'avvocato Cesare Pagnini. Mi è rimasto quindi il dubbio se sia vero quanto affermato da essi o dal pubblicista Parovel.

Costui sentenzia pure (pag. 22) che l'italianizzazione dei cognomi si protrasse fino al 1945. Io avevo sempre saputo, dalle già citate letture, che nell'ottobre 1943, i tedeschi istituirono qui il Litorale Adriatico e lo inglobarono nella Germania nazista. Mi pare molto strano perciò, che l'austriaco Rainer e lo sloveno Globocknik abbiano operato delle italianizzazioni di cognomi, anche perché, coerentemente, avrebbero dovuto cominciare con essi stessi, trasformandosi i Raineri il primo e in Globocchi o Globocchini il secondo.

Dice ancora il Parovel (pag. 28) che, secondo una stima prudenziale complessiva furono «italianizzate» più di 500.000 persone nei territori annessi all'Italia. Però, nello stesso libro egli afferma che, dal censimento d'anteguerra, risultano a Trieste 59.000 sloveni e croati (pag. 13), nei territori di Gorizia 70.000 sloveni (pag. 14), nelle aree tolte alla Carinzia e Carniola 66.000 sloveni (pag. 14), nell'Istria e nelle isole 193.000 sloveni e croati (pag. 15) ed a Fiume altri 19.000 croati (pag. 16), per un totale di 407.000 sloveni e croati. Egli inoltre denuncia (pag. 19) che circa 100.000 tra sloveni, croati ed italiani democratici di tutta la Venezia Giulia dovettero emigrare nel primo dopoguerra.

Deriva da ciò il paradosso aritmetico della «snazionalizzazione forzata» di 500.000 sloveno-croati sui poco più di 300.000 residenti!

Chiudo infine segnalando il caso dell'Autore del libro Attraverso Trieste, uscito nelle librerie triestine nel 1996. Costui, uno sloveno che in esso si definisce «primo sindaco di Trieste dopo la liberazione» (cioè durante i 40 giorni di occupazione titina) ha firmato il suo libro come Rodolfo Ursini-Uršič anziché come Dolfe o Grnjo Uršič.

Anche questa è una libera scelta individuale dalla quale avrei preferito che il signor Uršič si fosse astenuto, ma come tale mi sento obbligato a rispettarla.

Giorgio Rustia
Trieste

I mea culpa della Chiesa

Ho letto l'articolo «Tardivo il mea culpa su Giordano Bruno», dove si ricordava la ribellione degli storici attuali contro una revisione del processo al filosofo bruciato dall'inquisizione, proposta da Civiltà Cattolica in occasione del quarto centenario del rogo. Gli storici Franco Cardini e Tullio Gregory, in particolare, hanno giudicato un non senso la revisione del processo. Cardini sostiene che è «da ignoranti patentati fingere di dimenticare che la Chiesa cattolica nel suo patrimonio dà valore non solo al Vangelo, ma anche alla Bibbia e a tutta la tradizione teologico-esegetica. Un cristiano non può dunque confrontarsi solo con lo spirito evangelico». Gregory gli fa eco, per il caso Galileo: «Quei tribunali operarono secondo i loro principi, non certo cristiani, ma dogmatici, che quindi giustificavano le conseguenze che ne traevano i giudici. Ogni età ha avuto i suoi tribunali, ideologicamente determinati a distruggere gli avversari».

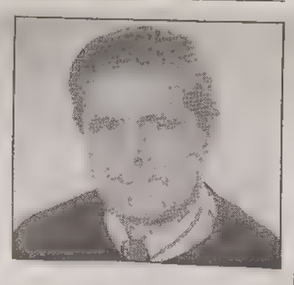
Queste parole devono far riflettere sullo sforzo della Chiesa cattolica di inculturarsi nei Paesi di missione. Questo programma missionario ed apostolico ha purtroppo travolto una parte del clero locale, che non ha adottato comportamenti conformi allo spirito evangelico, ma piuttosto partecipi delle passioni tribali. Faccio riferimento ai disordini e alle stragi operate ad esempio in Ruanda nel 1995, dove vediamo imputati di genocidio addirittura elementi del clero locale, tra i quali persino un vescovo, imprigionato a Kigali, la capitale.

In altre parole il processo di inculturazione può portare a degli eccessi e può produrre potenzialmente dei crimini, con la convinzione di fare cosa giusta e compatibile con l'insegnamento della dottrina cattolica. Soltanto che la sensibilità di oggi ci spinge ad avere orrore delle condanne sostenute da motivi teologici o ideologici. Qui sta la differenza con i secoli del passato: non dimentichiamo che le religioni si vivono all'interno della storia e che comunque oggi non è tanto la verità cristiana minacciata, ma la vita dei credenti. Più che combattere l'eresia, oggi si vogliono in Africa distruggere gli avversari.

Gian Giacomo Zucchi
Trieste

CHI ERA

Marino Trobez dall'Aci al Porto poi gestì un bar



Nato a Trieste nel 1935, Marino Trobez amò profondamente per tutta la vita la città in cui era nato e che, per le vicissitudini della vita, aveva dovuto abbandonare da bambino. Rimasto infatti orfano di padre, la sua famiglia, composta dalla madre e da due sorelle, si trasferì a Portorose presso uno zio vedovo, che più tardi sposerà la mamma. Ebbe così modo di comprendere il senso e l'importanza dei legami e degli affetti familiari e assimilò valori come la tolleranza e il rispetto per gli altri. A ventun anni, grazie all'ospitalità di una zia, decise di ritornare a Trieste. Qui incontrò Liliana, che divenne sua moglie qualche anno più tardi. Costruì con lei «il suo nido», come teneramente amava sottolineare, per accogliere l'adorata figlia Antonella. Lavorò per un periodo, che ricordava sempre con nostalgia, presso l'Aci come autista di pronto intervento e successivamente fece anche il benzinaio. Ottenne in seguito l'assunzione all'Ente Porto. Raggiunta l'età della quiescenza, decise di aiutare la figlia ad avviare un'attività e acquistò per lei un bar-latteria, in cui trascorreva buona parte delle sue ore, facendosi apprezzare dai clienti per la disponibilità e la gentilezza. Il tempo libero amava dedicarlo al nipotino Gabriele. L'affetto della moglie e la sua costante presenza e dedizione gli hanno consentito di trascorrere con serenità gli ultimi anni di vita, seppure con il fisico minato da una grave incurabile malattia.

Giulia Bessich da 50 anni a Trieste col cuore in Istria

Nata l'otto marzo 1911 a Umago d'Istria, allora piccolo paese di pescatori, Giulia Bessich cominciò da bambina ad imparare il mestiere di casalinga poiché doveva aiutare in tutte le incombenze domestiche la madre, spesso malata. Da ragazza andò a lavorare come operaia addetta all'inscatolamento del pesce alla Fabbrica Arrigoni. Nel 1933 si sposò con Carlo Fabris, suo compaesano e marittimo del Lloyd Triestino. La loro vita matrimoniale fu funestata dalla perdita del figlio primogenito quando questi aveva solo dieci mesi. Successivamente la nascita di altri due figli riuscì a lenire il dolore e a rendere piena di affetto la sua vita di madre. Nel 1950 un'altra ferita dolorosa: il dover abbandonare l'Istria, la sua città e la sua casa. Non dimenticò mai i luoghi della sua giovinezza e sempre rimase in lei il senso di nostalgia e di rimpianto per quanto del suo cuore e della sua concreta esistenza aveva dovuto lasciare. Giunta a Trieste, seguì con dedizione i due figli con la soddisfazione di vederli conseguire la laurea e inseriti nel mondo del lavoro. Rimasta vedova nel 1983 e colpita da vari problemi di salute, cominciò pian piano a perdere il gusto della vita. Preferiva passare i suoi giorni nella sua casa, confortata dalla presenza degli oggetti a lei cari e da una profonda fede. Qualche giorno fa un'embolia polmonare ha vinto il suo fisico ormai debilitato.

I ANNIVERSARIO

13.2.1999 13.2.2000

Adalberto Stubel

Vivi sempre nel nostro ricordo.

IRENE ed ERIKA

Una S. Messa verrà celebrata domenica 13 febbraio 2000 alle ore 8 nella chiesa Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis.

Trieste, 9 febbraio 2000

---

†

Circondato all'amore della sua famiglia si è spento serenamente

Umberto Lorenzi

Lo ricorderanno sempre la moglie GABRIELLA, i figli SILVIO con LUISA, LUCIA e CHIARASTELLA, PAOLO con CRISTINA unitamente a NELLA, BRUNO, LICIA, ADRIANO, MARTA e parenti tutti.

Lo saluteremo domani, giovedì 10 febbraio, alle ore 9, nella chiesa di Roiano.

Trieste, 9 febbraio 2000

Ricordano il caro

Berto

ANTONIO e MARIA CIGUI.

Trieste, 9 febbraio 2000

Vi siamo vicini: famiglia LUIGI e MARIA TERESA GRIONE.

Trieste, 9 febbraio 2000

Sono vicini al loro dolore: CLAUDIA, ANNALISA, RICCARDO, MAIRA, LILIANA, RICCARDO, MAURO, BARBARA, DORIANO, MASSIMILIANO, ANTONELLA.

Trieste, 9 febbraio 2000

Profondamente addolorati abbracciamo forte GABRIELLA, SILVIO e PAOLO: famiglia DEGRASSI.

Trieste, 9 febbraio 2000

Partecipano FRANCO e GRAZIELLA.

Trieste, 9 febbraio 2000

Partecipano al lutto famiglie BUSSANI.

Trieste, 9 febbraio 2000

---

†

Ha raggiunto il suo amato RICO

Antonia Paoletti ved. Pison

Addolorati lo annunciano la figlia MARISA, il genero ROMEO, il nipote ANDREA e la consuocera VITA.
Un grazie alla Casa di riposo Ida.
I funerali seguiranno domani, giovedì 10 febbraio, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2000

Partecipano i nipoti CESIRA, ITALO, WALTER.

Trieste, 9 febbraio 2000

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara

Silvana Ursini ved. Ricci

Le amiche la salutano con dolore e tenerezza a tumulazione avvenuta.

Trieste, 9 febbraio 2000

ELIDA LUIN ha raggiunto la sua adorata ADRIANA.
I funerali seguiranno domani, giovedì 10, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2000

XII ANNIVERSARIO

Bruno Tonazzi

Sei sempre con noi.

Tua moglie EMILIA, tuo figlio NEREO

Trieste, 9 febbraio 2000

V ANNIVERSARIO

Aldo Puissa

Sempre vivo in me.

Tua LIDIA

Trieste, 9 febbraio 2000

---

†

È salita al Cielo l'anima buona di

Rina Facchin ved. Valli

Annunciano la scomparsa i figli GIANNI e ROBERTO, le nuore IDA e NADIA, gli adorati nipoti BARBARA, LUISELLA, PAOLO, GIANFRANCO e famiglie.

Un sentito ringraziamento al dottor DARIS, ai medici e personale della Clinica chirurgica.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì 10 febbraio, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 febbraio 2000

Ciao

nonna bis

LUCA, ANDREA, DANIELE, MARTINA, KEVIN, GIULIA.

Trieste, 9 febbraio 2000

Ciao

Rina

BRUNO e VIVIANA.

Trieste, 9 febbraio 2000

Affettuosamente vicini nel dolore i cugini ROBERTO e MAURO ROSEANO unitamente alle loro famiglie.

Trieste, 9 febbraio 2000

---

†

Ci ha lasciati

Spiridione Schojer
Cavaliere della Repubblica

ma sarà sempre nei nostri cuori.
La moglie LUIGIA, ESTER con MARCELLO, LETIZIA con RAYMOND, LAWRENCE e SAMUEL.
I funerali seguiranno domani, 10 corrente, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2000

Si associano al lutto i condomini di via Baiamonti 32.

Trieste, 9 febbraio 2000

Partecipano le famiglie IUGOVAZ e VERMIGLI.

Trieste, 9 febbraio 2000

---

†

Ci ha lasciati

Claudio Slama

L'annunciano il figlio MASSIMO, le sorelle MARIUCCIA, NERINA, LUCIANA, il fratello LUIGI, con le rispettiva famiglie.
Si ringraziano il dottor BASTIANI, il dottor COSSUTTA, suor ANNA, il signor DE PONTE e il personale della III Medica dell'ospedale di Cattinara.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 10, alle ore 13, da via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2000

---

†

Domenica 6 febbraio si è spenta la carissima zia

Lucia Mauri

La salutano con affetto i nipoti OLIVIA con il marito ANGELO e i figli, GRAZIELLA, RINO e ALFIO con le famiglie.
I funerali seguiranno domani, giovedì 10, alle ore 10, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2000

Partecipano al dolore di OLIVIA le famiglie SAULE e GENTILLI.

Trieste, 9 febbraio 2000

Il professor CAMPANACCI con docenti, medici e personale del dipartimento di Medicina clinica partecipano commossi al cordoglio del professor RENZO CARRETTA per la perdita della cara mamma

Speranza

Trieste, 9 febbraio 2000

---

†

"E giunta la sera Gesù disse: passiamo all'altra riva"

È mancata ai suoi cari

Fernanda Tonini in Ambrosi

Ne danno l'annuncio il marito RINO, i figli GIOVANNA, EUGENIO e MARGHERITA, la nuora, i generi, i nipoti, il fratello, la sorella e le cognate.
Un ringraziamento particolare al dottor VALENTE.
I funerali partiranno venerdì 11 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato a Roiano.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 febbraio 2000

Ciao

Nanda

Non ti dimenticheremo mai.
- ERMINIA e LINO

Trieste, 9 febbraio 2000

Partecipano al lutto LEONE AMBROSI e famiglia.

Trieste, 9 febbraio 2000

Siamo vicini a MARGHERITA, GIANNA ed EUGENIO per la perdita della loro cara mamma.
- Famiglia RAHAL

Trieste, 9 febbraio 2000

Il direttore e i colleghi della direzione Affari Europei sono affettuosamente vicini al dottor EUGENIO AMBROSI in questo triste momento.

Trieste, 9 febbraio 2000

---

†

Il giorno 7 febbraio ci ha lasciati la nostra cara mamma

Ines Genzo ved. Moneta

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GIANFRANCO con LUCIANA, RENATA con DIEGO, i nipoti ADRIANO e GIULIANO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 10, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2000

Un affettuoso abbraccio dai nipoti SERENA, PIETRO e PAOLO e famiglie.

Trieste, 9 febbraio 2000

---

†

Un uomo buono ci ha lasciato

Aldo Valenti

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLA, i figli SUSAN, FULVIO e LUANA, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 11 febbraio alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2000

Affettuosamente vicini NEREO e RINO con le famiglie.

Trieste, 9 febbraio 2000

XV ANNIVERSARIO

Marco Bertozzi

Ti penso sempre amato figlio mio.

La tua mamma

Trieste, 9 febbraio 2000

V ANNIVERSARIO

Aurelio Kacic
valoroso combattente per la Libertà

Oggi, come sempre ti ricordiamo.

AURELIANO, NOELIA, SONJA con le famiglie

Trieste, 9 febbraio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Manfredi Vaccaro

Lo annunciano con dolore la moglie JOLANDA, i figli MARCELLA, GIORGIA, GABRIELE con ADRIANO, MASSIMO, ELENA, LARA e i nipoti adorati.

Si ringrazia il dottor BIANCHINI, il personale della I Medica.

I funerali seguiranno domani, giovedì 10 febbraio, alle ore 11, da via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2000

Costernati per la prematura scomparsa del caro

Manfredi

partecipano al dolore sorelle e fratelli MARIA TERESA (assente), MICHELE con ADA, JOLANDA con DANILO, GIORGIO con MARIOLINA, MASSIMO con BRUNA e parenti tutti.

Trieste, 9 febbraio 2000

Affettuosamente vicina alla famiglia VACCARO e a tutti i fratelli: ADRIANA RICCIARDI di GAUDESI.

Trieste, 9 febbraio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario de Nardo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, la figlia LAURA con il marito MARINO e i nipoti DAVIDE e DENIS, la figlia ROSSANA con il marito ROBERTO e la nipote ELISA, la sorella GRAZIA con il marito GIANNI e il nipote VANNI, il fratello ANTONIO con la moglie GRAZIA.
Un sentito grazie a medici e personale del reparto Otorino di Cattinara.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 10, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2000

Affettuosamente vicine GIORGINA e NIVES.

Trieste, 9 febbraio 2000

Partecipa commossa al dolore famiglia SILLA.

Trieste, 9 febbraio 2000

Partecipa al lutto AURORA DEAN.

Trieste, 9 febbraio 2000

Ciao

Mario

- GIANNA e WALTER

Trieste, 9 febbraio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Lamprecht ved. Casasola

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella BRUNA, i fratelli EZIO ed EGIDIO, le cognate ELVINA ed ERNESTA, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 11 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2000

Luigi Kraghel

La Nautec mare srl e il Consorzio degli artigiani partecipano commossi al dolore dei familiari.

Monfalcone, 9 febbraio 2000

I familiari di

Oreste Arzioni

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 febbraio 2000

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ABC Carpineto recente ingresso cucina zona giorno/notte bagno cantina posto macchina 90.000.000. 040/761554. (A2114)
ABC Opicina villa accostata con giardino ampia metratura curatissima nei particolari 550.000.000. 040/761554. (A2114)
ABC Perugino (vicinanze) recente cucina soggiorno tre camere servizi poggiolo 198.000.000. 040/761554. (A2114)
AIELLO del Friuli casa accostata da ristrutturare di ampia metratura, su tre livelli, mansarda, con giardino. Cod. 247 Gallery 0431/35986. (A00)
AQUILEIA villa bipiano 280 mq interni più giardino di oltre 3.000 mq accesso auto posizione tranquilla e centrale autometano L. 620.000.000 Euro 320.203. Il Faro 040/639639. (A00)
CENTRALISSIMO spettacolare nono piano, con grandissima terrazza, condizioni perfette. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, camera, bagno. B.G. 040/3728802. (A00)
COMMERCIALE I ingresso appartamento all'ultimo piano con mansarda salone tre stanze doppi servizi terrazzo abitabile più terrazzo a vasca garage cantina. Esente mediazione. Studio 4. 040/370796. (A00)
CONTI nuova acquisizione piano alto panoramico con due poggioli, cantina, possibilità posti macchina. Ingresso, soggiorno, due ampie camere, cucina, bagno. B.G. 040/3728802. (A00)
CORONEO occasionissima L. 190.000.000 terzo piano appartamento con soggiorno, due camere, servizi separati, cucina abitabile, ripostiglio, poggiolo. B.G. 040/3728802. (A00)
CORSO Italia appartamento 255 mq ultimo piano con ascensore. Salone doppio, cucina abitabile, cinque matrimoniali, una singola, doppi servizi, wc, ripostiglio. Anche uso ufficio. Vista sul colle di San Giusto. L. 400.000.000. L'Approdo 040/412253. (A00)
CORSO Saba ampio appartamento adatto ufficio salone cucina abitabile due camere di 30 mq bagno lavanderia. Ottimo investimento 115 mq. Riscaldamento autonomo. L. 155.000.000. Cod. 267. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)
F. SEVERO ang. Coroneo in palazzo signorile soggiorno tre camere stanzetta cucina abitabile doppi servizi lisciaia due balconi cantina ascensore centraltermo luminoso L. 390.000.000 Euro 201.418. Il Faro 040/639639. (A00)
FIUMICELLO appartamento in buono stato soggiorno cucina abitabile tre camere bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Cod. 6 Gallery 0431/35986. (A00)
FRANCOVEC trentennale con ascensore ultimo piano ottime condizioni composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo. Parcheggio in area condominiale. L. 136.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)
HABITAT 040/314747 Burlo (via dell'Istria) quarantennale con ascensore II piano luminoso: soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno balcone veranda. 150.000.000.
HABITAT 040/314747 giardino pubblico epoca decorosa tranquillo luminoso buono: soggiorno cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi bagno. Termoautonomo, 140.000.000. (A00)
HABITAT 040/314747 Opicina recente soleggiato: soggiorno cucina abitabile due matrimoniali singola due bagni due balconi cantina posto auto. Termoautonomo. 280.000.000. (A00)
HABITAT 040/314747 Rosmini (via E. de Amicis) soleggiato parziale vista mare ottimo: cucina abitabile camera bagno ripostiglio cantina. L. 80.000.000. (A00)
HABITAT 040/314747 Valmaura semirecente vista aperta soleggiato buono: soggiorno cucinotto tre ampie camere bagno ripostiglio. Riscaldamento autonomo. L. 160.000.000. (A00)
L'IGLOO Altura complesso habitat, piano alto atrio, salone con balcone, cucina abitabile con poggiolo, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, soffitta posti macchina condominiali a L. 205.000.000. 040/661777.
L'IGLOO novità via Capitolina nel verde posto auto di proprietà atrio, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi camera matrimoniale, cameretta poggiolo terrazzo. L. 250.000.000. 040/661777. (A00)
L'IGLOO ultimo piano panoramico paraggi Fiera soleggiatissimo atrio, salone doppio, cucina abitabile con balcone, due stanze, stanzetta, bagno e wc. Riscaldamento autonomo. L. 220.000.000. 040/661777. (A00)
L'IGLOO via Carducci ultimo piano epoca con ascensore appartamento ampia metratura doppio ingresso atrio, salone d'angolo, cucina con poggiolo, tre camere, bagno e wc. L. 240.000.000. 040/661777. (A00)
L'IGLOO via San Michele alta grande metratura parzialmente da ristrutturare. Vista sui tetti: atrio corridoio cinque stanze, cucinona, bagno ripostiglio poggiolo. L. 170.000.000. 040/661777. (A00)
LOCALE d'affari via Udine grandi vetrine, 35 mq soppalcabili, con annesso magazzino. Adatto qualsiasi attività. L. 68.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)
MONFALCONE casa singola con giardino e garage due livelli, soffitta e terrazzone sul tetto. Primo livello: taverna, ripostiglio, una stanza, lavanderia, serra, bagno, cantina esterna. Secondo livello: ingresso, salone con caminetto, cucina, tre matrimoniali, singola, studiolo, doppi servizi, tre balconi. Centrale ma tranquillissima. L'Approdo 040/412253. (A00)
MUGGIA Darsella terreni di 872 e 919 mq edificazione diretta, riparo dalla bora, serviti da strada, posizione Vista mare. B.G. 040/271348. (A00)
MUGGIA Strada per Chiampore terreno edificabile vista mare 900 mq c.ca edificazione diretta. Possibilità bifamiliare lire 185.000.00. B.G. 040/271348. (A00)
MUGGIA via dei Mulini terreno edificabile lottizzato 700 mq circa. Possibilità 540 mc lire 130.000.000. B.G. 040/271348. (A00)
MUGGIA via della Stazione terreno 1700 mq nel verde 990 mq indice 08 adatto imprese, possibilità tre/quattro villette schiera lire 265.000.000. B.G. 040/271348. (A00)
MUGGIA via di S. Barbara terreno agricolo 10.000 mq circa, parte vigneto, frutteto e bosco, baita per attrezzi, riparo dalla bora, servito da strada lire 150.000.000. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA-DARSELLA S. Bartolomeo, terreno edificabile 1700 mq circa lottizzazione approvata per villa singola, esposto Sud, vista golfo. B.G. 040/272500. (A00)
NUOVA acquisizione Baiamonti casa in posizione tranquilla con giardino, accesso auto, garage. Tre camere, soggiorno, cucina, bagno, taverna e cantina. B.G. 040/3728802. (A00)
NUOVA acquisizione Frescobaldi alta bellissimo appartamento libero da vincolo, vista su Muggia, con posto auto e soffitta. Ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. L. 155.000.000. B,G. 040/3728802. (A00)
OSPEDALE MILITARE primingresso ultimo piano con ascensore appartamento panoramico sapientemente restaurato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi balcone veranda L. 250.000.000 Euro 129.114. Il Faro 040/639639. (A00)
PIAZZA OSPEDALE quarto piano ascensore soggiorno matrimoniale cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone soffitta L. 195.000.000 Euro 100.709. Il Faro 040/639639. (A00)
PRESSI Piazza Garibaldi terzo piano ottima esposizione restaurato ma con piccoli lavori di rifinitura da effettuare, ampio soggiorno camera cameretta grande cucina due servizi riscaldamento autonomo. L. 135.000.000. Cod. 109. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)
PROGETTOCASA Campanelle da 24.000.000 posti macchina in nuovo garage automatizzato. Minimo acconto di 5.000.000 e la rimanenza dilazionata. Cod. 113. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA casa carsica rifiniture pregiate soggiorno con soppalco cucina due stanze doppi servizi cantina giardino accesso auto, 460.000.000. Cod. 338. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Costiera villetta indipendente vista golfo salone cucina tre stanze doppi servizi balconi soffitta cantina giardino accesso spiaggia. Cod. 326. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Opicina recentissimo attico soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazze abitabili ottime rifiniture idromassaggio posti macchina cantina. Cod. 313. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA piazza Foraggi appartamento luminoso vista aperta, ampio soggiorno, cucina, due/tre stanze, servizi separati, due balconi, 160.000.000. Cod. 302. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA piazza Sansovino appartamento ultimo piano salone cucina abitabile due camere bagno ripostiglio due cantine riscalamento autonomo, 170.000.000. Cod. 264. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Calvola-Negrelli proponiamo box auto in edificio di nuova costruzione, a partire da 34.000.000. Cod. 44. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Romagna appartamento ultimo piano vista San Giusto salone cucina tre camere doppi servizi terrazze cantina posto macchina, 470.000.000. Cod. 343. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Romagna bassa primingressi, monolocali composti da cucina, camera, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, 120.000.000. Cod. 344. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Visogliano ville bifamiliari al grezzo, prossima costruzione, tre livelli, ampi giardini, terrazze, posti macchina, da 270.000.000. Cod. 298. 040/368283. (A00)
PROGGETTOCASA Gambini appartamento di piccola metratura in casa d'epoca da ristrutturare, composto da camera cucina servizio verandina, 39.000.000. Cod. 336. 040/368283. (A00)
ROIANO ultimo piano con posto auto in garage e riscaldamento autonomo. Praticamente perfetto. Ingresso, cucina, salone, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. B.G. 040/3728802. (A00)
ROZZOL trentennale vista mare nel verde, ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina abitabile con poggiolo verandato, matrimoniale, singola, bagno, cantina, posto auto. L. 230.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)
SALONE parrucchiera locale d'affari vendesi in via Commerciale, eventualmente con attrezzatura, adatto anche altre attività. Completamente ristrutturato. B.G. 040/3728802. (A00)
SAN Giovanni mansarda in bella casa d'epoca in perfette condizioni VI piano senza ascensore soggiorno grande cucina matrimoniale bagno con vasca e doccia riscaldamento autonomo vendesi completamente arredata. Studio 4. 040/370796. (A00)
SAN Giovanni piano alto con vista mare appartamento con ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo. Studio 4. 040/370796. (A00)
SAN LUIGI alta L. 320.000.000. In palazzina ultimo piano. Salone, due camere, cucina, terrazza. Cantina, motorimessa posteggio condominiale B.G. 040/3728802. (A00)
SCORCOLA paraggi in palazzo d'epoca, tranquillissimo. Soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, cantina. Ottime condizioni. L. 140.000.000. L'Approdo 040/412253. (A00)
SCORCOLA prestigiosa villa d'epoca di ampia metratura in posizione tranquilla luminosa. Trattative presso il nostro ufficio in via San Nicolò 2. B.G. 040/3728802. (A00)
SISTIANA, visogliano consegna maggio 2000 vendesi splendido appartamento 105 mq con giardino e posto macchina. Di &Bi. 040/299137. (A2064)
SISTIANA-VISOGLIANO primingresso, consegna maggio 2000. In elegante condominio vendesi luminoso appartamento su due livelli totali 140 mq + posto macchina. Di&Bi. 040/299137. (A2064)
SIT Canova 175.000.000 elegante soleggiatissimo buonissime condizioni salone terrazzo cucina abitabile poggiolo due ampie camere doppi servizi grande ripostiglio e cantina. 040/633133. (A00)
SIT Paduina elegantissimo studio professionale in palazzo di grande pregio completamente restaurato: atrio/sala d'attesa 2 stanze bagno ripostiglio. Arredato. 040/636222. (A00)
SIT palazzo inizi '800 con facciate rinnovate particolarissimo appartamento perfette condizioni saloncino cucinona di 25 mq con caminetto tre stanze bagno. 040/636222. (A00)
SIT Permuta appartamento zona centrale di pregio completamente ristrutturato ampia metratura particolarissimo con ultimo piano di almeno 90 mq interni. 040/636222. (A00)
SIT prezzo interessante Maiolica 3.o piano soleggiato e silenzioso atrio soggiorno cucinotto due stanze bagno. Infissi e caldaia del termoautonomo nuovi. 040/636828. (A00)
SIT Severo soleggiatissimo e tranquillissimo atrio cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina. Bello stabile recente con ascensore. 040/636618. (A00)
TRIBUNALE in prestigioso palazzo con ascensore, ottimo appartamento uso ufficio. Ampio ingresso, cinque ampie stanze, ripostiglio, doppi servizi, soffitta. L. 400.000.000. L'Approdo 040/412253. (A00)
ULTIMO miniappartamento monovano più servizi nuovo elegante, mutuato impresa vende in città ottimo per investimento tel. 040.366345. (A2111)
ULTIMO piano nuova acquisizione via Baiamonti: appartamento ottime condizioni, termoautonomo. Soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, servizio, poggiolo, cantina. B.G. 040/3728802. (A00)
VIA Carpineto (residence Agavi) appartamento in ottime condizioni in stabile recente nel verde, composto da soggiorno con angolo cottura due camere bagno e terrazzo. Box e cantina, riscaldamento centralizzato. L. 215.000.000. Cod. 195. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)
VIA Matteotti bellissimo appartamento appena ultimato soggiorno cucina abitabile due camere bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Cucina arredata modernamente. L. 160.000.000. Cod. 299 Gallery, tel. 040/7600250. (A00)
VIA Pindemonte in bella palazzina recente nel verde, appartamento con soggiorno camera balcone cucina ripostiglio bagno e cantina. L. 125.000.000. Cod. 229. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)
VIA ROSSETTI solo L. 46.000.000 appartamento perfetto composto da due vani + servizio. Tranquillo, termoautonomo. B.G. 040/3728802. (A00)
VIA Tribel terreno edificabile 1366 mq, indice 1.1, vendita globale lire 240.000.000 trattabili. Vendesi anche frazionatamente in due lotti da 680 mq circa ognuno. B.G. 040/3728802. (A00)
VIALE MIRAMARE ampio soggiorno cucina abitabile con balconcino tre camere servizi separati cantina ascensore centraltermo parcheggio in cortile condominiale con accesso telecomandato. L. 310.000.000 Euro 160.102. Il Faro 040/639639. (A00)
VISCO casa accostata tre piani da ristrutturare, ampia metratura con stalla, fienile, ampia corte interna. Cod. 268 Gallery 0431/35986. (A00)
ZONA OSPEDALE appartamento uso ufficio primo piano con ascensore 107 mq composto da due ampi saloni una stanzetta atrio servizio più due balconi. L. 150.000.000 Euro 77.468 (possibilità trasformazione ad uso residenziale). Il Faro 040/639639. (A00)
ZONA Rosmini primoingresso, zona servita. Disponibili diverse tipologie. A partire da L. 198.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)
ZONA ROSMINI stabile d'epoca ultimo piano appartamento buone condizioni composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizio, cantina. Termoautonomo L. 65.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)
ZONA Stadio appartamento su due livelli, in palazzina con tennis e parcogiochi, salone con caminetto cucina bagno terrazzo; al piano superiore camera cameretta bagno e due terrazzini. L. 290.000.000. Cod. 58. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. ROZZOL-S.LUIGI cercasi ampio appartamento in bella palazzina. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A2071)
CENTRALE appartamento massimo terzo piano se senza ascensore. Max 80 mq adatto persone anziane. Cuzzot 040/636128. (A2071)
CERCASI periferico luminoso: soggiorno, cucina, due camere, servizi, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
GRETTA-ROIANO cercasi per selezionatissima clientela appartamento luminoso 100-120 mq posto auto e terrazzo. Definizione immediata. Cuzzot 040.636128. (A2071)
HABITAT 040/314747 Opicina-Prosecco (urgente) tranquillo: soggiorno cucina matrimoniale singola terrazza o poggiolo possibilmente in buone condizioni. Definizione rapida. (A00)
IMPRESA esamina acquisto piccolo stabile intero o porzione purché libero in città tel. 040/366345. (A2111)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

DOMUS affittasi referenziando centralissimo locale con ufficio annesso: piano terra con vetrina e primo piano per 200 mq totali ca. Completamente ristrutturato, primo-ingresso, termoautonomo, climatizzatore, impianti a norma. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A1934)
DOMUS Locchi, vista mare, soleggiatissimo. Soggiorno, cucina, due stanze, biservizi, poggioli. Signorile palazzo d'epoca con ascensore. Termoautonomo. Affittasi referenziando. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS negozio d'angolo centralissimo, ampia metratura, vetrine, adatto a qualsiasi tipo di attività, affittasi referenziando. Tel. 040/366811. (A1934)
DOMUS viale Miramare inizio, locale d'affari libero, 100 mq ca, tre vetrine, possibilità soppalco, impianti a norma, completamente ristrutturato. Anche con licenza per vendita al dettaglio articoli vario genere. Affittasi senza costi per avviamento. Tel. 040/366811. (A1934)
L'IGLOO via Giulia ottime condizioni appartamento ammobiliato: atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale ripostiglio due balconi. L. 700.000 mensili più spese. 040/661777. (A00)
MAZZINI 4.o piano con ascensore affittasi ufficio 160 mq. Canone 850.000 Di& Bi 040/299137. (A2064)
SISTIANA affittasi appartamento carino, arredato, ultimo piano, bellissima terrazza vista mare, zona giorno, matrimoniale, bagno. Riviera 040/224426. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.INTIMISSIMI CERCA per nuova apertura negozio centro storico 2 responsabili negozio. Ci rivolgiamo a ragazze/i dinamiche/ci con una comprovata esperienza di vendita ed uno spiccato senso organizzativo; 2 commesse/i apprendiste/i inviare curriculum con foto a Calzedonia spa via Salieri 30 37050 Vallese di Oppeano Vr. (A1857/4)
A. BANCA di livello nazionale da poco inserita nelle province di Ts e Go seleziona diplomati e laureati minimo 25.enni a Trieste, Gorizia e Monfalcone. Privilegia persone con esperienza bancaria. Inviare curriculum vitae a Fermoposta ag. 3, Trieste. Patente n. TV2423671F. (A1350)
A.A.A. AZIENDA friulana cerca venditori e venditrici anche prima esperienza per vendita diretta e Internet. Fisso più provvigione. Telefonare per appuntamento allo 0347.1331360. (Fil47)
A. AZIENDA dispone di 19 posti di lavoro sicuro per giovani intraprendenti max 32.enni liberi subito. Possibilità carriera. Retribuzione minima L. 1.550.000. No vendita. Tel. 0481.43839. (Fil17)
AZIENDA commerciale cerca ragioniere/a per contabilità ordinaria e tenuta libri contabili. Manoscrivere a Fermo Posta Trieste centrale pat. 5004219U. (A1947)
AZIENDA di engineering cerca ambosessi disegnatore-progettista meccanico con buone conoscenze tecniche ed informatiche. Inviare curriculum Fermo posta Gorizia C.I. AA1850189. (B00)
CENTRO estetico in Trieste cerca estetiste/i e/o massaggiatrici/ori. Inviare curriculum vitae Fermo Posta Trieste centro c.i. AA6210522. (A1887)
CEPU ricerca laureati/e in chimica Ctf ingegneria fisica informatica matematica. Inviare c.v. P.zza Unità d'Italia 7 – 34121 Ts fax 040/3728220. (A1939)
CERCASI personale negozio abbigliamento esperto conoscenza lingue slave. Scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. AB3377921. (A1760/4)
CERCASI telefoniste/i addette/i al telemarketing per attività promozionale, no vendita, presso ufficio zona centro. Offresi fisso più incentivi. Telefonare dalle ore 10 alle ore 18 allo 040.3725742. (Fil47)
CONCESSIONARIA automobili e motoscooter e seleziona 2 meccanici da inserire nella propria organizzazione. Si richiede: esperienza maturata nel settore, attitudine al contatto con il pubblico, residenza preferibilmente provincia di Gorizia. Inviare curriculum fermo posta 34077 Ronchi dei Legionari patente Go2039305P (C00)
CONSULENZA Informatica Srl cerca giovane impiegata/o part-time per potenziamento propria amministrazione. Richiedesi diploma tecnico conoscenza ambiente Office e contabilità ordinaria disponibilità immediata. Inviare curriculum manoscritto a ns sede in Piazzale Legnami 1/A Trieste. (A1955)
DISEGNATORE/TRICE progettista meccanico giovane, esperienza Cad cercasi. Scrivere a fermo posta centrale Trieste Cl AB4757192.
EVOS parrucchieri in Trieste assume apprendisti e lavoranti anche part-time. Tel. 0368.944529. (A2036)
IL CEPU di piazza Unità d'Italia 7, ricerca telemarketer per ore di pranzo e serali. Telefonare o inviare curriculum allo 040.3728220.
IMPORTANTE società seleziona giovani diplomati-laureati per gratificante carriera aziendale. Inviare curriculum vitae. Fermo Posta Gorizia AC2350486. (B00)
IMPORTANTE spa con 3000 clienti acquisiti a Trieste ricerca 3 collaboratori/trici part-time e 1 a tempo pieno per servizio alla propria clientela. Formazione ed affiancamento in zona con guadagni iniziali garantiti. Per appuntamento telefonare domani dalle 10 alle 13 allo 040/306768. (A1773/4)
MANPOWER Trieste cerca urgentemente per multinazionale diplomati/e in elettronica e telecomunicazioni max 30 anni. Corso Cavour 3/A 040 368122. (A1963)
NEGOZIO cerca impiegata/o pratica/o uso pc fatture conoscenza sloveno con esperienza di vendita max 27 anni. Tel. 040/9235120.
NOVITÀ! Ricerchiamo 7 funzionari 22/42 anni compiuti organizzativi, ufficio aziendale, 60 milioni annui, nessun investimento. Tel. 041/5739273. (Fil48)
PER produzioni musicali selzioniamo cantanti anche senza esperienza. Telefonare per selezionare audizione al numero verde gratuito 800/920959. (FIL7)
PER Trieste città nota agenzia di viaggio cerca direttore tecnico operativo con disponibilità secondo trimestre anno corrente. Tel. 040/370370 Fax 040/362172. (A1973)
PERCHÉ due milioni in più al mese? Per colloquio selettivo 0481/482675-040/822018.
SOCIETÀ di produzione e vendita fitoterapici ricerca agenti pulurimandatari introdotti nel settore farmacie, medici di base, specialisti per ampliare la sua rete di vendita, zone Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste. Anticipo provvigionale e formazione aziendale. Inviare curriculum. Affrancare fermo posta Trieste 17 pat. n. TS5037755K. (A1854/4)
STABILIMENTO industriale cerca per reparto manutenzione un meccanico ed un elettricista con esperienza telefonare 0481/522872.
VUOI lavorare con CEPU? Per espansione organico ricerchiamo: giovani laureati/e per tutoria e/o consulenza di vendita. Richiedesi dinamismo spirito imprenditoriale e comunicatività. Inviare c.v. Piazza Unità d'Italia 7 – 34121 Ts fax 040/3728220. (A1939)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBRIAMO rapidamente appartamenti, cantine, acquistiamo cose antiche dalla cartolina all'intero arredamento. Telefonare 040/394391, 040/311474. (A1997)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni a tutte le categorie in tutta Italia tassi competitivi. Eurointermediaria 045-6270560.
A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (Fil1)
AZIENDA Italia finanziamenti immediati fiduciari liquidità fidi conto corrente sconto portafoglio mutui leasing fideiussioni su tutto il territorio nazionale. Tel. 045 6305110.

Prestito Personale da 3 a 15 milioni 800-929291 FORUS

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture. 049.8625523. (Fil17)
GLOBAL Fin 2000 consulenza aziendale prestiti finanziamenti a tutti dipendenti. Interessi a norma di legge. Risposta subito. Tel. 045/8201253. (Fil7027)
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Fil47)

PRESTITI PERSONALI
• A DIPENDENTI, AUTONOMI E PENSIONATI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASA TASSO 3,75%
• RESTITUZIONE IN 5-10-15-20-25-30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO 040-772633 Trieste - via Milano, 17

049/8842668 abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 3%. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Trieste Pilar riceve tutti i giorni anche festivi 10-20 0339.3320066. (A2037)
AFFASCINANTE 26.enne cerca un lui gentile e premuroso. Tel. 0339/4073433.
DOLCISSIMA massaggiatrice ti aspetta dalle 10 alle 21 anche domenica. 0339/5721805. (A1805)
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontando i cattivi pensieri, 2000 auguri 0349-6663653. (A2097)
MASSAGGI rilassanti antistress presso centro relax uomo-donna. Informazioni e prenotazioni 0347.1799185. (C00)
MATRICOLA appena arrivata in città cerca esperto cicerone per interessante giro turistico. 0339/ 3295998. (Fil37)
OCCHI siciliani aspettano uomo da spogliare. Tel. 0347/4049976. (Fil37)
TRIESTE ciao, sono Nikita, ricevo tutti i giorni 10-22. 0339/1064367. (A2020)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (A00)

TESTAF NA2X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

B08651

Comune di Trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste TrieSTe www.comune.trieste.it

Area Risorse Economiche e Finanziarie
Servizio Programmazione Acquisti
Responsabile del procedimento: Ariella Innocente Caparra
tel. 040.6758151 - fax 040.6754132 - www.retecivica.trieste.it/bandi

PROCEDURA DI INFORMAZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 97/52/CE DEL 13.10.1997 - ERRATA CORRIGE

Il Comune di Trieste procederà, durante l'anno 2000, a espletare apposite gare d'appalto volte alla definizione dei sottoindicati contratti di fornitura di beni e servizi. Le ditte interessate (comprese quelle già inserite nell'elenco delle imprese di fiducia dell'Amministrazione) segnalino l'interesse a essere invitate inviando apposita lettera via fax, con l'indicazione del pertinente settore di prodotti o categoria di servizi.

1) **Gestione centro stampa** - appalto quinquennale, importo complessivo presunto, Iva inclusa, L. 2.000.000.000 (duemiliardi), Euro 1.032.913,79 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: marzo-giugno;
2) **Arredi per istituti scolastici diversi e ricreatori** - importo complessivo presunto, Iva inclusa, L. 780.000.000 (settecentottantamilioni), Euro 402.836.38 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: aprile-giugno;
3) **Noleggio di macchine fotocopiatrici** - appalto triennale 1.01.2001 - 31.12.2003, importo complessivo presunto, Iva inclusa, L. 1.200.000.000 (unmiliardoduecentomilioni), Euro 619.748,28 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: aprile-giugno;
4) **Servizio di pulizia** - appalto triennale 1.12.2000 - 30.11.2003, importo complessivo presunto, Iva inclusa, L. 15.000.000.000 (quindicimiliardi), Euro 7.746.853,49 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: giugno-ottobre;
5) **Vestiario e accessori per componenti il Corpo di Polizia Municipale** - importo complessivo presunto, Iva inclusa, L. 600.000.000 (seicentomilioni), Euro 309.874,14 - data presunta inizio-fine della procedura di aggiudicazione: agosto-ottobre;
6) **Buoni pasto sostitutivi del servizio mensa per il personale comunale** - appalto annuale 2001-2002, importo complessivo presunto, Iva inclusa, L. 835.000.000 (ottocentotrentacinquemilioni), Euro 431.241,51 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: settembre-novembre;
7) **Assicurazione R.C. globale e incendio** - appalto comunale 01.04.2001 - 01.04.2002, premio complessivo presunto, tasse incluse, L. 2.000.000.000 (duemiliardi), Euro 1.032.913,79 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: novembre-febbraio.

TOTALE L. 22.415.000.000 - Euro 11.576.381,39

PROCEDURA DI INFORMAZIONE PRELIMINARE AI SENSI DEL D.P.R. 573/94 - ERRATA CORRIGE
Responsabile del procedimento: Ariella Innocente Caparra
tel. 040.6758151 - fax 040.6754132 - www.retecivica.trieste.it/bandi

Assicurazione RCA e rischi accessori - appalto annuale 15.02.2000 - 15.02.2001, premio complessivo presunto, tasse incluse, L. 240 000.000 (duecentoquarantamilioni), Euro 123.949,66 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: novembre-febbraio.

Importo totale delle gare da espletare: L. 3.327.000.000 (tremiliarditrecentoventisettemilioni) - Euro 1.718.252,11.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO (Orietta Udovicci Salvagno)

Dopo il placet europeo il carburante «regionale» viene promosso dal Centro di ecologia teorica e applicata

La benzina agevolata «migliora l'aria»

Ma il verde Puiatti contesta i dati, affermando che sono «privi di riferimenti certi»

Oggi la commissione consiliare affronta alcune modifiche alla normativa: la più importante riguarda l'estensione del beneficio ai natanti e ai ciclomotori

TRIESTE «Dopo la promozione europea, la benzina agevolata ha ora ottenuto anche la promozione verde», ci tiene a sottolineare Roberto Asquini (Fi), presidente della commissione consiliare che ieri ha sentito la relazione dell'assessore Romoli sullo sviluppo dell'operazione nell'ultimo triennio e che stamane esaminerà le modifiche proposte dalla giunta regionale per la relativa legge.

Al placet europeo dello scorso dicembre, quando sembrava che l'agevolazione venisse bocciata da Bruxelles, si è infatti aggiunto il risultato di uno studio commissionato al Centro di ecologia teorica ed applicata sull'impatto ambientale della benzina agevolata e sui suoi effetti sulla mobilità urbana ed extra-urbana.

La situazione non è peggiorata, anzi è migliorata. Così conclude lo studio. Ma il verde Puiatti ha vivacemente contestato ieri tali dati, in quanto «privi di riferimenti certi». Basti pensare - ha argomentato - che nella fascia pordenonese, quella in cui l'approvvi-

gionamento oltre confine era pressoché insignificante, nel periodo esaminato i consumi sono addirittura raddoppiati per cui, se è vero che il 10 per cento del carburante torna nebulizzato in aria, «è ben difficile - osserva - che un aumento dei consumi non peggiori la qualità dell'aria...».

Quanto alle nuove modifiche, la più significativa sarà quella - che verrà affrontata oggi - dell'estensione del beneficio ai natanti e ai ciclomotori. «Una verifica fatta ad evitare il rischio che l'ampliamento dell'agevolazione alle barche porti una perdita per la Regione, ha evidenziato - rileva Asquini - che l'intero gettito tributario non raggiunge in regione il miliardo di lire: dove si riforniscono allora i nostri natanti? Come per le automobili, anche per le barche la benzina agevolata tratterrà dunque in Italia - conclude - ingenti capitali».

g.f.

Le casse regionali ci guadagnano ma va ridiscussa la tassa statale

TRIESTE Tre anni di benzina agevolata. Ne ha fatto un puntuale consuntivo, ieri in commissione, l'assessore regionale alle finanze, Ettore Romoli. Il quale ha esordito ricordando i passi compiuti nei confronti del governo perché – a fronte delle ricorrenti minacce di cui tale agevolazione è fatta oggetto in sede comunitaria – chiarisca definitivamente con l'Ue la natura del provvedimento che «rivolgendosi esclusivamente a privati cittadini e non alle imprese, non intacca le disposizioni sulla concorrenza, e quindi non può essere messo in discussione».

Ed ecco il bilancio dell'operazione: una perdita di 11,6 miliardi nel '97 (ma si era «partiti» solo in aprile); 22,6 miliardi di attivo nel '98; e un attivo di oltre 15 miliardi l'anno scorso. «Ma bisogna ridiscutere con gli uffici statali le imposte da versare: quando le accise sulla benzina venduta in un anno sono inferiori a quelle del '95, la Regione deve sborsare all'erario la differenza; ma se le campagne di rottamazione e il conseguente rinnovo del parco circolante hanno fatto calare la vendita della "super", gravata di maggiori accise, a vantaggio della "verde", meno tassata, la differenza non può essere imputata – protesta Romoli – a disposizioni regionali, per cui non è giusto che ne risenta il nostro bilancio».

Questa l'entità del «fenomeno» rilevato da Romoli: il consumo della «super» è sceso in tre anni da 189 a 171 milioni di litri, mentre quello della «verde» è salito da 136 a 328 milioni di litri. Quanto alla selva dei prezzi (fra quelli praticati dalle varie compagnie e quelli dei vari impianti, quelli consigliati e quelli reali, quelli esposti e quelli effettivamente applicati), l'assessore rileva che la normativa nazionale non prevede sanzioni di sorta. Per cui alla Regione non resta – disponendo dei prezzi praticati da ogni singolo impianto – che divulgare le varie tariffe con un bollettino e su Internet, sì da fornire agli utenti almeno un'informazione aggiornata.

Sono stati resi noti infine i risultati di uno studio sull'impatto ambientale derivante dalla benzina agevolata: dall'entrata in vigore della relativa legge la situazione del traffico e la qualità dell'aria non ne hanno risentito negativamente, ma ha comportato fatto anzi registrare – secondo Romoli – un seppur contenuto miglioramento: «A determinare i consumi sono infatti fattori molto complessi, dall'evolversi di situazioni geopolitiche, come la guerra nei Balcani, ad Acquisti in massa di vetture nuove, che invogliano a fare più chilometri».

Incontro tra l'assessore e i sindacati

Si apre uno spiraglio nella vertenza Irfop: forse niente scioperi

TRIESTE Si apre uno spiraglio nella vertenza Irfop. Il Sinder, Sindacato dipendenti enti regionali della Cisl, in un comunicato diffuso ieri, afferma infatti che «a seguito degli impegni assunti dall'assessore Renzo Tondo (le organizzazioni sindacali si erano incontrate con il rappresentante della giunta la scorsa settimana, al termine della giornata di manifestazioni di protesta svoltesi nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, ndr) valuterà i contenuti sia in materia formativa che occupazionale e deciderà se sospendere le già proclamate giornate di sciopero per il mese di febbraio».

Non si parla ancora di apertura vera e propria, ma un piccolo passo avanti sembra proprio sia stato fatto. Come si ricorderà, la vertenza riguarda l'esistenza stessa dell'Irfop, l'Istituto che si occupa della formazione dei giovani nel campo alberghiero e della ristorazione, destinato a scomparire in base alle scelte della regione.

«Tutti gli attuali dipendenti dell'Irfop - aveva detto Tondo qualche giorno fa - sono sottoposti a un contratto a tempo determinato, perciò sotto il profilo giuridico, se l'Irfop cessasse di operare, non ci sarebbe nulla da ridire. Ma in ogni caso lavoreremo per cercare una soluzione favorevole ai lavoratori».

Successivamente però, l'incontro fra assessore e i dipendenti dell'Istituto deve aver alimentato ulteriori speranze, creando i presupposti per la nuova presa di posizione del sindacato.

Scoperto dai carabinieri nel Pordenonese un giro di squillo, ventun persone finiscono nelle maglie della giustizia e vanno sotto sequestro undici appartamenti-alcove

«Annunci bollenti»: denunciati i titolari di un giornale

PORDENONE Accompagnatrici, massaggiatrici o dame di compagnia: in realtà, dietro il paravento di proposte lecite si celava, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, una vera e propria organizzazione dedita al favoreggiamento e allo sfruttamento della prostituzione. Tutto secondo una prassi oramai consolidata, ossia la pubblicazione di annunci su un giornale specializzato in inserzioni economiche. L'operazione ha portato alla denuncia di 21 persone, tra cui i contitolari del giornale, di cui non è stata resa nota la testata.

Le cose era state fatte in grande al punto che gli inquirenti, contestualmente al deferimento dei 21 all'autorità giudiziaria, hanno altresì posto sotto sequestro undici «alcove» tra il capoluogo e Cordenons.

Un'indagine lunga e meticolosa, avviata lo scorso maggio a seguito di alcune segnalazioni. Ben 17 delle 21 persone iscritte nel registro degli indagati della Procura di Pordenone sono di donne provenienti da Sud America, Africa ed Est europeo. A tre di esse è stato anche contestato il soggiorno clandestino nel nostro Paese. In un mare di guai, sempre secondo quanto accertato nel corso delle investigazioni, pure i due contitolari del giornale, che avrebbero avviato nei mesi scorsi una vera e propria campagna di reclutamento delle prostitute: le giovani, una volta contattate, venivano convinte a pubblicare le inserzioni sul loro periodico con prezzi maggiorati, rispetto alle tariffe vigenti, anche di 100 mila lire alla volta.

Ma l'inchiesta è destinata ad allargarsi a macchia d'olio: ulteriori accertamenti sono infatti in corso e riguardano 250 indirizzi sequestrati nelle sede del giornale, di persone di tutto il Triveneto, uomini e donne, collegati – secondo gli investigatori – al mondo della prostituzione. Tra i denunciati vi sarebbero anche due artigiani residenti nel capoluogo che avrebbero affittato un appartamento di loro proprietà a quattro ragazze, chiedendo non soltanto il pagamento dell'affitto ma anche prestazioni sessuali. Le altre alcove, sempre secondo quanto emerso, erano intestate alle prostitute.

Massimo Boni

IN BREVE

Trotta nuovo procuratore del Tribunale dei minori

TRIESTE Il tribunale dei minori di Trieste ha un nuovo Procuratore della Repubblica: è il dottor Matteo Trotta *(nella foto)*. Lo ha nominato il Consiglio superiore della Magistratura di concerto con il Ministero di Grazia e Giustizia in sostituzione del dottor Arrigo De Pauli, diventato nei mesi scorsi presidente del Tribunale di Gorizia. Matteo Trotta era sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Trieste dall'aprile del 1994. In precedenza, Trotta era stato a lungo impegnato al Tribunale di Gorizia, dove aveva ricoperto diversi incarichi: prima pretore, quindi giudice istruttore e infine sostituto procuratore della Repubblica. E proprio in questa veste il dottor Trotta si era occupato di tutti i casi più delicati di cronaca giudiziaria emersi a Gorizia in quegli anni.

Armi in un campo nomadi scoperte dai carabinieri: una era un fucile rubato in settembre a Duino

UDINE Due fucili sono scoperti dai carabinieri nel campo nomadi di via Premariacco, uno di essi era stato rubato alcuni mesi fa a Duino. L'operazione, collegata con quella della scorsa settimana che aveva permesso il recupero di mezzo miliardo di refurtiva in molte città della regione (il campo nomadi in questione era già stato «visitato» proprio in quell'occasione) e del Nord Italia, è cominciata giovedì scorso ed è terminata l'altro ieri notte. Con l'ausilio di un metal detector, le forze dell'ordine hanno trovato i due fucili, nascosti uno all'interno di un garage, l'altro occultata in un capanno. Quest'ultimo era stato rubato lo scorso settembre a Duino e proprio dal numero di matricola non ancora limato è stato possibile risalire al legittimo proprietario del fucile. Il quarantatreenne L.H., nomade residente a Udine e proprietario del capanno, è stato denunciato a piede libero per detenzione illegale di armi da fuoco e per ricettazione.

Pordenone, perdita di gasolio nel Noncello subito bloccata dall'intervento dei pompieri

PORDENONE Una perdita di gasolio nel Noncello è stata individuata grazie alla segnalazione di alcuni cittadini. Alcuni passanti, notando l'uscita di un liquido oleoso da una roggia che si immette nel fiume a metà di via Riviera a Pordenone hanno chiamato i pompieri, che a loro volta hanno allertato i tecnici del Comune e una ditta specializzata. È stata quindi accertata la provenienza del gasolio, che fuoriusciva da una vecchia cisterna situata in un cantiere edile nei pressi della chiesa di San Giorgio, in pieno centro. La perdita è stata subito fermata.

Droga, tangenti, appalti pubblici: toccano il Friuli-Venezia Giulia le indagini della Dia sul faccendiere italo-svizzero Giorgio Pelossi

Trieste e Udine «terminali» di traffici mafiosi

Tra gli arrestati il titolare della ditta che aveva partecipato alle gare per il nuovo palasport giuliano

TRIESTE La cocaina proveniente dalla Colombia e dal Venezuela, le macchine da lavoro imbottite di droga importate a Palmanova da un imprenditore friulano, il tentativo di inserirsi negli appalti pubblici di Trieste, le tangenti alla Cdu tedesca di Kohl, il faccendiere Flavio Carboni indagato per l'omicidio Calvi. Forse c'è un filo che unisce tutto questo. Sta tentando di sbrogliarlo la Direzione investigativa antimafia di Roma. Uomini della Dia ieri mattina hanno preso in consegna all'aeroporto milanese della Malpensa Giorgio Pelossi, faccendiere svizzero arrestato nei giorni scorsi a Chicago e gli hanno notificato due ordinanze di custodia cautelare in carcere per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

Pelossi, 62 anni, estradato su ordine del Gip di Milano, Maurizio Grigo, implicato anche nella vicenda dei fondi neri della Cdu tedesca, sarebbe stato utilizzato come referente nelle operazioni di pagamento della droga su conti bancari in Nord e Sud America. Il traffico internazionale era guidato dal boss della camorra Pasquale Centore ex sindaco del comune di San Nicola La Strada. Ieri uomini della Dia di Roma e del Gico della polizia tributaria della Sardegna hanno sequestrato appartamenti di lusso e terreni per 12 miliardi tra Milano, Udine, Roma, Anzio e la Sardegna che ritengono frutto di operazioni di riciclaggio del denaro sporco ricavato dal traffico di droga e che porterebbe anche al nome di Carboni. Nel capoluogo friulano è stato sequestrato l'attico di piazzale Osoppo dove si trova attualmente ristretto agli arresti domiciliari Luciano De Sario, 47 anni, nativo di Palmanova, incensurato. Era il titolare di una ditta individuale con sedi in Italia e in Venezuela che si occupava di importazione ed esportazione di macchine da lavoro. La cocaina importata dal Sudamerica sembra venisse nascosta nei basamenti delle macchine. E nei magazzini dell'azienda gli investigatori avevano sequestrato anche un milione di dollari che serviva a pagare una partita di droga destinata al clan di Pasquale Centore.

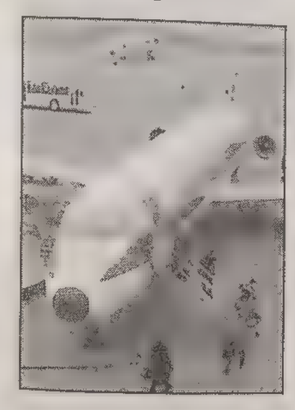
Sotto sequestro nel capoluogo friulano un appartamento, dov'è agli arresti domiciliari un imprenditore palmarino accusato di spaccio di cocaina

La maxioperazione, tramutatasi in ben 129 arresti tra cui quello dell'ex calciatore Roberto Scarnecchia, ha portato dietro le sbarre anche Alessandro Del Prete socio della ditta casertana Del.Ci.Lo che aveva partecipato alla gara d'appalto per la costruzione del nuovo palasport triestino. L'azienda però era stata esclusa perchè aveva fatto un'offerta ritenuta, evidentemente in modo lungimirante, «anomala».

Silvio Maranzana

La mancanza di adeguata strumentazione limita la ricettività dell'aeroporto

La nebbia si vince, ma non a Ronchi



RONCHI DEI LEGIONARI È la nebbia, fitta e fastidiosa, il pericolo numero uno del trasporto aereo in questi giorni in tutto il Triveneto. I disagi per l'utenza non si contano ed anche ieri uno Yak 40 dell'Albanian Airlines proveniente da Tirana, che sarebbe dovuto atterrare a Ronchi alle 11.30, è stato dirottato all'aeroporto di Bologna. Lunedì mattina, poi, i passeggeri diretti a Roma e a Milano hanno dovuto sobbarcarsi un viaggio in pulmann fino al «Marco Polo» di Venezia, mentre è partito regolarmente il volo per Napoli. Da giovedì scorso si vola a singhiozzo in tutto il Triveneto, ma potevano essere evitati o almeno ridotti tali disagi? Guardando alla situazione di Ronchi sembra proprio di si. Vediamo perchè: il nostro, come tutti gli aeroporti, dispone di un «Ils», ovvero di un sistema di atterraggio strumentale che fornisce al pilota due piani di riferimento, generati da fasci di radiosegnali emessi da trasmettitori sistemati a terra nelle vicinanze della pista. Ebbene proprio lo scalo regionale, ormai da quasi un anno, pur disponendo di un «Ils» di seconda categoria, che permette l'atterraggio con visibilità di 100 piedi, opera in prima categoria (visibilità minima 200 piedi) a causa di alcune disfunzioni. Tra queste ci sarebbe, in condizionale è d'obbligo in assenza di notizie ufficiali, l'impossibilità della torre di controllo di verificare l'effettiva accensione di tutte le luci della pista. L'Enav, l'ente nazionale di assistenza al volo, solo negli ultimi mesi ha provveduto a compiere gli interventi atti a ripristinare la categoria e questi, in attesa di collaudo, potrebbero concludersi solo alla fine di febbraio. Intanto c'è da sperare che la nebbia si diradi...

Luca Perrino

Protocollo di collaborazione solo tecnica fra i Consorzi Collio, Carso e Colli Orientali

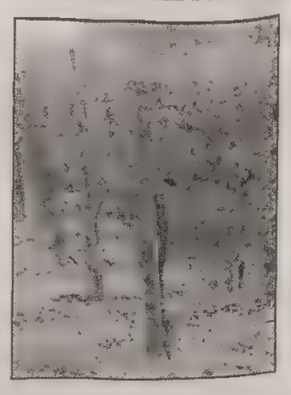
Vini di collina, patto a metà

Marco Felluga: «Esclusa la promozione comune» Nuovi impianti e Tocai

UDINE La viticoltura di collina nella nostra regione, i cui vigneti si estendono nelle tre province di Trieste (Doc Carso), Gorizia (Collio) e Udine (Colli Orientali), ha caratteristiche e problemi comuni. Era da tempo che i relativi Consorzi di tutela si ritrovavano all'unisono su molte questioni e ieri, nel capoluogo friulano, nella sede della direzione regionale all'agricoltura, con le firme apposte in calce a un articolato documento, queste convergenze hanno dato vita a un patto comune.

Da parte regionale, cioè sia dall'assessore all'agricoltura Giorgio Venier Romano che dal presidente dell'Ersa - l'ente di sviluppo agricolo - Bruno Augusto Pinat, il protocollo siglato ieri viene salutato come un importante passo verso la semplificazione degli organismi del settore agricolo. In particolare, quale premessa alla costituzione finale di due soli Consorzi vitivinicoli nel Friuli-Venezia Giulia, che oggi ne conta quasi una decina: uno collinare, per l'appunto, e uno per le zone vitate di pianura.

I presidenti dei tre Consorzi Doc di collina, Marco Felluga per il Collio, Ivana Adami per i Colli Orientali e Beniamin Zidarich per il Carso, si dichiarano più prudenti. «Diciamo - afferma Marco Felluga - che il nostro è stato un timido fidanzamento su aspetti che ci stanno a cuore e che possiamo affrontare assieme: urbanistici, paesaggistici, forestali. Quindi, ambientali e di valorizzazione del territorio, ma anche legati all'enoturismo e alle Strade del vino». «Sia chiaro, però, che siamo ben lontani - precisano i tre presidenti - da politiche comuni di promozione commerciale dei nostri prodotti, così come riteniamo che anche la previsione di accorpamento delle nostre strutture tecni-



che si proietti in là nel tempo e soltanto a questi fini specifici». Il messaggio è chiaro: razionalizzazione delle risorse interne sì, non invece alibi dato alla Regione (che si è contestualmente impegnata a sostenere la viticoltura «disagiata») per semplificare i finanziamenti, visto che la collina ha anzi costi ed esigenze più gravosi.

In occasione della firma del protocollo a tre, l'assessore Venier ha fatto il punto sui permessi per nuovi impianti in attuazione delle direttive comunitarie (al 31 dicembre la direzione regionale ne ne aveva concessi per complessivi 885 ettari, per altri 100 le pratiche sono in via di definizione) e sull'affaire Tocai (si attende l'approvazione a livello nazionale del nuovo nome Friulano, ma continua la battaglia in sede Ue per salvare la vecchia denominazione).

Baldovino Ulcigrai

Due corsi organizzati dallo Ial a Trieste per imparare a costruire case più «sane»

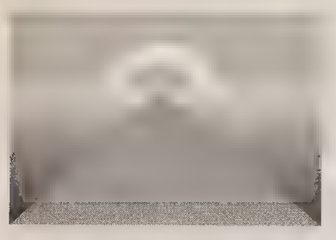
Ecco gli imprenditori ecologici

TRIESTE Creare esperti per un'edilizia più rispettosa dell'ambiente e di migiore qualità: è questo lo scopo di due corsi che lo Ial del Friuli-Venezia Giulia attiverà nel capoluogo regionale con la consulenza scientifica dell'Istituto nazionale di bioarchitettura. Si tratta dei corsi per «Imprenditore Bioedile» e per «Un'idea d'impresa per l'impiego della pietra in edilizia, arredamento, ogettistica, design e arte scultorea». La durata è di ottocento ore.

Il primo corso è indirizzato a giovani e adulti disoccupati e in possesso del solo titolo della scuola dell'obbligo e si articolerà sulla qualità globale dell'abitare e sugli aspetti negativi dell'impiego di materiali moderni nelle costruzioni attraverso la conoscenza dei requisiti per una «muratura sana», alle tecniche usate per realizzare un «tetto ventilato» fino alla stesura di un «project work» per la creazione di un'impresa.

Il secondo corso, indirizzato a giovani diplomati disoccupati, vuole creare nel campo dell'artigianato artistico una figura di imprenditore e di impresa direttamente correlati alla lavorazione della pietra delle cave, in particolare quella del Carso triestino. Alla fine del percorso didattico, vi sarà l'applicazione pratica con la realizzazione di una fontana per la piazza antistante il Comune di Monfalcone.

Alla fine dei corsi sarà rilasciato un attestato di frequenza e una borsa di studio: per informazioni rivolgersi allo Ial, sede di Trieste, via Roma 20 (orario segreteria dal lunedì al venerdì 9-13, 14-17) telefono 040-365322, fax 040-366407, e mail: ial.trieste@ial.fvg.it



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.17**
	tramonta alle	**17.22**
La Luna:	si leva alle	**9.24**
	cala alle	**21.35**

6.a settimana dell'anno, 40 giorni trascorsi, ne rimangono 326.

IL SANTO

S. Apollonia

IL PROVERBIO

Nulla fa sospettare tanto un uomo quanto il saper poco.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**np**
Via Battisti	mg/mc	**5,59**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,56**
Piazza Vico	mg/mc	**4,87**
Piazza Goldoni	mg/mc	**np**
Via Carpineto	mg/mc	**np**

TEMPO

Temperatura:	**5,8** minima
	7,1 massima
Umidità:	**99** per cento
Pressione:	**1018,7** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**4** km/h da E
Mare:	**7,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.17	**+30**	cm
Bassa:	ore	5.41	**-24**	cm
	ore	17.36	**-47**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	00.17	**+42**	cm
Bassa:	ore	6.28	**-22**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

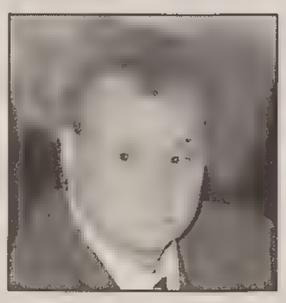
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La commissione del civico museo di San Sabba presieduta dal vicesindaco Damiani sbatte le porte in faccia ad Haider

«Se viene chiudiamo la Risiera»

L'irritazione di Israele: sarebbe come uccidere di nuovo le vittime dell'Olocausto

Le porte della Risiera restano chiuse per Joerg Haider. Anzi, ad esser precisi, gli sono state sbattute in faccia. La commissione del civico museo della Risiera, organo consultivo dell'amministrazione comunale, convocata ieri sul tamburo dal vicesindaco Damiani, ha deciso infatti di negare l'ammissione all'ingombrante presidente della Carinzia. Mettendo sotto accusa la miopìa di quanti «accordando fiducia ad Haider rischiano di isolare la Regione rispetto all'Europa, all'Italia e alla stessa democrazia austriaca», l'organismo ha rilevato «la natura inaccettabile di posizioni politiche che, al di là del richiamo al passato nazista, si esprimono oggi sul piano della xenofobia, della discriminazione delle minoranze, della chiusura antistorica delle piccole patrie all'immigrazione degli extracomunitari». «Chiusure che – ricorda la commissione – trovano inquietanti riscontri nello stesso tessuto sociale e politico italiano».«Se Haider dovesse ugualmente venire a Trieste per recarsi alla Risiera - ha affermato Damiani - il Comitato prenderebbe in seria considerazione l'ipotesi di chiuderla, per sottrarla alla profanazione di un atto politicamente strumentale assumendosi ogni responsabilità». Di qui l'invito al sindaco Illy «a rappresentare tale diniego all'interessato».



Roberto Antonione

Roberto Damiani

Non cessa, intanto, l'irritazione di Israele per gli ultimi sviluppi della vicenda. Dopo l'annullamento della visita a Trieste dell'addetto economico Elazar Cohen, che avrebbe dovuto mettere in contatto le istituzioni di ricerca triestine e l'industria avanzata israeliana, è stato ieri l'ambasciatore d'Israele, Yehuda Milo, a invitare l'Italia a «impedire che Joerg Haider metta piede in una terra santa come è la Risiera di San Sabba». «Sarebbe come uccidere le vittime dell'Olocausto una seconda volta», dal momento che «non vedo manifestarsi in Austria la chiara e diffusa volontà di fare i conti autocriticamente con le proprie responsabilità nel periodo nazista».

Non meno critico il presidente della comunità ebraica di Trieste, Nathan Wiesenfeld, che in una nota ricorda come la presenza in Risiera di «quel politicante provinciale», Haider, «potrebbe creare pericolosi turbamenti nell'opinione pubblica locale e internazionale».

La reazione ebraica, viste le caratteristiche di partneriato della compagnia israeliana Zim col porto , hanno ovviamente creato vasti turbamenti nelle categorie economiche. Al punto che perfino l'ex presidente regionale, la leghista Alessandra Guerra si è sentita di affermare che «per il Friuli Venezia Giulia i rapporti con Israele sono indispensabili e la vicenda Haider non deve assolutamente pesare sugli scambi bilaterali esistenti». Più una speranza che una dichiarazione d'intenti.

f.b.

E si forma un comitato per sbarrargli l'ingresso

Margherita Hack, Roberto De Carli, Marino Vocci, Alessandro Metz sono i primi firmatari (altri in queste ore stanno comunicando la loro adesione) di un «appello per una grande ingerenza umanitaria e democratica che sbarri l'ingresso della Risiera ad Haider». «Noi uomini e donne della società civile - è detto nel documento - rifiutiamo e respingiamo l'annunciata visita di Joerg Haider al campo di sterminio della Risiera di San Sabba. Non vogliamo dar credito a un personaggio che da anni esalta il razzismo e la xenofobia. Ci preoccupa ancor di più l'intento dell'asse Polo-Lega di esportare qui da noi il modello carinziano fatto di egoismo, "comunità chiuse" e paura di ogni diverso. Facciamo appello a tutti i cittadini a partecipare in forma pacifica e non violenta alla manifestazione che si terrà in occasione della preannunciata visita».

Dopo le solidarietà i «distinguo»

Il presidente Antonione è pronto a incontrare l'ambasciatore israeliano

Dopo le solidarietà, i "distinguo". «Nel governo della Regione Friuli-Venezia Giulia non vi è alcun sentimento che possa ledere la dignità della comunità ebraica locale, italiana e mondiale». Lo afferma, in una lettera inviata all'ambasciatore d'Israele in Italia, Yehuda Millo, il Presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, in merito alle polemiche che hanno fatto seguito all'approvazione, da parte del Consiglio regionale, di un ordine del giorno di solidarietà con il leader nazionalista austriaco. E, soprattutto, al ventilato ritiro commerciale dello stato di Israele dal porto di Trieste.

In particolare, per quanto riguarda l'invito ad Haider a visitare la Risiera di San Sabba, Antonione ritiene che «vada ristabilita la verità dei fatti, perchè tale invito non è stato rivolto dalla Giunta regionale nè dal sindaco di Trieste», ma che «tutto inizia con le affermazioni del Rabbino Capo Umberto Piperno».

«Il 3 febbraio, mentre il Consiglio Regionale discuteva la mozione sul caso Haider, che riportava quanto affermato dal Rabbino Capo, ho ricevuto dalla sede del Governo della Carinzia - sottolinea Antonione - la nota con la quale il presidente Haider manifestava la sua disponibilità a rispondere positivamente all'invito del Rabbino. Il 4 febbraio ho ricevuto la nota del Rabbino Capo Piperno che esprimeva rammarico per "l'errata interpretazione delle sue parole" ed escludeva di avere invitato Haider alla Risiera».

Antonione esprime quindi la sua «piena disponibilità» ad incontrare entro breve l'ambasciatore israeliano, «essendo convinto che la delicatezza e l'importanza di tutta questa vicenda richiedano chiarezza, nell'interesse reciproco al mantenimento dei già buoni rapporti del Friuli-Venezia Giulia con Israele e la comunità ebraica».

Il presidente del Friuli-Venezia Giulia afferma anche di essere «sinceramente dispiaciuto per le interpretazioni date ai fatti di questi giorni. Siamo cresciuti - sottolinea - in una terra che dal passato ha raccolto l' insegnamento alla necessità della pacifica convivenza, della tolleranza e della collaborazione con popoli, culture e religioni diverse. La stessa città di Trieste ne è un esempio. Il governo regionale ritiene Israele un partner importante sia sotto il profilo culturale che economico. Prestiamo molta attenzione - conclude Antonione - alle possibilità di uno sviluppo dei rapporti con il suo Paese».

Il presidente degli industriali critica la solidarietà espressa dalla Regione

Pacorini: «Rischiamo l'isolamento»

All'opposto Pittini: «Non possiamo far guerra all'Austria»

«Grave preoccupazione» per la decisione israeliana di interrompere importanti colloqui commerciali in città, con enti economici cittadini, è stata espressa dal presidente dell' Associazione degli Industriali, Federico Pacorini.

«Temiamo la defezione della Zim, la maggiore compagnia di navigazione israeliana che rappresenta una presenza storica per il porto di Trieste», ha affermato Pacorini che ha poi anche rilevato che alcuni investitori inglesi stavano valutando la possibilità di un consistente intervento a Trieste, ma sarebbero ora scoraggiati dalla solidarietà dimostrata dalla città nei confronti di Haider.

«I nostri legami con l' Austria sono stretti e antichi - ha aggiunto - ma non condivido la gestione politica che ne ha fatto la Regione, rischiando di far passare Trieste da un isolamento geografico, che stava superando con l' apertura dell' Europa ad Est, a uno culturale. Un sondaggio commissionato dall' Assindustria pochi mesi fa ha messo in luce - ha proseguito Pacorini - una Trieste interetnica, aperta ai Paesi dell' Est. Questa non è mai stata - ha detto - una città razzista, anche se forse lo sono certi partiti di centrodestra, ma la città che loro immaginano non esiste. Le loro chiusure - ha concluso Pacorini - hanno però già provocato l' interruzione di importanti trattative con Israele, tra cui un' ipotesi di rapporto tra le primarie istituzioni di ricerca che hanno sede a Trieste e l' industria avanzata israeliana».

«Una bolla di sapone. Si risolverà tutto in fretta»: è stato invece il commento di Andrea Pittini, presidente degli industriali del Friuli-Venezia Giulia. «L' Austria è il partner economico e commerciale più importante per il Friuli-Venezia Giulia e tra i primi per l' Italia. Cosa facciamo? - si è chiesto Pittini - una guerra? E pensiamo che tutto questo frastuono sia capito dalla gente? Ci sono camion che vanno e vengono ogni giorno dall' Austria nelle nostre aziende. Quindi non credo proprio che la vicenda Haider possa in qualche modo influenzare i nostri rapporti economici che sono e resteranno molto solidi».

Il sindaco si rammarica: «Solo il conflitto ideologico ha richiamato la tivù»

«Qui non ci sono ghetti»

Per il sindaco Riccardo Illy, il capoluogo giuliano «è un modello di integrazione e di «integrazione conservativa» e «dispiace che la redazione di Santoro giunga a Trieste proprio perchè c'è in corso un conflitto ideologico e politico a livello internazionale».

«Sarebbe stato bello - ha aggiunto Illy - che di Trieste ci si fosse occupati perchè città di confine che sta cercando di contribuire all' allargamento dell'Unione Europea verso Est e di promuovere i valori della convivenza in terre che nella loro storia hanno visto troppe guerre. Qui da noi - ha sottolineato il sindaco di Trieste - non ci sono ghetti e, grazie alle tante comunità religiose che qui operano, ogni minoranza riesce a garantire la conservazione della propria cultura e delle proprie tradizioni».

«Non mi stupirei - ha sottolineato - se coloro che oggi rivolgono pesanti accuse a Haider, tra tre mesi ci andassero a braccetto. Sono cose che abbiamo già visto».

In relazione alla visita che Haider intende compiere alla Risiera di San Sabba, Illy ha confermato che «finora nessuna richiesta ufficiale è giunta al Comune di Trieste».

Continuano le prese di posizione da parte di molti esponenti politici locali

Pioggia di commenti tra pro e contro

Anche ieri una vera e propria pioggia di commenti politici sul caso Haider e le sue ripercussioni. «L'interruzione, che tutti si augurano temporanea, nei rapporti con Israele - sottolinea **Stelio Spadaro**, segretario dei **Democratici sinistra** - assume un significato che va ben al di là degli scambi con un'area che fa parte del patrimonio storico dell'imprenditoria triestina. Si è creata una lacerazione, una ferita che lascia un segno profondo, e che sottolinea tutta la gravità dell'atto di solidarietà verso Haider compiuto dalla Giunta regionale, imposto dalla Lega e condiviso dal Polo. E' un segno dell'isolamento, innanzitutto morale, in cui Alessandra Guerra e Roberto Antonione hanno cacciato il Friuli Venezia Giulia»

«Alleandosi con Haider - conclude Spadaro - la giunta Antonione si è assunta la grave responsabilità di allontanare la regione dal Paese e dal resto dell'Europa, con un danno anche d'immagine che non sarà facile rimarginare».

«Come Popolari triestini - rileva il segretario provinciale **Walter Godina** - rifiutiamo un arretramento complessivo di Trieste e il ritorno a una città divisa e chiusa in se stessa e isolata dal contesto economico mondiale. Anche per tale motivo concordiamo con quanto sancito dalla Commissione europea guidata da Romano Prodi e non riteniamo che l'eventuale visita in Risiera di Haider rientri nello spirito di quel documento».

«La solidarietà espressa al Partito liberal nazionale austriaco dall'alleanza Lega-Polo che governa la Regione - sostiene il Partito dei comunisti italiani - è una scelta di campo intollerabile per ogni persona democratica, non importa se di sinistra, di centro o di destra: essa, unita all'invito a Haider a visitare la Risiera di San Sabba, unico campo di sterminio nazista in Italia dove furono sterminati ebrei, sloveni, Rom, antifascisti italiani di ogni partito democratico, costituisce un atto di scherno per le vittime di ieri, oltre che un'offesa alla storia, alla civiltà, alla cultura delle popolazioni di questa regione, dell'Italia e dell'Europa tutta.»

Rifondazione comunista annuncia invece per oggi alle 18 un presidio di protesta contro l'ingresso nel governo di Vienna del partito di Haider davanti al consolato austriaco di via Filzi 1. La manifestazione ha anche l'intento di chiedere al Comune di impedire al leader xenofobo la visita alla Risiera di San Sabba. E **Igor Canciani**, capogruppo del partito in Consiglio comunale rileva come «con il rinvio della discussione su Haider, il Comune ha perso l'ennesima occasione di affrontare un argomento di grande attualità che avrebbe portato anche a un confronto istituzionale e pubblico sui valori fondanti della democrazia». Riferendosi ai Ds, Canciani li definisce «ormai totalmente subalterni a Riccardo Illy e a qualsiasi dichiarazione rilasciata da quest'ultimo, comprese le uscite infelici su Haider.»

E **Roberto Antonaz**, segretario regionale di Rifondazione sottolinea che «appare sempre di più in tutta la sua gravità l'isolamento in cui la maggioranza regionale (Polo e Lega Nord) ha condotto una regione come la nostra che ha un bisogno vitale di collegamenti con il resto del paese e a livello internazionale». E «Il Lavoratore», organo locale di Rifondazione esce oggi in edizione straordinaria con il titolo: «Haider in Risiera: no»

Il Consiglio direttivo della **Lista per Trieste** esprime invece «unanime sconcerto per la violenza e l'animosità con cui i quattrodici governi dell'Unione europea hanno espresso i loro giudizi nei confronti di Jorg Haider, tali da non avere precedenti nemmeno nei confronti di Gheddafi, Saddam Hussein o Milosevic. Ciò a prescindere - conclude la Lpt - dall'inusuale interferenza negli affari interni di uno Stato democratico, prima che qualsiasi atto del nuovo governo austriaco possa averla giustificata.»

Il Movimento sociale **Fiamma tricolore** organizza invece per venerdì alle 18 in piazza Sant'Antonio una manifestazione di solidarietà con il popolo austriaco. «Haider - dice una nota - è stato eletto dal suo popolo; no al golpe imposto da nazioni la cui classe politica è asservita alla vergogna criminale del pensiero unico mondialista che concede ogni infamia a sinistra, mentre nega la libertà dei popoli».

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/2	7.00	Gr LATO	Igoumenitsa	29
9/2	8.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
9/2	12.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
9/2	12.00	Br SEA LEADER	Giola Tauro	VII
9/2	19.00	Sv DCS ONE	Ravenna	Molo V
9/2	20.00	Pa MSC MEE MAY	Ravenna	Molo VII
9/2	20.00	It CONNY	Augusta	Silone
9/2	24.00	Ct DOLI	Bar	45

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
9/2	8.00	Ue MARTYN LATSIS	Ordini	Servola
9/2	15.00	Pa PEARL MARINE	Ordini	Atsm
9/2	16.00	Ue IVAN LESOVIKOV	Venezia	44
9/2	16 00	Gr LATO	Igoumenitsa	29
9/2	18 00	Ct RAZANJ	Ploce	33
9/2	20 00	Bu ROJEN	Venezia	45
9/2	20 00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
9/2	21 00	It FRANZ	Tekirdag	39/42
9/2	21 00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Fuori dal tendone braccia tese sullo sfondo della Risiera

Eccoli lì gli esclusi dal Circus. In fila dietro a uno striscione che non consente equivoci. La croce celtica, il braccio teso e sullo sfondo la Risiera. Una quarantina in parte aderenti al movimento Fiamma tricolore, tra cui Manlio Portolan e Giuliano Benvenuti, in parte di Terza Posizione, questi ultimi arrivati da Padova. Gli slogan urlati al megafono che rende la voce gracchiante. «Haider sì, D'Alema no», e poi «Santoro, D'Alema, servi del sistema».

Maurizio Maresca, il presidente dell'autorità portuale, supera l'assembramento sempre più stretto da un nugolo di poliziotti, carabinieri e finanzieri. Da un lato del tendone arriva il sindaco Illy a passo veloce, mentre si sentono le prime note "balcaniche" dell'orchestra. «Vogliamo entrare», urla a squarciagola un aderente a Terza posizione. Urlano anche dentro al tendone.

Urla un giovane della Fiamma: «Fateci parlare con qualcuno della redazione». E poi ancora ripete la richiesta sempre più incessante. «Haider sì, D'Alema no», urlano gli altri con il braccio teso, mentre scorrono sul video le immagini della Risiera, le celle e le stanze di tortura.

Inizia una trattativa. Ma, senza risultato. Un funzionario di polizia taglia corto: «Senza invito non si passa». Dopo pochi minuti la situazione diventa sempre più difficile. «Santoro esci, vieni fuori», strepitano i manifestanti. E poliziotti, carabinieri e finanzieri ricevono l'ordine di tenere a portata di mano l'elmetto con il manganello.

E all'improvviso un gruppetto di una decina di aderenti alla Fiamma si allontana. Per qualche minuto si teme che vogliano fare una sorta di blitz. Così mentre dentro al tendone si discute fuori, nella nebbia, il perimetro del circo viene circondato. Ma fortunatamente non accade nulla e i poliziotti ripongono i manganelli. Solo un ubriaco tenta goffamente di superare il "cordone". Litiga con un funzionario e poi se ne va brontolando nel buio.

Anche An protesta per non essere stata invitata a partecipare alla trasmissione. Fuori, in divisa da vigile urbano c'è il vicepresidente della Provincia Sluga, dentro quello della Giunta regionale Ciani. In una nota il commissario provinciale Paris Lippi lo aveva annunciato: «La tanto sbandierata par condicio va bene quando c'è da colpire il Polo, mentre al contrario, quando di mezzo c'è la sinistra non esiste». Protestano anche i consiglieri regionali dei Comunisti Bruna Zorzini Spetic e Paolo Fontanelli che hanno rivolto un'interrogazione al presidente della Giunta.

Corrado Barbacini

«Haider chi?» Imbarazzati distinguo e rancorosi silenzi nella trasmissione mandata in onda ieri sera da «Rai1»

Molti equilibristi nel Circus di Santoro

Scatenata Margherita Hack - Da destra scroscianti applausi per Illy

«Haider chi?». Michele Santoro, ieri sera, ha rischiato fortemente di sentirsi rivolgere questa domanda. All'interno del suo "Circus", infatti, dopo tre servizi sulla Risiera, l'Olocausto e i sopravvissuti, l'originaria baldanza dei polo-leghisti, non si sa bene se ammutoliti per la verve oratoria del conduttore, l'esilarante intervista di uno dei loro esponenti di punta, il trevigiano Gentilini (che dice di non poter mettere alle catene di montaggio «i negri che corrono dietro alle gazzelle»), o i siparietti alla Donna Letizia riservati all'ex presidente regionale Alessandra Guerra, se n'era bello che andata. Il tutto con un centro-sinistra che aveva scelto di bel principio la via del (rancoroso?) silenzio, e lo stesso presidente Antonione che dopo aver originariamente disconosciuto l'ordine del giorno con cui il consiglio dava la sua solidarietà al controverso presidente della Carinzia («E' un documento politico ed è frutto di molti passaggi di sintesi») batteva e ribatteva sulla miopìa di chi, di Haider, non s'era accorto in tempo.

Già, ma chi è Haider? E' quel simpatico ragazzone con la moglie un po' fuori forma che piace alla borghesia di Klagenfurt, viene a Trieste a parlare di Olimpiadi senza confini e, nell'ufficialità, evita accuratamente anche di buttare le cartine per terra, altro che xenofobia? O magari quel paladino delle piccole Patrie che piace in Friuli e ridesta strani amori in certi triestini, che hanno capito che buttarla sul campanile non paga più ed è meglio farsi "invadere" di nuovo? O non sarà forse quel cripto-nazista che va ai raduni dei reduci, legge di nascosto "Mein Kampf" nella toilette e si prepara a una nuova "anschluss"? L'incauto telespettatore che si fosse collegato con RaiUno a metà della trasmissione, nel marasma degli interventi, non avrebbe risposto a nessuno di questi quesiti. E, con buona probabilità, forse ne avrebbe ricavato la sensazione che «contro l'Europa», come recitava il tema della serata, si siano in realtà schierati solo gli Stati Uniti. Miracoli della televisione.

La diretta di Circus a Trieste sul caso Haider (foto Sterle).

Grazie a Dio, stavolta ci è stata risparmiata almeno la Trieste oleografica, con i vecchietti al caffè, le torte Sacher e il tranquillo lasciarsi morire. Ma è assolutamente vero che bastano due ore di "diretta" per distruggere anni e anni di "immagine".

A parziale difesa di un uomo e di una nazione tradizionalmente amica, Illy e Antonione, in inedita comunanza d'idee, hanno tirato fuori il discorso pragmatico-economico. Che è come dire: facile demonizzare, da Roma, il nemico, ma come deve comportarsi chi l'Austria ce l'ha sulla porta e ci fa dei discreti affari? La posizione di Illy, in realtà, così come quella del sindaco di Venezia Cacciari, è più differenziata e vicina a quella di Prodi, che ha preso atto del risultato democratico delle elezioni, ma uno scambio di idee piuttosto "caldo" in avvio di trasmissione col conduttore ha relegato il sindaco per lunghi periodi in seconda linea.

Vero è, e lo si è capito dopo mezzoretta scarsa, che di sbilanciarsi non aveva voglia proprio nessuno, e che magari qualcuno deve aver capito che la "politica estera" della Regione si è spinta anche troppo oltre. Risultato: tutti equilibristi, nel "Circus", le parti che si invertono, con la destra ad applaudire Illy e Cacciari e la maggioranza, silenziosa, a non capire; i leghisti che ostentano il loro lato "buonista" («Mai stati contro l'immigrazione» ha tuonato la Guerra, facendo probabilmente rivoltare nella canottiera Umberto Bossi); il rappresentante dei centri sociali, Luca Casalini, che parla come un membro dell'Onu; qualche timido tentativo di contestazione da destra subito sedato tra gli sghignazzi (che Haider sia stato trattato peggio di Saddam Hussein, copyright Gambassini, è decisamente da dimostrare... forse le bombe sono state troppo poche); una sensazione quasi sottocutanea di antisemitismo, trapelata in qualche battuta e nel malcelato fastidio con cui sono stati accolti certi servizi video.

Da Margherita Hack, grintosa spalla di Santoro che non ha esitato a lesinare qualche «buffone» a destra e manca, sono venute le punzecchiature più velenose, in chiave anti-Haider, che non hanno risparmiato nessuno, ma anche l'unica nota di speranza per questa città che non ha mancato neanche stavolta di dar cattiva prova di sé: in fondo, ha annotato nel finale, questa è soprattutto una città di scienza e di scienziati, concetti di per se antitetici con l'intolleranza, per non dire col razzismo. La prossima volta, se diretta dev'essere, fatela sul Sincrotrone, please...

Furio Baldassi

Le manifestazioni pro Haider all'esterno e, a destra, Santoro tra il pubblico (Foto Sterle).

A riflettori spenti, un'immagine generale di scoramento: ma era soltanto una trasmissione tv

Un coro trasversale di delusione

Santoro – come minacciato – ha tolto rapidamente il «disturbo»

«Trieste ha perso l'occasione di analizzare le sue responsabilità naziste» dice l'anziano Sema - Pacorini: «Non sono d'accordo né con Illy né con Antonione»

Fosse rimasto un po' di più nel parterre, dopo la fine della sua trasmissione, e non avesse attuato subito l'ironica minaccia più volte ripetuta davanti alle telecamere, rispondendo ad alcune provocazioni («Toglierò il disturbo rapidamente, andandomene da questa città»), Michele Santoro avrebbe colto interviste e umori sufficienti per allestire un'altra puntata del suo «Circus». E avrebbe registrato un coro di scontenti, peraltro perfettamente trasversale: dagli autonomi agli industriali, dai Verdi ai vecchi partigiani, tutti hanno manifestato delusione. A riflettori quasi spenti infatti i commenti si sono sovrapposti l'uno all'altro, a parte qualche sfumatura, creando un'immagine di scoramento.

«Trieste ha perso l'occasione di analizzare le sue responsabilità naziste - ha detto Paolo Sema, ex senatore dell'ex Pci, ma tutt'ora lucido e gagliardo, nonostante l'età - perché non bisogna dimenticare che la Risiera visse anche per la presenza di numerosi delatori, italiani, sloveni ed ebrei. Oggi lo si poteva fare e non lo si è fatto. E per ciò che concerne un altro dei discorsi fatti in questa occasione - conclude - cioè quello relativo alla memoria, posso essere d'accordo che non è giusto ossessionare, ma nemmeno sottovalutare. Nel '20, qualcuno disse, a proposito del fascismo che stava nascendo, "sono quattro noci in un sacco". Oggi sappiamo tutti com'è andata a finire».

«Sono in disaccordo sia con Antonione che con Illy - è il perentorio esordio del presidente dell'Associazione degli industriali, Federico Pacorini - perché nel corso della trasmissione si è parlato del razzismo e della capacità dell'Europa di rispondere alle problematiche generate dal fenomeno dell'immigrazione, ma questo non era un dibattito da fare a Trieste. Questo è un problema che riguarda l'intera Europa. Invece i nostri rappresentanti politici hanno parlato della dimensione di Trieste nel contesto economico di questa piccola parte del continente - aggiunge - creando i presupposti per un pericoloso, preoccupante e reale passo all'indietro. Il fatto che Israele abbia già ritirato il suo responsabile economico e che l'eco di quanto sta avvenendo in queste terre sia già arrivata negli Stati Uniti costituiscono un precedente terribile. Non posso ancora quantificare i danni di questa situazione per l'economia della città - conclude - ma certamente sono drammatici».

«E' stato uno spettacolo indecoroso - sottolinea Raffaele Dovenna, della segreteria di Rifondazione comunista - sono depresso perché non si è centrato il problema. Ora tutti prendono le distanze da Haider, sia Antonione che Illy, ma le affermazioni a favore del leader austriaco le hanno pur fatte».

Sempre da sinistra un'altra critica, quella di Igor Canciani, consigliere comunale di Rifondazione: «Questa puntata di Circus è stata inutile - afferma - in quanto tutto è uguale a prima. In particolare, il sindaco Riccardo Illy ha ricevuto applausi soltanto dalla destra, non certo da quelli che dovrebbero essere i suoi sostenitori naturali».

Andrea Olivieri del Centri sociali del Nord-Est: «Per lo meno è emerso il fatto che Haider è il prodotto del fallimento delle politiche europee votate alla chiusura agli immigrati. Il politico austriaco in realtà cavalca una tigre - aggiunge - che non esiste e qui vogliono importare nel Friuli-Venezia Giulia la sua politica di chiusura, anche se adesso il presidente della giunta e il sindaco rinnegano ciò che hanno detto».

«I popoli devono parlare fra loro - è il messaggio di Fouad Allam, dei Verdi - perché il problema è politico nel senso vero del termine, che deriva da "polis". La crisi di Haider supera Haider stesso».

Ugo Salvini

Rottura netta nel confronto di ieri pomeriggio tra tutori del traffico e amministrazione

Vigili, sciopero inevitabile

All'astensione di sabato potrebbe seguirne un'altra mercoledì

Riunione-lampo. Non ha avuto esito la richiesta al Comune di ritiro dei provvedimenti «all'origine del peggioramento delle condizioni di lavoro»

Adesso fra vigili urbani e amministrazione comunale è proprio rottura. E sabato ci sarà il primo sciopero dei componenti del corpo della Polizia municipale, che potrebbe essere bissato il mercoledì successivo.

Ieri pomeriggio, la prima delle riunioni fra le organizzazioni sindacali e l'assessore Gianantonio Sambo indette per cercare di riavvicinare le parti (lunedì sera gli agenti della Polizia municipale avevano partecipato in massa alla seduta del consiglio comunale, rendendo pubbliche le loro richieste) è durata pochissimo. I rappresentanti sindacali hanno chiesto, come presupposto per iniziare un dialogo costruttivo, che fossero ritirati i provvedimenti che i vigili ritengono essere all'origine del peggioramento delle condizioni di lavoro. Ma il netto diniego di Sambo ha provocato l'immediata interruzione della trattativa. «Con tale scelta - scrivono in un comunicato tutti i sindacati, Uil esclusa - non si è lasciato alcun margine utile per una ripresa del dialogo fra le parti e per una auspicabile distensione dei rapporti, che risultano particolarmente tesi anche in altri settori del Comune». Queste le richieste dei sindacati per i vigili, contenute in un documento diffuso ieri in serata. «La predisposizione di un adeguato piano dei rischi a tutela della salute dei lavoratori che soggiaciono agli agenti inquinanti con una immotivata esposizione. Il confronto sulla riorganizzazione strutturale in atto nel corpo della Polizia municipale, a fronte di una mancanza regolarmente cronica. La garanzia della sicurezza operativa del lavoratore della Polizia municipale, sempre più spesso chiamato a fronteggiare da solo situazioni di ordine pubblico e di emergenza. Il riconoscimento di una sede di lavoro appropriata e della relativa tutela nell'assolvimento di mansioni proprie soltanto durante l'arco del servizio. L'individuazione dei punti nevralgici e di particolare urgenza e priorità per la risoluzione dell'emergenza del traffico, al fine di predisporre un servizio idoneo e utile alle problematiche evidenziate dalla cittadinanza, anche a mezzo di una organizzazione del servizio decentrata e più vicina alle realtà contingenti».

I sindacati: «Nessun margine utile per una ripresa del dialogo e un'auspicata distensione dei rapporti fra le parti»

In altre parole si tratta della richiesta di garanzie generali, che i vigili urbani ritengono irrinunciabili, soprattutto dopo l'adozione, da parte della giunta, di quei provvedimenti che essi giudicano «peggiorativi delle condizioni generali di lavoro».

Ora si prospetta un periodo difficile per la città: proprio in questi giorni sono stati collocati i primi cartelli che segnalano la presenza degli autovelox in vari punti. E' poi alle porte il Carnevale, che richiede una presenza assidua dei vigili nelle vie del centro. Tutto questo mentre i cittadini lamentano un rigore ritenuto «eccessivo» nell'applicazione delle regole del codice della strada. «Se la prendono con noi seppellendoci sotto uno strato incredibile di multe - dicevano ieri parecchi automobilisti triestini - perché sono arrabbiati con l'amministrazione. Ma non è giusto».

Ugo Salvini

L'INTERVENTO

Trascurate le occasioni di rilancio

«Il Sistema Trieste langue Si profila l'emorragia di istituzioni prestigiose»

C'è stata lunedì all'Area di Ricerca la cerimonia per commemorare il ministro Luigi Granelli. È stata un'occasione per fare il punto sullo stato delle istituzioni di ricerca scientifica internazionali che vanno sotto il nome di Sistema Trieste, e noi che siamo intervenuti, siamo stati d'accordo nel constatare che il Sistema Trieste non va come potrebbe andare. Ma langue. Diverse delle istituzioni scientifiche che lo compongono, pur godendo di alto prestigio internazionale, stentano a sopravvivere, devono rinunciare a promettenti possibilità di ricerca e alla loro espansione. Rischiamo anche di vedere emigrare istituzioni prestigiose.

Occasioni di rilancio, che pur ci sono state e ci sono, vengono trascurate per mancanza di sostegno coordinato tra gli enti territoriali e locali e tra questi lo Stato. Ed è un peccato perchè ora i tempi sono più favorevoli di quanto lo fossero una decina di anni fa quando c'è stata la grande crescita dovuta anche a Granelli. È un peccato perchè ora, con l'entrata in Europa, l'Italia deve mettersi al passo con i finanziamenti dello Stato per la ricerca scientifica, il che significa almeno raddoppiarli, in quanto ora ammontano a circa l'1% del prodotto interno lordo mentre la media europea è di più del 2% (rispetto al 3% degli Usa e del 4 del Giappone). Ora tutti sanno che è conveniente rafforzare le istituzioni scientifiche d'alta efficienza e prestigio internazionale, come quelle del Sistema Trieste. Pertanto ora un rafforzamento del Sistema potrebbe essere facilmente raggiungibile se solo gli enti territoriali e locali fossero d'accordo nell'accogliere le proposte dei vari istituti del Sistema come Icgeb, Ictp, Sissa, Arst, Elettra, Fondazione Internazionale, Consorzio per la Fisica e altri ancora, presentandole al Governo per opportuni provvedimenti. Che questa strada sia percorribile lo hanno dimostrato i recenti provvedimenti governativi in favore dell'Osservatorio Geofisico.

In questo contesto è stata costituita la Rete Nazionale per la Diffusione della Cultura Scientifica (Redis), di cui fa parte Trieste col Laboratorio dell'Immaginario Scientifico, assieme a Milano, Firenze, Roma e Napoli, con lo scopo di portare l'Italia al livello europeo nel campo della diffusione della cultura scientifica. Questo significa che se gli enti territoriali e locali mostreranno di volerlo, possiamo legittimamente aspirare a ottenere dallo Stato un finanziamento (100 miliardi) per creare uno Science Center, come Napoli. A Trieste il Science Center avrebbe una funzione importante sia nel far conoscere il Sistema Trieste in città e nella Regione che nel stabilire preziosi ponti della Regione col Centro Europa (ce lo chiedono da tempo) e con i Paesi del Terzo Mondo, specialmente quelli dell'area Mediterranea.

I recenti sondaggi, promossi dall'Assindustriali hanno mostrato come queste possibilità sono percepite dalla società civile, forse più che da alcuni politici. È infatti evidente che un forte investimento nella ricerca scientifica e nell'alta tecnologia, proprio grazie alle potenzialità del Sistema Trieste non ancora pienamente sfruttate, è la via da percorrere e rappresenta una concreta possibilità per Trieste e la Regione. Questa via vede convergenti gli interessi locali con quelli generali del Paese che potranno beneficiare entrambi da un sostegno forte alla ricerca scientifica-tecnologica sia per la politica verso i paesi del Centro Europa che verso quelli dell'area Mediterranea di cui Trieste per ragioni storico-geografiche è la porta naturale.

Prof. Paolo Budinich

Savron (Aaroi)

Anestesisti al Burlo? «Situazione insostenibile»

La loro tristezza è costante: gli anestesisti del «Burlo Garofolo» sono solo cinque su un organico di ben quattordici. Toccati nel vivo un'altra volta a proposito delle riflessioni sul futuro dell'istituto, in seguito ai dettati della Regione che prevede la «messa in comune» di molti reparti con altri ospedali della rete triestina, prendono di nuovo la parola.

E lo fanno a proposito di una frase uscita di recente proprio dal loro ospedale, che lamentava la «carenza» della Rianimazione. «Nell'ultimo anno - spiega il loro rappresentante sindacale, Fabio Savron dell'Aaroi - in sei hanno lasciato il "Burlo" con motivazioni economiche, personali, professionali (in ordine alfabetico); in sei siamo stati precettati per sedute operatorie ginecologiche extracontrattuali; per due mesi abbiamo subito il blocco di qualsiasi assenza giustificata; le ferie estive sono state ridotte al minimo contrattuale; possiamo dimostrare un significativo aumento di ore lavorate oltre il dovuto, e solo da novembre si è iniziato a retribuire l'incremento di attività anestesiologica...».

Rianimazione carente? «E' vero: in degenze e posti letto per anno, ma la nostra attività dipende da quella degli altri sanitari, non possiamo ricoverare autonomamente. E non abbiamo riscontro di manifesti deficit professionali, mentre si registrano ripetute e perduranti (negli anni) testimonianze di elogio e gratitudine da parte di quanti sono stati a contatto con la Rianimazione del "Burlo"».

Non solo, Savron ammette che «la Rianimazione-Anestesia è carente in strutture e tecnologie, stando agli standard più diffusi, «ma a fronte di disattesi solleciti all'amministrazione, mai si è arrivati ad atteggiamenti di scontro (pur avendone i motivi)». Inoltre, fra queste difficoltà, gli anestesisti «continuano a fornire assistenza ai propri pazienti presso la Risonanza magnetica di Cattinara».

Insomma, sembrano dire gli anestesisti, chiunque si lamenti ne ha meno ragioni rispetto a noi, che stiamo peggio degli altri eppure chiniamo la testa.

L'orientamento della Regione è di prevedere un prezzo unico per i natanti di ogni provincia

«Agevolata di mare» uguale per tutti

Ma si dovrà attendere il testo definitivo del provvedimento per i dettagli

Provvedimento che vuole largheggiare in tutti i sensi o consueto «favore» verso il Friuli, adottato da una giunta che spesso manifesta simpatie per le province occidentali della regione? Il dubbio è legittimo all'indomani della riunione che ha visto incontrarsi, ieri, nella sede del Consiglio regionale, i rappresentanti della prima Commissione e quelli della Camera di commercio di Trieste, per sentire le opinioni di questi ultimi in relazione alla definizione del testo conclusivo del regolamento attuativo della legge regionale n. 47 del '96. In sostanza si trattava di decidere i dettagli in relazione alla benzina agevolata per navi, natanti e imbarcazioni.

E sembra che l'orientamento prevalente, in seno alla Commissione, sia quello di applicare un solo prezzo, «agevolato», per tutte le province. In altre parole, i proprietari di qualsiasi imbarcazione, purché galleggiante, e che siano cittadini residenti, potranno acquistare il carburante con lo sconto sia che scorrazzino nelle acque del golfo del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, sia che si limitino a fare qualche giretto nel lago di Cavazzo.

Se per gli appassionati del mare di Trieste il provvedimento ha un senso (lo stesso che ha portato alla benzina agevolata per le automobili, cioè evitare l'afflusso in massa alle stazioni di servizio slovene), questo sembra venir meno per coloro che vivono a Lignano o in qualche lago della Carnia. Il rischio che questi si rechino a Capodistria, per fare il pieno, sembra quanto meno molto ridotto. Ma tant'è. Ora si aspetta il testo conclusivo, per conoscere nei dettagli le scelte della giunta. Anche perché ci sono anche altri problemi: come identificare le barche? Esiste un limite di grandezza? E' possibile utilizzare taniche (per poi magari vuotarle nel serbatoio della macchina)? Tutti interrogativi che attendono risposta, mentre la stagione balneare si sta avvicinando.

u. sa.

Eletto Franco Paoli

Il neopresidente degli artigiani vuole «unificare» le piccole imprese

E' Franco Paoli il nuovo presidente della Confartigianato. Del Consiglio direttivo sono invece entrati a fare parte Milan Velikonja, Stefano Miccoli, Giusto Pesle, Gianfranco Belletti, Michele Montrone, Corrado Biondi, Paolo Ceriesa.

Nel discorso di insediamento Paoli ha messo in evidenza il ruolo e l'importanza delle piccole imprese nell'economia della nostra città, visto che «rappresentano per numero di iniziative e di occupati la stragrande meggioranza dell'imprenditorialità triestina». «Inoltre - ha evidenziato il neopresidente -, appare sempre più anacronistica la suddivisione tra piccole imprese artigiane e piccole imprese non artigiane: il contesto in cui si trovano ad agire nonché i problemi che devono affrontare sono analoghi, pertanto, come già da tempo avviene a livello europeo, sarà opportuno che la legislazione italiana tenga conto di ciò superando alcune anacronistiche divisioni». «Sarà necessario - ha concluso Paoli - che la Confartigianato diventi sempre più associazione di rappresentanza e tutela degli interessi della piccola impresa in generale a prescindere dalla sua natura giuridica».

Domani il presidente degli Industriali illustrerà in un incontro pubblico i risultati di un sondaggio

Pacorini presenta la città degli ottimisti

Dai risultati della ricerca emerge una maggioranza che vede il futuro rosa

Pensa positivo e abbi fiducia nei tuoi mezzi: sarà la prima medicina per curare il tuo male. E'una ricetta che il presidente dell'Associazione industriali, Federico Pacorini considera fondamentale e vorrebbe usare anche per guarire i mali dell'economia.

A prescriverla e a indicare questa strada in realtà è stato il risultato del sondaggio commissionato poco tempo fa alla Swg e già presentato parzialmente dallo stesso Pacorini all'Assindustria che da una lettura diversa della città. Una Trieste fatta di gente ottimista, che crede nelle potenzialità del territorio, nell'Europa, e vede in essa un futuro. Gente che chiede l'allargamento a Est dell'Ue, in primis la Slovenia.

Una città che Pacorini «racconterà» nuovamente, riscoprendota nella sua nuova veste, domani durante una tavola rotonda organizzata alla Marittima alle 17 in collaborazione con l'Associazione Orizzonti 2002, di cui è presidente Daniele Damele.

«Un appuntamento costruttivo e positivo – ha spiegato Pacorini – ma che illustrerà una città diversa da quella solitamente descritta dai mass-media. Non è quello raccontato il vero clichè della città».

E proprio per questo sono stati invitati i direttori dei maggiori media (carta stampata e tv) sia della città ma anche della vicina Capodistria, due professori universitari stranieri che vivono a Trieste e due politici, il sindaco Illy e il presidente della giunta regionale Antonione.

Obiettivo? «Spiegare, soprattutto ai responsabili dell'informazione, quanto è importante operare in positivo. E proprio la stampa, dando un'immagine più reale e positiva della città e del pensiero dei suoi cittadini, potrebbe aiutare la città a rilanciarsi». Ma la tavola rotonda di domani sarà anche l'occasione per scorpire tutti i risultati del sondaggio. Tra le curiosità, ha rivelato lo stesso Pacorini, è emerso che ci sono più progressisti tra gli uomini che tra le donne e che le posizioni più conservatrici si ritrovano tra le persone meno istruite. A marzo ci sarà una rianalisi di questi dati con il Censis.

Oggi sistemazione a otto miglia dalla costa della speciale boa di Talassografico e Cnr

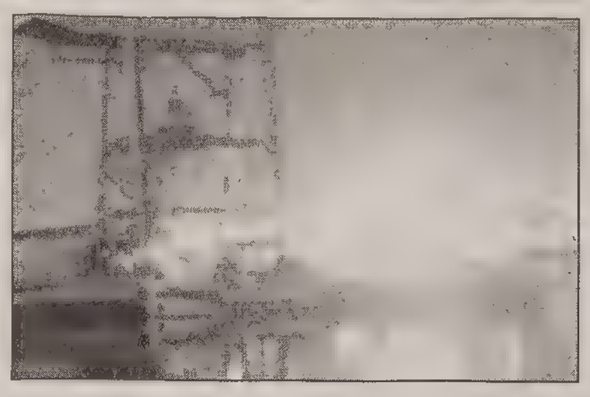
Paloma sarà varata al largo

Un vero laboratorio in mezzo al mare con strumentazioni avanzate per lo studio di fenomeni meteorologici e oceanografici. Servirà anche a Capodistria

Oggi Paloma prende il largo per essere ancorata in mezzo al golfo. Si tratta della nuova Piattaforma avanzata laboratorio oceanografico mare Adriatico (Paloma appunto) che alle 10 sarà trainata dalla zona industriale dove è stata assemblata, e in particolare dal canale navigabile, in mezzo al golfo. Sarà collocata a otto miglia al largo, tra le acque territoriali di Italia, Slovenia e Croazia. Servirà Trieste ma anche Capodistria e i ricercatori che hanno ideato questo strumento, l'Istituto talassografico di Trieste e il Cnr stanno approfondendo in questo senso i contatti con i colleghi sloveni.

Paloma sarà corredata di strumentazioni meteomarine avanzate per lo studio di fenomeni meteorologici e oceanografici che caratterizzano il golfo e sarà anche utilizzata per il collaudo in mare di nuovi sensori meteomarini.

Si tratta di una sorta di boa, ma più stabile, costituita da un palo di 36 metri agganciato al fondo ad una zavorra di ben 47 tonnellate, e con una torretta in cima dove sono stati montati gli strumenti. Emergerà per circa 10 metri dal livello del mare e fungerà da riferimento per le imbarcazioni che entrano ed escono dal Golfo, ma soprattutto svolgerà un'importante funzione nel controllo e nella gestione delle acque. Uno strumento costato circa 300 milioni e realizzato grazie anche al sostegno del Fondo Trieste.



Per le loro peculiarità meteorologiche e oceanografiche, spiegano i ricercatori, le acque del golfo costituiscono un laboratorio naturale. Basti pensare all'insorgenza delle mucillagini, al fenomeno dell'acqua alta e all'impatto del traffico commerciale. Per studiare tutto questo è in corso di progettazione un intervento, a cui collaborano più enti, per l'osservazione e la gestione integrata delle acque e della costa per mettere a punto modelli numerici in grado di prevedere eventuali emergenze.

Zubin succede alla segretaria dell'Authority

Caroli, dimissioni anticipate da presidente di Italia Nostra «Incompatibile» con il Porto

Il suo mandato scadeva a giugno. Ma Antonella Caroli si è dimessa dalla presidenza di Italia Nostra con largo anticipo. Il neosegretario dell'Autorità Portuale di Trieste, si è infatti autosospesa alla metà di gennaio. A reggere le sorti della sezione triestina dell'associazione per la tutela del patrimonio storico artistico e naturale è ora Franco Zubin, che in questi ultimi anni ne aveva retto la vicepresidenza. Una spaccatura?

Un dissidio insanabile tra porto e conservazione dell'ambiente?

Nulla di tutto ciò. Alla base dell'autosospensione dell'architetto Caroli – presidente di Italia Nostra da circa tre anni – è semplicemente la normativa che regola la vita interna dell'associazione. Le regole infatti parlano chiaro. Per evitare conflittualità o incompatibilità, chi ricopre cariche pubbliche o svolge determinati incarichi professionali è chiamato all'autosospensione o alle dimissioni fino ad esaurimento della funzione in questione.

Le regole parlano chiaro: per evitare conflitti chi ricopre cariche pubbliche deve sospendersi

E così è stato. Antonella Caroli, che oltre a presiedere la sezione triestina faceva parte anche del comitato regionale, ha chiuso (almeno temporaneamente) il capitolo di Italia Nostra. Franco Zubin reggerà le sorti della sezione locale e la rappresenterà legalmente sino alla prossima convocazione dell'assemblea dei soci e alla conseguente elezione del nuovo consiglio direttivo.

d. g.

Oltre alla polstrada e ai carabinieri, anche i vigili urbani stanno posizionando gli autovelox

Costiera, si rischia il salasso

Quei dieci chilometri potrebbero costare maxi-multe agli spericolati

Negli ultimi due mesi sono già quasi cinquecento i conducenti pizzicati con i controlli. E il 70 per cento proprio sull'arteria panoramica

Da Duino a Trieste lungo la Costiera. Quasi 800 mila lire per percorrere una decina di chilometri alla velocità media di 80 all'ora. Non è una tariffa e nemmeno il prezzo del noleggio di una limousine di gran lusso. E' semplicemente il costo delle multe, che senza essere spericolati, ovvero senza superare di molto i limiti imposti, si rischia di dover pagare.

Vigili urbani, Polstrada e Carabinieri hanno avviato quella che senza esagerare si può definire una vera e propria campagna contro gli automobilisti dall'acceleratore facile. Ognuno per conto proprio. Tant'è che proprio per questo motivo nei prossimi mesi potrebbe anche accadere che, per esempio, i Carabinieri piazzino l'autovelox vicino allo svincolo dell'autostrada, la Polstrada lo sistemi nei pressi della Tenda rossa e infine i vigili lo attivino in viale Miramare. Così il nostro automobilista un po' indisciplinato rischia di essere fotografato tre volte. E il tutto al "prezzo" di 242 mila lire a clic, senza considerare le spese di notifica.

A giudicare dalle statistiche la Costiera per le forze dell'ordine rappresenta senza dubbio un ottimo terreno di caccia. Insomma è una strada che invitando a correre diventa pericolosa. Lo dimostra il lungo rosario di incidenti tragici e gravi che negli ultimi tempi si sono verificati. Una lunga scia di sangue che ha indotto Polstrada, Carabinieri e Vigili urbani a intervenire in maniera massiccia e decisa. Due mesi fa del probleina se n'era parlato al Comitato ordine e sicurezza in prefettura. E ora dalle parole si è passati ai fatti.

In un paio di mesi la Polstrada ha pizzicato quasi 500 automobilisti un po' troppo veloci. In particolare il 70 per cento di queste multe ha riguardato proprio il tratto della Costiera. Ma di questi automobilisti appena 150 ci hanno rimesso la patente. Gli altri 350 sono stati immortalati mentre viaggiavano a una velocità non superiore di 40 chilometri all'ora rispetto al limite massimo. Insomma, per esempio a 70, dove c'è il segnale di 50. E se a quelle dell'autovelox si aggiungono le multe rilevate con il telelaser, non è esagerato parlare di... un vero e proprio percorso di guerra. «Me ne rendo conto. Ma questa è solo un'eventualità remota», ha dichiarato il comandante dei vigili urbani Giandomenico Protospataro. «Non c'è nessuna concorrenza», ha tagliato corto l'assessore Salvatore Vindigni. Per quanto riguarda la polizia municipale è proprio Protospataro, assieme a Vindigni, l'organizzatore della campagna contro la velocità eccessiva lungo le strade cittadine. Campagna che era stata annunciata proprio pochi giorni fa in una conferenza stampa Cartelli con l'indicazione «controllo elettronico della velocità» sono stati piazzati non solo in viale Miramare e lungo la Costiera, ma anche in quelle che vengono definite strade a rischio. «Abbiamo ultimato l'installazione dei cartelli e nei prossimi giorni partiremo con autovelox e laser». «Abbiamo tre apparecchi mobili oltre a un telelaser che nelle scorse settimane sono stati controllati e verificati elettronicamente nel loro funzionamento proprio per partire tra qualche giorno», ha aggiunto Protospataro.

Dunque non ci saranno dubbi sull'esattezza delle rilevazioni. Chi sbaglia paga. «Non vogliamo perseguitare gli automobisti. Il nostro dovere è quello della prevenzione e i cartelli lo spiegano chiaramente», ha aggiunto Vindigni.

Corrado Barbacini

Patteggia un uomo di Loreto coinvolto in una tratta di moldave

Mezzo milione a sera E botte a chi si ribellava

Ha patteggiato un anno di reclusione Celestino Moretti, 40 anni, di Loreto, rinviato a giudizio assieme ad Aleksandar Jovanovic, 29 anni, e Darijo Tomasevic, 30 anni,entrambi jugoslavi.

I tre erano coinvolti in una «tratta delle bianche» che alimentava il mercato della prostituzione. Mentre Moretti ha patteggiato, gli altri due, Jovanovic e Tomasevic saranno giudicati il prossimo mese di giugno.

I tre non erano i soli finiti nella rete tessuta dai pubblici ministeri Federico Frezza e Raffaele Tito, che erano riusciti a smantellare un'organizzazione che attirava ragazze moldave con l'opportunità di un lavoro in Italia, e poi le mandava sul marciapiede.

Il traffico,avvenuto tra il luglio del 1997 e il giugno del 1998, iniziava in un paesino della Moldavia, dove era comparso in un negozio un biglietto con l'offerta di un lavoro in Italia. L'organizzazione pensava a portare le ragazze illegalmente in Italia attraverso l'Ungheria e la Slovenia. Il passaggio del nostro confine era l'ultima tappa del lungo viaggio.

Sulla costa adriatica le ragazze trovavano vitto e alloggio, ma erano costrette a versare almeno 500 mila lire ogni sera ai loro sfruttatori esercitando il meretricio lungo i viali delle città turistiche. Chi si ribellava veniva picchiata e minacciata. Per gli sfruttatori il fatturato era da capogiro. Finché una delle ragazze ha deciso di rivolgersi ai carabinieri.

Avviate le indagini, presto erano finite in manette nove persone: oltre ai tre già citati erano stati arrestati Nevenko Banic, Radhouane Bel Ali, Marina Kaps, Marina Ursu, il fratello Vassili, Abbdeljabbar Ben Khalifa.

La gran parte degli imputati ha patteggiato, come Marina Kaps, condannata a un anno e otto mesi con la condizionale.

Decisione del Gip

Rapina all'Italgold, in maggio l'abbreviato

Nessuna sospensione. Giorgio Ermeti, 45 anni, accusato di rapina, tentato omicidio e lesioni verrà processato con rito abbreviato il 19 maggio prossimo. Lo ha stabilito il Gip Cesare Zucchetto, dopo che i legali di Ermeti avevano chiesto appunto il rito abbreviato subordinato a un accertamento peritale medico-balistico.

Ermeti era rimasto coinvolto nella rapina alla gioielleria Italgold di via Trento. Un «colpo» movimentato: nel corso dell'azione i rapinatori erano fuggiti sparando a chi li stava inseguendo. Nella sparatoria era rimasto ferito Diego Tibaldi, che con il suo scooter stava inseguendo proprio Ermeti, abbandonato dai complici e presto bloccato da un poliziotto che si trovava a passare di lì. In seguito era rimasto coinvolto nella vicenda anche il cambiavalute triestino Antonio Tomaselli, accusato di essere il basista della rapina.

Il velista prende le distanze da chi ha associato il suo nome a un'edizione triestina della regata

America's Cup? Vascotto «stramba»

E anche imprenditori e tecnici esprimono riserve sul progetto

«Una soluzione poco praticabile» questo il commento degli imprenditori locali, lanciata ieri dall'associazione ambientalista Amici della Terra, di realizzare una sfida triestina per la Coppa America. Un coro unanime: non è possibile realizzare questa pure bellissima iniziativa. Gli imprenditori parlano di soldi, i velisti di problemi tecnici, gli organizzatori di eventi rilevano come non si possa, materialmente, portare a Trieste la Coppa America.

Il più allarmato è Vasco Vascotto, assieme al team di TuttaTrieste: «Sono contento dell'entusiasmo che la vela sta suscitando, ma non vorrei che la gente lavorasse troppo di fantasia. E soprattutto, non voglio che il mio nome venga utilizzato a sproposito: gli Amici della Terra parlano di raccolta di fondi, e poco dopo mi citano come uno dei possibili velisti interessati alla cosa. Ma nessuno mi ha contattato, e ritengo che questa ipotesi sia quasi impossibile da realizzare. Possiamo impegnarci a verificare il progetto, ma per il momento non mi sembra opportuno che si faccia il mio nome, soprattutto associato a raccolte di denaro».

Accanto all'ipotesi (già, a quanto pare, sulla via del naufragio...) di realizzare una sfida triestina alla Coppa America, circola in città anche la voce di portare a Trieste l'intera manifestazione, qualora Luna Rossa vincesse l'America's Cup. E anche qui, tecnicamente, ci sono ostacoli quasi insormontabili: il ferreo regolamento dell'America's Cup, infatti, prevede che solo il circolo organizzatore sfidante (in questo caso, per Luna Rossa, lo Yacht club Punta Ala) possa realizzare la manifestazione, in qualità di detentore: solo nel caso in cui il circolo sia costretto a rinunciare alla sfida, può cedere il diritto a organizzare la manifestazione a un altro club della stessa nazionalità. Nel caso in cui questo non avvenga, il diritto a organizzare la manifestazione ritorna al precedente detentore del trofeo. E ben si vede che Trieste, con tutto questo meccanismo, ha poco a che fare.

Ma l'entusiasmo per la Coppa America non deve, dicono i velisti triestini, perdersi nel nulla anche se sarà complesso portare l'America's Cup da queste parti. Ecco allora le ipotesi alternative: la sfida proposta dal team di TuttaTrieste. che sarà a giugno un «surrogato» di Coppa America, e soprattutto, la Barcolana. Dice Fulvio Molinari, presidente della Società Velica di Barcola-Grignano: «Dobbiamo ringraziare la Coppa America e Luna Rossa perché la vela sta diventando uno sport nazionale, e anche la Barcolana beneficerà di questo evento. Ci stiamo impegnando a realizzare per la regata triestina gli stessi espedienti tecnici che permettono di vivere la regata in diretta, con microfoni e telecamere. Bisogna ricordare che Mauro Pelaschier ha esordito come commentatore televisivo proprio in occasione della scorsa Coppa d'Autunno». Sullo stesso tono anche Riccardo Bonetti, di Promosail, la società che commercializza i diritti della Barcolana: «Sono tornato dalla Nuova Zelanda, dove ho visto le regate della Louis Vuitton Cup. Il bello è che qui qualcuno si muove per organizzare la Coppa America, e lì molto parlano della Barcolana. È incredibile quanto la nostra regata sia conosciuta, e quanto la gente si stupisca al vedere le duemila barche dell'ultima edizione schierate in un'unica partenza. Penso che dovremmo sostenere, senza disperdere le energie, la bellissima regata che già organizziamo».

Francesca Capodanno

Ma nei negozi il marchio Prada resta «per pochi»

Mentre a Milano i turisti giapponesi stregati da «Luna Rossa» fanno la fila per comprare il made in Italy di Prada, sponsor della magica vela che potrebbe conquistare la «Coppa America», anche a Trieste i compratori d'oltre confine si fanno calamitare dal celebre marchio, diventato il simbolo italiano della gara velistica.

Spiega, Loredana Capotorto, direttrice di un negozio di via Mazzini, che espone il marchio Prada da una decina d'anni: «Come si può ben immaginare il marchio è ben noto alla nostra clientela triestina e d'oltre confine. Ed è proprio quest'ultima che ha associato di più la manifestazione velistica al prodotto. Ciò è avvenuto subito e con entusiasmo». Che i triestini non abbiano dato importanza al fattore pubblicitario della kermese, invece, lo fa capire una cliente, la signora Maria Teresa, che sta comprando nel negozio un paio di scarpe: «Ho comperato Prada – dice – ma "Luna Rossa" non c'entra per niente. Ho semplicemente scelto una scarpa giusta».

Ancora più esplicito Claudio Serli, titolare di un altro negozio cittadino, che vende prodotti della linea sport di Prada: «È un marchio, dai prezzi no di certo popolari, ma che si vende sempre bene. Basti pensare che per le svendite non avevo più merce, con quel marchio».

Secondo il negoziante, il motivo per cui Prada non ha esibito per la kermesse velica un prodotto particolare, che fosse quasi un distintivo della gara, è che il target della sua clientela non è di massa e quindi anche il messaggio pubblicitario che vuole lanciare è più raffinato. Insomma, è ovvio che la cavalcata trionfale dell'equipaggio azzurro, che ha tenuto nel cuore della notte incollati alla tv molti italiani, avrà una formidabile ricaduta pubblicitaria, ma sarà legata a tutti i prodotti della linea Prada: il pantalone così come la scarpa o il completo da barca. Così, se ne desume, che è destinato a restare deluso colui che cercherà il cappellino o l'occhialino «simbolo di Luna Rossa», da esibire agli amici come uno status symbol.

A margine c'è da registrare una curiosa e inaspettata celebrità che sta avendo la canzone «Luna Rossa», una sorta di colonna sonora ad Auckland. Ne è venuto fuori uno strano fenomeno, con i neozelandesi che ormai canticchiano per le vie la canzone e ne chiedono anche la traduzione in inglese. A Soddisfare le richieste c'è il cd di Renzo Arbore «Napoli punto e a capo».

Daria Camillucci

Prima udienza nella causa intentata dal medico

Terzetto davanti al giudice per le accuse ad Andolina di aver trafficato con gli aiuti

Prima udienza «di smistamento», ieri in pretura, nel processo a carico del sedicente mercenario Roberto Delle Fave, del giornalista free-lance sloveno Eros Bicic e del leader di Nord Libero, Giorgio Marchesich. I tre erano stati querelati dal medico Marino Andolina in seguito alle affermazioni rilasciate da Delle Fave e Bicic, che avevano accusato il medico - come noto impegnato più volte in spedizioni umanitarie - addirittura di traffico d'organi. Marchesich è rimasto coinvolto in quanto era stato lui a organizzare la conferenza stampa nel corso della quale erano state lanciate le accuse ad Andolina.

Querelati il sedicente mercenario Delle Fave, il free-lance sloveno Bicic e Marchesich di Nord Libero

La conferenza stampa era stata indetta da Nord Libero nel febbraio del 1995, periodo durante il quale era in piedi il «caso Bozzola», il volontario triestino arrestato a Bihac e là trattenuto. Proprio partendo dalla vicenda di Bozzola, Bicic e Delle Fave avevano parlato di non meglio precisati interessi nascosti dietro gli aiuti umanitari nella ex Jugoslavia, non ultimo quello di traffico d'organi, nel quale, secondo i due, Andolina avrebbe avuto un ruolo di primo piano. Nessuna prova o quantomeno minima circostanza venne allora presentata ai giornalisti a sostegno di tali affermazioni. Di fronte all'enormità delle accuse Andolina reagì con flemma e, naturalmente, con una querela. L'udienza di ieri è stata rinviata al 6 giugno.

Il 3 marzo, invece, riprende il processo che vede stavolta Eros Bicic parte lesa contro i giornalisti Gabriella Fortuna e Franco Paticchio, la moglie di Bozzola Radmila Stojovic e il presidente della Federazione dei diritti umani Mario Del Moro. In un articolo pubblicato nel 1995 Bicic si era sentito offeso dalle affermazioni sul ruolo da lui avuto nella vicenda Bozzola.

Condannato uno dei protagonisti della zuffa

Si accapigliarono in campo Questa volta è il pretore a estrarre il cartellino rosso

E' finita in tribunale una zuffa iniziata su un campo sportivo Due calciatori amatoriali, Fabrizio F. e Marzio C., si sono querelati a vicenda in seguito a una baruffa scoppiata in campo per motivi di gioco, e poi degenerata in zuffa. Di fronte al pretore, però, la peggio l'ha avuta Febrizio F., condannato a una pena pecuniaria.

La poco sportiva disputa era avvenuta sul campo della Polisportiva di Opicina il 20 giugno del 1997. Di fronte due squadre di calcio amatoriale, animate però da un fervore degno di una partita in serie A. Durante le azioni di gioco tra Fabrizio F. e Marzio C. erano cominciate a volare parole grosse, presto degenerate in una vera e propria zuffa in seguito a un fallo. I due calciatori erano finiti a terra e i compagni di squadra erano dovuti intervenire per dividerli. Calmati gli animi, la partita era stata portata a termine.

Ma il giorno dopo tanto Fabrizio F. che Marzio C. hanno presentato querela, ancora una volta l'un contro l'altro. Difesi rispettivamente dagli avvocati Pierumberto Starace e Dario Lunder i due sono comparsi ieri mattina davanti al pretore seguiti da uno stuolo di testimoni. Ascoltati i loro racconti ed esaminato il certificato medico presentato da Marzio C. che parlava di «distorsione al rachide cervicale e schiacciamento della regione toracica», il pretore ha infine assolto questi e condannato l'altro.

www.alfaromeo.com

Climatizzatore,
ABS e air bag di serie.

Alfa 145

Alfa 145 Lasciati tentare.

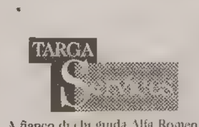
Fino al 29 febbraio grandi vantaggi per chi sceglie Alfa 145, compresa la versione turbodiesel 1.9 JTD. L'iniziativa è valida anche su Alfa 146.

- **5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegni un usato non catalizzato che vale zero***
- **3 milioni di supervalutazione se consegni un usato quotato su Eurotax Blu***
- **20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero***

*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso e riguardano le versioni: 1.4 T.S. L, 1.6 T.S. L, 2.0 Q, 1.9 JTD, 1.9 JTD L. La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax Blu in vigore al contratto. Esempio di finanziamento importo L. 20.000.000 • 36 rate mensili da L. 555.600 • Spese gestione pratica più bolli L. 270.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

ALFA 145 1.4 T.Spark L. **L. 23.100.000** (€ 11.930,15 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegni un usato non catalizzato che vale zero.

È un'iniziativa della Concessionaria Alfa Romeo



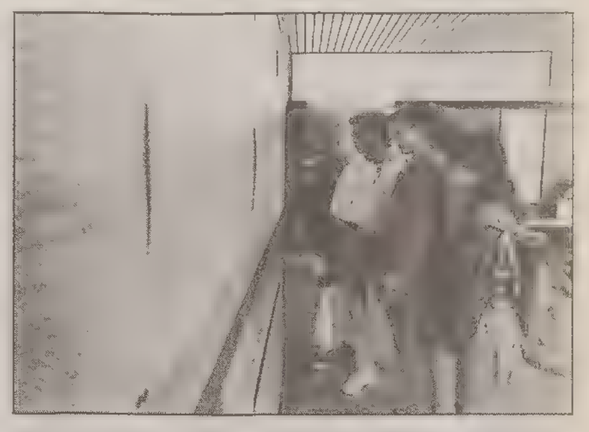
A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza

LUCIOLI-TARGA TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919

La nuova geografia degli istituti superiori dopo che i 1453 ragazzi di terza media hanno fatto la loro scelta

Ride il Volta e piange l'Oberdan

Codega dello Scientifico: «Un anno fa c'erano undici prime, ora ci assestiamo»



Sale il Volta e scende l'Oberdan. L'indirizzo biologico-sanitario del Deledda registra un consenso crescente, mentre il Sandrinelli vede diminuire gli aspiranti e i licei classici si spartiscono la consueta quota di studenti. A disegnare la nuova geografia degli istituti superiori sono i nuovissimi dati sulle iscrizioni alle prime. I 1453 ragazzi che attualmente frequentano la terza media (1323 negli istituti di lingua italiana e 130 in quelli sloveni) hanno infatti espresso la loro scelta per l'anno scolastico venturo già la scorsa settimana. I moduli pervenuti alle segreterie dei licei, degli istituti tecnici e professionali in questi giorni consentono dunque di anticipare la mappa dell'istruzione secondaria per l'anno 2000-2001. Anche se con qualche margine di approssimazione. Il termine per le iscrizioni – precisano infatti nelle scuole – è ormai definitivamente scaduto. Qualche ritardo nell'invio dei moduli dalle medie alle superiori è però inevitabile.

Nelle prossime settimane, il numero degli alunni potrebbe dunque subire qualche lievitazione, per poi diminuire a giugno in caso di bocciature all'esame di terza media o a causa di ripensamenti dell'ultimo minuto. Ma, fatte salve queste doverose premesse, veniamo ai numeri. I dati più eclatanti sono senz'altro quelli dell'Oberdan e del Volta. Il liceo scientifico passa infatti dalle 234 iscrizioni dello scorso anno a 189, registrando dunque un calo di 45 alunni. A questo decremento non corrisponde un potenziamento del liceo scientifico Galilei: qui i nuovi alunni sono infatti 130, contro i 108 dell'anno scorso. Cresce invece l'istituto tecnico professionale Volta, che conquista 49 alunni in più del '99-2000 con un totale di 138 iscrizioni a fronte delle 89 dell'anno passato.

Cosa succede? Il calo dell'Oberdan, spiega il preside Franco Codega, non va letto in termini assoluti. «Il dato singolare – dice – è piuttosto quello dello scorso anno, quando l'istituto ha vissuto un aumento esasperato delle iscrizioni che ha portato addirittura a undici le nuove prime». «Quest'anno – continua – l'afflusso è rientrato nei parametri consueti, anche tenuto conto del decremento demografico che vede un calo del 5-6 per cento del numero di alunni in terza media». E se si tiene conto che al ridimensionamento dello scientifico Oberdan fa riscontro un parallelo aumento delle iscrizioni al Volta, appare chiaro che – più che di disaffezione da parte degli studenti – è il caso di parlare di un'inversione di tendenza nelle scelte dei ragazzi per il futuro. «In quest'ultimo anno – dice infatti Codega – abbiamo assistito a un esagerato ricorso all'istruzione liceale, accompagnato da un progressivo svuotamento degli istituti tecnici».

Lo squilibrio non ha però trovato riscontro nel mondo del lavoro, che – anche a livello locale – ha più volte denunciato la carenza di figure tecniche. Un appello che evidentemente le famiglie, gli studenti e lo stesso mondo della scuola hanno fatto proprio. I buoni risultati spuntati quest'anno dal Volta sono infatti frutto di un'accurata opera di sensibilizzazione e di informazione nelle scuole medie inferiori.

Daniela Gross

LA REPLICA

L'assessore Franzutti: «Nessun limite posto dalla Regione»

Sono costretto a intervenire sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche per correggere alcune affermazioni del consigliere Degano, riportate dal Piccolo del 5 febbraio. Lo faccio perché si tratta di affermazioni che forniscono un'interpretazione errata delle normative statali e che danno una lettura altrettanto errata della posizione assunta a suo tempo dalla Regione. Con ciò si rischia di creare confusione e falsi problemi in una fase delicata in cui si sta avviando a conclusione il processo di programmazione delle nuove istituzioni autonome, avviato oltre un anno fa. Degano chiede che la Regione modifichi il «limite (minimo) di 400 alunni» contenuto nella deliberazione regionale di «Indirizzi e criteri per la formazione di piani provinciali di dimensionamento» approvata nell'ottobre '98. Il fatto è che non esiste alcun «limite» (minimo o massimo) é che la Regione non ha posto alcun «vincolo» quantitativo per la formazione delle singole entità autonome, né avrebbe potuto farlo, perché la legge statale non le conferisce tale compito.

È la normativa statale, infatti, che introduce parametri quantitativi. Questi però vengono definiti quali «indici di riferimento» per orientare l'attività delle Conferenze provinciali cui compete di elaborare e approvare i piani. Lo stesso Ministero ha più volte chiarito nei mesi scorsi che lo scostamento dai parametri di riferimento è «in ogni caso ipotizzabile a fronte della specificità delle istituzioni interessate o delle caratteristiche proprie dei diversi ambiti», essendo prioritario l'obiettivo di formare istituzioni scolastiche capaci di inserirsi nel modo migliore nella realtà locale di appartenenza e di interagire con essa. È chiaro che ogni scostamento dai parametri indicati dalla legge può essere contemplato in quanto sia motivato. Ricordo che l'indice di riferimento minimo assunto dalla legge per il territorio nazionale è di 500 alunni. A sua volta la Giunta regionale, allorché nell'ottobre '98 si trattò di avviare il lavoro delle Conferenze provinciali, precisò dal primo momento che, stante la particolare situazione delle Province di Trieste e Gorizia (riconosciuta dalla stessa norma statale), tale indicatore-guida era troppo elevato e che pertanto le due Conferenze provinciali avrebbero potuto assumere, quale termine di riferimento, un valore più basso pari a 400 unità.

È evidente che con tale impostazione si intendeva facilitare l'individuazione di soluzioni adeguate alla specificità dei due territori, fornendo fin dall'inizio un più ampio margine di manovra alla autonoma elaborazione che le Conferenze si apprestavano a compiere. Su questa base le Conferenze hanno effettuato le loro scelte, giungendo ad approvare i rispettivi piani già nel febbraio '99. Piani che la Regione ha a sua volta fatto propri, approvando entro i termini di legge il previsto piano regionale, ma prevedendo al tempo stesso che le scelte compiute potessero essere oggetto di verifica ed eventuale aggiustamento da parte delle Conferenze provinciali nei mesi successivi, prima dell'entrata in vigore del provvedimento, nell'anno scolastico 2000-2001. Siamo dunque oggi nella fase dell'aggiustamento e perfezionamento di scelte già effettuate e, per quanto riguarda la Regione, già accolte e registrate.

Eventuali ipotesi di modifica che scaturissero dalla discussione che sta per concludersi, potranno essere acquisite in quanto adeguatamente motivate e non richiedono alcuna preliminare revisione di indici di riferimento che hanno svolto la propria funzione nella fase precedente, già conclusa.

Franco Franzutti
assessore regionale
Istruzione e cultura

Crescono Deledda, Galilei e Dante, perdono qualcosa Sandrinelli, Carli e Petrarca

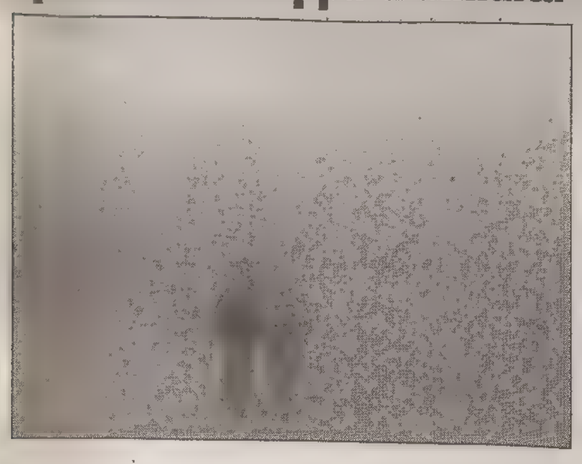
Stabili Max Fabiani e Galvani

La grandenovità sono la crescita del **Volta** e il parallelo calo dello scientifico **Oberdan**, che passano rispettivamente da 89 a 138 alunni e da 234 a 189. Ma, con dati forse meno clamorosi, l'intero panorama delle iscrizioni alla prima superiore parla di un'evoluzione continua (anche se meno netta) nel sistema dell'istruzione di secondo grado. Mantiene infatti le sue posizioni l'istituto per geometri **Max Fabiani**, con 42 alunni contro i 46 dell'anno scorso. Il **Deledda**, a indirizzo biologico sanitario, registra invece un buon incremento (da 40 a 57 studenti). Il **Galvani**, con 119 alunni a fronte dei 109 dell'anno scorso, rimane stazionario mentre il **Sandrinelli** vede scendere gli iscritti da 120 a 97. Il **Galilei** segna un leggero aumento (da 108 a 130 allievi). Il **Carducci** totalizza 68 iscrizioni, il Nordio conquista invece 69 studenti a fronte dei 96 dell'anno '99-2000. Non vi sono novità di rilievo per ciò che riguarda i licei classici. Il **Dante** conta 71 iscritti rispetto ai 54 dell'anno passato. Il **Petrarca** passa invece da 161 a 152 studenti, confermando il successo dell'indirizzo linguistico con 81 iscritti a fronte dei 53 che hanno scelto l'indirizzo classico: alunni a cui vanno aggiunti i 19 che frequentano il primo anno dell'istituto Ial attivato nell'ambito del liceo. Infine, il **Carli** spunta 108 iscrizioni contro le 115 dell'anno passato mentre il **Da Vinci** si attesta a quota 17 alunni a fronte dei 25 iscrittisi nella tornata scolastica precedente.

d. g.

Da domani dovrebbe tornare il sole

La città avvolta nella nebbia Ma da questa sera la bora spazzerà la cappa d'umidità



La nebbia si manifesta diverse volte a Trieste ma quest'anno il fenomeno è davvero eccezionale e, come riconosce lo stesso capitano Gianfranco Badina, «particolarmente duraturo e fuori della norma». Ieri poi la coltre era particolarmente fitta verso l'ora di pranzo e si è diradata soltanto qualche ora dopo.

La nebbia comunque dovrebbe sparire già da questa sera. «Già da domani (oggi ndr) il tempo cambierà del tutto – spiega Badina – e dalla serata inizierà a soffiare anche la Bora». La nebbia, secondo il noto meteorologo, è stata causata dalle condizioni di stabilità del tempo che ha fatto accumulare umidità al suolo che si è concentrata per l'assenza di ventilazione. E' in arrivo comunque una perturbazione che già da stamani potrebbe far sentire i suoi effetti al Settentrione e poi si estenderà al Sud. Si creerà un vortice depressionario, si manifesteranno delle piogge, mentre l'anticiclone delle Azzorre si sposterà al Nord delle Alpi. Questa situazione di contrasto con l'alta pressione a Nord delle Alpi e di vortice, con bassa pressione a Sud, provocherà forti venti e Trieste dovrebbe essere interessata dal borino. Le nuvole e la pioggia presenti tra questa sera e domani dovrebbero essere spazzate. Il weekend dunque potrebbe rivelarsi sereno e soleggiato, farà un po' più freddo.

L'artista è andato a ispirarsi all'ex arsenale San Marco davanti al relitto della nave di Marconi

Elettra emoziona Giò Pomodoro

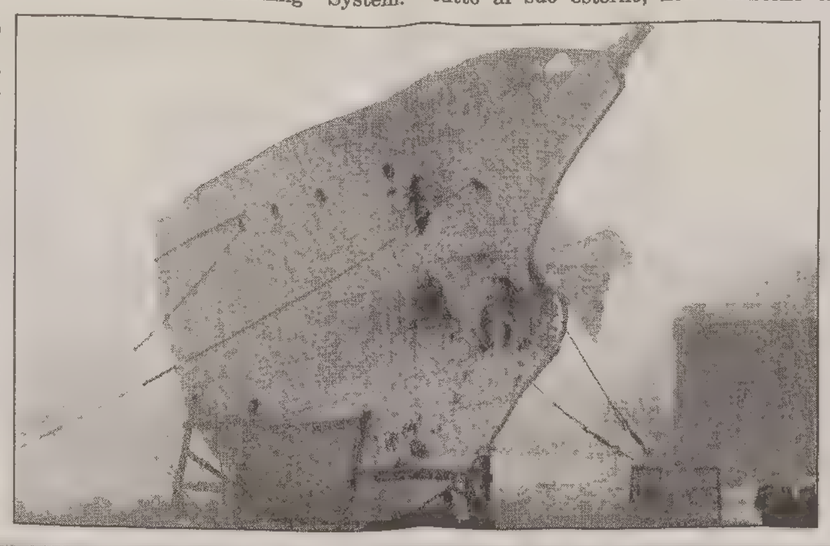
Sul Carso non solo un monumento ma una struttura funzionale

«Voglio farne qualcosa di vitale e pulsante che riesca a trasmettere alla gente la forza creativa dell'impulso che sta alla base della ricerca scientifica»

Incombe sulla banchina possente, inquietante. Sullo sfondo, le sagome di altre strutture portuali, gru d'acciaio e potenti imbarcazioni mercantili sull'acqua, nell'ex Arsenale San Marco. Attorno alla prua dilaniata dell'Elettra, la nave laboratorio di Guglielmo Marconi, gironzola un gruppo di persone a osservare da vicino un relitto che troverà spazio e dignità all'interno dell'area Science Park di Trieste, sull'altopiano carsico.

Con il vicesindaco Roberto Damiani, il prof. Giancarlo Corazza e alcuni responsabili della Fincantieri, c'è anche Giò Pomodoro, l'artista sessantanovenne capace ancora di emozionarsi di fronte a quello che si impegna subito a definire «Oggetto di alto potere simbolico e dalla immutata forza drammatica». Sarà proprio lui, infatti, a impegnarsi col proprio intuito e le proprie idee per cercare di dare a questo relitto dignità di opera artistica.

La prua dell'Elettra, infatti, come già annunciato lunedì in una conferenza-stampa, oltre a essere collocata quale monumento nell'area di ricerca, diventerà una stazione di riferimento di un sistema satellitare di sussidio ai naviganti, il Global Positioning System.



«Per questa ragione – ha avuto modo di dire Giò Pomodoro – questo relitto rappresenta anche così qualcosa di vitale e pulsante. La mia idea è di farne un monumento di positività, qualcosa che riesca a trasmettere alla gente la forza creativa dell'impulso che sta alla base della ricerca scientifica. Il desiderio di far luce sulle idee e sulle cose del creato. Così la prua dell'Elettra ci fa pensare a un Moby Dyck la cui essenza è il mistero, non certo il maligno». Per l'artista, è fondamentale che la prua, soprattutto al suo esterno, non venga toccata, anche se pare certo che qualche connubio con la pietra bianca del Carso verrà effettuato.

Sono gli interni, invece che, pur mantenendosi aderenti alla strutturazione attuale, dovranno raccogliere i simulacri della frenetica ricerca odierna e della comunicazione. E saranno dunque teatro di suoni e immagini incessanti trasmessi da oltre 150 emittenti satellitari a sgorgare dai tanti schermi che – ad «arte» – verranno incastonati all'interno dell'incompleta paratia. «In un'epoca dove non esistono ormai certezze – ha affermato Pomodoro – questo oggetto deve dare un segnale che la ricerca dell'assoluto continua, insegnando alla gente che la scienza si muove in questa direzione.

«Ed è giusto perciò che questo "brano" dell'Elettra trovi spazio in un'area dove la ricerca è il pane quotidiano, relitto strano ma vivo, pieno di interessanti interrogativi».

Maurizio Lozei

L'artista durante il suo sopralluogo ad «Elettra».

Una tre-giorni di Giubileo per medici e malati

Si celebra a partire da oggi il primo grande appuntamento giubilare: il Giubileo per gli ammalati e gli operatori sanitari. Oggi, alle 20, al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53, serata in musica con il cantautore Giosi Cento. Ingresso libero, ampio parcheggio con ingresso da via Battera.

Domani, invece, alle 16, celebrazione giubilare presieduta dal vescovo in Sant'Antonio Taumaturgo per gli ammalati e gli operatori sanitari. Sabato 12, infine, dalle 10 alle 12, al Seminario vescovile di via Besenghi 16, tavola rotonda sul rapporto tra medico e pazienti. Il Giubileo verrà celebrato in occasione dell'VIII Giornata mondiale del malato.

Vertice monarchico con Franco Malnati sabato al Savoia

Sabato prossimo, 12 febbraio, con inizio alle 19, è stato fissato l'incontro con l'avvocato Franco Malnati, componente della Consulta dei senatori del regno, invitato a Trieste dal Clubs reali Istria, Dalmazia e Viva Verdi. Ne dà notizia la Federazione monarchica italiana in una nota firmata dal coordinatore Enzo Barbarino.

La manifestazione si svolgerà all'hotel Savoia prima della tradizionale cena azzurra per festeggiare il doppio genetliaco dei principi Vittorio Emanuele e Marina di Savoia.

Con «dovizia di particolari» spiega la nota lo storico Malnati tratterà i temi caldi che in questi decenni hanno contrapposto i sostenitori dell'istituto monarchico con gli «avversari repubblicani».

Il vescovo tra gli ospiti della comunità Finis Terre.

Il vescovo Eugenio Ravignani ospite della comunità Finis Terre per discutere di tossicodipendenza all'iniziativa promossa da Pino Roveredo

«La droga si vince con la parola e la comprensione»

Comunicare, informare, far conoscere più a fondo la realtà di sofferenza vissuta da chi si è incamminato sui sentieri della tossicodipendenza affinché la comprensione possa offrire nuovi spiragli a chi cerca di uscire dal tunnel. Anche per monsignor Eugenio Ravignani, vescovo di Trieste intervenuto ieri nella comunità di recupero Finis Terre di via Pindemonte per l'ennesima puntata di «Permette una parola» – incontri e dialoghi con personalità cittadine ideati e moderati dallo scrittore Pino Roveredo, è fondamentale la parola, la capacità di incontrare gli altri per spiegare la propria condizione. «Eppure in molti di noi – ha avuto modo di affermare una giovane latino americana presente – persiste la paura di raccontarsi, la soggezione nell'incontro con l'altro».

«Nella mia esperienza di sacerdote condotta in precedenza in terra veneta – ha risposto il presule – ho potuto constatare che di fronte alla diffidenza da parte dell'opinione pubblica di fronte al vostro mondo è stato importante l'aprirsi all'esterno delle diverse comunità. Perché il conoscersi, parlare, è il primo atto terapeutico per ognuno di noi». Per superare le barriere – è intervenuto un presente – è però fondamentale che siano proprio le persone «importanti» come lei a spiegare, a divulgare e a testimoniare queste problematiche al mondo. «C'è un inferno – ha sollevato il quesito cambiando completamente rotta un ospite di Finis Terre –; e se esiste, dov'è?» «Per me l'inferno è la situazione che si vive – ha ribattuto il vescovo –. C'è l'inferno soprattutto se non riesci amare e non sei amato. Perché sentirsi amati è gioia, il rifiuto purtroppo è patire quelle "pene"».

Che ne pensa invece dell'eutanasia e della paura della morte? «La paura della morte è un atto istintivo. Potrei rispondere che chi ha il conforto della Fede l'accetta e non la teme. Riguardo all'Eutanasia dico semplicemente che la vita di una persona non può essere nelle mani di un altro uomo. Capisco il dolore di chi assiste impotente alla sofferenza di un malato terminale, eppure non è possibile per alcuno disporre della vita altrui. Altro discorso, invece, va riservato per quell'accanimento terapeutico al quale obiettivamente qualcuno può ragionevolmente muovere il proprio disappunto».

m. l.

B07501
ALBERGO BAR RISTORANTE
Alla Dama Bianca
Siamo lieti di comunicare
alla gentile clientela che
da GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO
siamo riaperti per la stagione 2000!
Duino Porto, 61/c - Tel. 040/208137 Fax 040/208258

La Regione e i giovani: al via gli «Stati generali»

Il Presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, ha dato il via lunedì, a Trieste, agli Stati Generali dei Giovani, un ciclo di iniziative destinate a favorire il dialogo tra le istituzioni e le ultime generazioni e che vedranno nei prossimi giorni la presenza in regione del ministro per la Solidarietà sociale, Livia Turco.

Prima tappa di Antonione è stato il liceo classico Petrarca, dove ha illustrato ai circa 200 studenti presenti lo scopo dell' iniziativa, che può contare, fra l' altro, su 20 miliardi in tre anni per dare concretezza a progetti suggeriti dagli stessi giovani. Il Presidente della Regione ha citato in proposito l'esempio di Milano, dove un vecchio edificio dismesso è stato recuperato e trasformato in luogo di aggregazione.

Seconda tappa ieri a Gorizia all'auditorium del liceo classico Dante.. Seguiranno nei prossimi giorni altri tre incontri con gli studenti: sabato 12 al Liceo scientifico di Tolmezzo; mercoledì 16 a Pordenone (l'istituto è ancora da definire) e giovedì 17 a Udine all'Istituto Malignani. Nel frattempo, è stato attivato un forum elettronico via Internet su cui far convergere proposte e suggerimenti.

Con un dibattito lunedì a Trieste e ieri a Gorizia il presidente della giunta regionale ha dato il via ad una serie di incontri in tutte le province

Antonione faccia a faccia con gli studenti

Venti miliardi a disposizione per finanziare progetti proposti e realizzati dagli stessi ragazzi

«Ci sono venti miliardi in tre anni per voi, per concretizzare i vostri progetti, le vostre idee. Siamo qui per ascoltare le vostre proposte»: si è presentato così il presidente della Regione Roberto Antonione agli studenti del polo liceale di Gorizia, ritrovatisi nell'auditorium del liceo classico «Dante». Un approccio soft, che per risposta ha trovato invece volti increduli, un po' diffidenti, taluni infastiditi.

Non erano preparati gli studenti goriziani all'incontro con Antonione, non sapevano cosa fosse venuto a fare tra di loro il presidente della Regione, quali fossero le sue proposte ed ecco spiegato il motivo per cui all'inizio c'era più di qualcuno che si domandava: «Ma che vuole questo, cosa viene a raccontarci, ci parla di miliardi, sono le solite promesse dei politici».

C'è voluto un po' di tempo, quindi, e tutta la pazienza di Antonione per aprire un po' il dialogo e superare alla fine la diffidenza degli studenti e far capire loro che il progetto della Regione li vuole protagonisti del loro futuro.

La Regione ha messo a disposizione i venti miliardi per un progetto o più progetti che dovranno essere proposti e realizzati dagli stessi giovani. Antonione ha rimarcato più volte che considera i giovani la risorsa più importante del Friuli Venezia Giulia. «Su di loro deve investire ogni società che intende progredire – ha detto –, ma il vostro mondo è lontano dalle istituzioni e probabilmente è colpa nostra, siano noi che non sappiamo interpretare i vostri messaggi, gli input che ci date».

A chi ha sottolineato che «l'idea è bellissima, ma non le sembra un programma troppo ampio e indistinto?», Antonione ha risposto che anche questa era una scelta precisa voluta dalla Regione, un modo in più per affidare a loro, ai giovani, le sorti del programma e il compito di delineare i principi generali.

«Noi vi mettiamo a disposizione i mezzi, i supporti tecnici e un contenitore vuoto che voi, con i vostri suggerimenti, le vostre idee, le vostre proposte, potrete, se vorrete, riempire – ha detto Antonione –. È una faccenda seria, perché quando si ha carta bianca ci si assume, nel contempo ogni responsabilità e questo può essere anche faticoso, ma vi assicuro che è anche gratificante».

Nella sala si sono alzate più mani per avanzare chiarimenti, per cercare di capire meglio ed anche per chiedere più strutture sportive e una città più vivace. «Qui a Gorizia la sera non c'è un bar aperto, un luogo adatto a noi», si è lamentata una ragazza.

Capito che il progetto proposto dalla Regione era valido, uno studente si è alzato e ha detto: «Presidente, abbia pazienza. Noi oggi l'abbiamo ascoltato, ora parliamo tra di noi, stabiliamo noi assieme le proposte da fare e gliele faremo conoscere via Internet». Il dialogo tra Regione e mondo giovanile, che si concretizzerà nel prossimo mese con gli Stati generali dei giovani, si era iniziato lunedì a Trieste con un incontro tra Antonione e i 200 studenti del liceo classico «Petrarca». E a Trieste il confronto si è acceso subito tra gli studenti, per nulla intimoriti della presenza di Antonione.

Anche in questa occasione il presidente della giunta ha invitato i giovani ad essere protagonisti: «Vogliamo poter prendere decisioni che non siano distanti da voi. Dovete aiutarci a costruire la società del futuro. Fateci avere i vostri suggerimenti». E non sono mancati spunti interessanti. Tra gli studenti maggiore interesse ha suscitato il centro di aggregazione realizzato a Milano (citato dallo stesso Antonione), un contenitore da dedicare non solo al divertimento ma soprattutto alla cultura, che tuttavia qualcuno ha confuso con i centri sociali. Alcuni hanno chiesto corsi finalizzati alla preparazione agli esami di ammissione all'università o corsi, gratuiti, per l'insegnamento di materie (inglese, informatica, ...) su cui la scuola è ancora carente e che oggi devono pagarsi. Non è mancato chi ha suggerito di creare una emittente radiofonica autogestita. In conclusione... un inizio di dialogo che, superando diffidenze e indifferenze, dovrà strutturarsi e svilupparsi nel tempo.

Nelle foto: gli incontri di Trieste (in alto a destra) e di Gorizia

Media «Cirillo e Metodio» ovvero la multiculturalità

TRIESTE «Sono arrivata in questa scuola – dice Freya della seconda – per imparare una lingua. Da parte materna siamo sloveni, anche se mio padre è tedesco».

È la scuola media statale «Ss. Cirillo e Metodio» con lingua di insegnamento slovena quella in questione, un istituto che rispecchia quella forte multiculturalità, storicamente legata a Trieste.

«Ho cominciato a frequentare dalla seconda – spiega Karin della terza – all'inizio ho avuto qualche problema, ma ora mi sono pienamente inserita. Studio inglese, italiano, sloveno e friulano (perché me lo insegna mio padre)».

È interessante notare come diversi allievi con origini slovene più o meno lontane, abbiano scelto questa scuola per recuperare la lingua e la sensibilità culturale delle loro famiglie. Per questa sua specificità la «Cirillo e Metodio» copre un territorio molto vasto che va dal paese di Basovizza, attraverso il centro cittadino, fino a Barcola con singoli alunni provenienti da altri comuni della provincia, ma anche dal Goriziano.

Un altro elemento caratterizzante di questo istituto è l'indirizzo musicale, suffragato da un laboratorio fornito di un sostanzioso strumentario a disposizione degli allievi, e da un protocollo d'intesa con la Glasbena Matica.

L'istituto ha ottenuto, infatti, dal ministero l'autorizzazione ad attivare un corso sperimentale di musica, all'interno del quale professori diplomati insegnano pianoforte, chitarra, fisarmonica e flauto dolce. E, giusto per coniugare antico e moderno, è stato anche istituito un corso di composizione musicale mediato dall'uso dell'informatica, o più precisamente da determinati programmi per la composizione musicale.

Lo stesso insegnamento del computer è cominciato, alla «Cirillo e Metodio» nella prima metà di settembre, anticipando di due settimanale l'inizio istituzionale dell'anno scolastico. Ma i ragazzi non l'hanno vissuto come un imperativo categorico, ma anzi con lo stesso spirito con cui hanno costituito l'Orchestra scolastica dove dieci ragazzi dell'istituto e della Glasbena Matica convertono concretamente la loro passione musicale.

Per quello che riguarda l'educazione interculturale, anche la «Cirillo e Metodio» nell'anno scolastico 1998-'99 ha partecipato al progetto triennale Comenius «Lingua, cultura e stili di vita» in collaborazione con partner irlandesi, gallesi e con gli alunni della scuola elementare di Savogna d'Isonzo (Gorizia). E visto che il senso dell'iniziativa era cercare delle collaborazioni con istituti nei quali la lingua parlata fosse tra quelle minori, ora il prossimo scambio sarà fatto con una scuola bilingue (sloveno-ungherese) di Lendava in Slovenia e con una Hauptschule austriaca.

Tenendo presente il ventilato riordino dei cicli che diventerà operativo, la «Cirillo e Metodio» assieme al Collegio docenti della Direzione didattica di San Giovanni, propone una ricerca-azione sul tema «Continuità didattica e fasi evolutive», questo per dare continuità, appunto, qualità e ascolto a una realtà, quella della scuola elementare, con cui la scuola media deve naturalmente interfacciarsi, e con sempre maggiore progettualità comune.

Cristina Bonadei

Sempre meno iscritti allo storico istituto a causa di maldicenze e ingiustificati pregiudizi

Non sparate sul liceo «Dante»

«E' una buona scuola e non ci vanno solo i figli di papà»

La scorsa settimana mi trovavo in autobus e, accanto a me, c'erano tre ragazzine che discutevano fra di loro animatamente. A un certo punto, ho sentito pronunciare la parola «Dante» e, allora, ho prestato un po' d'attenzione a quanto stavano dicendo. Ed ecco, per l'ennesima volta, il solito discorso: «Al Dante ci vanno solo gli snob, i figli di papà. Non vale niente come liceo. Ormai non ci va più quasi più nessuno». Allora, senza pensarci due volte, ho chiesto loro: «Perché parlate così?». Le ragazze, stupite del mio intervento, mi hanno guardata con un'aria piuttosto seccata e così ho pensato subito di scusarmi per essermi intromessa nella loro conversazione.

Ma una di loro, sorridendo, mi ha detto che non era il caso di giustificarsi e abbiamo iniziato a parlare. Sono venuta in questo modo a sapere che tutte e tre frequentavano la terza media e che nessuna di loro si era voluta preiscrivere al liceo «Dante» perché i loro amici e anche gli insegnanti avevano sconsigliato di andarci. Allora sono ritornata per un momento con il pensiero a tre anni prima, quando avevo dovuto scegliere che scuola superiore frequentare e, da tutte le parti, mi arrivavano voci che sparlavano del «Dante». Mi sentivo dire proprio le stesse cose che quelle ragazzine mi stavano riferendo. Poi, avevo deciso di iscrivermi ugualmente, senza dare alcun peso a quelle dicerie che però erano, e tuttora sono, molto diffuse nell'ambiente scolastico cittadino.

A parte il fatto che non tollero questi pregiudizi, ritengo che non si debba prendere per oro colato tali malignità senza appurare se corrispondano o meno al vero, soprattutto quando ci si trova a dover effettuare un'importante scelta come quella relativa al proprio futuro scolastico.

Poi le ragazze mi hanno chiesto quale istituto frequentavo. Alla mia risposta: «Dante», sono rimaste un po' scioccate e io, vedendole così imbarazzate, ho detto loro che non mi ero offesa, ma che mi ero ricordata che alle medie mi venivano dette le stesse cose e che, per quanto mi riguarda, non mi sono mai lasciata condizionare dai pettegolezzi e che sono contenta della mia scelta. Ero arrivata alla mia fermata e, salutando le ragazze, ho ricordato loro che non è da persone intelligenti, come mi erano sembrate essere, credere sempre e a tutto quello che dice la gente.

Ho poi continuato a pensare alle motivazioni che spingevano e spingono tuttora gli studenti a non iscriversi al mio liceo e non ne ho trovata nemmeno una davvero valida. Credo, infatti, che i ragazzi con il colletto della camicia alto, con i vestiti firmati, dai calzini Nike al giaccone Timberland, e con una certa aria di superiorità non ci sono solo nella mia scuola e, comunque, non ci vedo niente di male.

Sul fatto che non sia una buona scuola non ho dubbi che questa sia soltanto una grande cattiveria senza alcun fondamento perché, a mio avviso, gli insegnanti sono ottimi, l'organizzazione è buona e ci sono numerose attività parascolastiche, come il teatro, il gruppo arte contemporanea, il coro e il gruppo biblioteca. Abbiamo, inoltre, laboratori di lingue, uno dei quali nuovissimo e un'aula computer: insomma, tutti i requisiti per essere un buon liceo. È vero: siamo in pochi, 314 per l'esattezza. In pochi soprattutto in confronto all'unico altro liceo classico statale cittadino, che ha una popolazione studentesca tripla rispetto alla nostra.

Una volta, però, non era così. Quando i miei genitori erano studenti, il «Dante» era considerato da tutti un liceo eccellente e godeva di un grande prestigio. Inoltre, conosco dei ragazzi che hanno frequentato il mio istituto e che ora sono all'università, i quali si trovano benissimo perché nel corso della scuola superiore hanno ricevuto un'ottima preparazione. Mi piacerebbe, dunque, sapere dagli studenti del liceo «concorrente» il motivo della loro scelta e anche conoscere l'opinione di ragazzi delle scuole medie.

Daiana Paoli
classe I C liceo classico
«Dante Alighieri»

Come crescere un po' ogni sera

REC – SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Corsi preparatori all'esame finale di abilitazione e iscrizione nel Registro Esercenti del Commercio
Durata 90 ore
Inizio corso 10.02.2000
Orario 18.30/21.30
Giornate martedì giovedì
Tassa d'iscrizione lire 450.000
Certificazione rilasciata patente di mestiere
Referente Katia Superina

AGENTI DI AFFARI IN MEDIAZIONE

Corsi preparatori per l'esame di abilitazione ed iscrizione al ruolo di Agenti di Affari in Mediazione presso la CCIAA come previsto dalla L. n° 39/89 art. 2, comma 3. A tale esame possono partecipare coloro i quali abbiano effettuato 2 anni di praticantato presso imprese esercenti la mediazione oppure coloro, senza praticantato, abbiano frequentato l'apposito corso preparatorio
Durata 100 ore
Inizio corso 28.02.2000
Orario 18.30/21.30
Tassa d'iscrizione lire 450.000
Certificazione rilasciata patente di mestiere
Referente Elisa Spadaro

Corsi istituiti e finanziati da
Regione Autonoma FVG
Direzione Regionale
Formazione Professionale

I centri IAL sono autorizzati al rilascio della "Patente Europea"
ECDL European Computer Driving Licence

Informazioni ed iscrizioni
Ial-Trieste Via Roma 20
t. 040 365 322 **f.** 040 366 407

www.ial.fvg.it

A stretto contatto con la realtà.

GROPADA Incendio alla canna fumaria e tetto scoperchiato per sicurezza

Scuola chiusa per fuoco

Asilo ed elementari sono stati dirottati a Basovizza

La piccola scuola «Kajuh» di Gropada è inagibile. Venticinque metri quadrati di tetto sono stati asportati l'altro giorno, a causa di un incendio che si è sviluppato probabilmente a causa di una canna fumaria surriscaldata.

Le travi, ancora in legno, del vecchio edificio hanno lentamente preso fuoco. I bambini sono stati evacuati e ora vanno a scuola a Basovizza, sia quelli della materna (che erano sistemati al pianoterra), sia gli scolari della elementare, del primo piano.

E' stato durante le lezioni che si è diffuso negli ambienti un insistente odore di fumo e di bruciato, ma tutte le ricerche della fonte hanno dato esito negativo. Per fortuna un'insegnante è uscita nel giardino, ha guardato tutt'attorno, e ha visto del fumo uscire dal camino.

E' scattato l'allarme e sul posto si sono recati i Vigili del fuoco, tecnici dell'Acegas e Carabinieri. La lenta combustione non era molto avanzata, il fuoco nel sottotetto è stato spento in breve tempo, ma per timore che vi fossero ulteriori focolai, l'antica copertura è stata esaminata a fondo, con l'asportazione di ampi pezzi, tanto che la scuola non può ora riprendere la sua attività.

Particolarmente reticenti sull'accaduto la direttrice didattica e tutto il personale della scuola, forse spaventati, o forse solo dispiaciuti per l'accaduto.

La piccola scuola di Gropada, ora inagibile. (Foto Lasorte)

L'OPINIONE

«Chi usa droga non è giovane E i giovani qui sono bravi»

Il problema droga e la questione giovani a Muggia costituiscono due entità ben separate tra loro. Legare i due argomenti è superficiale e offensivo nei confronti di quella maggioranza di adolescenti muggesani che si distingue nello studio, negli sport, nelle attività culturali e nella tradizione cittadina. La tossicodipendenza interessa per la maggior parte adulti di età superiore ai 25-30 anni e tocca una ridotta percentuale di adolescenti che vengono catturati al mondo della droga il più delle volte nei locali pubblici e nelle discoteche.

Il Servizio sociale del Comune si occupa dell'informazione, della prevenzione di soggetti a rischio, del recupero di coloro i quali manifestano l'intenzione di uscire dal «giro», dell'assistenza alle famiglie ove sia presente il problema droga con particolare riguardo ai minori. Ulteriori interventi di prevenzione e cura sono assicurati da Azienda sanitaria e forze dell'ordine, spesso in maniera concertata con il Comune stesso.

La tossicodipendenza è e resta comunque un problema sociale di difficile soluzione in quanto legato alla volontà di chi afferisce a questo mondo in maniera cosciente o spesso superficiale. In determinati ambienti alcol e droga sono purtroppo un potente fattore di aggregazione, alcuni si drogano o bevono per non essere isolati dal gruppo di amicizie che si sono scelti o con cui sono cresciuti, altri perché in stretto rapporto familiare, affettivo o lavorativo con tossicodipendenti. Rappresentano una realtà ristretta, di fatto difficilmente avvicinabile e spesso sconosciuta.

Fortunatamente la maggior parte dei giovani muggesani costituiscono un'entità positiva di tutt'altra natura. Nei loro confronti l'amministrazione si è impegnata in maniera diversificata con iniziative culturali, sportive, di intrattenimento e di avviamento professionale ed entro la fine del mandato aprirà il nuovo Centro giovani con estrema attenzione a non creare né una cittadella per pochi eletti, né un aggregato ove gli spacciatori possano svolgere più agevolmente la loro opera. Non vi sono limiti a contributi speculativi in merito; ve ne sono invece, di tipo ideologico, sullo sfruttamento abituale di tematiche sociali così complesse e delicate a fini propagandistici.

Maurizio Grotto
assessore all'Assistenza del Comune di Muggia

MUGGIA Forse un semaforo ignorato

Maxi-ingorgo in galleria Un camion va a cozzare con il «senso alternato»

Ancora un ingorgo e un mancato incidente, ieri pomeriggio a Muggia, nella galleria a senso unico alternato utilizzata come alternativa al passaggio del traffico pesante attraverso il mandracchio.

E' bastato che un camion si infilasse in galleria prima del verde (questa pare sia stata la causa dell'ingorgo) per trovarsi di fronte la fila di macchine proveniente dal senso opposto. In pochi minuti si è quasi completamente paralizzato il traffico della zona, e solo l'immediato intervento della polizia municipale ha evitato che il traffico di bloccasse per più tempo, nonostante una ventina di macchine sia stata costretta a uscire dal tunnel in retromarcia.

La galleria si rivela dunque ancora una volta un passaggio a rischio, anche alla luce dei recenti incidenti al suo interno, che nei mesi scorsi hanno causato anche la morte di un giovane muggesano.

Restano dunque d'attualità gli appelli lanciati dalle forze dell'ordine e dal Comune in merito al rispetto dei segnali semaforici. A prima vista un'osservazione ovvia e inutile, alla prova dei fatti però ancora inascoltata.

r. c.

«Serbi da morire»: due video ad Aurisina

«Jugoslavia, il popolo invisibile» e «Serbi da morire» sono i titoli di due video sulle conseguenze dei bombardamenti Nato (autore, Grimaldi) che verranno proiettati questa sera alle 20 nella Casa della pietra di Aurisina. La serata è organizzata dal Circolo di Rifondazione comunista Altipiano-Kras.

Rosato ospite stasera di Altipiano Est

Si terrà stasera alle 20, nella sede di via Doberdò 20/3 a Opicina, la riunione del consiglio circoscrizionale di Altipiano Est. Ospite del parlamentino sarà Ettore Rosato, presidente del consiglio comunale di Trieste. Tema: la riforma dello statuto comunale, i problemi e l'organizzazione del decentramento.

MUGGIA Pubblico anche da Trieste per rassegna e laboratori: oggi in scena Lodi

Teatro che piace, raddoppia

Prosegue con successo «Muggia teatro scuola», la rassegna di spettacoli e laboratori organizzata dal Comune e rivolta alle scuole. «Agli spettacoli il pubblico è sempre numeroso. Viene da Muggia, ma anche da Trieste e dalla regione – afferma Barbara Negrisin dell'Ufficio cultura –. In questo periodo, poi, il laboratorio "Tutto suona" rivolto alle scuole elementari, vista la quantità di adesioni, è stato sdoppiato, con una novantina di ragazzi che seguono le lezioni alla scuola di Zindis e oltre un centinaio alla scuola "De Amicis"».

«Tutto suona» è un laboratorio condotto da Petra Blakovic, e vuole insegnare, attraverso il gioco creativo, a suonare e a comporre melodie mediante lo strumentario Orff, che non necessita di alcuna conoscenza tecnica. Fino ad aprile, inoltre, continua il «Laboratorio di attività teatrale» di Alessandro Tamaro, che in maggio, a fine corso quindi, porterà in scena uno spettacolo – «Questo l'abbiamo fatto noi» – in collaborazione anche con i giovani di un laboratorio di scenografia, di prossima attivazione. Alessandro Tamaro, già premiato quale giovane autore teatrale, ha dovuto adattare il testo per lo spettacolo, vista la presenza totalmente femminile nel suo laboratorio.

Buon successo anche per il laboratorio «La magia della radio», condotto da Mario Mirasola, in collaborazione con la Rai, a cui si sono iscritti gli allievi delle elementari di Aquilinia e della

scuola media Brunner di Trieste, e «Strumento voce», con Elsa Fonda, riservato agli insegnanti, provenienti da scuole di Muggia, Trieste e San Dorligo.

Gli spettacoli, invece, costituiscono un appuntamento fisso per tutte le scuole e seguono un percorso all'insegna della ricerca di autori di buon livello, classici, ma anche contemporanei, purché vicini al mondo dei bambini, e che con linguaggio e tecnica teatrale possano sempre stimolare la fantasia infantile.

«Un grande lavoro su più fronti quindi – così Barbara Negrisin – con un'ottima risposta anche da Trieste. Noi abbiamo organizzato tutto rivolgendoci principalmente a chi è vicino a noi, ma siamo rimasti comunque aperti a tutti gli interessati, anche da fuori, per i quali non è facile, ce ne rendiamo conto, organizzare trasferte con i bambini fino a Muggia. E proprio per questo apprezziamo molto la loro presenza. Viste le prenotazioni anche da Trieste, lo spettacolo del 24 febbraio, "Il fantasma di Canterville", da un racconto di Oscar Wilde, andrà in scena due volte, alle 11 e alle 9.15, sempre al «Verdi».

Stamattina intanto va in scena «Piccolopiccolissimo, grandegrandissimo» *(foto)*, di Mario Lodi, allestito dal Teatro dei Colori dell'Aquila. Protagonista un uccellino che affronta le difficoltà della natura, della città, degli animali più grandi di lui, che conosce il significato dell'amicizia e della collaborazione e che impara a superare grandi prove. Lo spettacolo è rivolto ai bambini delle materne e delle elementari, e va in scena alle 11 al Teatro Verdi.

Sergio Rebelli

DUINO AURISINA Originale progetto della Fondazione Benetton al Collegio

Il paesaggio in poche lezioni

Trasmettere a un gruppo di giovani provenienti da diverse parti del mondo un comune senso di appartenenza al territorio in cui vivono. E questo, ma non solo, l'obiettivo principale del corso di «Alfabetizzazione paesaggistica» organizzato dal Collegio del Mondo unito in collaborazione con la Fondazione Benetton-Studi ricerche e il patrocinio del Comune di Duino Aurisina.

La prima delle quattro giornate di studio che si svolgeranno sul territorio comunale avrà luogo domani e vi parteciperanno sia allievi della scuola internazionale sia, ragazzi delle scuole superiori del comune. «Il fine del corso – spiega l'architetto Domenico Luciani della Fondazione, supervisore scientifico dell'iniziativa – è l'apprendimento dei modi di conoscenza del paesaggio e la formulazione di proposte di intervento per la salvaguardia e la valorizzazione del luogo»,

Impresa coraggiosa, ardua e stimolante questa messa in cantiere soprattutto se si pensa che si tratta di – per dirla sempre con le parole di Luciani – «trasferire una conoscenza complessa, che però non è statica ma si trasforma a contatto di ogni singolo individuo». Del resto, questo è secondo Luciani il paesaggismo, materia della quale per ora troppo poco si è parlato. «Spesso si discute di analisi ambientalista – spiega

A questa iniziativa, che vuole educare l'occhio dei ragazzi stranieri (ma partecipano anche studenti del Comune), seguiranno proposte concrete

l'architetto – oppure di approccio urbanistico-amministrativo-territoriale. L'analisi paesaggistica è diversa da tutte queste cose. Da una parte, ha insiti elementi di entrambi gli approcci, dall'altra ne aggiunge altri assolutamente innovativi e sorprendenti». Si sa, insomma, da dove si parte, ma il bello sta nel fatto che il finale rimane aperto proprio perché affidato alle idee del gruppo di ragazzi che prenderà parte all'esperimento.

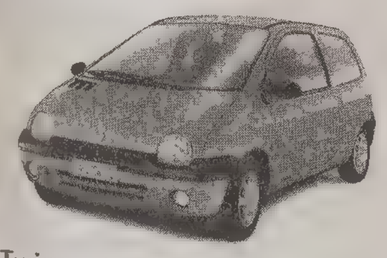
L'area di lavoro prescelta è posta tra il boschetto della Cernizza e la caletta situata tra il Villaggio del Pescatore e Duino. Il corso – che proseguirà anche il 24 febbraio e il 16 e il 30 marzo con dei «seminari-sopralluoghi» – prevede poi un «workshop» di due giornate il 6 e il 7 aprile. Non si pensi però a delle lezioni «accademico-teoriche» sul territorio, perché alla fine tutti i ragazzi riceveranno un attestato di frequenza e presenteranno alla comunità le proposte di tutela e salvaguardia per il sito oggetto di studio.

La speranza è che, da queste giovanissime proposte, si possano ricavare spunti inattesi – forse anche indicazioni per operazioni di gestione e manutenzione a cui gli allievi potrebbero anche collaborare concretamente – da fornire ai responsabili istituzionali dell'area per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio.

e.o.

RENAULT

Dimenticate la vostra vecchia auto e ripartite con un nuovo amore.



Twingo 1.2 60CV L. 13.950.000*
con doppio airbag, dispositivo antiavviamento e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.

Clio RN 1.2 60CV L. 15.950.000*
con doppio airbag, dispositivo antiavviamento, pack elettrico e servosterzo.

Kangoo RN 1.2 60CV L. 19.900.000*
con doppio sistema SRP, dispositivo antiavviamento, porta laterale dx scorrevole, vetri colorati, servosterzo ed airbag conducente.

Mégane SW 1.4 16V 95CV L. 24.300.000*
con ABS, 4 airbag, sistema SRP e dispositivo antiavviamento.

Oppure finanziamenti a tasso zero fino a 36 mesi su tutta la gamma**.

*Offerta solo per chi ha un'auto da rottamare valida fino al 29/02/2000 per vetture presenti in Concessionaria. I.P.T. esclusa. Non cumulabile con altre in corso. ** Esempio di finanziamento: Renault Twingo 2 a L. 15.950.000 (massimo finanziabile 80% del prezzo di listino) anticipo L. 3.190.000, importo finanziabile L.12.760.000 in 36 rate mensili da L. 354.400 T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,29%, imposta bollo L.20.000, spese dossier L.250.000, offerta valida fino al 29/02/2000 salvo approvazione FinRenault.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault di Trieste:

DAGRI Via Flavia, 118 Tel. 040281212 - ZAGARIA Piazza Sansovino, 2/1 Tel. 040308702

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi Tel. 040382191 — CIVICA & Partners Tel. 040660890 — GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO / PIZZARELLO Tel. 040766676 — geom. gerzel Tel. 040310990 — GREBLO Tel. 040362486 — il Quadrifoglio Tel. 040630174 — PROGRESSO IMMOBILIARE Tel. 040630728 — MUGGIA IMMOBILIARE Tel. 0409279007 — GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583 — Geometra Marcolin Tel. 040366901

ZONA GIORGIA PIÙ DI DUE STANZE

GHIRLANDAIO ottimo investimento: camera, cucina, bagno, balcone, autometano 72.000.000 arredato. PIZZARELLO 040/766676.

OSPEDALE-SORGENTE tranquillo ristrutturato adatto anche ufficio: ingresso, saloncino, ampia matrimoniale, cucina, bagno, 75 mq, autometano, 1.o piano 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PARTICOLARE adiacenze Sansovino appartamento tranquillo su 2 livelli ristrutturato stile rustico: soggiorno, cottura, matrimoniale, tavernetta c/caminetto, 2 bagni, cortiletto 15 mq 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

DANDOLO luminoso salotto, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, poggiolo, possibilità box. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIALE XX SETTEMBRE tranquillo appartamento in stabile recente: tinello, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, cantina. Buone condizioni. Lire 80.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SIMPATICO investimento. Affittato 350.000 mensili!! Cucina, tinello, matrimoniale, servizio. 43.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SETTEFONTANE mansarda di 67 mq restaurata con terrazza: saloncino, grande stanza, cucina abitabile parzialmente arredata, bagno e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

SEMICENTRALE appartamento al quinto piano con ascensore composto da matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, due poggioli e due ripostigli 120.000.000. GREBLO 040/362486.

UNIVERSITÀ tranquillo soleggiato, ingresso, soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno, ampio ripostiglio, poggiolone. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA ARISTON piano terra, adatto anche uso ufficio, ingresso, cucina, soggiorno, stanza bagno 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORGIA PIÙ DI DUE STANZE

SERVOLA S. Lorenzo in Selva in palazzina recente: soggiorno, cucina, 2 matimoniali, bagno, ripostiglio, 2 verande, balcone, cantina, parcheggio condominiale 132.000.000 finanziabili quasi completamente con mutuo. PIZZARELLO 040/766676.

VIA CORONEO alta semirecente: salone, 2 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, 80 mq., più terrazza 34 mq molto tranquillo non dà sulla strada 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

R. SANZIO: soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, poggioli, cantina, parcheggio 205.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA GALLERIA 135.000.000 ristrutturato, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, ripostiglio. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

GINNASTICA 83.000.000, 60 mq; Piccardi 75.000.000, 60 mq. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

PROSECCO elegante appartamento bipiano in residence con piscina. Soggiorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, balconi, giardino, posti auto. CIVICA&PARTNERS 040/660890.

RIVE ADIACENZE stabile ristrutturato: salone, cucina abitabile, due stanze, due bagni, guardaroba, terrazzino. Termoautonomo. Ottime condizioni. CIVICA& PARTNERS 040/660890.

PETRONIO soggiorno, cucinino, due stanze, servizi, balconi, ripostiglio, cantina. Riscaldamento. CIVICA&PARTNERS 040/660890.

BONOMO appartamento ristrutturato, vista aperta: saloncino con caminetto, cucina abitabile, due ampie stanze, servizi separati, balconi. Termoautonomo. CIVICA&PARTNERS 040/660890.

VIA MONTFORT in stabile d'epoca, mansarda mq 112 da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990.

GRETTA salone con terrazzone vista mare, 2 matrimoniali, cucinona, poggiolo, 3 ripostigli, 2 bagni completi, cantinona, ascensore, box, posto auto, 450.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO salone, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, piano alto con ascensore, perfetto, 300.000.000, adatto anche a ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191.

ALPI GIULIE piano basso, vero affarone 100 mq da ammodernare 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. VITO (Cereria) storico condominio. Cucina in muratura splendidamente su misura, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 70 mq stuzzicanti, carini con vista! 148.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA in casetta bifamiliare con giardino con ingresso macchine; vendesi alloggio 85 mq circa in discrete condizioni. Riscaldamento autonomo metano. Affrettatevi! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE 105 mq da reinventare in bellissimo palazzo d'epoca completamente ristrutturato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COLLE semicentrale, alloggi nuova edificazione consegna 2002, 65/130 mq con posto macchina, poggioli, vista. Grosse agevolazioni acquisto. Informazioni in ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca, appartamento ristrutturato soggiorno, cucina abitabile, bagno e wc separati, matrimoniale, due stanzette, autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze stabile tranquillo appartamento da risistemare cucina abitabile, due stanze, stanzetta, bagno con doccia. GRATTACIELO 040/635583.

CORONEO appartamento 75 mq locato fino al 2003 con cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, cantina e soffitta lire 102.000.000. Investimento interessante. GREBLO 040/362486.

SCORCOLA appartamento in casa d'epoca discrete condizioni piano alto composto da ingresso cucina soggiorno due stanze bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ROMAGNA ottimo appartamento vista favolosa ingresso cucina salone matrimoniale cameretta doppi servizi terrazza cantina posto auto coperto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

CENTRALE appartamento buone condizioni stabile recente 2 piano ascensore composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostigli balcone. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ZONA UNIVERSITÀ tranquillo appartamento in casetta, cucina 2 camere camerino bagno cantina, piccolo cortiletto di proprietà. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SEMICENTRO luminosissimo recentemente rimodernato, cucina soggiorno stanza-stanzetta bagno, riscaldamento autonomo, porta blindata, 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE VIA ROMA luminoso spazioso secondo piano, ingresso, cucina abitabile, salone due stanze bagno ripostiglio, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROMAGNA appartamento in casa d'epoca con riscaldamento autonomo, cucina con tinello soggiorno 2 stanze bagno, più mansarda, cortiletto possibilità parcheggio per 2 macchine; altro nella stessa casa più grande da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORGIA PIÙ DI DUE STANZE

GIUSTINIANO ZONA PEDONALE attico vista aperta ampio ingresso salone con veranda e terrazza 52mq matrimoniale con bagno padronale e idromassaggio stanza guardaroba cucina abitabile bagno cantina autometano 135 mq ottime condizioni 460.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO RECENTE VIA PALESTRINA atrio con segreteria 3 vani servizio 100 mq 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SCALA BELVEDERE vendonsi 2 appartamenti attigui al 4.0 e ultimo piano ascensore vista aperta sopra la stazione ambienti ampi e luminosi tutto in ottime condizioni autometano ampie soffitte soprastanti 140 mq 275.000.000 - 220 mq 480.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA 260.000.000 soggiorno cucina bagno 3 stanze cortile cantina parcheggio. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/275118.

PROMONTORIO 190.000.000, 140 mq in stabile d'epoca con cortiletto interno. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/275118.

CARPINETO soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno terrazzo veranda piano alto con ascensore tranquillissimo nel verde anche con box singolo o doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA TORREBIANCA recente ultimo piano su due livelli indipendenti ascensore atrio salone tre stanze cucina abitabile 2 bagni 4 ripostigli poggioli 360.000.000, possibilità affitto box. CENTROSERVIZI 040/382191.

CON SPLENDIDO TERRAZZONE ABITABILE ampio soggiorno tre stanze cucina abitabile con poggiolo servizi ripostiglio cantina ascensore posto auto scoperto 320.000.000, Roiano. CENTROSERVIZI 040/382191.

MANSARDE CENTRALI splendido condominio protetto dalle Belle Arti. Ristrutturazione totale. Ascensore totale. Ascensore 120/130 mq al grezzo. Bellissimo effetto luce e movimento tetto. Geom MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina soggiorno 3 camere 2 bagni 125 mq anche al grezzo. Doppio ingresso. Abitazione oppure studio. Geom MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!!! Bella vista! Casa d'epoca ascensore. Cucinona salone d'angolo 3 stanze servizi poggiolino. Come vivere intelligentemente il centro!!! 240.000.000. Geom MARCOLIN 040/366901.

GOLDONI 150 mq splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. Abitazione/studio. Geom MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE ultimo piano in palazzo signorile e in ottime condizioni composto da salone 4 stanze cucina abitabile lisciaia doppi servizi 2 poggioli e grande soffitta . GREBLO 040/362486.

ZONA UNIVERSITÀ alta appartamento su due livelli con terrazze quattro posti auto vista veramente eccezionale. Informazioni riservate presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

INIZI DONOTA signorile palazzo cinquantennale ampia metratura da rimodernare composto da cucina abitabile salone 3 stanze stanzino doppi servizi con ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BORGO TERESIANIO uffici di ampia metratura con possibilità di frazionamento in ottime condizioni, condizionamento riscaldamento autonomi e ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MADONNINA spazioso terzo piano da ristrutturare cucina soggiorno 3 stanze servizio ripostiglio 124.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA CATULLO in recente residence signorile spazioso appartamento luminosissimo composto da ampio ingresso salone 2 stanze (con possibilità 3.a stanza), doppi servizi terrazza 30 mq ampia cantina box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VILLE E CASETTE

MUGGIA posizione incantevole vista mare nuova costruzione signorilissime ville a schiera taverna giardino parcheggi esente mediazione, informazioni in ufficio – grazie. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

LONGERA 125.000.000 casetta primo ingresso 40 mq coperti e giardinetto soleggiata; Caresana 37.000.000 occasione da ristrutturare adatta single progetto approvato. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

S. GIUSEPPE 165.000.000 casetta da ristrutturare con 2.600 mq.di terreno. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

PERIFERICO villino schiera di testa recente: cucina quattro vani doppi servizi giardino accesso auto. Riscaldamento autonomo. Ottimo stato. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VICOLO CASTAGNETO villa prestigiosa: salone con veranda cucina abitabile tre stanze stanzetta doppi servizi cantina lisciaia garage vasto giardino riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

BARCOLA elegante villa d'epoca con giardino vista incantevole 370 mq circa disposti su quattro livelli 700 mq di giardino. Da risistemare. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

AQUILINIA (parte bella) splendida villetta in costruzione su più livelli simpaticamente movimentati. 200 mq abitativi garage portico terrazzi giardino. Rifiniture a scelta. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA UNIVERSITA' (Zanella). Al prezzo di 1 appartamento offriamo splendida abitazione su 2 livelli + mansardina e fantastico terrazzo panoramico sul tetto 140 mq 390.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLA residenziale a 2 passi dal centro! Possibilità 2 alloggi da 180 mq e 70 mq + cantinona. Giardino 400 mq. Da ammodernare. Altre possibilità in Carso villette! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO S. Giuseppe centro paese 60 mq abitativi con 100 mq cortile + stalla/fienile 90 mq reinventabili + tettoia. Unica proprietà. Accesso macchine. Carinissimo. 220.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BORGO S. SERGIO in recente villetta bifamiliare ottimo appartamento soggiorno terrazzo cucina matrimoniale due stanze singole due bagni terrazzino autometano cantina giardino box. GRATTACIELO 040/635583.

AURISINA casa bifamiliare di tre piani per complessivi 320 mq affacciata sulla piazza composta da due appartamenti ampia mansarda terrazzi e cortile. GREBLO 040/362486.

BARCOLA villa su due livelli con giardino ingresso cucina salone quattro camere due bagni lavanderia cantine terrazza box auto trattative riservate ns uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI via Caboto 200 mq e via Flavia 500 mq con servizio, ottimo passaggio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

VENDESI capannone industriale ampia metratura, Zona Industriale Trieste, possibilità frazionamento. GEOM. GERZEL 040/310990.

BOX CAMPER adatti anche barche, spaziosi, vicinissimi grande viabilità a Trieste, con facile accesso; proponiamo in vendita. Per informazioni e prenotazioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

ROIANO magazzino 400 mq con uffici. Accedibile furgoni. Affittasi. Qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RIVE pressi, fondo 1000 mq con vecchio magazzino. Grosse potenzialità edificatorie. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAIAMONTI bassa, vendesi magazzini 70/100 mq accedibili camioncini, in cortile privato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SCANTINATO 60 mq zona Campanelle con accesso indipendente sull'esterno, altezza interna 2 metri, acqua, luce, adatto svariati usi. Solamente 37.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE magazzino 300 mq adattabile ad autorimessa con 8 posti auto e diversi posti moto 290.000.000 buon investimento. GREBLO 040/362486.

BAR

BAR-TORREFAZIONE posizione centrale, convenientissimo. BAR-GELATERIA splendidamente posizionato, splendidi introiti. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PUB-TRATTORIA centrale 100 mq, affitto nuovo. Ben avviato, solamente 95.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO BAR con cucina. 120 mq strategicissimi su piazza principale. Prezzaccio!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAR CENTRALE con rara specializzazione in giochi e svaghi. Fonte di grosso giro d'affari e reddito consolidati nel tempo. Perfetto conduzione familiare. Geom. MARCOLIN 040/366901.

IN OTTIMA posizione rionale cedesi pluriennale negozio d'abbigliamento, intimo e accessori. Prezzo molto interessante. Quadrifoglio 040/630175.

NOLEGGI

Arredato **ROIANO** recente, panoramico, elegante, salone, 2 stanze, cucina, balconi, 1.400.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA LIBERTÀ uffici, 7 vani, atrio e servizi, casa d'epoca, I - II piano, ascensore, autometano, affittasi da 1.000.000 - 2.400.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA CENTRO, magazzino deposito, ingresso carrabile, 750 mq, affittiamo 3.000.000. «Muggia Immobiliare» 040/275118.

Piazza **ARCO RICCARDO** 60 mq ottime condizioni, adattissimi antiquari o simili. Affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

«IL GIULIA» adiacenze locale di 80 mq adatto come laboratorio o magazzino, 95.000.000. GREBLO 040/362486.

SAN GIACOMO in condominio nuovo, locale commerciale 427 mq con magazzino e autorimessa. Quadrifoglio 040/630175.

BARRIERA locale d'affari 173 mq affittato, con ampie vetrine in condizioni perfette. Quadrifoglio 040/630174.

ZONA PAISIELLO locali d'affari 75 mq, in buone condizioni con vetrine e servizi. Quadrifoglio 040/630174.

Zona **STADIO**, magazzino 84 mq circa, con servizio, impianti a norma. Quadrifoglio 040/630174.

VALBRUNA vicinissimo impianti risalita appartamento mq 75 arredato con posto auto. GEOM. GERZEL 040/310990.

APPARTAMENTI arredati da 625.000 a 1.000.000 compreso spese monolocale o soggiorno cucina matrimoniale bagno Roiano S. Giacomo zona Burlo anche per pochi mesi. CENTROSERVIZI 040/382191.

CARPINETO arredato perfetto recente soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore 930.000 compreso, spese e riscaldamento eventualmente più box grande 280.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

GATTERI simpatico ultimo piano cucina 2 camere cameretta servizi separati poggiolino 75 mq luminosi e aperti vista 3 posti letto. Adattissimo studenti o stagionali 750.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TRIBUNALE adiacenze affittasi a professionista una stanza uso ufficio in ottimo appartamento. Altro largo Barriera ufficio 5 vani doppi servizi. GRATTACIELO 040/635583.

F. SEVERO libero da metà marzo appartamento con ascensore composto da ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno 2 poggioli e soffitta a 600.000 più spese. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMI uffici composti da sei vani e servizi; ottimi come multistudi o uffici di rappresentanza. GREBLO 040/362486.

CENTRALE appartamento vuoto di grandi dimensioni (qualità primo ingresso) composto da ampio ingresso due camere grande soggiorno doppi servizi cucina abitabile e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMO via Milano sesto piano arredato con ascensore e riscaldamento centralizzato cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630174.

STIAMO CERCANDO...

PER IMPORTANTE AZIENDA uso foresteria elegante casa singola o affiancata con giardino proprio, almeno 140 mq interni. Definizione immediata. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

IDEA 2.a CASA è un nuovo servizio immobiliare creato per Voi che desiderate vendere o comperare la vostra casa vacanze ai monti, al mare, in altra città, dovunque. Interpellateci! È un'esclusiva immobiliare GEOM. GERZEL 040/310990.

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela ville indipendenti con giardino o parco anche con valori importanti, zone Trieste e provincia. GEOM. GERZEL 040/310990.

CERCHIAMO un appartamento di circa 400 mq al primo piano anche da restaurare in zona anche semicentrale ma servita GREBLO 040/362486.

VIVA — Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa. — Cerco Casa — www.cercocasa.net/CMT

Programmi televisivi lacrimosi e basati sulle disgrazie del prossimo: ma non c'è niente di compassionevole, è tutta questione di audience

Quel sottile piacere di ficcare il naso nei fatti (dolorosi) degli altri

Gentile signora Marsilli, vorrei chiedere il suo parere su un argomento che mi incuriosisce. Vorrei capire perché oggi la televisione ci offre, nel campo dei cosiddetti programmi di intrattenimento, proprio un certo tipo di spettacoli. A parte i contenitori basati più sull'avvenenza di ragazze, e talvolta di bei giovanotti, piuttosto che sull'impegno nella sostanza e nella fantasia, siamo letteralmente bombardati da disgrazie personali urlate ai quattro venti, da lacrimosi o infervorati incontri, per esempio, tra l'uomo e la donna comuni (comuni?) che, sembrerebbe, non sono in grado di fare una telefonata o di sbrigarsela tra loro senza l'ausilio del/la presentatore/trice di turno (i quali si improvvisano ora psicologi, ora sociologi, o semplicemente amici pronti a commuoversi di fronte alle varie vicissitudini umane). Pare che non si possa più prendere la minima decisione senza interpellare l'oracolo odierno offerto dallo schermo. E se forse non è difficile trovare qualcuno che si presti ad andare in video (per l'emozione di una momentanea notorietà o magari per denaro), e se è vero che la tv è finzione e che quindi molti di questi individui con le loro storie non sono più veri dei protagonisti delle telenovelas, è l'invasione di questo genere di arlecchinate a incuriosirmi. È una mia sensazione oppure siamo dipinti come un popolo di guardoni, di esibizionisti e di imbranati che non sono in grado di risolvere da soli la minima «baruffa» o che non hanno neanche uno straccio di amico a cui chiedere un consiglio senza catapultarsi fra le grinfie di una platea sputa-sentenze? Forse sono un po' drastica... Guardo la cosa da un'altra prospettiva e vengo al dunque. Se ascolto i commenti della gente, del pubblico insomma, non si trova una persona che non dica di disprezzare questi spettacoli. Soprattutto perché sono troppi e tutti uguali e quasi non abbiamo scelta. E per certi la tv è una compagna veramente preziosa, non dimentichiamolo. «Se di tv d'intrattenimento si tratta, allora che ci intrattenga per davvero, e non che ci annoi o ci prenda in giro!». L'utenza non mi sembra molto soddisfatta, eppure la tv va per la sua strada: muore un programma (anche per scarsi ascolti) e ne spunta un altro, perfettamente identico tranne che per il titolo. E non voglio credere che gli autori televisivi abbiano ormai esaurito ogni ispirazione! Presumo che le varie reti puntino a vendersi nel modo migliore e che quindi cerchino di informarsi sulle preferenze del pubblico. Esisteranno dei bei questionari preparati da esperti! E possibile che ignorino ciò che vogliamo davvero? Probabilmente io non sono a conoscenza di oscuri meccanismi sui quali lei potrebbe illuminarmi! Può anche darsi che io abbia prestato attenzione solo ai commenti negativi, ma francamente ne dubito.

Chi volesse dialogare con Loretta Marsilli può inviare una lettera al Piccolo, via Guido Reni 1, o servirsi del fax 0403733243. Vanno riportate generalità, indirizzo e numero telefonico del mittente, con l'indicazione «All'attenzione di Loretta Marsilli»

Per ora mi chiedo: siamo tutti un po' ipocriti e non vogliamo ammettere che abbiamo bisogno di conoscere quelle storie, vere o false che siano, per permetterci di impicciarci dei fatti altrui e di commuoverci protetti dalle pareti di casa e non cambiamo canale per questo, oppure è la tv, sovrana, a decidere quali devono essere i nostri gusti e la nostra sola difesa è premere il tastino del telecomando e farla tacere? O magari l'inconfessabile realtà è che ci sentiamo tutti un po' allo sbando e ci piace illuderci che pure noi, se proprio ce ne fosse bisogno, potremmo sempre chiamare la Carrà o la De Filippi, novelle «Dèae ex màchina», o darci una mano o piangere loro sulla spalla, per sentirci meno soli?

Anna Perini

Carissima Anna,
ritengo che lei colpisca dritto nel segno quando avanza l'ipotesi che siamo tutti un po' ipocriti e poco disposti ad ammettere la debolezza che ci spinge a nutrirci a quattro palmenti, come si dice, di fatti e fatterelli altrui. Perché sono sicura che molte di quelle persone che a parole non esitano a denigrare quegli spettacoli lacrimevoli, poi li guardano, eccome. Ne sono convinta perché succede spessissimo anche a me: col telecomando in mano, incappo in una di queste storie randagie, e senza che neanche me ne renda conto, mi scatta il bisogno di continuare a guardare, o meglio di sbirciare nel privato di questo altro inquadrato nello schermo. Eppure, sul piano critico, lucido, razionale, sono la prima a condannare questo tipo di trasmissioni...

Questo mi fa pensare che il meccanismo di spinta sia emozionale, quasi istintivo: proviamo un intimo piacere a invadere il privato altrui. E il piacere è ancora più grande se questo privato è di sofferenza.

Ci piace specchiarci nel dolore altrui perché in esso speriamo di trovare consolazione al nostro, e se è vero che dal male comune nasce il gaudio, allora è vero anche che l'essere umano è fondamentalmente cattivo e pure parecchio meschino. La solidarietà della condivisione, a questi livelli, non c'entra nulla: esattamente al contrario di quanto a qualcuno ancora potrebbe sembrare, qui non sono i buoni sentimenti a far girare il motore, bensì quelli di competizione.

Non è una novità che i programmatori televisivi ragionino in termini di audience. La tivù va «consumata», come tutto il resto, d'altra parte. E l'utenza di massa, contrariamente a quanto lei ancora spera, cara Anna, è proprio guardona, e divora i programmi costruiti sulle disgrazie altrui.

Si rassegni: alla tivù non accade nulla di improvvisato, nulla di casuale. Dietro a ogni personaggio, a ogni intervento, a ogni battuta, a ogni minimo accessorio, c'è la supervisione di una redazione superattenta a rimandare immagini in cui la massa abbia il piacere di vedersi rappresentata. È un meccanismo «politico» in virtù del quale la tivu illude il pubblico di essere lui il protagonista (cosa che, paradossalmente, in ultimissima analisi è davvero). Non so se esistano dei «bei questionari preparati da esperti», ma può stare sicura, cara Anna, che se un certo programma continua ad andare in onda, è solo perché risulta che sono in molti, in moltissimi a guardarlo.

Come vede, non si tratta di chissà quali oscuri meccanismi, bensì di schietta logica di mercato.

Quanto al carisma della De Filippi o della Carrà, poi, tanto per fare qualche nome, le citerò una frase tratta da «Survivor», uno sconvolgente romanzo di Chuck Palahnniuk, l'autore di «Fight Club» dal quale è stato tratto il film diretto da David Fincher: «La gente – dice – mentre guarda le notizie alla tivù, cerca sempre un nuovo guru per dare un senso a quella noia priva di rischi che è il loro stile di vita. La gente è in cerca di questo, di essere presa per mano. Di rassicurazione. Di qualcuno che le prometta che andrà tutto bene».

Loretta Marsilli

Risponde Loretta Marsilli

Alma, ottantasette primavere

Questa bella e sorridente ragazza, che si chiama Alma, compie oggi 87 anni. Tanti auguri di buon compleanno dal figlio e dal nipote.

Le vicissitudini di Piani Sant'Anna

Sul Piccolo del 3 febbraio scorso leggo un articolo con il quale si annuncia la fine della vicenda Inquilini-Lloyd Adriatico per la vendita delle abitazioni di proprietà di quest'ultimo di Piani Sant'Anna. Considero anche l'effetto boomerang che hanno avuto le manifestazioni di protesta contro questa vendita, attuate dagli stessi inquilini, risoltesi a loro esclusivo danno data la previsione di un pagamento di una penale che va da cinque a 30 milioni.

Considerando che ai «protestanti» possa venir affibbiata la penale minima pari a cinque milioni pro capite, questa vicenda porterà benefici allo Stato che vanno da un minimo di 120 milioni a un massimo di 720 milioni, con buona pace delle parti in causa, delle vittorie politiche e degli impegni sindacali assunti.

Prescindendo dal fatto che della vicenda avrebbe dovuto occuparsi in prima persona il Comune di Trieste e la proprietà degli alloggi, in quanto sottoscrittori di una Convenzione poi non completamente onorata, e che da loro doveva scaturire una soluzione che non poteva che andare a beneficio degli inquilini, possiamo dire che, grazie alla Regione e all'assessore e ai consiglieri allora in carica e ai loro successori, questo problema è stato affrontato ma solamente parzialmente risolto.

Perché parlo di soluzione parziale? perché non può definirsi risolto un problema che lascia sul tappeto la possibilità che qualche inquilino sia costretto a lasciare l'appartamento che occupa, e che la sua protesta trovi soluzione nel pagamento di una penale di cinque milioni.

All'epoca ho fatto vari interventi in merito, quando ricoprivo sia la carica di presidente dell'Anai sia quella di delegato del Sai-Cisal, interventi che, non va dimenticato, sono stati boicottati da alcuni autorevoli rappresentanti in quanto sia l'Associazione inquilini sia il sindacato Cisal avevano imboccato una «brutta» strada.

Al momento dei fatti, la nostra associazione e il nostro sindacato si stava battendo a livello nazionale contro la liberalizzazione degli affitti, in quanto convinti che la stessa non avrebbe risolto il problema della casa, ma avrebbe portato benefici esclusivamente ai grandi proprietari di appartamenti, cosa che si sta puntualmente verificando.

E' sufficiente girare per le vie di una qualunque strada delle città italiane per verificare che gli affitti sono più che raddoppiati, a danno degli inquilini meno abbienti e della costituzione di nuovi nuclei familiari, e che comunque il problema casa è tutt'altro che risolto.

In aggiunta a questo c'è stato anche l'impegno determinato e l'appoggio indiscriminato alla richiesta degli inquilini della zona in questione di non essere gettati sulla strada. Da rilevare che la nostra azione non è stata seguita nemmeno dagli stessi abitanti, ben fagocitati da chi aveva l'interesse e l'esigenza che associazione e sindacato autonomo fossero estromessi dal problema per poter agire indisturbati a proprio vantaggio, e non mi riferisco ai politici del momento; siamo stati costretti a ritirare, ufficialmente, persino i nostri rappresentanti da ogni possibile dialogo tra le parti.

Non sta più a me giudicare, i risultati conseguiti sono sotto gli occhi di tutti. Un ultima curiosità: il responsabile di un omicidio colposo perché alla guida irresponsabile di un'autovettura, o quello di un omicidio preterintenzionale, premeditato, di una rapina o comunque di un delitto grave ha diritto alla privacy.

Gli inquilini che si sono trovati costretti, data la lentezza per non dire l'inerzia delle istituzioni, a protestare nell'unico modo rimasto possibile per far valere le proprie ragioni, altrimenti nessuno ti ascolta se non ti vuol sentire, sono stati denunciati sulla stampa con tanto di nome e cognome togliendo loro un diritto che viene però riservato al malavitoso.

Vittorio Fegac

Il segretario di redazione richiamato alle armi

Agosto 1939: questa foto ritrae il giovane Marcello Di Bin alla stazione di Maniago, con la madre e con il cugino Umberto Di Bin, allora segretario di redazione del Piccolo, richiamato alle armi col grado di tenente colonnello.

L'emigrazione in Australia

In una lettera pubblicata il 4 febbraio nella rubrica Segnalazioni, il signor Ugo Borsatti interviene in merito all'emigrazione triestina in Australia, rilevando che la prima partenza ha avuto luogo il 15 marzo 1954 e cioè prima del ritorno dell'Italia a Trieste.

Per questa ragione... cronologica, il signor Borsatti scrive che «sembra pertanto inesatto affermare che i nostri emigrati siano partiti in conseguenza del ricongiungimento di Trieste all'Italia, avvenuto il 26 ottobre 1954».

Mi permetto di rilevare che nel libro da me curato «Arriva la madre, i figli partono» la data del 15 marzo 1954 è chiaramente sottolineata, non omessa, e che io ho indicato diverse cause che hanno spinto 20 mila triestini ad andarsene dalla propria città, una delle quali quella relativa al ritorno dell'Italia a Trieste.

Claudio Tonel

Smareglia boicottato

Confido non sia sfuggito a codesta redazione l'increscioso episodio verificatosi sabato sera all'onda della redazione musica del terzo canale della Rai.

L'opera lirica «Nozze istriane» di Antonio Smareglia, registrata dalla recita svoltasi qualche settimana fa al Teatro comunale «G. Verdi» e annunciata in pubblica trasmissione su quello che è considerato «il canale della musica», anziché alle ore 20.30 come ovunque annunciato, è stata mandata in onda ben prima (non so precisare quanto con esattezza, essendo stato colto da inattesa inconcepibile sorpresa).

Confido che il fatto non verrà taciuto per l'ennesima angheria compiuta persino postmortem nei riguardi del nostro compositore e del suo capolavoro così raramente eseguito. Tanto di più perfido non poteva essere ulteriormente pensato.

Ciò, oltretutto, ha arrecato irrimediabile imbarazzo a chi, come me, stava predisponendone la registrazione, mai pensando a una così banale superficialità.

Ercole Parenzan

Cassonetti rimossi

Desidero ringraziare pubblicamente, tramite la vostra rubrica, a nome dei condomini di via Catullo 2, la IV Circoscrizione del Comune di Trieste, per la sensibilità, interessamento e sollecitudine dimostrata in relazione alla rimozione dei cassonetti per le immondizie risolvendo un problema di viabilità e sanitario.

Franco Esposito

la Ford in centro città con:

250mq.
di area espositiva

1.400mq.
di officina e ricambi con:

servizio revisioni
servizio carrozzeria
servizio pneumatici

orario esteso ford
assistenza no-stop dalle 6.30 alle 20.30
sabato dalle 8.00 alle 13.00

parcheggio interno riservato ai clienti

La Concessionaria Trieste in via dei Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522

ORE DELLA CITTÀ

Scuola del vedere

Questa sera alle 19.30 la prof. Elena Bertocchi terrà un'introduzione alla storia dell'arte riguardante la pittura triestina tra l'Otto e il Novecento. Le lezioni sono promosse dalla Scuola del vedere, Libera accademia di belle arti, via Mazzini 30. Ingresso libero. Per informazioni 040.636189.

Guardie zoofile

Si informa che oggi alle 18, nell'aula magna del liceo Dante, si terrà la 4.a lezione del corso di formazione per allievi guardie zoofile volontarie indetto dall'Enpa.

Società funeraria di Guardiella

Oggi alle 20, nella sede sociale di via dello Scoglio 197, si terrà la riunione mensile del direttivo. Anche i soci possono intervenire.

Cos'è la meditazione

Oggi alle 19.30 introduzione ai corsi e sperimentazione gratuita con istruttori Espande. Si consiglia un abbigliamento comodo. Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3 (quarto piano). Per inf. 040.570.9714.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che alle 16.30 al Club Rovis di via Ginnastica 47, si svolgerà la giornata dei giochi. Alle 16 nella sede della Pro Senectute si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Radio Fragola

«Ferrovie e ferrovieri» è il tema che viene affrontato questa sera, come ogni mercoledì, dalle 19.50 alle 20.20 sulle frequenze di Radio Fragola (104,5 e 104,8 MHz) nella rubrica Tunnel. L'ospite della serata sarà Elio Gurtner, responsabile del settore ferrovie presso la Filt Cgil provinciale di Trieste. Per intervenire si può chiamare il numero telefonico 040.575051 oppure inviare un fax al numero 040.578119.

Università Libereta

Oggi. Pianoforte 14.30-19: Wilma Dilena; Corso di storia A 15-16: Leone jr. Veronese; Tombolo 15-17: Diana Dececco; Disegno e pittura II 15.30-17: Flavio Girolomini; Storia della Repubblica romana, templari e ordini cavallereschi 16-17: Maurizio Chiozza (circolo letterario Fvg); La Poesia italiana e straniera dall'800 a oggi «Alfonso Gatto» 16-17: Franca Olivo Fusco; Lingua inglese II 16-17: Jean Claude Trovato; Corso di storia B 16-17: Leone jr. Veronese; Lingua russa 16-17: Franca Riccardi; Lingua croata 17-18: Franca Riccardi; Enogastronomia 17-19: Tito Cuccaro e Pasquale Ganino (Get); Lingua tedesca I 17-19: Maura Dagnino; Storia della psicologia 17-18: Luciano Hodnik; Disegno e pittura I 17-18.30: Flavio Gerolomini; Canto gregoriano 17-19: m.o Loss; Taglio e cucito 17-19: Maria Prezzi; Spada giapponese e difesa personale c/o palestra Scuola media «Ai Campi Elisi» 20-22.30: Alessandro Crizman (Corpo polizia municipale); Corso di sloveno I sospeso, lezione di recupero lunedì 14 febbraio.

Circolo aziendale Generali

Oggi alle 18.15, al Circolo aziendale delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 al sesto piano, seconda parte della conversazione del prof. Marco Pozzetto su: Riflessioni sul liberty a Trieste e dintorni. A cura del Fondo per l'ambiente italiano.

Arte intuitiva

Questa sera alle 21, al Savoia nel salone delle feste, il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte. Partecipano soci e ospiti. Ingresso libero.

Panta rhei

Questa sera alle 18, nella sala massima della Società germanica di beneficenza, si terrà il concerto del pianista Simone Gragnani. Saranno eseguite musiche di Schumann, Beethoven e Liszt. Per informazioni, telefonare ai numeri 040.632420 oppure 0339.416.7310.

Circolo ufficiali

Nel salone della feste del Circolo ufficiali, via dell'Università 8, alle 18 si terrà la conferenza del brig. gen. Ivan Resce dal titolo «L'Esercito italiano e la B. Alp. Julia negli anni 2000». Ingresso riservato ai soci del sodalizio e ai loro ospiti.

San Vincenzo de' Paoli

Oggi alle 16.30, incontro mensile dei presidenti di conferenza nella sede di via Crispi. Sabato 12 febbraio, alle 16.30, nella chiesa di San Carlo Borromeo all'Itis di via Pascoli, messa in suffragio di mons. Giuseppe Marussi, assistente diocesano della San Vincenzo.

Bus: ripristino della linea 24

L'Azienda Consorziale Trasporti comunica che, a seguito della conclusione dei lavori stradali, verrà ripristinato il normale percorso della linea 24 lungo la via Tommaso Grossi. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richiesti chiamando il numero verde 800/016675.

Meditazione trascendentale

Oggi alle 19 si terrà nella sede Meru c/o Zeriali, in via Conti 24 3.o piano, una conferenza dal titolo «Meditazione trascendentale: lo scopo della vita è l'espressione della felicità». Ingresso libero. Per ulteriori telefonare al n. 040/369979.

Psicanalisi a Trieste

Ogni mercoledì, a partire da oggi alle 18 prende avvio il corso di psicanalisi dal titolo «La psicanalisi a Trieste» diretto dalla dott. S. Rapisarda all'istituto di ricerca psicanalitica Associazione cifrematica di Trieste in via Mazzini 30 (5.o piano). Il tema della prima lezione è: «La psicanalisi non è psicoterapia». Per informazioni tel. 0335-268662, 0347-4123594, 0338-8689559.

Il libro di Petronio

Oggi alle 17.30 nella sala di lettura della libreria Minerva, in via San Nicolò 20, (I piano), verrà presentato il libro di Giuseppe Petronio «Viaggio nel paese di poesia», recentemente uscito nella collana Oscar Saggi della Mondadori.

British film club

Oggi e domani il British film club presenterà al cinema Ariston, con i soliti orari, il film «Bedrooms and Hallways»(Camere e corridoi) con Kevin McKidd and Hugo Weawing. Regista Rose Troche. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 94 minuti. Le proiezioni sono riservate ai soci.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 20.30 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via di Donota n. 2 IV piano, per la serie «Avventure nel mondo» Erika Cossutta proporrà una serie di diapositive sul tema «Irian Jaya». Ingresso libero.

«United nations of the arts - Una»

La Libera accademia d'arte «United nations of the arts - Una» comunica che oggi alle 19, nella sede di piazza San Silvestro 2, terzo piano, l'artista Adriano Bon organizza un incontro per illustrare agli interessati il suo nuovo corso di «Animazione per lo sviluppo della creatività», che si terrà due volte la settimana. Per informazioni telefonare ai seguenti numeri: 040.941400 040.816087 (segreteria telefonica), oppure recarsi in accademia venerdì alle 18.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45, nella sala consiliare della Ras (piazza Repubblica 1) il critico Gianni Gori parlerà su: «Kurt Weill, da Berlino a Broadway» nel centenario della nascita del grande musicista tedesco (con audizioni). Ospiti le socie dell'Inner wheel club.

Società «Maria Theresia»

Questa sera alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento n. 8, organizzata dalla Società triestina di cultura «Maria Theresia», il prof. Fabio Todero terrà una conferenza intitolata: «La memoria letteraria della grande guerra in Italia».

Amici della Contrada

Questo pomeriggio alle 17.30, nel salone del Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, settimo piano, incontro con Massimo Venturiello e gli interpreti di «Brancaleone», in scena al Cristallo. Ingresso riservato agli Amici della Contrada e ai soci del Circolo Generali.

Stage all'Arteffetto

Sabato 12 e domenica 13 dalle 15 si svolgerà uno stage introduttivo alla recitazione e all'uso della voce nella commedia musicale. Docenti Cristina Barsi per la voce e Paola Bonesi per la recitazione. Informazioni ad Arteffetto via Machiavelli 17, dalle 16 alle 20 da lunedì a venerdì.

Istituto Deledda

L'istituto ha attivato undici corsi gratuiti di lingua inglese per i suoi studenti, di quindici ore ciascuno, tenuti da insegnanti di madrelingua. L'iniziativa coinvolge circa 150 allievi. Gli studenti che avranno frequentato regolarmente e partecipato attivamente riceveranno una certificazione valida come credito scolastico e formativo.

PICCOLO ALBO

Ringrazio di cuore la gentilissima persona che mi ha fatto trovare sul parabrezza della macchina il tesserino che avevo smarrito.

IL PIÙ EMOZIONANTE
CARNEVALE
DEL MILLENNIO
COSTUMI PER ADULTI E BAMBINI
da ORVISI
Via Ponchielli 3

Università Terza età

Aula A, 9-11, dott.ssa L. Leonzini: Lingua inglese, II corso; aula C, 9-10.50, prof. A. Sanchez: Lingua spagnola, corso base; aula B, 9-11.30, m.o U. Amodeo: Recitazione e regia; aula A, 15.30-16.50, prof.ssa M. de Benedetti: Chi siamo? Davanti allo specchio. È possibile cambiare?; aula A, 17.10-18, prof.ssa M. Gelsi Salsi: Kafka; aula B, 16-16.50, gen. Caccamo: Da Federico di Prussia all'Impero tedesco; aula B, 17.10-18, prof. C. Rossit: Le catastrofi naturali; aula C, 16-16.50, dott. A Nicolaidi: Finanza personale.

Gruppo «Michele D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al Monte dei Pini. L'escursione sarà guidata da Kobal e Slobez, ritrovo alle 9 a Basovizza (laghetto).

Il cinema dei ricordi

Domenica alle 16.30, nella sala parrocchiale del Villaggio del Pescatore, a cura della Polisportiva S. Marco, avrà luogo una proiezione di filmati d'epoca realizzati da Alfredo Righini del Club cinematografico triestino e dedicati ai «ricordi del cuore»; saranno presentati: «Vecchie mura - Vecchie parole» (Capodistria) del 1975, «Rovigno la popolana del mare» del 1979 e «Il Profumo di Orsera» Trofeo Istria del 1968.

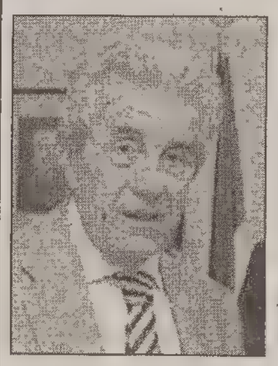
Teatro dei Fabbri

S'iniziano al Teatro dei Fabbri le audizioni per aspiranti attori e attrici. I selezionati parteciperanno a un laboratorio gratuito sugli aspetti pratici del teatro comico. Le adesioni vanno comunicate alla segreteria del teatro in via dei Fabbri 2/a, dalle 16 alle 20 (040.310420).

IN BREVE

Nuovi indirizzi e programmi del sodalizio

Circolo della cultura: Tombesi ancora in sella con il nuovo organigramma



Giorgio Tombesi (*a sinistra*) è stato riconfermato alla presidenza del Circolo della cultura e delle arti, insieme ai vice presidenti Arduino Agnelli, Tito Favaretto e Licio Zellini. Franco Degrassi (*a destra*) ricoprirà la carica di tesoriere, affiancato dai membri aggiunti Gianfranco Guarnieri e Renato Vidusso. Le nomine sono state fatte nella prima riunione del consiglio direttivo espresso dall'assemblea tenutasi il 28 gennaio scorso. Questi dirigenti del Circolo costituiranno il consiglio di presidenza, organo amministrativo del sodalizio. Nei prossimi giorni esso si riunirà per individuare gli eventuali nuovi indirizzi e i programmi. Ecco l'organigramma: Arduino Agnelli, Sergio Bartole, Giacomo Borruso, Ettore Campailla, Franco Degrassi, Lucio Delcaro, Tito Favaretto, Elvio Guagnini, Gianfranco Guarnieri, Margherita Hack, Giuseppe O. Longo, Sergio Nordio, Bruno Maier, Luigi Pavan, Alojs Rebula, Giorgio Tombesi, Renato Vidusso, Renato Zanettovich, Licio Zellini, Franco Zenari (direttivo); Corrado Giammattei, Livio Chersi, Sante Pavan, Livio Lonzar, Giuseppe Clean (revisori); Walter Viozzi, Guido Candussi, Nello Gonzini, Luigi Milazzi e Giovanni Tomasi (probiviri).

Malanni e manie di sette secoli di Casa d'Austria attraverso anamnesi e analisi necroscopiche

Venerdì prossimo, con inizio alle 16, nella sala del consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1, il professor Mario Frezza presenterà il libro *Mal d'Asburgo - vizi, vezzi, malanni e manie della Casa imperiale d'Austria* di Hans Bankl (traduzione di Flavia Foradini), edito da Mgs Press. Bankl è anatomo-patologo e dirige dal '77 l'Istituto di patologia dell'ospedale di St. Polten, in Austria. Appassionato collezionista, è proprietario di oltre 200 anamnesi e analisi necroscopiche di personaggi celebri: possiede, per esempio, il reperto dell'autopsia dell'imperatore Massimiliano II e l'annuncio ufficiale della morte di Leonard Bernstein (*foto*). Proprio ricorrendo alla sua inesauribile scorta di reperti e casi clinici, presenta «ai raggi X» i vari sovrani che, per sette secoli, si sono succeduti sul trono d'Austria, ricostruendo sinteticamente ma con estrema correttezza storica, gli avvenimenti e la cornici in cui agivano. Oltre ai saggi scientifici, Bankl è autore di vari libri di successo in Austria.

VETRINA

Voglia di ricamo da Penelope

3 matassine Mouliné a L. 3000, tutti i colori. Via Carducci 43, tel. 040/636122.

Scuola di ballo «Arianna» inizio corsi 14/2

Iscrizioni ore 20-22 c/o Paradiso Club v. de Franceschi 3. Tel. 040/578453, Q-0338/7824757, 0360/216933.

-50% su tutti i bottoni

(a esclusione della madreperla). Penelope, via Carducci 43, tel. 040/636122.

Corsi di lingua inglese

Al British Institutes sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua inglese. Via Donizetti, 1 (laterale di via Battisti) tel. 040/369222.

MONTAGNA

Domenica prossima con la Società alpina delle Giulie itinerario sul filo di nostalgia e memorie

Una gita fuori porta fino a Gropada

La Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, inaugura la stagione escursionistica organizzando, per domenica prossima, una gita casereccia «in Carso», partendo, come si usava una volta, da San Giovanni, per giungere sino a Gropada lungo vecchi sentieri oramai poco frequentati, in un itinerario che si svolge sul filo di memorie permeate di grande nostalgia. E' sempre vivo il ricordo di quando a febbraio, sotto i raggi di un primo tiepido sole, si raggiungeva il monte Spaccato lungo le sue pendici, al riparo dalle sferzate della bora che più in alto soffiava sempre gelida e impetuosa.

La strada è quella di sempre con i suoi luoghi e la sua storia che si perde nei tempi.

Si parte alle 9 dal piazzale della ottocentesca chiesa, dedicata a san Giovanni decollato, per risalire lungo le vie del rione sino a raggiungere la strada per Basovizza e l'imbocco dell'ex sentiero Cai numero 1, passando nei pressi del capofonte, che da qui alimentava l'acquedotto teresiano, raggiungendo tutto il borgo civico, e l'adiacente chiesetta dedicata ai santi Giovanni e Pelagio, la cui costruzione è fatta risalire al 1338, allorché consisteva in un piccolo edificio, circondato dal cimitero del villaggio.

Più avanti, oltrepassata la strada per Basovizza, lungo la millenaria via di accesso alla città, si giungerà al valico di monte Spaccato (m 345). Attraverso questo valico passava da tempi remoti un percorso che collegava il borgo cittadino all'altipiano. Sembra che la strada sia stata migliorata e lastricata dai romani all'epoca di Augusto, utilizzando una diaclasi della roccia, ben visibile ancora oggi ai margini del tracciato.

Si proseguirà sino ad arrivare a Padriciano, camminando tra boschi e doline e costeggiando in parte il tracciato dell'oleodotto. Ad un bivio si prenderà la comoda mulattiera, sino a giungere al laghetto di Gropada, dove la comitiva sosterà per il pranzo al sacco.

Si riprenderà la via del ritorno e passando vicino al valico confinario di Gropada, lungo il sentiero n. 3, si arriverà al laghetto di Basovizza verso le 16, dove si concluderà l'escursione.

Con l'autobus numero 31 si farà ritorno in città, oppure, dalla fermata prima della Cava Faccanoni, in corrispondenza del bivio con via Damiano Chiesa, si potrà ridiscendere a piedi sino a San Giovanni.

L'escursione sarà guidata dal socio Paolo Arocchi.

Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni alla sede della sezione in via Donota 2, tel. 040.369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

FARMACIE

Dal 7 al 12 febbraio

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30.

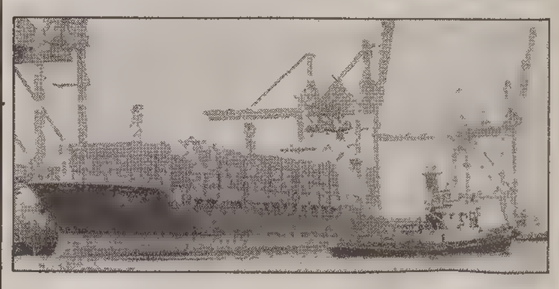
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 040/308981.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/2	7.00	Gr LATO	Igoumenitsa	29
9/2	8.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
9/2	12.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
9/2	12.00	Br SEA LEADER	Gioia Tauro	VII
9/2	19.00	Sv DCS ONE	Ravenna	Molo V
9/2	20.00	Pa MSC MEE MAY	Ravenna	Molo VII
9/2	20.00	It CONNY	Augusta	Silone
9/2	24.00	Ct DOLI	Bar	45

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/2	6.00	Ma VUKOVAR	Ordini	Siot 1
9/2	8.00	Ue MARTYN LATSIS	Ordini	Servola
9/2	15.00	Pa PEARL MARINE	Ordini	Atsm
9/2	16.00	Ue IVAN LESOVIKOV	Venezia	44
9/2	16.00	Gr LATO	Igoumenitsa	29
9/2	18.00	Ct RAZANJ	Ploce	33
9/2	20.00	Bu ROJEN	Venezia	45
9/2	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
9/2	21.00	It FRANZ	Tekirdag	39/42
9/2	21.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47

ELARGIZIONI

— In memoria di Rina D'Amassa (24/1) da Gina e Odinea 50.000, da Alice e Nino Dall'Antonia 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Sergio Dare nel trigesimo (1/2) da Iole, Riccardo, Bernj 200.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria dei propri cari defunti nel giorno della Candelora da Marta Zanetti 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Guido Bosutti nel XVII anniv. (6/2) dalla moglie Olivia e figli 100.000 pro Chiesa Ss Pietro e Paolo (pane per i poveri).

— In memoria di Giuseppe De Ceglia nel XX anniv. (2/2) dalla moglie Giudi e dalla figlia Giovanna 50.000 pro Astad.

— In memoria di Raoul Girotto nel XXXV anniv. (2/2) dalla sorella 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria dell'avv. Lorenzo Santoro dalla moglie e dai figli per il compleanno (7/2) 50.000 pro Amici del cuore, 50.000 pro Lega Tumori Manni.

— In memoria di Antonia Baxa nel I anniversario (8/2) da Pietro e Lida Baxa 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— In memoria di Luigi Brissi (Gino) nel 1.o anniversario dai familiari 150.000 pro Ass. de' Banfield.

— In memoria di Albino e Giovanni Cossetto per l'onomastico (1/3) e l'ann. (8/2) dalla sorella 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Maria Micali nel I anniversario (8/2) da Fulvia e Frida 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Luigi Busolo nel XXI anniversario dalla moglie Dora e dal figlio Renato 100.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Giordano Bracchetti nel V anniversario dai familiari 25.000 pro Cri (sez. femminile), 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Airc.

— In memoria di Bruno Cerovaz nell'anniversario (9/2) dalla moglie 30.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Luciano nel XV anniversario da Elly 150.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Gisella Meriggioli nel trigesimo da fam. Lapel 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Francesco Papo nell'anniversario (9/2) dai familiari 20.000 pro Com. San Martino al campo; dai familiari 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Aldo Puissa nel V ann. dalla moglie Lidia Puissa 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Bruno Salatei da Attilio Marangon 100.000, da Emanuele Maiorano 100.000 pro frati di Montuzza.

— In memoria di ing. Paolo Scarpa nell'anniversario dalla moglie 100.000 pro Università Terza Età.

— In memoria di Pierina Decolle da Zita e Gianna 100.000 pro Com. S. Martino al Campo.

— In memoria di Laura di Zorzi ved. Petrucco da Maria Bissaldi 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Airc.

— In memoria di Lucy Duriava da Laura e Rossana 50.000 pro Astad.

— In memoria di Livio Furlan da Alda e Licio Corbatti 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Ersilia Gavagnin da Lia e Rino Gavagnin 100.000 pro Div. cardiologica.

— In memoria del marito Giancarlo dalla moglie 200.000 pro Astad.

— In memoria di Mara Ivanov da Laura Carrari 50.000 pro Com. serbo ortodossa.

— In memoria di Pietro Leban da Duilia Rosset, Irma Carrer, Emilia Scher 90.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppe Malavenda dalla moglie Jole 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Diego Malfatti dalla fam. Boenco Marino 200.000 pro Agmen; da Alberto Zuccheri 50.000 pro Airc.

— In memoria di Olivia Millo da Dinora, Natalia Crismani 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Nella Napoleone ved. Jensen da Mädy Küchler 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Guido Nardin dalle famiglie Botteghelli-Piccin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luciano Pieri dalla fam. Brandi 50.000 pro Agmen.

— In memoria del cav. del lavoro Antonino Piraino da Lidia Zoratto 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri.

— In memoria di Claudia Pizzamus in Pecchiari da un gruppo amiche di Muggia 100.000 pro Ass. Alzheimer udinese; dalle famiglie Gottardo Pecchiari Pacco 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Alessandro Portuesi da Cristina, Daniele, Francesca, Stefano Marchio 50.000; da Franca e Gianni Idda 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giuseppe Prestigiovanni dalla Sovrintendenza scolastica regionale 115.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Paola Rauber dalle famiglie Roberti 500.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Vainea Ruzzier ved. Delolio dalle famiglie Alfio e Adriano Silvestri 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Virginio Sarti dal figlio Franco e famiglia 200.000, da Roberto e Luisa Spangher 100.000, da Anita, Giorgio e Gianpaolo Dandri e famiglie 50.000, da Sergio e Fiorella 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Mario Savron da Mary, Silvio 50.000, dagli amici della campagna 150.000 pro Airc.

— In memoria di Rita Ober Zotti da Alberto Roatto 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Ida Zingarelli da Elda ed Ernesto Ramani 50.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Elisabetta Zorzut da Silvana Madon 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria dei propri cari defunti da Ennio e Marisa Benevoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— Da Alda Segalla 50.000 pro Lega tumori Manni.

— Da Antonia Segalla 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria dei propri cari da N.N. 20.000 pro Ass. amici del cuore.

OMAGGIO

Tutto esaurito agli appuntamenti organizzati nel nome del grande tenore di Santa Croce: tante testimonianze agli Amici della lirica

Il ricordo e la voce di Cossutta riempiono le sale

De Ferra: «Un antidivo, con una statura d'eccezione. Serviva l'Arte senza servirsene»

De Banfield: «Il suo vertice fu il Requiem di Verdi con von Karajan. Un fraseggio e un portamento che ancora oggi hanno dello stupefacente»

Carlo Cossutta protagonista di Otello al Covent Garden di Londra. Qui a fianco, in «Simon Boccanegra»

Non capitava da tempo o, meglio, forse non è ancora mai capitato. C'era il tutto esaurito lunedì pomeriggio all'Auditorium del Museo Revoltella in occasione dell'omaggio al tenore Carlo Cossutta, organizzato dagli Amici della Lirica. Centinaia di persone, appassionati, a gremire in ogni ordine di posti pure le scalinate e le zone di accesso all'Auditorium. tanto da costringere quasi subito la direzione del Museo a chiudere i battenti per misure di sicurezza. A ricordare Carlo Cossutta c'erano tanti protagonisti del mondo musicale triestino di quest'ultimo scorcio di secolo. A guidarli nel rimembrare nelle proposte musicali il giornalista Giorgio Cesare, che ha sottolineato il carattere generoso e aperto dell'artista triestino. «Carlo Cossutta - ha esordito Giampaolo De Ferra, già Sovrintendente al teatro Verdi - era un antidivo per eccellenza, una persona che tuttavia possedeva una statura artistica d'eccezione, capace di imporsi a tutto tondo. Si può definire una persona che "serviva l'Arte senza servirsene"».

Poche ed essenziali le parole di ricordo da parte di Raffaello de Banfield, per molti anni direttore artistico del Verdi. «Ho avuto il piacere di assistere al suo esordio europeo a Montecarlo nel 1965 in occasione di una Tosca. Ma il suo vertice fu l'interpretazione nel Requiem di Giuseppe Verdi sotto la direzione di von Karajan. Un fraseggio e un portamento che ancora oggi hanno dello stupefacente, merito della grande tecnica del tenore e di quel direttore capace di guidarlo».

«Ho avuto modo di apprezzarlo in un'edizione parigina piuttosto discussa di Sansone e Dalila», ha ricordato il maestro Andrea Giorgi, già direttore del coro del teatro Verdi e da parecchi anni responsabile di quello parigino. «Nonostante il pubblico transalpino non mancasse di manifestare apertamente il proprio dissenso nei confronti del regista Pierluigi Pizzi, riconobbe tuttavia in Cossutta uno dei rari tenori capaci di cantare la lingua francese rispettandone la musicalità. Mi piace infine ricordare che, proprio con Cossutta, nel 1984, ho avuto modo di dirigere lo spettacolo conclusivo di tante stagioni concertistiche condotte nel Cortile delle Milizie del castello di San Giusto». Tra i primi ad ascoltare la voce di Cossutta in città, il maestro Fabio Vidali ha ricordato di aver chiesto al tenore da chi avesse appreso tanta arte vocale. «La mia tecnica - rispose Cossutta - si è evoluta grazie ai consigli di un professore logopedista». Particolarmente suggestivo l'episodio di una stagione all'Arena di Verona, dove ancora una volta l'interpretazione cossuttiana dell'«Ostias» nel Requiem verdiano riuscì a commuovere pure gli addetti ai lavori. In chiusura, un breve e sentito commento do Fabio Esopi, per gli Amici della lirica, con la presentazione di un inedito e recente «Niun mi tema» dall'Otello di Verdi, interpretato a un concorso per giovani organizzato dall'associazione. Probabilmente l'ultima testimonianza in video del grande artista di Santa Croce.

Maurizio Lozei

Cossutta con Piero Cappuccilli, notissimo baritono triestino. Sotto, a sinistra, un'immagine da «Un ballo in maschera» allo «Staatsoper» di Vienna. Di Cossutta sono state sottolineate anche le doti di cordialità e semplicità

Salone stracolmo anche per l'iniziativa promossa al Circolo delle Generali, con documenti sonori e video inediti

«Sull'Otello aveva lavorato vent'anni»

In piedi, appoggiati ai muri, con i paltò in mano, sino alle soglie della scalinata d'accesso. E dentro, un salone completamente gremito. Tutti per rendere omaggio a Carlo Cossutta, ricordato venerdì anche al Circolo delle Generali, da Liliana Ulessi e Gianni Gori. Un ricordo commosso e particolarmente sentito, arricchito peraltro da una lucida e attenta analisi sulle qualità artistiche e tecniche del grande tenore di Santa Croce. «Ci è sembrato giusto parlare di Carlo proprio in questo circolo dove in diverse occasioni ha avuto modo di intrattenersi con tanti appassionati del melodramma, offrendo diversi saggi della propria maestria vocale. In un'epoca dove i media sembrano votati alla promozione di mezze figure e di personaggi di scarso spessore - ha continuato Gori - mi pare essenziale distinguere l'uomo Cossutta dal cantante. Di rara semplicità e cordialità il primo, sapeva trasformarsi sul proscenio in un artista completo, dal portamento elegante e raffinato e dal fraseggio variegato e ricco di sfumature. Un tenore eroico, per molti versi, capace però di stendere al meglio la propria straordinaria capacità lirica». «Cossutta curava nel dettaglio lo studio dei suoi personaggi. Il suo Otello, ruolo per il quale ha avuto tanti riconoscimenti in ambito mondiale, era il frutto di uno studio ventennale. Della sua vita - ha continuato Liliana Ulessi - puntualizzava innanzitutto le umili origini. Dalla nativa Santa Croce era emigrato giovanissimo in Argentina. In quella nazione aveva avuto modo di coltivare gli studi musicali al conservatorio continuando a esercitare il mestiere di falegname. Esordì al Colon di Buenos Aires, iniziando una carriera che lo portò a esibirsi nei principali teatri del pianeta».

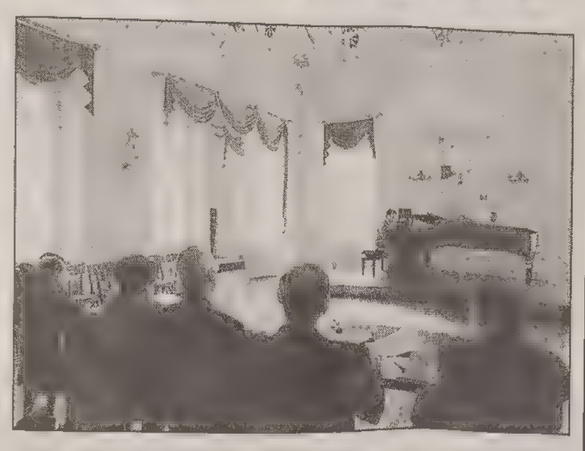
Quando ritornò in Europa, Cossutta era già un cantante celebre, caratterizzato da una voce possente, capace tuttavia di fraseggi e coloratura preziose, il risultato di un'assoluta padronanza della tecnica vocale. «Poteva cantare tutto - ha sottolineato ancora Gori - e se ne accorsero direttori del calibro di Georg Solti (con lui fece un Rigoletto al Covent Garden di Londra nel 1964) e Herbert von Karajan». «Proprio riguardo al grande conduttore dei Berliner Philarmoniker - ha annotato la Ulessi - Cossutta amava ricordare il rapporto di amicizia e quell'invito, molto umano ed esistenziale, a non "scordare mai di aver patito la fame"». Durante la serata, i conduttori hanno presentato diversi documenti sonori e video, alcuni dei quali assolutamente inediti. Tra questi, l'area di Loris dalla «Fedora» e «Tu che m'hai preso il cuor» dal «Paese del sorriso», accompagnato al piano dal maestro Aldo Danieli. «Cossutta era certo un interprete tutto d'un pezzo - ha concluso Gori - e penso sia lecito considerarlo, assieme a Carlo Bergonzi, l'espressione più autentica del canto verdiano della seconda metà del Novecento».

ma. lo.

Gori: «Poteva cantare tutto e se ne accorsero direttori come Solti e von Karajan»

Mercoledì parte il ciclo che spazia dal Barocco alla musica elettronica

La serata all'insegna di Brahms inaugura i concerti dei docenti



Mercoledì prossimo, alle 20.30, all'auditorium del Conservatorio Tartini, avrà inizio la terza edizione dei «Concerti dei docenti» con una serata dedicata alla musica da camera di Johannes Brahms. Interpreti del primo appuntamento saranno Domenico Nordio, che in questa occasione si alternerà al violino e alla viola, e il pianista Massimo Gon, entrambi docenti titolari al Tartini. Il ciclo proseguirà fino al 10 maggio, con altre 13 manifestazioni, a cadenza settimanale, sempre il mercoledì, in un percorso artistico dal Barocco italiano alla musica elettronica. L'iniziativa è rivolta non solo agli studenti, ma anche alla città e al territorio. L'ingresso ai concerti è libero, previo ritiro di un invito nominativo, da richiedersi alla portineria del Conservatorio entro il giorno precedente ogni singola manifestazione.

Dopo il concerto iniziale, il programma prevede sonate del Barocco italiano, con musiche di Sammartini, Marcello, Vivaldi e Corelli; canti popolari ebraici e yiddish, nell'elaborazione di Marco Sofianopulo; schegge di swing, ovvero le influenze jazz nella scrittura del '99; liriche da camera del '900 di autori del Friuli-Venezia Giulia.

E ancora, tra i titoli del programma: «Per marimba e quartetto di percussioni»; «Nuova atlantide», appuntamento dedicato alla musica elettronica; «...Ancora sul nome Bach», presentazione dei nuovi strumenti del corso sperimentale di clavicembalo e strumenti affini; «Il pianoforte parla moderno»; «Le mots et la musique», dedicato a Fauré e Debussy, con la mezzosoprano Rita Susovsky; «Klavierabend», musiche di Chopin, Bach, Stravinskij; «Nell'anno del Giubileo», concerto di musica sacra, «For two to play», musiche di Liszt, Rachmaninov e Ravel, e, per concludere, «Mozartiana».

Per gli inviti si può telefonare al n. 040363558.

Presentato il Festival di teatro amatoriale sostenuto dalla Fondazione CrT, che si svolgerà dal 19 al 25 maggio

Alla ricerca di talenti del palcoscenico

Un premio apposito, tra i tanti, verrà aggiudicato al miglior testo originale

Le sei compagnie che animeranno il cartellone saranno selezionate da un'apposita commissione: le domande devono essere presentate entro il 31 marzo

Un momento di crescita e di maggiore visibilità per le compagnie amatoriali triestine. Questo l'obiettivo principale del primo «Festival di teatro amatoriale - Fondazione CrTrieste» che l'ente ha presentato ieri nella sala conferenze di via Cassa di Risparmio. Di fronte ai rappresentanti dei numerosi gruppi di teatro amatoriale interessati alla manifestazione, è stato il presidente della Fondazione CrTrieste, Renzo Piccini, a descrivere nei particolari la nuova rassegna, che si terrà dal 19 al 25 maggio al teatro Cristallo con la partecipazione di sei compagnie amatoriali triestine selezionate da un'apposita commissione.

L'iniziativa, che comprende l'istituzione di premi in denaro per le compagnie amatoriali partecipanti e per quelle vincitrici nelle rispettive categorie (miglior spettacolo, miglior testo o adattamento originale, miglior autore, miglior attore, miglior attrice, migliori scene, luci e costumi), si aggiunge al tradizionale impegno finanziario della Fondazione in favore degli ambienti teatrali triestini non amatoriali, come il Teatro Stabile regionale, il Teatro Stabile di Trieste, il Teatro Stabile sloveno, il teatro Miela, il teatro Verdi e il Festival dell'operetta.

Quali sono, dunque, i punti più importanti del regolamento che le compagnie dovranno seguire per poter partecipare al festival? In primo luogo, la data per l'ammissione delle domande, da inviare al Comitato organizzatore del festival (alla Fondazione CrTrieste, in via Cassa di risparmio 10) esclusivamente a mezzo raccomandata entro e non oltre il 31 marzo. In secondo luogo, i criteri di compilazione delle domande, a cominciare dal nome dell'autore e dal titolo dell'opera proposta, per continuare con la relazione sull'attività svolta negli ultimi tre anni e il curriculum artistico della compagnia, sino all'indispensabile materiale informativo riguardante lo spettacolo, costituito da: progetto artistico, note di regia, esigenze tecniche, videoregistrazione in Vhs ed eventuale calendario delle repliche. Quest'ultima indicazione si rende necessaria se lo spettacolo è già in corso di programmazione. Renzo Piccini ha sottolineato l'importanza di presentare testi originali; non a caso è stato istituito il premio apposito, con l'intento di scoprire nuovi autori nel sottobosco della drammaturgia locale.

Ulteriore punto da prendere in considerazione: gli allestimenti che determineranno la selezione delle sei compagnie in sede di commissione potranno essere sia in lingua italiana che in dialetto triestino. Precisazione puntuale, visto che la maggior parte delle compagnie amatoriali triestine utilizza il dialetto per le proprie rappresentazioni. E infine i criteri di valutazione: la commissione terrà conto del testo proposto, del valore culturale del progetto e della qualità dell'allestimento.

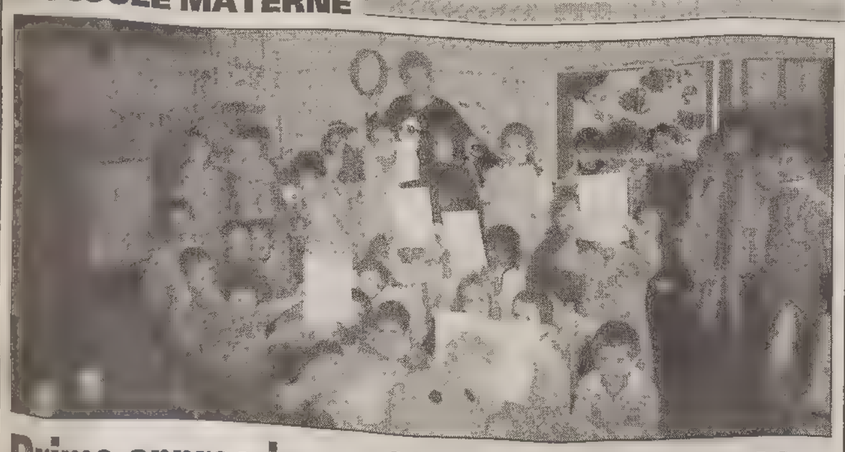
Stefano Crisafulli

Appuntamento da Cociani per la «Giornata del gatto»

Il 17 febbraio in tutta Italia verrà festeggiata la «Giornata nazionale del gatto». A Trieste la festa per sua maestà a quattro zampe, con baffi e coda, troverà spazio nel gattile di Giorgio Cociani, in via della Fontana 4, che per l'occasione, come ormai avviene da tre anni, accoglierà i gattofili cittadini. A parte quelli che sostentano i randagi maltrattati, ci sono anche coloro - e sono tantissimi - che coabitano con uno o più mici. Grandi manifestazioni sono in calendario a Roma, dove tra i resti di antiche civiltà, si aggirano legioni di gatti tutti amorevolmente assistiti da un esercito di buoni, tra i quali numerosi sono i liberi professionisti, gli scrittori e gli artisti, i quali ultimi hanno trovato nel micio la loro personale ninfa Egeria.

mir

SCUOLE MATERNE



Primo approccio con l'inglese al «Delfino blu»

Anche quest'anno i bambini della scuola materna comunale «Delfino blu» di Gretta nuova prendono parte con entusiasmo al corso di preparazione alla lingua inglese. Con giochi, filastrocche e canzoni, la maestra Annamaria Ullrich offre loro, volontariamente, un approccio piacevole alla lingua straniera. Grazie da parte della scuola e dei genitori

TRIESTE COM'ERA

Gli ultimi «trasportatori manuali», presenti dall'Ottocento in tutte le piazze cittadine, scomparvero poco dopo la Grande guerra

«Servi di piazza», cappotto blu e moralità

Certamente pochi saranno ancora i triestini che ricordano la vecchia e benemerita istituzione dei Servi di piazza. Gli ultimi, con il loro carrettino a due ruote, la lunga flaida blu, la placca metallica ovale con il numero, stazionavano ancora sulle rive, grosso modo tra la piazza Grande (ora dell'Unità) e la Pescheria, fino ai primi anni dopo la grande guerra 1914-1918. Ma verso la metà dell'Ottocento, erano già presenti nelle maggiori piazze del centro cittadino.

In passato, il servizio di questi trasportatori manuali di piccole quantità di merci poco pesanti e ingombranti, era sottoposto a un particolare regolamento, che ne fissava le tariffe, che naturalmente variavano a seconda della distanza e del peso della merce da consegnare. Uno di tali regolamenti, che risale all'anno 1863, venne pubblicato dall'«Istituto triestino dei Servi di piazza», servizio fondato da certo Rodolfo Mrosek, stabiliva anche un tipo di divisa, che rendeva subito individuabili gli addetti a tale servizio. Ecco come la stessa veniva specificata: «Sono riconoscibili da un'uniforme consistente in un cappotto di servizio di colore blu con collare verde, spallini in guisa di stringhe, su cui si leggono le iniziali ricamate P.S.T. (Pubblici servizi triestini), e sul petto una piastra colla firma dell'Istituto, berretto di cuoio, collare bruno di panno cerato col numero e tasca nera di pelle alla cintura. Inoltre sono muniti di una carta di legittimazione, segnata col timbro del civico Magistrato dell'Istituto». Del quale, la direzione dello stesso, allora si trovava nella Contrada di San Giovanni n. 837-7.

Interessanti sono anche le tariffe praticate da questi Servi di Piazza. Infatti, da un prospetto, si apprende che un trasporto di bagaglio, a mezzo di una carretta a mano, nell'interno della città, costava 20 soldi, e in periferia, con peso fino a circa 50 chili, la tariffa era doppia, mentre per un servizio a tempo determinato, sempre col carrettino, il prezzo era fissato in 30 soldi. Da altre notizie contenute nel già citato regolamento, si rende noto che i posti di stazionamento di questi prestatori di piccoli servizi pubblici, erano i seguenti: «Piazzale della stazione ferroviaria, piazza della caserma grande, quella dell'ospitale civile, della legna, di Gadolla, davanti a Sant'Antonio nuovo, del ponterosso, dei carradori, di S. Silvestro, delle scuole israelitiche, della Borsa, dei negozianti, del teatro grande, di San Carlo, quella grande, la Giuseppina, ai volti di Chioggia (sic) e quella di Lipsia». Da ciò si può constatare che questi pubblici servitori erano facilmente reperibili in tutte le principali piazze cittadine. Lo stesso regolamento contiene anche questa doverosa precisazione: «Vengono impiegati a Servi di piazza soltanto individui estremamente abili, di buona condotta morale e pertinenti al Comuen».

Infine, merita ricordare che Rodolfo Mrosek, fondatore di tale utilissimo servizio, ne aveva costituiti di simili anche nella città di Monaco, Stoccarda, Norimberga, Augusta, Brünn, Praga, Basilea, Zurigo, Berna ed altre ancora. Così allora anche Trieste era calcolata degna di tale particolare servizio pubblico.

Pietro Covre

Chi ha scritto le frasi più belle? Voi.

San Valentino, Il Piccolo cupido

Questi sono i messaggi SMS inviati allo **0348-2299300**.
Guardate un po' se ci siete anche voi.

Se non lo avete ancora fatto, inviate oggi stesso i vostri messaggi d'amore SMS a Il Piccolo. Tutti i messaggi pubblicati dal 7 al 12 Febbraio parteciperanno all'estrazione di **7 FACILE OMNITEL NET** (la confezione comprende un Nokia 9110 e una ricaricabile Omnitel per il collegamento a Internet)
Partecipate numerosi.
E fantasiosi.

Il modo migliore per augurarti buon San Valentino è confermarti quel «sì» con il quale 10 anni fa ti ho sposata. Auguri amore

Amore, finalmente c'è gioia e serenità nella mia vita, perché è anche grazie a te che fra un po' saremo in tre! Ti amo.

La luce del giorno illumina il mio cuore ma la nebbia che fitta confonde i sentimenti scompare solo quando accanto a me ci sei tu.

Amore? Amore=Gabry, Iuri, Cartuccia e Kurki! Cioè il mio ragazzo, il mio cane, il mio coniglio nano e il mio orso di peluches! Tutto qui! by Mara.

Già una volta ho attraversato le porte chiuse del tuo cuore e insieme abbiamo conosciuto l'amore vero. Ti amo Giulia! Roby.

Michele sei la rosa più bella di tutti i tuoi giardini. Da tempo ormai vivo solo per te. Ti rincorro ma ricorda che non mollo. Occhi blu.

Il mio cuore è un prato di fiori e tu sei la mia primavera.

Marco, neanche il sole d'agosto può scaldare il mio cuore, se sei lontano da me. Ti amo, Claudia.

Amano davvero, quelli che tremano a dire che amano. Non pensiamo al domani e cogliamo insieme quest'attimo della vita che trascorre.

Sei l'unico a cui vorrei stringere forte la mano mentre l'aereo precipita.

In questi 2 mesi senza te mi sono reso conto di quanto la tua presenza sia indispensabile per rendere la mia vita immensamente straordinaria. Ti adoro Romy, Sandro.

Spegniamo pure tutti i motori, ma che nessuno spenga il motore che muove il mondo: l'amore.

Tutte le strade portano a Roma, ma quella del mio cuore la conosci solo tu! Allora ti vuoi incamminare?

Il cuore non batte più forte di quanto si possa amare.

A Meri, luce dei miei occhi, vita della mia vita ci conosciamo da 9301 giorni, ti amo immensamente come il primo giorno, buon S. Valentino. Tuo per sempre Edi.

Tesoro era un giorno normale, ma quel giorno ha cambiato il mio destino. Quando sono con te ho l'oro tra le mani, voglio essere più ricco, voglio te!

In questo giorno particolare vorrei che tutto il mondo mi potesse ascoltare quando all'orecchio, ti amo, ti sto per sussurrare!

Gran parte dei nostri sogni li viviamo da svegli allora spero di non addormentarmi mai perché sei tu il mio sogno più bello!

Sei l'aria del mio respiro vitale sei la fiamma che fa ardere il mio cuore: buon San Valentino angelo mio, e che l'amore ci tenga uniti in eterno, tuo Riccardo.

Dove gli occhi van volentieri, anche il cuore va, né il piede tarda a seguirli. Per sempre tuo.

Ti vedo scritto su tutti i muri, ogni canzone mi parla di te! E questa notte questa città mi sembra bellissima! Chissà se stai dormendo? A cosa stai pensando? Trilli

Manuela siamo arrivati ad 11 anni insieme, ma è sempre come il primo giorno. Vorrei sempre ricoprirti di baci e carezze. Ti amo Roberto.

Ciao amore ho aspettato tanto ma finalmente ti ho trovato la meraviglia assoluta. P.S. buon anniversario di matrimonio (due mesi). Sandro.

Antonello, non c'è niente di più grande che averti accanto per tutta la vita... ti amo. Rsm.

Ci si trova per caso, ci si incontra con un bacio. Baby ti amo buon S. Valentino.

Quasi quattro mesi son passati, ogni giorno che passa è sempre più bello, bello come te! Sei il migliore, sei il più disumano! Ma ti merito? Per Alberto R. da Andree!

Quando mi sveglio al mattino sento il tuo profumo quando torno la sera sento il tuo amore. Giulio.

Vorrei addormentarmi con te vorrei svegliarmi accanto a te di giorno nei miei pensieri ci sei solo tu by Ucci pucci.

Sei come la Nutella, ti mangerei sempre!

Al mio papero con l'augurio che fra di noi continui e cresca sempre quel forte sentimento che ci sta legando dal 24.11.96.

Non è ancora S. Valentino ma un bacio in acconto te lo meriti di già.

Elena, forse questo messaggio non ti farà cambiare idea ma io ci provo lo stesso: ti vuoi mettere con me? Buon S. Valentino Lorenzo.

Roby, tu per me sei come il pane, cerca di esserci sempre, non farmi morire di fame! Ti amo!! Buon S. Valentino.

Orsetto, ho vissuto questo amore giorno per giorno senza pensare al domani... e sono già passati quasi 12 anni! La tua orsetta.

Sempre insieme! custodita nel mio cuore come il gioiello più prezioso. Ti amo infinitamente.

A Michi... non ci sono parole, né gesta che possano dire quanto io... ti ami Power.

Guardando fuori dalla finestra vedo solo nebbia! Chiudo gli occhi, penso a te e vedo il sole. Antonella ti amo tuo Angelo.

Ciucci, ti chiedevo di parlarmi degli anniversari che non avremmo avuto... ho ripreso a suonare ma la musica non è la stessa. Buona fortuna, il pianista.

L'amore come due strade che provengono, lontane, dai due capi opposti del mondo e si incontrano. Queste due strade siamo io e te.

Federico, questi sei mesi con te sono stati i più belli e intensi della mia vita! Buon S. Valentino angelo mio! Ti amo! Valentina.

Se esci e guardi il cielo ci sarà una stella che brilla più di tutte, quella sono io e ti accompagnerò in ogni momento della tua vita, anche se non sarà con te.

A Luca. Vorrei che ti potessi guardare con gli occhi del mio cuore per capire quanto ti amo. Michy.

Mi piace annegare nell'azzurro mare dei tuoi occhi. A Sara. Aky.

Complimenti, un sentimento così superiore riassunto nella fiera della banalità... ! Poche si salvano. Buon S. Valentino a tutti!!!

Ti amo ancora, non ho mai smesso di amarti. Il mio cuore sarà per sempre solo tuo anche quando il destino metterà un altro uomo al mio fianco! Tua Cry.

Da 24 anni ti amo come il primo giorno. Cinzia.

Un giorno mentre piangevo la luna mi disse: «Se ti fa soffrire perché non lo lasci?». E io gli risposi: «Luna tu lasceresti il tuo cielo?». Ti amo tua Topolina.

Al mio caro marito Lele dopo 10 anni voglio che tu veda che io ti amo ogni giorno di più e voglio gridare al mondo che ti adoro!!! Tua Deby.

Va bene se ti amo il 13 e il 15? Per S. Valentino sono in ferie. Guido.

I bimbi sono la luce del mondo, che illumina e riscalda il cuore di chi si ferma per un po' e li sta ad ascoltare. Questo sei tu per me, Alessio. Da mamma buon S. Vale.

Le nostre anime e i nostri corpi si appartengono nulla ci separerà per sempre vivrà il nostro amore. Da Sara a Giorgio.

Michele, se sorridesse, la luna somiglierebbe a te!

La vita a volte fa dei brutti scherzi, ma il dono più bello che una donna può ricevere io l'ho avuto! Tanti auguri al mio Pippo...

Anche se ti dico poche volte ti amo, lo penso ogni giorno da quindici anni. Da Eddy ad Antonella.

Non può specchio ritrar sì dolce imago, né in picciol vetro è un paradiso accolto: specchio t'è degno il cielo, e ne le stelle puoi riguardar le tue sembianze.

Per Alessio. 25 aprile 1982. Il dono più bello che i tuoi genitori mi hanno fatto! Da Pamela.

Il 14 febbraio saranno 26 anni d'amore. Grazie San Valentino e grazie alla vita per i tre meravigliosi fiori che mi ha donato.

Quando non ci sei, il cielo è più grigio; sarà perché mi mancano i tuoi occhi, insostituibile frammento di cielo. Valentina ti amo, tuo Andrea72.

Amarti è come vivere su una nuvola che viaggia sulle ali della fantasia, ma spesso questa nuvola si dirige verso il mare in burrasca.

Ho guardato il cielo. Ma non ho visto nessuna stella a brillare. Penso per via della nebbia... Forse mi chiamerai?

IL PICCOLO omnitel®

Per informazioni sul concorso chiamate il Numero Verde Omnitel 800-540504

MP25935/00 dd 08/02/00

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Una testimonianza sulla Serbia della ricercatrice universitaria Snezana Milinkovic*

A Belgrado? Si vive «underground»

L'intrusione del Potere all'Università, la voglia di resistere, di ribellarsi

Snezana Milinkovic è nata a Sabac, non lontano da Belgrado, 27 anni fa. I suoi genitori continuano a viverci e a lavorare come insegnanti. Dopo aver conseguito la laurea alla facoltà di Lettere dell'Università di Belgrado, sta completando nella stessa sede una specializzazione in italianistica, che le conferirà il titolo di Magister, e collabora come assistente alla cattedra di lingua e letteratura italiana.

Da Snezana apprendiamo che, attualmente, gli studenti di italianistica iscritti all'Università di Belgrado sono 600 e provengono da varie località della Serbia e del Montenegro. L'interesse per la nostra lingua, sempre vivo in quella facoltà, è cresciuto in questi ultimi anni, com'è facilmente immaginabile. Interessi letterari precisi hanno spinto la giovane studiosa a Trieste, dove, di recente, ha lavorato all'archivio della comunità serba.

Due settimane fa è intervenuta come relatrice al Convegno internazionale di studio di Mittelmonitor, presieduto da Franco Giraldi, promosso dall'Istituto di studi mitteleuropei e dedicato agli eventi degli anni 1917-1924. Vi hanno partecipato vari studiosi dell'area centro-europea, tra cui Fulvio Salimbeni e Pietro Neglie dell'Università di Trieste, ed è lì che l'abbiamo conosciuta.

La sua testimonianza costituisce un tramite prezioso con un mondo giovanile che non ha rinunciato ai sogni e alle speranze nel futuro, nonostante i traumi subiti nell'ultimo decennio. Per molti giovani serbi, le bombe «umanitarie» hanno sicuramente infranto il mito della democrazia occidentale e l'emigrazione è considerata l'unica via d'uscita. Quasi metà dei ragazzi che stanno studiando l'italiano progettano, infatti, di abbandonare il Paese devastato, e turbato proprio in questi giorni dall'assassinio del ministro della difesa, Pavle Bulatovic, non appena avranno conseguito la laurea.

Snezana è, invece, convinta che il futuro della Serbia dipenda molto dal coraggio di quanti hanno scelto finora il silenzio, pur di sfuggire alla violenza. Il suo pensiero si rivolge soprattutto agli uomini di cultura, che lei continua a considerare la coscienza civile del suo Paese. Ma spera, più in generale, in un'evoluzione pacifica e democratica del processo politico in atto, crede nella sua gente, che ha bisogno di superare la paura, di lavorare, di ritrovarsi in condizioni di vita «normali», per riacquistare fiducia e sentirsi responsabile protagonista del domani.

Marina Rossi

Nelle foto qui accanto, bombardamenti a Belgrado; sotto, una scena di «Underground» di Emir Kusturica

Dopo le «macerie», e aspettando il momento in cui «potremo per la terza volta abbracciarci e giurare tra le lacrime sull'eterna solidarietà, fratellanza e unità» – per riprendere le parole di Ivo Andric, racchiuse nelle «Narandzaste sveske» e ritrovate da Miroslav Karaulac – vogliamo volgere lo sguardo sulla situazione attuale in Serbia e a Belgrado. Ancora una volta il paradosso dell'arte (ci si riferisce al film «Underground» di Emir Kusturica) non è riuscito a superare il paradosso della vita: in Serbia si vive unicamente «underground», perché la degradazione dell'uomo e della cultura è un preciso impegno della cosiddetta classe politica. Tanto per chiarire, chi ha visto l'ultimo film di Kusturica, «Gatto nero, gatto bianco», non deve prodursi in particolari sforzi di immaginazione: è quella la realtà del Paese.

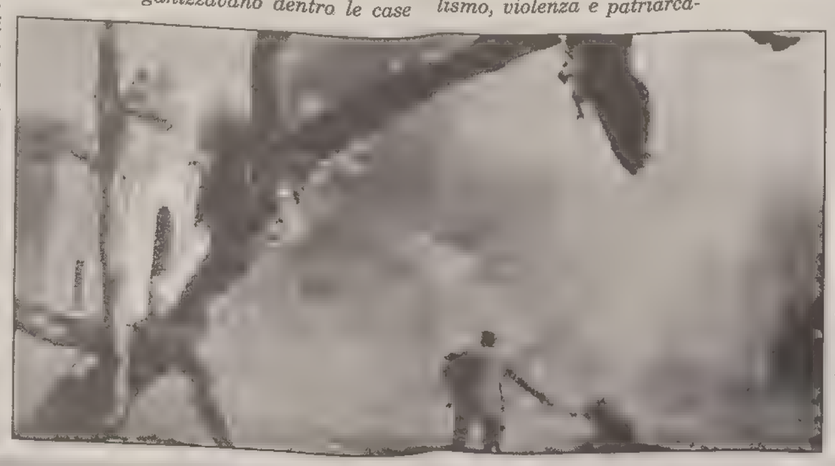
Eppure, malgrado la Serbia entri nel 2000 non soltanto in condizioni di diffusa miseria, materiale e spirituale, con una popolazione largamente abbandonata a se stessa ed esclusa da ogni possibilità di far sentire la propria voce, non sapendo, per di più, cosa pensare né cosa fare, dato che il problema interno del Paese è diventato, in realtà, un problema internazionale che ruota attorno alle figure di Milosevic e di Seselj, forze vitali, positive e propositive persistono, e forse, paradossalmente, proprio in virtù delle condizioni in cui si trovano a operare. Operano, tuttavia, non soltanto, com'è comprensibile, ai margini dell'ufficialità di regime, ma anche all'insaputa degli «amici» all'estero, forse perché non fanno notizia.

Partiamo dalla situazione all'Università. Negli ultimi dieci anni dell'epopea della distruzione, l'Università ha avuto un atteggiamento a dire poco ambiguo: in un primo momento, il regime proprio lì aveva trovato quel nucleo di intellettuali volti alla causa del risveglio nazionale – alla quale avevano aderito, occorre dirlo, più per ragioni di carrierismo e di opportunismo che per vera e genuina dedizione – ma, nello stesso tempo l'Università ha continuato a rappresentare il focolaio delle proteste e delle manifestazioni contro il regime: basti ricordare le innumerevoli manifestazioni promosse o ampiamente sostenute dagli studenti seguiti dai loro professori. Non per nulla l'anno scorso, L'Università è stata investita da alcuni durissimi provvedimenti legislativi, che volevano colpire ed emarginare una delle ultime zone franche del ragionamento sensato. Poteri quasi illimitati sono stati assegnati ai nuovi Presidi nominati dal regime, che hanno disinvoltamente licenziato i professori non allineati, mettendosi d'impegno per ridisegnare i programmi accademici piegandoli alla logica della servitù al regime.

La situazione peggiore è quella della facoltà di Giurisprudenza (ove, come si vocifera a Belgrado, è in predicato di essere nominato tra i professori ordinari anche Vojislav Seselj, «grazie ai suoi venti libri pubblicati», come egli stesso riferisce). Situazioni non migliori alla facoltà di Ingegneria, e fino a qualche mese fa alla facoltà di Filologia. I professori licenziati, per altro più in vista, o allontanati dalle facoltà, non si sono arresi o trasferiti all'estero (la prima domanda a Belgrado quando si incontra qualcuno non è «come stai?» ma «come mai sei ancora qui?». Hanno organizzato quello che, da oltre un anno, si propone di diventare il vero punto di riferimento culturale del Paese, ovvero l'Alternativa akademska mreza (la rete accademica alternativa).

Si legge nel loro bollettino: la missione dell'Aaom consiste nel provvedere all'educazione aggiuntiva e alternativa dei giovani più dotati (studenti, assistenti), onde elevare lo standard accademico in Jugoslavia, come pure di formare le nuove generazioni di allievi, affinché possano sostenere il processo di transizione verso lo sviluppo dell'economia di mercato, dell'affermazione della democrazia e della crescita della società civile. Ricordo come fosse ieri i piccoli «kmzok» dei professori, che si organizzavano dentro le case di qualcuno di loro, mentre già oggi gli esami di ammissione sono obbligati al massimo della selettività, dato l'ampio numero di aspiranti. Si veda, del resto, il programma dell'anno accademico in corso primo semestre: 1) Compenetrazione delle culture dei Balcani; 2) I rapporti di reciproco condizionamento tra le culture – il centro e la periferia; 3) La nozione di responsabilità nella cultura politica; 4) La socializzazione dell'identità; 5) Il femminismo e gli studi femminili; secondo semestre: 1) Compenetrazione delle culture dei Balcani; 2) Il corpo del Potere: nazionalismo, violenza e patriarcato; 3) I rapporti di reciproco condizionamento tra culture – la traduzione e la manipolazione; 4) La letteratura e la scrittura femminile; 5) La cultura e la subcultura.

L'educazione alternativa può essere sostenuta, promossa e pubblicizzata soltanto dai media e dalle organizzazioni alternative (ormai si chiamano così visto che evitano ogni facile schieramento sia con il regime sia con i cosiddetti partiti dell'opposizione). Parlando dei media dobbiamo soffermarci sul ruolo di una radio, B92, occupata dalle forze del regime nel corso dei bombardamenti (I bombardamenti sono serviti anche a questo) e trasferitasi su frequenze provvisorie, ospite di un'altra radio di Belgrado. Premiata varie volte dalle varie organizzazioni mondiali, con prestigiosi riconoscimenti, tra i quali figura anche quello di Mtv, è costretta a lottare per la mera sopravvivenza, riuscendo, comunque, a incidere profondamente sulla vita (underground) del Paese (l'ultima importante iniziativa è stata la promozione dei concerti dei vari gruppi rock di tutta la Serbia, con un messaggio da portare di città in città): «Non è da uomo tacere, combattiamo per il nostro futuro».



Vorrei soffermarmi su un libro appena uscito nell'edizione di Radio B92, di un noto sociologo, Ivan Colović e dedicato al più vecchio giornale di Belgrado, «Politika». Come nei suoi lavori precedenti, nei quali prendeva in esame i comportamenti che indicano il sopravvenire di profondi cambiamenti (tali sono stati i suoi studi sulle imprese della tifoseria organizzata negli anni della dissoluzione jugoslava; oppure gli esami sui mutamenti nella composizione della popolazione cittadina dopo lo scoppio della guerra, con la conclusione che dalle vicende belliche è, ancora una volta, derivato un vero e proprio ribaltamento sociale), anche questa volta, nel prendere in esame gli articoli del giornale – portavoce del regime, coglie come nulla sfugga alla mobilitazione propagandista: nelle previsioni del tempo, nello sport, nelle parole incrociate, nella rubrica sul come annaffiare le begonie.

Lo stesso scrittore dice: «Leggere "Politika" con un po' del piglio del ricercatore, il giornale diventa una pubblicazione istruttiva e divertente. Anzi, penso che questa lettura dovrebbe diventare obbligatoria per quelli che vogliono sapere chi sono coloro che governano e come governano nella Serbia di oggi».

Parlando dei media dobbiamo ricordarci anche di «Vreme» (Tempo), il solo settimanale che nel corso degli eventi bellici si leggeva anche in Slovenia, in Croazia, in Bosnia. Dalla originaria casa editrice nata nell'ambito della Radio B92 nasce la più importante casa editrice degli anni Novanta a Belgrado, Stubovi kulture, che offriva e offre tuttora uno spazio ai nuovi scrittori della sensibilità cosiddetta «vecchia nuova». Dico così perché sono coloro che rappresentano quei «folli, sognatori» che all'epoca di Andric vinsero, mentre oggi sono ridotti a semplici testimoni, per quanto straordinari, di un tempo «folle». Tra i vari scrittori citerò soltanto alcuni, come Mihailo Pantič, Vladimir Pistalo, Zurič, Judita Salgo, David Albahari. Anche se, come dice uno di questi scrittori, Mihailo Pantič, «oggi quasi mi vergogno di dire che leggo e che sono un critico», mai come oggi si è tanto scritto e pubblicato in lingua serba e mai come oggi tanto poco si è letto e si legge quanto è stato scritto e si scrive e quanto è stato pubblicato e si pubblica, per tacere di quanto poco quello che si scrive sia incisivo. La narrativa, come del resto la poesia, offre un campo d'indagine interessantissimo. Non è la sede opportuna per soffermarcisi, ma devo constatare che è un vero peccato che questa produzione letteraria non possa essere conosciuta (per lo meno) in Europa, perché più europea di così non potrebbe essere (anche se molti si sono impegnati a dimostrare che i Balcani, «purtroppo», non sono in Europa).

Snezana Milinkovic

MILANO **«Milosevic» (pagg. 303, lire 30 mila, Rizzoli)** è la prima biografia italiana dedicata al dittatore serbo. L'ha scritta Massimo Nava, un giornalista che ha seguito la crisi dei Balcani fin dall'inizio come inviato del «Corriere della Sera» ed è riuscito a intervistare molti protagonisti della vita politica serba non solo d'opposizione.

L'inviato del «Corriere della Sera» Massimo Nava ha scritto per Rizzoli la prima biografia italiana del discusso leader serbo

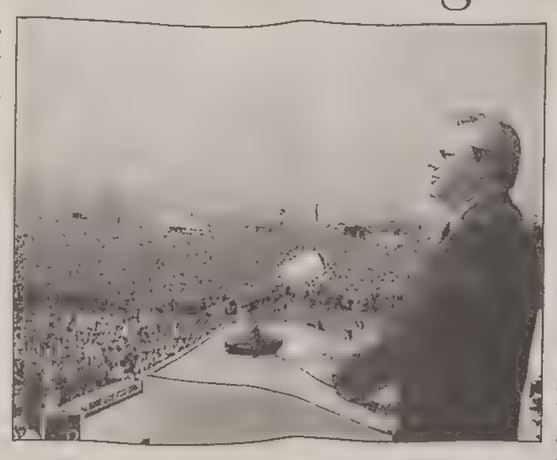
Slobodan Milosevic: nato sotto il segno delle contraddizioni

L'uomo Milosevic, dalla sua infanzia alla militanza politica, dall'ascesa al potere ai suoi successivi camuffamenti, com'è?

«La biografia di Milosevic è un collage di paradossi e di contraddizioni. In un passaggio del libro scrivo che è più facile raccontare Milosevic per ciò che non è più che per ciò che è. Si è presentato come l'ultimo comunista sposando il nazionalismo, come l'uomo di pace a Dayton e come "macellaio" dei Balcani in Bosnia. La sua infanzia, la sua formazione politica, la sua ascesa al potere sono proprio la storia di queste contraddizioni e paradossi. Un'infanzia difficile con tragedie familiari che hanno segnato la sua psicologia al punto che alcuni oppositori e osservatori sostengono che ci sia in lui una sorta di pulsione al suicidio che viene scaricata sulla popolazione ed esalta il mito della vocazione al martirio dei serbi. Nella biografia c'è un altro elemento: al di là delle sue responsabilità morali e politiche indubbie, egli non va demonizzato perché si rischia di farne il capro espiatorio di tutto e di ingigantirne la figura».

Come si comportarono con lui gli americani: Dayton fu veramente un accordo o un pasticciaccio?

«Dayton è proprio l'esempio di tutto perché colui che era stato il sostenitore della grande Serbia, l'aggressore della Croazia, il "macellaio" in Bosnia, il protettore dei serbi-bosniaci, lo ritroviamo passeggiare nei giardini della città americana e firmare un accordo che di fatto lo legittima come indispensabile interlocutore della stabilità balcanica, il che probabilmente fu anche l'anticamera della guerra in Kosovo. Ed egli si trovò da un lato nella possibilità di zittire le opposizioni interne e dall'altro di accentuare i propri piani per il Kosovo. Emblematico è il rapporto di odio-amore, di utilizzo e poi di condanna senza appello, con gli americani. E la guerra in Kosovo ne è stato il riscontro finale. Infatti, gli americani decisero di chiudere la partita con Milosevic e abbandonando la politica del dialogo e comunque dell'accordo a tutti i costi perseguita da Richard Holbrooke, l'inviato degli Usa nei Balcani».



A scatenare la guerra è stato il «caso» Kosovo o c'era dell'altro?

«La guerra è stata giocata su più tavoli. Vi era oggettivamente la necessità di fermare una repressione molto violenta e anche l'esodo e la fuga dei kosovari consentendo il loro ritorno nella terra d'origine con una finalità umanitaria. Detto questo, la guerra è stata combattuta con mezzi e metodi che hanno suscitato molti interrogativi e la questione del Kosovo non è stata risolta, semmai è peggiorata».

Perché Milosevic accettò con fatalismo l'ultimatum, pur diplomatico, di Holbrooke?

«Al punto in cui si era arrivati, nessun capo di stato avrebbe potuto accettare le condizioni poste ed elaborate a Rambouillet. I serbi avrebbero accettato la soluzione del contingente dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione, ma una sostanziale consegna del Paese alla Nato era assolutamente intollerabile. Ho cercato di ricostruire nel libro tutti i passaggi precedenti che portarono al fallimento della trattativa».

Dopo il bagno di sangue, qual è l'attuale posizione del dittatore?

«La posizione di Milosevic è delicata e debole, l'uomo è nell'angolo, in un Paese isolato e alla deriva. Pende sul suo capo un'incriminazione del Tribunale internazionale dell'Aja, non ha via d'uscita salvo sopravvivere al potere giorno per giorno. Da qui le mosse di Milosevic degli ultimi mesi: l'accentuazione della repressione interna, la chiusura a riccio del potere, il tentativo di sopravvivere anche economicamente attraverso l'embargo. Forse, una via d'uscita (che alcuni oppositori cominciano a far circolare) potrebbe essere quella definita "la soluzione Putin", un escamotage simile a quello russo. Milosevic, con un salvacondotto o, comunque, una sorta di immunità, potrebbe farsi da parte. Per quello che si sa dell'uomo, è difficile immaginare che accetti».

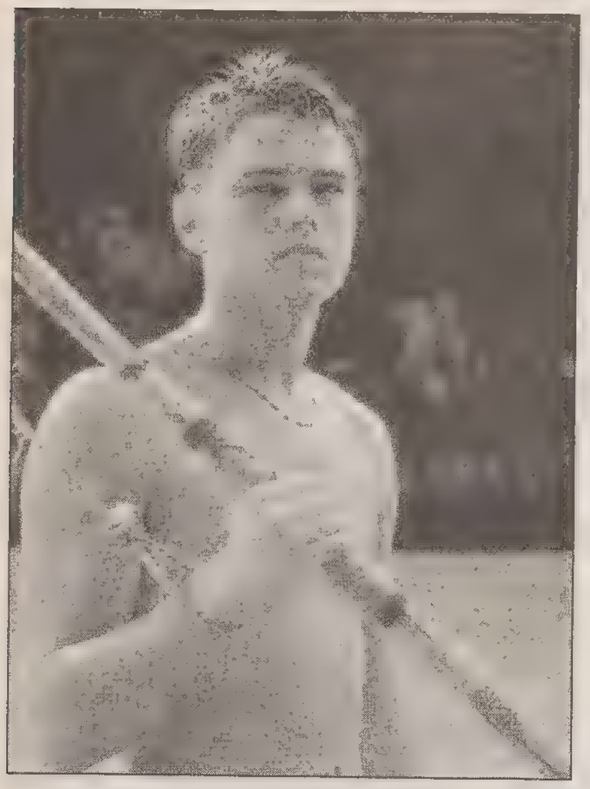
Un capitolo è dedicato a Milosevic l'affarista. Chi furono i suoi complici e che ruolo ebbe e avrebbe tuttora la moglie Mira?

«Milosevic l'affarista è una definizione metaforica. Dal '91, quando cominciarono l'embargo e il processo di iper-inflazione e la devastazione dell'economia, iniziò anche la fuga dei capitali e il controllo su tutte le risorse del Paese attraverso gli uomini più fedeli dell'apparato e attraverso un meccanismo familiar-banditico che per molti aspetti fa capo allo stesso Milosevic. Il ruolo della moglie è controverso. C'è chi sostiene che Mira abbia pesantemente influenzato gli aspetti più duri, oltranzisti e smaccatamente nazionalistici delle mosse di Milosevic e chi sostiene che abbia più un'influenza psicologica e personale che non rispetto alla presa di decisioni reali. Certamente il loro è un rapporto ambiguo, controverso e intellettualmente affascinante se pensiamo che marito e moglie sono a capo di due partiti alleati di governo».

Perché l'opposizione non riesce a far cadere Milosevic?

«Anzitutto perché l'opposizione è fortemente divisa e frammentata e non riesce a trovare un collante com'è stato in Croazia nel dopo Tudjman. Poi, perché, al di là delle parole di sostegno e di solidarietà, l'opposizione non è mai stata sostenuta veramente dall'Occidente. E alcuni dei suoi leader hanno gareggiato nella corruzione».

Alberto Morsaniga



Leonardo DiCaprio, protagonista di uno dei film più attesi, «The Beach» di Danny Boyle. A destra, l'attrice Jeanne Moreau, che riceverà un Orso d'Oro alla carriera.

CINEMA «The Million Dollar Hotel» di Wenders apre oggi il Festival di Berlino, che si chiuderà il 20 febbraio

Parata di stelle per il cinquantenario

La parte del leone tocca ancora una volta alle produzioni made in Usa

BERLINO È tutto pronto a Berlino per il Festival del cinema che si apre oggi nella cornice tutta nuova della futuristica Potsdamer Platz. Ed è significativo che ad aprire la rassegna nella nuova sede sarà con il suo «The Million Dollar Hotel» il tedesco Wim Wenders, che proprio alla Potsdamer Platz - allora ancora triste e squallida terra di nessuno a ridosso del Muro della Vergogna - ambientò nel 1987 buona parte del suo «Il cielo sopra Berlino».

Per la cinquantesima edizione del Festival - la prima del nuovo millennio - a Berlino è atteso l'arrivo di un numero record di star e grossi personaggi, oltre a 9 mila fra cineasti e produttori e a 3 mila giornalisti provenienti da tutto il mondo.

Quasi 300 i film in programmazione, ventuno dei quali in concorso, gli altri in visione nelle rassegne specializzate «Forum», «Panorama» e «Retrospettive».

La parte del leone tocca manco a dirlo al cinema americano, presente con sei pellicole, quasi un terzo del totale dei film in concorso, mentre l'Europa fa leva soprattutto su Francia e Germania, presenti ognuna con tre film.

A differenza della passata edizione - quando per polemiche sui tagli alla pellicola non giunse a Berlino «La leggenda del pianista sull'Oceano» di Giuseppe Tornatore - l'Italia è in gara quest'anno con «Prime luci dell'alba» di Lucio Gaudino (che sarà proiettato il 17 febbraio), con Gianmarco Tognazzi, Francesco Giuffrida, Laura Morante.

Se verranno tutti, la Berlinale sarà veramente una parata di stelle: da Robert De Niro - al quale sarà dedicata la retrospettiva - a Tom Cruise, da Leonardo Di Caprio a Cameron Diaz, da Gwyneth Paltrow a Oliver Stone, da George Clooney a Jeanne Moreau, che riceverà un Orso d'Oro alla carriera.

Particolarmente attesi sono l'ultimo film di Anthony Minghella «The Talented Mr. Ripley» con Matt Damon e Gwyneth Paltrow, «Magnolia» di Paul Thomas Anderson con Tom Cruise e Julianne Moore, e «The Beach» dell'inglese Danny Boyle con Leonardo Di Caprio. «The Beach», nel cui cast figurano anche Virginie Ledoyen, Guillaume Canet e Tilda Swinton, sarà presentato il 12 febbraio a Berlino e uscirà in Italia il 25 febbraio.

Com'è tradizione, anche nella rassegna di quest'anno - alla cui inaugurazione è prevista oggi la presenza del cancelliere tedesco Gerhard Schroeder - la Berlinale dedica particolare attenzione al cinema dell'Est e dei paesi emergenti (India, Turchia), presente in maniera massiccia nelle rassegne «Forum» e «Panorama». Russia, Cina e Giappone (quest'ultimo paese con due film) partecipano anche con film in concorso.

«And the Winner is... Berlin». Per Moritz de Hadeln - da ventun anni direttore del Festival - non ha dubbi: indipendentemente da come andrà la rassegna dei film, un «vincitore innegabile già c'è ed è Berlino, la nuova capitale e cuore pulsante della Germania che per dodici giorni sarà sotto i riflettori del mondo».

Oltre al film di Gaudini in concorso, l'Italia sarà rappresentata da «L'ombra del gigante» di Roberto Petrocchi con Margherita Buy (al Panorama), «Venti» di Marco Pozzi (al Forum) e di «Sulla spiaggia e di là dal molo» di Giovanni Fago (si vedrà il 10 febbraio).

PRIME VISIONI

«Incontriamoci a Las Vegas» di Ron Shelton, è ambientato nel sanguigno mondo del pugilato

Amici nella vita, perdenti sul ring

INCONTRIAMOCI A LAS VEGAS
Regia di Ron Shelton.
Interpreti: Antonio Banderas, Woody Harrelson, Lolita Davidovich. Usa 1999.

Autore di film sportivi come «Chi non salta bianco è» e «Tin Cup», Ron Shelton si cimenta con una sua grande passione: il pugilato, sport violento e sanguigno a cui il cinema si è spesso dedicato con storie memorabili (una fra tutte «Il colosso di argilla», che segnò l'ultima interpretazione di Bogart).

Nella sua struttura classica on the road «Incontriamoci a Las Vegas» è soprattutto una storia di amicizia, perché i due che andranno a scontrarsi – e soprattutto a incontrarsi – sono amici di vecchia data: Vincent (un Woody Harrelson convertito al cristianesimo) e Cesar (un sanguigno Antonio Banderas); l'uno cattolico stravagante, l'altro spagnolo ateo, tutti e due innamorati di Grace (Lolita Davidovich). La quale ha piantato entrambi, ma nel ruolo di amica, sorella, madre li accompagna nelle loro avventure e li frena nelle loro esplosioni. Entrambi vengono da un passato di pugili promettenti, fregati da un sistema di giudici corrotti e di match truccati, nonché da ingenuità giovanili.

Per uno stano gioco del destino vengono chiamati a disputare un match di «supporto» alla grande sfida che vede impegnato la star Mike Tyson.

Sulla torrida autostrada che da Los Angeles porta a Las Vegas, a bordo una Oldsmobile del 72 si compie un viaggio che non ha nulla di iniziatico e che non cambierà molto nelle loro vite. Perché Vincent e Cesar amano il ring, ma hanno la stoffa dei perdenti che non sanno schivare i colpi bassi della vita.

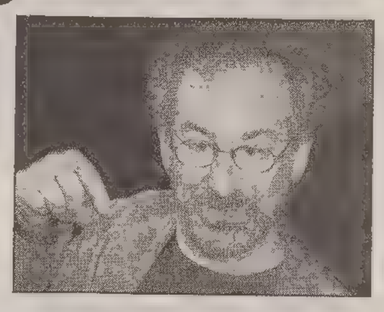
Shelton esprime tutta la sua passione sportiva nel riprendere le truculente scene di boxe (tra gli spettatori del match c'è un cast hollywoodiano: Kevin Costner, Tony Curtis, Rod Stewart, James Woods e altri vip). La violenza di queste sequenze finali si contrappone alla leggerezza della commedia sentimentale della prima parte, in cui il regista è particolarmente ispirato nel delineare le diverse psicologie dei tre personaggi e lo stretto legame che li unisce.

Cristina D'Osualdo

L'improvvisa operazione subita dal regista ha messo in allarme l'industria cinematografica

Spielberg migliora ma Hollywood trema

LOS ANGELES L'improvvisa operazione al rene alla quale è stato sottoposto Steven Spielberg *(nella foto)* ha aumentato le preoccupazioni per i futuri progetti del «golden boy» dell'industria di Hollywood. A essere sotto esame saranno soprattutto le attività della «Dreamworks», che il regista ha creato insieme al discografico David Geffen e al mago degli effetti speciali Jeffrey Katzenberg. L'annuncio della malattia di Spielberg, al quale è stato asportato un rene, è stato accolto con sorpresa, specie perchè il regista non aveva mai fatto trasparire nulla. Ma Hollywood teme che adesso il re Mida del cinema perda la sua capacità di trasformare in oro tutto quello che pensa.



I collaboratori di Spielberg assicurano che il regista è già tornato al lavoro. «Steven - ha detto il portavoce Marvin Levy - sta studiando soggetti e progetti».

Con la messa a segno di un successo a basso costo come la commedia «American Beauty», la «Dreamworks» si è definitivamente liberata delle perplessità di chi si diceva convinto che il trio magico di soci avrebbe lavorato nella società con la mano sinistra.

Tuttavia il prossimo progetto di Spielberg potrebbe finire in mano alla Warner, che punta su di lui per la realizzazione de «La pietra filosofale», ispirato al libro di avventure di Harry Potter, bestseller di Joanne Rowling.

Un altro film nel quale Spielber ha investito anni è «Memorie di una Geisha», per il quale aveva già contattato la ballerina Rika Okamoto per offrirle il ruolo di protagonista.

Esce venerdì il film tratto dal romanzo di Paolo Maurensig, diretto da Ricky Tognazzi

Canone inverso: musica del destino

Una partitura e tre ragazzi in una Praga oppressa dal nazismo

ROMA «Senza nessuna paura, nessun pudore nei confronti dei sentimenti, che è invece una caratteristica del cinema italiano di questi ultimi anni, abbiamo volutamente riscaldato il romanzo, rafforzato la storia d'amore, dichiarando gli intenti anche nel sottotitolo: "Making Love" su cui poggia "Canone inverso", il più sofisticato titolo, che è anche quello del best seller di Paolo Maurensig da cui, con Simona Izzo e Graziano Diana, abbiamo tratto il nostro decimo film». Così dice Ricky Tognazzi il giorno prima del debutto nelle sale (ieri sera anteprima di beneficenza all'Etoile di Roma per l'associazione di bambini down) di questo film che Vittorio e Rita Cecchi Gori prima di separarsi hanno deciso di produrre a loro totale rischio con un budget di 10 miliardi, dopo il rifiuto dei finanziamenti dello Stato da parte dei selezionatori che non l'hanno ritenuto opera di interesse culturale. «Ma il mio giudizio su quella commissione è di certo peggiore di quello che la commissione ha dato su questo progetto».

E gli eventi sembrano dargli ragione considerando che al momento sia Miramax che Newline sembrano interessati alla distribuzione di questo «Canone inverso» nato da subito in due versioni, inglese e italiana, come un film di respiro europeo. «Che di più non si può - sottolinea Tognazzi -, visto che è tratto dal romanzo di un goriziano, girato tra Vienna e Praga da me che ho madre scozzese, e interpretato da attori di tutta l'Europa».

Che sono Melanie Thierry (la francesina del «Il pianista sull'Oceano», ma in questo caso al pianoforte ci sta lei), Hans Matheson (talentoso scozzese figlio di due hippies), Peter Vaughan («Quel che resta del giorno») Gabriel Byrne, Nia Roberts, Andrea Prodan, Adriano Pappalardo, Mattia Sbragia, Domiziana Giordano e Luotto.

«Canone inverso - dice Tognazzi - è un'antica forma musicale, un canone a due voci, con una caratteristica: la partitura è la stessa, ma una voce la esegue dalla prima nota all'ultima, l'altra inizia dall'ultima e procede a ritroso. Sono riuscito a capirlo bene solo quando me l'ha spiegato Ennio Morricone che l'ha composta per il film», spiega ancora Tognazzi. È proprio questa partitura lega la vita e la passione di tre giovani in una Praga scintillante su cui incombe l'oppressione nazista».

«Sono passato dalla commedia a quel tipo di cinema che voi avete definito neo-neorealista per arrivare ad una sorta di melodramma. Credo però che ci sia un filo rosso che lega "Codice Inverso" a "Ultra" o "La Scorta": hanno tutti per tema una passione, in questo caso la musica; sono storie di giovani che cercano di affermare una propria identità che hanno un forte rapporto coi loro padri, le radici. Io mi sono innamorato di questo romanzo dopo aver letto il precedente di Maurensing "La variante di Luneberg", ma sognavo da anni di poter realizzare un film che avesse anche la musica come protagonista».

Marina Pertile

Nella foto, Melanie Thierry con Hans Matheson in una scena del film di Ricky Tognazzi.

L'attrice annegata nel Pacifico, nel 1981

Dubbi sulla morte di Natalie Wood

NEW YORK Nuove informazioni sulla morte dell'attrice Natalie Wood contraddicono la testimonianza resa all'epoca da suo marito Robert Wagner. Lo scrive la rivista «Vanity Fair» in un articolo che sarà pubblicato nel numero di marzo.

Natalie Wood è morta annegata nel Pacifico nel 1981 e da allora la sua fine è stata costante fonte di voci e insinuazioni a Hollywood a dispetto del referto del medico legale che la attribuì a un incidente.

«Perchè Natalie, la cui paura dell'acqua era ben nota, decise di lasciare lo yacht Splendour su cui si trovava in crociera con Wagner per salire su un gommone, con indosso solo una camicia da notte, in una notte scura e col mare agitato?», si è chiesto il giornale.

«Vanity Fair» ha ottenuto una copia del rapporto di polizia fatto dopo l'incidente. In esso uno dei testimoni a bordo dello Splendour, l'attore Christopher Walken, ha contraddetto direttamente le affermazioni di Wagner secondo cui «non ci furono liti, nessuna rabbia» tra lui e Wood la notte in cui lei annegò.

Nella sua deposizione, Walken ha raccontato che quella sera il gruppo a bordo aveva bevuto parecchio e avuto una «conversazione» di quando «si mettono tutte le carte sul tavolo».

Secondo «Vanity Fair» questa e altre deposizioni portano ad accreditare la tesi del capitano dello yacht Dennis Davern secondo cui la morte di Natalie non fu un semplice incidente, ma «l'atto finale di un dramma di due giorni di gelosia e furia alimentato dall'alcol».

Davern ha rievocato per il mensile la terribile tensione che si sarebbe creata tra i suoi ospiti a bordo culminata in un terribile litigio tra i coniugi. E ha raccontato di aver visto, al termine della lite Wagner che tornava sul ponte dello Splendour «scarruffato, sudando a profusione, come se fosse stato coinvolto in una lotta terribile».

IN BREVE

L'ex annunciatrice stroncata da un cancro

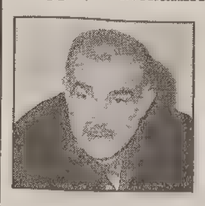
Addio Beatrice Cori volto noto della tv

ROMA È morta Beatrice Cori ex annunciatrice Rai. Era nata ad Osimo (Ancona), aveva iniziato la sua attività sul piccolo schermo alla fine degli anni Sessanta, per esempio presentando la rubrica promozionale «Prossimamente», insieme alle colleghe Aba Cercato, Gabriella Farinon, Paola Perissi, Simona Gusberti, Maria Rosaria Omaggio, Rolberta Paladini. La Cori aveva collaborato a diverse trasmissioni radio-televisive e proseguendo poi la sua carriera come annunciatrice Rai, diventando uno dei «volti» più noti e familiari della televisione. Nel 1979 era stata scelta per la sua avvenenza quale candidata italiana per partecipare al Concorso di «Miss Universo», in Australia.

Beatrice Cori *(nella foto)*, è deceduta alle 5 di ieri mattina, in una clinica romana dove era ricoverata per un male incurabile. I funerali si svolgeranno oggi nella sua città natale.

Massimo Castri è il nuovo direttore artistico dello Stabile di Torino. Non senza polemiche

TORINO Massimo Castri *(nella foto)* sarà il nuovo direttore artistico del Teatro Stabile di Torino. Lo ha deciso ieri sera il consiglio di amministrazione dell'ente. Castri, che sostituirà Gabriele Lavia, il cui mandato scadrà a maggio, è attualmente direttore del Teatro Stabile di Prato, firmerà, però, già il programma triennale dello Stabile torinese che sarà inviato al ministero dei Beni culturali entro il 26 febbraio.



«Su Castri sono emerse posizioni sufficientemente concordi», ha affermato il presidente dello Stabile, Agostino Re Rebaudengo, che però è stato accusato da una parte delle forze politiche e culturali piemontesi di aver fatto «un colpo di mano».

In lizza per il posto di direttore artistico c'erano anche Gabriele Vacis, che dirige il Laboratorio-Teatro di Settimo, e Federico Tiezzi.

Morto a ventotto anni Big Pun, cantante rap famoso per il connubio fra musica nera e latina

NEW YORK Big Pun, un cantante rap famoso per aver iniettato ritmi latini nella musica nera, è morto improvvisamente a New York a soli 28 anni. Un'autopsia è stata ordinata per determinare le cause della morte. Ma gli amici temono che Pun, che pesava oltre 300 chili, sia morto di infarto.

Il cantante, il cui vero nome era Christopher Rios, era nato nel ghetto del South Bronx. «Era un gigante gentile, una delle persone più buone che si possono mai incontare al mondo», ha detto di lui Jimmy Rodriguez, uno dei suoi migliori amici.

Big Pun aveva avuto una parte nell'ultimo single «Feelin' so good» di Jennifer Lopez. Il suo primo cd «Capital Punishment» aveva sfondato nelle hit parades.

LETTURE

Raccolti in due volumi da Gianfranco Fritz Fantuzzi aneddoti e racconti (anche del periodo austro-ungarico)

«Maldobrie» della vecchia Gorizia

Racconti e testimonianze della vecchia Gorizia, in cui, se verità e fantasia spesso si confondono, una inguaribile nostalgia occhieggia tenera e maliziosa: questo vogliono essere le storie che **Gianfranco Fritz Fantuzzi** *ha raccolto in* **«No xe più come una volta»** *(Edizioni della Laguna; presentazione di Antonio Scarano, pagg. 103, lire 24 mila), pagine andate via via ad arricchirsi di ulteriori ricordi ambientati nelle vicine province di Gradisca, Monfalcone, Grado e Cormons, tanto da dar avvio a una seconda pubblicazione che Fantuzzi ha intitolato* **«Tornar indrio nel tempo»** *(Edizioni della Laguna, pagg. 158, lire 25 mila). Rivivono dunque in questi due libri storie e aneddoti di vecchi goriziani che vissero la loro giovinezza sotto l'amministrazione austroungarica: un'atmosfera da «Maldobrie» insomma, che sprigiona tra serio e faceto regalando una godibile lettura.*

Il contenuto dei due volumi, entrambi arricchiti da numerose illustrazioni, si snoda attraverso una serie di brevi episodi che vedono protagonisti due vecchi pensionati goriziani, Francesco Marega e Tojo Piciulin. Dialogo il loro, dallo stuzzicante mordente che vivacizza i quindici racconti di «No xe più come una volta», e che continua, intrigante ed espressivo, a divertire nelle diciannove storie raggruppate in «Tornar indrio nel tempo». Pubblicazione quest'ultima che, alla fine, propone alcuni ricordi di Fantuzzi risalenti agli anni dell'ultimo conflitto, dal titolo «Frammenti di vita goriziana in tempo di guerra 1940-'45».

Ma per tornare alle brillanti storie sulla vecchia Gorizia snocciolate nei dialoghi tra Francesco e Tojo, va ricordato che esse traggono origine dalle chiacchiere da caffè che un gruppetto di anziani, amici del padre di Fantuzzi, andavano quotidianamente intrecciando, anni orsono, al caffè Teatro, o al bar Fait del capoluogo isontino. Racconti che in queste pagine rivivono briosi e ammiccanti, talora inimitabili nella loro verve, come nell'episodio «Soto l'Austria tuti saveva leger e scriver», e ancora ne «I elefanti del Panoviz», «Il dotor Belavitis», «Le cravate del Guideti»; ma anche in «La talpa», «Il barone», «L'uxoricida», «Il formagio impanà», «I bisiachi».

Grazia Palmisano

Nella foto a sinistra, tratta da «No xe più come una volta», Piazza Grande nel '900.

TEATRO Sulle scene della regione, riallestito dopo 40 anni, «L'annaspo» di Raffaele Orlando

I due naufraghi della via Gluck

Donadoni e la Crippa ostinati tra disperazione e malavita

MONFALCONE Si annuncia dal titolo la qualità insolita di uno spettacolo come «L'annaspo», che dopo il debutto di lunedì a Monfalcone, tocca in questi giorni Udine (al Palazzo delle Mostre, ospite del Teatro Club, fino a domenica) e sarà poi a Latisana (14 febbraio) e a Gorizia (15 febbraio).

«Annaspo» è una parola rara. Lascia intendere un dibattersi disordinato, il gesto di chi non trova appiglio mentre la vita strozza con le proprie mani chi l'ha imboccata, quasi senza capire, nella direzione sbagliata. Questa parola Raffaele Orlando l'aveva scelta nel '61. Orlando era uno degli assistenti di Giorgio Strehler, quando una precoce morte, a soli 33 anni, aveva fatto del suo primo lavoro anche l'unico, allestito postumo due anni più tardi al Piccolo di Milano dove egli era stato di casa. Rara si rivelò anche la sua scrittura, e aderente a un soggetto che sembrava apparentarlo a Giovanni Testori, a una Lombardia proletaria, a ballatoi e ringhiere con stesi ad asciugare panni di miseria, al vociare di un caseggiato attorno a piccole vite storte e a storie sbagliate. La storia di un ragazzo della via Gluck virata al nero.

Ma Testori gridava la disperazione della sua Arialda o di Maria Brasca in una lingua ariosa. Orlando inventava un parlato asciutto, alto e gergale, di parole tirate fuori dal fango e lasciate a seccare. Racconta oggi la regista Cristina Pezzoli di essersene innamorata, quando molti anni fa lo aveva scoperto tra i primi volumetti del teatro Einaudi. Di aver capito poco, allora, ma di avere infine accettato la folgorazione di un testo misterioso e nello stesso tempo piano, come una notizia ritagliata in cronaca, un trafiletto di «nera» dalla piccola Italia degli anni Sessanta. Una donna e il suo uomo che annaspano nella mareggiata della piccola malavita, tra manicomi e disoccupazione, sussidi e spaccio di banconote false, risentimento e umiliazioni. E si lasciano infine annegare.

Ci volevano interpreti capaci di far suonare nel corpo una lingua di sincopi e lacerazioni. Cristina Pezzoli li ha trovati in Maddalena Crippa e Maurizio Donadoni *(nella foto)*, lombardi entrambi, e attori di una tragedia popolare dove anche la pelle e la carne parlano, meglio, gridano la forza di un testo ritrovato a quarant'anni di distanza, senza che sia svanita la sua secca intensità. Perché Donadoni, Depardieu bergamasco, sa trasformare in deriva animalesca il naufragio di questo balordo, che batte la testa contro un muro di espedienti sempre più pericolosi, affondando lungo la china dello spaccio e della rapina a mano armata. E Maddalena Crippa, con le durezze della sua Brianza nel cuore, compone un ritratto di donna stranita, che non si arrende, e se piange lo fa con occhi asciutti, guardando dritta ai rovesci del suo destino.

Forse stona in questo viaggio quasi astratto al margine della disperazione la scenografia realistica di ringhiera e intonaco grezzo che Giacomo Andrico ha costruito fotografando casamenti di periferia milanese, ma a straniarla ci sono gli interventi musicali dal vivo di tre bravi strumentisti e la presenza corale degli altri attori, tra i quali trova spazi, anche da balera, la fierezza agile di Maria Grazia Mandruzzato.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Selezioni di «Arezzo Wave» all'Hip Hop

«Gol - Tacalabala» a Gorizia Nuovo Shakespeare ai Fabbri Incontro con «Brancaleone»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro dei Fabbri debutta lo spettacolo «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare del gruppo Petit Soleil. Repliche fino al 20 febbraio.

Oggi, alle 17.30, al Circolo delle Generali, incontro con Massimo Venturiello *(nella foto in alto)* e la compagnia dello spettacolo «Brancaleone», in scena fino a domenica, al Teatro Cristallo, ospite della Contrada.

Oggi, alle 22, all'«Hip Hop» selezioni di «Arezzo Wave» con Alias, Etoile Filante e Proteo. Ingresso libero. Venerdì saranno di scena Wet-Tones, The Spoons. Sabato, Festa di Radyoyo di Lubiana.

Oggi, alle 16.45, nella sala della Ras in piazza della Repubblica 1 conferenza di Gianni Gori su «Kurt Weill, da Berlino a Broadway.

Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela per il ciclo «Cinema e Fede» si proietta il film «Luci d'inverno» di Ingmar Bergman. Domani «Dio ha bisogno degli uomini» di Jean Delannoy.

Sabato alle 20.30 e domenica alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, la Barcaccia presenta la commedia «Parenti... mal de denti!», scritta e diretta da Gerry Braida (repliche il 19, 20, 26 e 27 febbraio).

Sabato alle 16.45, sulle frequenze di Radio Fragola (104.5 e 104.8 mhz), per «Fragola Live On Air», suonano i Balkan Babau Circus Orkestar (19 Kraski Ovcarji, 26 febbraio Mitiche Pirie).

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comunale concerto di Kyoko Takezawa violino e Edoardo Maria Strabbioli pianoforte. Musiche di Szymanowski, Bartok, Takemitsu, Strauss.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom, va in scena «Gol - Tacalabala», di e con Giuseppe Cederna *(nella foto in basso)*. Domani alle 20.45 si replica al teatro comunale di Camino al Tagliamento, venerdì alle 20.45 al Teatro Ciconi di San Daniele, sabato alle 21 al Teatro Italia di Pontebba, domenica alle 20.30 all'auditorium di San Vito al Tagliamento.

UDINE Il 16 febbraio alle 21, al Teatro Nuovo, per la rassegna «Mozart, concerti e sinfonie», serata con l'Orchestra Sinfonica di Graz.

Lunedì 28 febbraio alle 21, al palasport Carnera, concerto di Francesco Guccini.

PORDENONE Domenica alle 11, all'Auditorium della Casa dello Studente, per la rassegna «Musicainsieme», concerto del duo Marcigot-Sperandeo, clarinetto e pianoforte.

MAJANO Venerdì alle 20.45, all'Auditorium, per la rassegna «Canzoni di confine: itinerario ai limiti della forma», serata «Pianefforte 'e notte», con Maria Pia De Vito e Glauco Venier (26 febbraio «Voyage a Paris», con Sonia Dorigo e Fabiana Noro; 11 marzo «Paesaggi cecoclovacchi», con Erika Regulyova e Gianni Del Zotto).

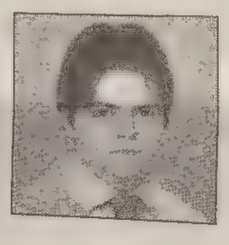
VENETO Venerdì alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Ryuichi Sakamoto.

MUSICA Monfalconese diciannovenne

Il baritono Caoduro vincitore dell'Aslico

MILANO Ha diciannove anni Giorgio Caoduro, baritono di Monfalcone, unica voce maschile tra i vincitori del Concorso per voci nuove del cinquantenario dell'Aslico.

Figlio di albergatori, appassionato di lirica fin da bambino, cantante per diletto nel coro della chiesa, Caoduro fu notato e consigliato a studiare.



«Da un anno e mezzo sono nelle mani di Cecilia Fusco che mi prepara, per ora, nel repertorio buffo: Mozart e primo Ottocento». Racconta il giovane concorrente.

E di lui alla giuria del concorso è piaciuto subito il colore vocale. La facilità. L'ampiezza. Anche se avrà tanto da studiare.

«A scuola sono sempre andato bene. Ho finito il liceo scientifico. La carriera è un'altra musica, lo so, ma io sono un sagittario: combattivo al massimo».

Tensione, per il primo concorso?

«No. Reggo bene, non mi lascio emozionare».

Cosa ti attira di più nella carriera del cantante lirico?

«Cantare. E poi la fama, i grandi teatri. Qui si è vicini alla Scala... Sono anche cosciente dell'aspetto economico, ma questo non è l'aspetto determinante. E cerco di avere i piedi in terra. Dopo la vittoria, mi ha fermato un agente. Per quello c'è tempo! Prima: essere qualcuno».

Cosa occorre per fare una grande carriera?

«Il carattere e lo stile, che passa anche davanti alla bella voce».

Hai qualche modello?

«I baritoni che ascolto con più piacere sono Bastianini, Gobbi, Taddei, Panerai. E poi quel maestro di stile, appunto, che è Fischer Dieskau».

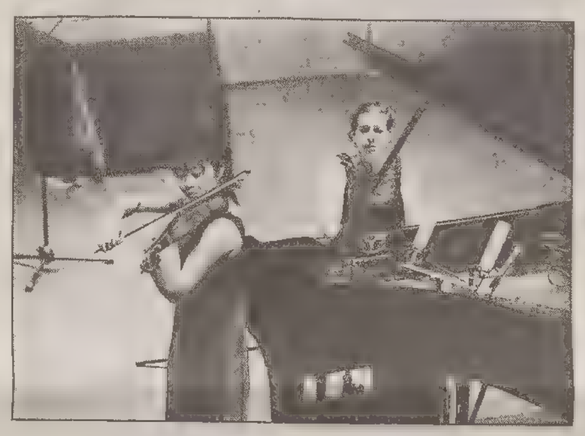
c.cas.

Caroline Almonte e Miki Tsunoda ammirate protagoniste alla «Società dei Concerti»

Aria nuova dal duo australiano

Talenti d'eccezione emersi dal Concorso del Trio di Trieste

TRIESTE *Le musiciste australiane Caroline Almonte e Miki Tsunoda* (nella foto) *sono tornate per la serata-premio riservata al complesso da camera vincitore del concorso intitolato al Trio di Trieste; due anzi le serate loro qui assegnate per l'articolata stagione della Società dei Concerti. Non è l'esito di un «gratta e vinci», della ruota che gira, ma il riconoscimento dovuto a due talenti d'eccezione, emersi nettamente nella gara del maggio scorso, un'edizione, la quarta, con una preponderanza di duo «pianoforte e violino» al femminile.*



Non è stato d'ordinaria amministrazione l'esito del concerto alla Sala Tripcovich, e non soltanto per la modalità dell'esibizione, condotta da cima a fondo a memoria: un fatto eclatante in sé, ma anche pericoloso e inutile se fine a se stesso. Sono andate ben oltre invece le due artiste, per densità espressiva e soprattutto per comunicativa, come apportatrici d'una ventata d'aria fresca e nuova. Del resto anche le loro storie sono speciali e mettono in moto almeno quattro continenti: violinista e pianista sono nate sì a Melbourne trent'anni fa, la prima da genitori giapponesi colà emigrati, la seconda da mamma e papà abruzzesi ed imbarcatisi per una nuova vita da un porto adriatico negli anni Cinquanta. Brillantemente superati gli studi musicali, tra le tante opzioni possibili, Miki ha scelto di perfezionarsi a Budapest, Carolina a New York. Professionalmente arrivate – la Tsunoda già violino di spalla in orchestra – si sono rimesse in gioco per suonare assieme, ed è stato come un ritorno all'infanzia, a quando erano in banco assieme alle elementari.

Aria nuova anche nel programma, provocatoriamente in senso antiorario, un viaggio a ritroso nel tempo: Takemitsu, Janacek, Messiaen, Debussy, Fauré. Cinque pagine che davano l'impressione di continuarsi l'una nell'altra, per cercare le proprie radici, Takemitsu in Messiaen, Janacek in Debussy, questi in Fauré. I primi tre meritevoli anche eticamente, nella sofferta volontà di non chiudere gli occhi al mondo che cambia, tesi alla dignità di testimoni, anche dopo i Franck e i Brahms. Aria nuova anche nelle interpretazioni: la Tsunoda non vanterà un suono d'incanto in sé, ma non pensa solo a fare le note giuste, ad intonarle, e non si rifugia nella straripante sensibilità pianistica della Almonte. Dicono tutto quello che c'è da dire e, forse per la connaturata democrazia che si respira fra gli «aussie», non si lasciano scappare la benché minima possibilità espressiva, con una logica elaboratissima che interessa ed affascina. Ammiratissime, sono state applaudite a lungo (anche a sproposito nella Sonata di Fauré), fino ai fuori programma, il «Grand Tango» di Piazzolla e «Vocalise» di Rachmaninov che valevano da soli una serata.

Claudio Gherbitz

E' morto, a 73 anni, il musicista che fu colonna portante dell'orchestra del Verdi

Bernini, apprezzato solista

TRIESTE È morto Dario Bernini, musicista autentico ed apprezzato solista di fagotto in seno all'Orchestra del Verdi, nato a Umago nel febbraio di settantre anni fa.

Dopo una lunga militanza come «primo fagotto», aveva lasciato il suo leggìo nel 1975. Si era ritirato in quiescenza solo parzialmente, per continuare per qualche anno l'attività didattica al Conservatorio «Tartini». Fu non solo una colonna portante dell'Orchestra, uno dei pochi cui va attribuita gran parte della fama che accompagnò la compagine triestina dagli anni Cinquanta in poi, conosciuta ed apprezzata soprattutto nel settore dei suoi «legni», ma un appassionato musicista a tutto campo. A subentrargli nell'incarico orchestrale sono stati da allora i suoi allievi, testimoni attendibili della sua dedizione, della cura che prestò al loro apprendimento.

Ad apprezzarne le doti strumentali furono i più famosi direttori del tempo, e fra gli altri va ricordato Celibidache che per Bernini nutriva un'ammirazione sconfinata, citandolo spesso ad esempio e rimpiangendolo dal podio di altre compagini.

La grande passione del musicista per la direzione d'orchestra fu assecondata dallo stesso Celibidache che lo ebbe fra i suoi allievi ai corsi dell'Accademia Chigiana di Siena. Si era diplomato giovanissimo, perfezionato all'Accademia di Santa Cecilia ed era entrato a far parte dell'Orchestra del Verdi poco più che ventenne nell'immediato dopoguerra.

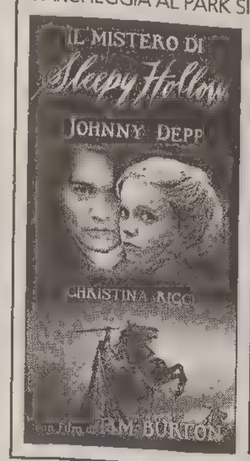
Parenti, allievi e colleghi ne accompagneranno le esequie stamane, alle 10, al Cimitero di Sant'Anna.

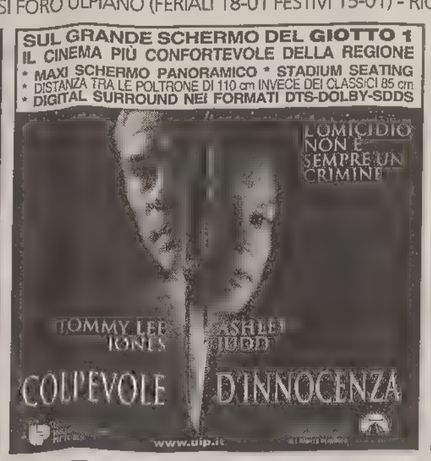
c.g.

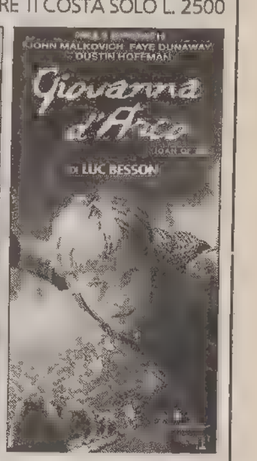
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI · GIOTTO CINEMA MULTISALA · NAZIONALE CINEMA MULTISALA · DA VENERDÌ «TOYS STORY 2»

PARCHEGGIA AL PARK SÌ FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) - RICHIEDI ALLE CASSE DEI CINEMA IL COUPON E LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500







TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - La via della seta con il Béjart Ballett Lausanne. Martedì 15 febbraio ore **20.30** (turno A/E), mercoledì 16 febbraio ore **20.30** (turno B/F), giovedì 17 febbraio ore **20.30** (turno C/A), venerdì 18 febbraio ore **20.30** (turno E/B), sabato 19 febbraio ore **17** (turno S/S), domenica 20 febbraio ore **16** (turno D/D), martedì 22 febbraio ore **20.30** (turno F/C), mercoledì 23 febbraio (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste. com.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **17.30** incontro con gli interpreti di «Brancaleone». Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. 040/390613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30**: «Brancaleone». Regia di G. Solari. Con Massimo Venturiello. 2h30'. 040/390613.

TEATRO MIELA. Oggi ore **20.30:** «Luci d'inverno» di Ingmar Bergman, Svezia 1963. A cura dell'Ass. cattolica per il catechismo di strada. Ingresso libero.

TEATRO DEI FABBRI. (Via dei Fabbri 2/A tel. 040/310420). Oggi alle **20.30:** il gruppo teatrale «Petit soleil» presenta: «Antonio e Cleopatra» di W. Shakespeare.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il mistero di Sleepy Hollow». Un film di Tim Burton con Johnny Depp e Christina Ricci. Da venerdì: «Toy story 2».

ARISTON. Oggi e domani sala riservata al British Film Club. Da **venerdì:** «American Beauty» , 4.a settimana di repliche.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 19.15, 22**: «Anna e il re» con Jodie Foster. Solo giovedì: «La ragazza sul ponte».

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Colpevole d'innocenza» con Tommy Lee Jones e Ashley Judd. Sonoro dts-digital sound.

EXCELSIOR SCUOLE. Mercoledì 16 febbraio alle ore **10.30** proiezione del film «Gli ultimi giorni» di S. Spielberg. Ingresso L. 6000. Per informazioni tel. 040/767300.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Colpevole d'innocenza» di Bruce Beresford (premio Oscar) con Tommy Lee Jones e Ashley Judd. Dts digital.

SALA 2. 17, 19.30, 22: «L'uomo bicentenario» di Chris Columbus con Robin Williams. Magico e fantastico con effetti speciali straordinari! Da **venerdì:** «Comedian harmonists».

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle **16.15** alle **22.30** ogni 15 minuti: «Egypt in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le voglie di Afrodite».

NAZIONALE 1. Al pomeriggio alle **16.15**, alla sera alle **19.40** e **22.15:** «Anna e il re» con Jodie Foster. Probabile candidato a 11 Oscar. In Dts-es (extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore!

NAZIONALE 2. 16.30 e **18.10** «Kiss me». La commedia campione d'incassi che vi farà scoprire le sorprese dell'amore!

NAZIONALE 2. 20, 22.15: «007 il mondo non basta». Ultimissimo giorno.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Rush hour, due mine vaganti». Kung fu e risate con Jackie Chan. Da venerdì: «Le ceneri di Angela» di Alan Parker.

NAZIONALE 4. 16.15, 19, 21.45: «Giovanna d'Arco» di Luc Besson con Milla Jovovich, John Malkovich, Faye Dunaway e Dustin Hoffman.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «The Rocky horror picture show» con Tim Curry e Susan Sarandon. Riedizione in Dolby digital sottotitolata in italiano. **A sole L. 9000.** Da venerdì: «Canone inverso».

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «East is east» di Damien O'Donnell padri e figli nella Manchester multietnica: comicità che conquista.

CAPITOL. 17.15, 19.40, 22: «La nona porta» un film di R. Polanski. Da domani: «Se scappi ti sposo».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000, 11 febbraio ore **19:** «Siegfried» di R. Wagner/direttore S.A. Reck - Orchestra del teatro lirico «G. Verdi» di Trieste; 18 febbraio ore **20.45**: M. Mercelli (flauto) / P. Tassini (arpa) - Orchestra Filarmonica di Udine / direttore R. Seifried. Dal 24 al 27 febbraio ore **20.45:** «La tempesta» di W. Shakespeare, regia di G. Barberio Corsetti. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: giovedì 10 febbraio p.v. ore **20.45** Kyoko Takezawa – violino, Edoardo Maria Strabbioli – pianoforte. Musiche di Szymanowski, Bartók, Takemitsu, R. Strauss. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «Il mistero di Sleepy Hollow». Ingresso lire 7000.

GORIZIA

CORSO Sala rossa: 17.15, 19.45, 22.15: «American beauty», con Kevin Spacey e Annette Bening, vincitore di tre Golden Globe. Ingresso L. 8000.

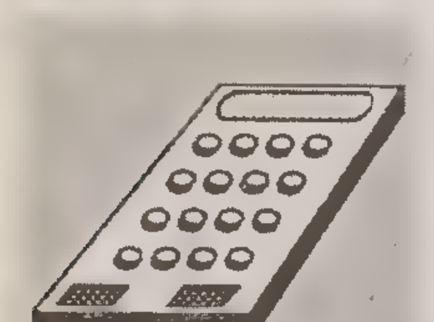
Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «Colpevole d'innocenza» con Tommy Lee Jones e Ashley Judd. Ingresso L. 8000.

Sala gialla. 18, 20, 22: «Trasgredire», di Tinto Brass. Viet. min. 18 anni. Ingresso L. 8000.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **18, 20, 22:** «Il mistero di Sleepy Hollow». Ingresso lire 8000.

Sala 3. 18.30: «La seconda ombra». **20, 22.10:** «Al di là della vita». Ingresso lire 8000.

TELECOMANDO



Misero elogio della bontà in stile «Scherzi a parte»

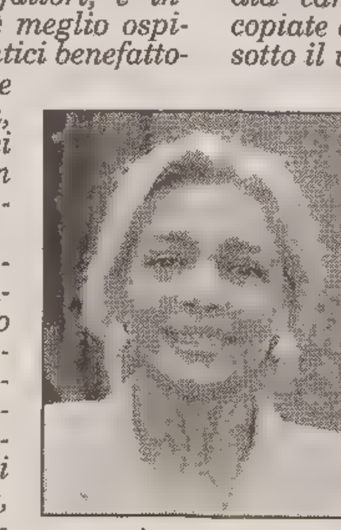
di **Giorgio Placereani**

Un teorico del trash, Tommaso Labranca, sostiene che la sua caratteristica fondante è l'imitazinoe povera. Allora che sarà un programma che ne imita un altro già trash di suo? Trash di secondo grado.

Pensiamo naturalmente a «La vita è meravigliosa», di Mara Venier (nella foto), la domenica su Canale 5. Che è un incrocio fra due programmi, o meglio due e mezzo (il mezzo è «Stranamore», tenuto presente nell'enfasi sul trasporto fisico a scopo sentimentale): incrocia «Carràmba! che sorpresa» con «Scherzi a parte».

La sola novità è che i soggetti ospitati in studio sono dei benefattori. Dunque anche di questo bisognerà stare in guardia? Prima il comune mortale usciva di casa col fucile caricato a pallino solo per tema che gli piombasse addosso la Carrà ad appioppargli un cugino arrivato di fresco dalla Terra del Fuoco. Per una persona famosa, poi, c'era anche il pericolo che arrivassero gli scherni di Columbro & Ventura. Almeno, a far del bene al prossimo non c'erano rischi. Adesso la tv può incastrarti anche per quello (ricordate i bei tempi andati, quando la gente doveva aver paura solo del Kgb?).

Ci scherziamo sopra, ma gli ospiti della Venier sono autentici benefattori; e indubbiamente è meglio ospitare in tv autentici benefattori, a rievocare la propria vita, che autentici cretini come in altri programmi.



Però meditavamo domenica, guardando la storia dell'anziana levatrice: su una base simile, quanto di meglio si potrebbe fare, quanto potrebbe diventare interessante una trasmissione, come rievocazione di un'epoca, come illustrazione di un personaggio; a patto di farla seriamente, e non con un clone povero di «Carràmba!», ivi compresa la retorica degli incontri (come si vedeva bene alla fine nell'incontro col primario: inquadratura e commento musicale erano semplicemente la versione misera di qu elli di Sergio Japino alla Rai).

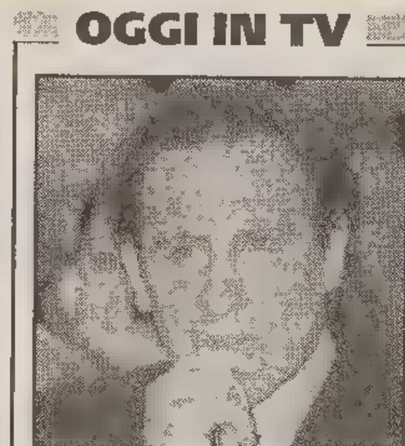
Quel ch'è però davvero stupido e offensivo sono le «candid camera», direttamente copiate da «Scherzi a parte» sotto il vago pretesto di illustrare la bontà d'animo dell'ospite. Già abbiamo assistito alla grande kermesse dell'invadenza televisiva quando l'attempata signora, al ristorante, viene corteggiata da un signore che sembra un maturo ganimede ritinto, ed è Gigi Sabani travestito (perfino la raffianta crudeltà di far vestire lo sconosciuto in modo uguale al defunto marito della signora).

Quelle che seguono, perdono anche il menzognero accenno ai buoni sentimenti. Vedi le due toccate al maresciallo/inventore della seconda storia. Nella prima sembra che debba posare per beneficenza per un calendario di bellezze maschili; mettendo insieme il brusco taglio che conclude il filmato, lo strano discorso fatto in studio da Edwige Fenech (la fotografa travestita), la manfrina della Venier sui rullini da conservare o buttare a scelta (quando noi lo abbiamo visto solo slacciarsi la cravatta), vien da pensare che abbiano provato a farlo spogliare e lui giustamente non abbia poi firmato la liberatoria.

Ancora più corriva la seconda «candid camera» al maresciallo, che va in un ufficio (falso a prima vista) per un vrebetto e si ritrova in mezzo a una storia boccaccesca di corna. Infine lo scherzo alla terza ospite è più che mai un tema di puri «Scherzi a parte»: come reagisce uno a un'offesa gratuita.

Tutto questo, ci capite, allo scopo di elogiare la bontà. Per evitarlo abbiamo fatto voto di rimanere cattivi per sempre; e quando andremo all'inferno, chiederemo i danni a Mara Venier.

OGGI IN TV



Film con Polanski e Depardieu su Tmc

Una pura formalità Tornatore in giallo

Tra i film in programma oggi in tv:

«Una pura formalità» (1994) di Giuseppe Tornatore (Tmc, ore 23). Ambiziosa allegoria metafisica sorretta da ottimi interpreti, tra cui Roman Polanski, Gerard Depardieu *(nella foto)* e Sergio Rubini.

«Un eroe borghese» (1995) di Michele Placido (Retequattro, ore 23.10). Gli intrighi tra alta finanza, magia, politica e Vaticano. L'avvocato Ambrosoli indaga sul crac della Banca Privata Italiana di Michele Sindona. Con Michele Placido e Fabrizio Bentivoglio.

«Marianna Ucrìa» (1997) di Roberto Faenza (Tmc, ore 20.30). Muta dall'età di cinque anni, una ragazza siciliana scoprirà da sè l'amore e l'oltraggio che le ha causato la perdita della voce. Elegante affresco storico per un'intensa storia di emancipazione femminile. Con Emmanuelle Laborit e Lorenzo Crespi.

«Ti ho sposato per allegria» (1967) di Luciano Salce (Tmc, ore 9.05). Un avvocato sposa una ragazza bella ma inadatta ai lavori domestici. Durante una visita della suocera, la giovane combinerà guai a non finire. Con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi e Maria Grazia Buccella.

«Il tigre» (1967) di Dino Risi (Retequattro, ore 16). Un uomo maturo reagisce all'approssimarsi della vecchiaia con un ultimo rigurgito: cede all'amore di una studentessa, compagna di scuola di sua figlia. Con Ann-Margret e Vittorio Gassman e Eleanor Parker.

Raitre, ore 20.50

La puntata di «Mi manda Raitre»

La maggior parte dei giovani alla ricerca di un lavoro sceglie di frequentare corsi di formazione professionale nella speranza di un'occupazione fissa. Ma c'è sempre da fidarsi di chi organizza questi corsi di formazione lavoro? Se ne parlerà oggi a «Mi manda Raitre», il programma condotto da Piero Marrazzo, che si occuperà anche di rinegoziazione mutui, ad un anno dalla legge che consente di rivedere i tassi dei mutui agevolati, e di multe ingiuste per infrazioni mai commesse.

Italia 1, ore 22.45

Streisand vittima di «South Park»

A «South Park» irrompe come un uragano Barbra Streisand, l'attrice-cantante americana che nella versione originale del cartoon-cult ha prestato la voce alla sua icona disegnata. Nell'episodio intitolato «Quel mostro di Barbra Streisand», la star compare a South Park in cerca di un amuleto, ma per entrarne in possesso deve sfidare Cartman, Stan e Kyle. Nel corso di una sfida, verrà «annientata».

RADIO

Radiouno

6: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20 GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8 GR1; 8.35: Golem; 9. GR1 Cultura, 10.15 Il baco del Millennio; 10.30: Titoli; 11.30 Titoli; 12.10. GR Regione; 12.30 Titoli; 12.40 Radioacolori, 13. GR1, 13.35 Radioacolori - 2.a parte; 14: GR1 Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30. Titoli; 14.50: Bolmare; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.05. Notizie in corso; 16.30: Titoli; 18.30: Titoli; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 20.40 Calcio Coppa Italia - Semifinale; 22.45 Uomini e Camion; 22.50: Zona Cesarini; 23: GR1; 23.35. Uomini e camion; 23.45. Ogg duemila notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2: Nonsoloverde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55. Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5: Incipit (R); 6.01: Il cammello di Radio-Due; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.30: GR2; 8.55: Domino (R); 9.13: Il ruggito del coniglio, 10.18: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di Radiodue; 12.05: Alcatraz; 12.30: GR2; 13: A prescindere dal Duemila, 13.30: GR2; 13.45: Il Cammello di Radiodue; 13 50: Un medico in famiglia; 14.15: Fuori giri; 16: Il Bip Show; 17: Il cammello di RadioDue; 17.30. GR2; 18.02: Caterpiliar; 19.30: GR2; 20.02: Alle 8 di sera: Medioevo perduto, 20.30: Il cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 21.41: Suoni e ultrasioni; 23: Boogie Nights; 2: Incipit (R); 2.01: Capo Horn (R), 5: Incipit (R); 5.01: Il cammello di RadioDue

Radiotre

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.35: Mattinotre - 2.a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10: Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3.a parte; 11.30: Incontro con Maria Tipo; 12: Agenda; 12.45: Cento lire; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14: Radio 3 Doc; 15: Fahrenheit Libri e lettori; 16.50: Fahrenheit; 18: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.30: Rumori mediterranei '99: The Lindsay Cooper...; 22.30: L'occhio magico; 23.25: Storie alla radio; 24: Notte classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30. Rai Il giornale del matt no.

Radio Regionale

7.20. Ondaverde - T3 Giornale radio; 11.30. Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15. Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 KHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale 8.10: Magazine (replica), 9. Libro aperto: Vinko Belicic: «In balia del vento»; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13. Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale, 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il linguaggio del corpo; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Paesaggi di frontiera, segue: Musica leggera slovena; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi di domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max. 17 10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21 05 Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

6.57, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12 40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14 03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15 05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line, 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30. Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12 05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20 05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 OFFRESI AMORE TENERAMENTE. Film (comm. '86). Di Evelyn Purcell.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ALLE 2 SU RAIUNO GIOCAGIOLLY
15.00 QUESTION TIME
16.00 SOLLETICO. Con A. Ciampoli e M. La Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 CALCIO: CAGLIARI - INTER
22.40 TG1
22.45 PORTA A PORTA.
0.05 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI
0.30 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.05 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.10 SOTTOVOCE.
1.40 RAINOTTE
1.45 SPENSIERATISSIMA
1.55 TG1 NOTTE (R)
2.20 COOKIE. Film (comm. '89). Di Susan Seidelman. Con Peter Falk, Dianne Weist.
3.50 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm.
4.15 DIETRO LE QUINTE DI...
4.40 CERCANDO CERCANDO...
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.45 LAVORORA
6.55 ITALIA INTERROGA
7.00 GO CART MATTINA
9.50 HUNTER. Telefilm - 2.a parte
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 LA SITUAZIONE COMICA
14.20 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm. "Batticuore"
15.10 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA - 1.a parte. Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2.a parte. Con M. Cucuzza.
17.30 TG2 - FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. - 1.a parte
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 STREGHE. Telefilm.
22.30 FRIENDS. Telefilm.
23.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.35 TG2 NOTTE
0.05 NEON LIBRI
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 SCAMBIO DI PERSONA. Film (az. '95). Di R. Avery. Con J. Speakman, R. Silver.
2.00 RAINOTTE
2.02 ITALIA INTERROGA
2.05 LAVORORA
2.15 QUESTA ITALIA - CINEMA.
2.55 AMAMI ALFREDO
3.25 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 LINGUA LATINA E LATINO MEDIEVALE - LEZ. 26.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 DENTRO IL GIUBILEO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000: LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.40 T3
23.05 STORIE MALEDETTE. Con Franca Leosini.
24.00 T3 - T3 EDICOLA
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 TROPPOLITANI. Con Antonio Rezza.
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
2.30 RACCONTO ITALIANO
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Telerime
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Davanti alla corte suprema"
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 TROPPO RICCA: LA STORIA DI DORIS DUKE (2A PARTE). Film tv. Di John Erman. Con Lauren Bacall, Richard Chamberlain.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con E. Greggio e E. Iacchetti.
21.00 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con M. Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
3.10 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm. "P.E. l'elefantino volante"
9.30 MAC GYVER. Telefilm. "La maschera del lupo"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Il colpo della sciabola"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "La canzone di Val"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Indovina chi viene a cena?"
13.30 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.40 EXPRESS
16.00 SABRINA
16.45 POKEMON
17.15 HERCULES. Telefilm. "Hercules contro Ificle"
18.15 NASH BRIDGES. Telefilm. "Scambi di coppia"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CANDID ANGELS - ULTIMA PUNTATA. Con Marco Balestri.
22.45 SOUTH PARK
23.40 NIGHT EXPRESS - SULL'ONDA DEL GUSTO MUSICALE
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.00 CIAK SPECIALE: UN MARITO IDEALE
1.10 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
1.40 FRASIER. Telefilm. "Frasier non si compra"
2.10 FUEGO (R)
2.35 MAI DIRE MAIK (R)
3.00 ZANZIBAR. Telefilm.
3.25 NIGHT EXPRESS (R)
4.25 MEGASALVISHOW
4.30 CLASSE DI FERRO. Tf.
5.35 CHIARA E GLI ALTRI. Tf.
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL TIGRE. Film (commedia '67). Regia di Dino Risi. Con Vittorio Gassman, Ann Margret.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Una scuola di paura"
20.35 GRAND CANYON - IL CUORE DELLA CITTA'. Film (drammatico 1992). Regia di Lawrence Kasdan. Con Kevin Kline, Steve Martin.
23.10 UN EROE BORGHESE. Film (drammatico '95). Di Michele Placido. Con Fabrizio Bentivoglio, Michele Placido.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 ROMA A MANO ARMATA. Film (drammatico 1976). Regia di Umberto Lenzi. Con Maurizio Merli, Tomas Milian.
3.00 I PROTAGONISTI (R)
3.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 LA ROMANA. Film (drammatico 1954). Regia di Luigi Zampa. Con Gina Lollobrigida, Franco Fabrizi.

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA. Film (commedia '67). Di L. Salce. Con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.30 IL SANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 INSERZIONE PERICOLOSA. Film (thriller '92). Di Babet Schroeder. Con Bridget Fonda, Jennifer Jason Lee.
16.20 SATURN 3. Film (fantasc. '80). Di S. Donen. Con Kirk Douglas, Farrah Fawcett.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA. Con Cristiano Militello.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE. Con F. Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 MARIANNA UCRIA. Film (dramm. '97). Di R. Faenza. Con E. Laborit, R. Herlitzka, L. Morante.
22.35 TMC NEWS
23.00 UNA PURA FORMALITA'. Film (drammatico '94). Di G. Tornatore. Con G. Depardieu, R. Polansky.
1.10 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.35 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.10 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.15 SATURN 3. Film (fantasc. '80). Di S. Donen. Con Kirk Douglas, Farrah Fawcett.
4.00 CNN

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.00 QUA LA ZAMPA. Tf.
7.30 BIT GENERATION
7.40 MUOVERSI IN CITTA'
8.00 L'ULTIMA CONQUISTA. Film (avv. '47). Di J. E. Grant. Con John Wayne,
11.00 AVANA. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
12.30 BERSAGLIO
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 VETRINA
14.15 YOUNG
17.00 IL NOTIZIARIO (R)
17.15 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
18.30 ZOOM ISONTINO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 AMARE TRIESTE
20.15 THE BOLD ONES. Tf.
21.00 IL SUPPLEMENTO
22.30 L'INFERNO
22.45 IL NOTIZIARIO (R)
24.00 AMARE TRIESTE
0.10 MITTELFEST '99. Doc.
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 SUSANNA E I SUOI DOLCI VIZI ALLA CORTE DEL RE. Film (comm. '69). Di F. Legrand. Con Edwige Fenech.
3.30 PASSIONE MORTALE. Film (thriller '89). Di A. Lane.
5.00 IL NOTIZIARIO (R).

TELEFRIULI

7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.15 UN ANNO DI GIUNTA CECOTTI
8.30 VIDEOSHOPPING
12.45 UN ANNO DI GIUNTA CECOTTI
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 CRAZY DANCE
17.30 IL DISPREZZO. Tn.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.20 CARTOON CLASSIC
20.40 BUONASERA FRIULI
22.25 ISCRITTO A PARLARE: ENRICO BERTOSSI
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 BORSA
24.00 IL DISPREZZO. Tn.
1.00 MAGUY. Telefilm.
1.30 METEO
1.35 DITELO A TELEFRIULI
1.40 TELEGIORNALE F.V.G.
2.15 SPORT SERA

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 2000 PAROLE
15.00 ITINERARI
15.30 L'ALTALENA
16.00 AMARAMENTE. Film (comm. '56).
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 BASKET EUROLEGA
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 CAMPIONATI EUROPEI PATTINAGGIO ARTISTICO - COPPIE
23.55 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)
0.10 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 MTV SONIC
22.00 POP UP VIDEOS
22.30 KITCHEN
23.30 ALEXANDER
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 VENETO

11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 08.20)
18.00 LA GHIRADA
19.00 TELEGIORNALE DI VICENZA
19.15 TELEGIORNALE DI VENEZIA
19.30 TELEGIORNALE DI TREVISO
19.50 TELEGIORNALE DI PADOVA
20.10 AVVISO D'ASTA
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 AZZURRO ITALIA
23.00 TG DEL NORDEST
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

10.00 VIDEOONE
12.00 SPAZIO CASA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VOLLEY TIME MATCH - SINTESI DI 1 PARTITA
13.40 VIDEOSHOPPING
14.00 CAPITANI CORAGGIOSI. Film.
16.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
16.30 VIDEOONE
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1.a ed.
20.30 SPECIALE TENNIS TAVOLO
21.00 VERDE A NORD EST
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2.a ed.
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA

TMC2

14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.15 CLIP TO CLIP
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (all'interno del programma)
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CHI HA PAURA DELLA POZIONE?. Film (comm. '87). Di J. Doyle.
22.50 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

18.30 TNE GIORNALE
19.00 L'ALMANACCO DI DOMANI
19.15 ATLANTIDE PROPOSTA
19.30 L'EDICOLA DI PASSAGGIO A NORDEST
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 TNE GIORNALE
23.30 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 SUN COLLEGE
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL. Con Giorgio Micheletti.
23.00 IL FATTO DEL GIORNALE
23.05 T.N.T.. Telefilm.
0.05 NEWS LINE 16/9
0.20 COMING SOON TELEVISION
0.35 IL VICINO DI CASA. Film tv (thriller '93). Di Rodney Gibbins. Con Rod Steiger, Linda Kozlowski.
2.30 NEWS LINE 16/9
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 QUINTETTO BASE
24.00 SATISFASHION

TELECHIARA

16.00 VIAGGI DEL PAPA: NEW ORLEANS .2.a parte
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 I RACCONTI POM POM
17.00 PADRE BROWN. Tf.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.40 PADRE BROWN. Tf.
18.30 QUESTIONI DI VITA
19.00 TUTTO MONTAGNA.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 I RACCONTI POM POMN
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 QUESTIONI DI VITA
21.30 TUTTO MONTAGNA.
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST

FLAMINIO A RISCHIO

Italia-Inghilterra del Sei Nazioni, in programma il 18 marzo, si giocherà al Flaminio. Lo ha ribadito ieri la federazione italiana rugby dopo che si erano fatte insistenti le voci secondo cui la partita sarebbe stata spostata all'Olimpico. In Inghilterra però si continua a dire che almeno 40.000 tifosi (tra cui Tony Blair) verranno a Roma. Il Flaminio può contenere in tutto 25.000 spettatori.

OGGI IN TV

7.45 Telefriuli: Sport sera
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
13.00 Telepordenone: Volley Time Match
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Telepadova: Diretta stadio... Ed e' subito goal
20.30 Diffusione Eur.: Qui studio a voi stadio
20.30 Telepordenone: Speciale Tennis tavolo
20.40 Capodistria: Basket Eurolega
20.40 Raiuno: Calcio: Cagliari-Inter
20.45 Antenna 3 Veneto: Azzurro Italia
22.25 Capodistria: Campionati Europei Pattinaggio
22.50 Radiouno: Zona Cesarini
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
24.45 Italia 1: Studio sport

«MAGLIA NERA»

Dal Mazzara ai rossoblù dell'arcipelago delle Eolie. Con un solo punto in classifica è il Centro sportivo Lipari, la squadra di calcio più sconfitta d'Italia. Dopo 18 partite è il fanalino di coda del girone B del campionato Eccellenza siciliano. Il ruolino di marcia è da vero e proprio record: meno 33 in media inglese, 66 gol subiti, solo 11 le reti realizzate, 17 sconfitte e un solo pareggio.

PUNTI SNAI a TRIESTE
ROTONDA BOSCHETTO 3F
(vicino Birabora)
Via ROIANO 6
Ogni giorno scommesse Ippica e Tris

SPORT

SCOMMETTI OGNI GIORNO
SU TUTTI GLI AVVENIMENTI SPORTIVI
NUOVO A S. GIACOMO
Via GIULIANI 40 a 50 mt dalla Stalletta
Via FOSCOLO 7 vicino Madonnina d'Oro
PUNTI SNAI AGENZIA IPPICA

IL CASO La saggia proposta del difensore juventino dopo le ultime polemiche sugli arbitri

Ferrara: «Fermate la moviola»

Moratti non ci sta: «Più salutare una domenica senza calcio»

TORINO il vecchio saggio Ciro Ferrara lancia un sassolino e apre un ampio dibattito. Dice: «Dopo la giusta battaglia agli striscioni, penso sia giunto il momento di dare, almeno per una domenica, lo stop alla moviola. Noi tesserati, del resto, dobbiamo imparare a tacere per primi e sarebbe bello che anche i giornali le televisioni bloccassero sulla moviola per un... turno di campionato. Il momento è difficile per tutti e abbiamo il dovere di tranquillizzarci e pensare, per una volta, ad approfondire il fatto tecnico invece di polemizzare».

Ferrara parla anche dello sfogo del suo vecchio allenatore Lippi e dice: «Riconosco che è stata una decisione difficile da accettare. Al proposito, però, vorrei spezzare una lancia nei confronti di Moggi. Sabato a Udine il nostro direttore non si è lamentato dell'arbitro, ma ha voluto soltanto sottolineare che è fantasioso il fatto che la Juve sia sempre favorita ed ha voluto, giustamente, prendere posizione contro certe strumentalizzazioni che tirano sempre in ballo la nostra squadra e la nostra società».

La proposta lanciata da Ferrara è musica, ovviamente, per il presidente dell'Aia Gonella, il quale, però, non perde occasione per dire una cosa quasi incredibile: «Gli arbitri, comunque, non temono la moviola: Anzi, la usano per migliorarsi». Con Gonella si schiera anche l'allenatore del Bologna Francesco Guidolin il quale sostiene che è molto giusto l'appello lanciato domenica da Malesani contro tutti coloro che si lamentano.

Ma cosa ne pensa Ancelotti, che proprio a Parma ha avuto in Malesani il suo successore? «Nessuno di noi deve permettersi di fare la morale» dice e poi aggiunge: «Lo sfogo di Lippi è stato assolutamente comprensibile. Una cosa, infatti, è un fuorigioco a centrocampo, tutta un'altra un rigore inesistente al 94'».

Ancelotti, chiaro, si dice d'accordo con la proposta di Ferrara, ma aggiunge altro: «Ci sono degli obblighi, capisco. Però c'è qualcosa da rivedere sulle interviste efettuate a fine partita. Parlando a caldo si rischia, infatti, di andare fuori delle righe...». Le due proposte provenienti dalla Juventus, moviola muta e allenatori silenziosi a botta calda, avranno però qualche possibilità di andare in porto? Giovanni Bruno, responsabile dei servizi sportivi della Rai, almeno per la moviola sembra d'accordo: «Già noi - dice - non facciamo una TV litigiosa. La proposta di Ferrara è difficile, ma intelligente. Ne parlerò coi miei giornalisti». Ettore Rognoni, responsabile dello sport di Mediaset, non è invece d'accordo: «Negli ultimi tempi abbiamo ridotto lo spazio alla moviola, ma non vedo perchè sospenderla. Oltretutto ritengo che serva a chiarire molte cose; se non ci fossero le moviole i dubbi sarebbero ancora maggiori». Aldo Biscardi boccia ovviamente l'iniziativa. Contrario anche il presidente dell'Inter Massimo Moratti: «Allora forse sarebbe più salutare una domenica senza calcio».

Ciro Ferrara lancia la proposta di fermare per una domenica la moviola.

Rolex in regalo: il Pm Amato «torchia» il diesse della Roma

ROMA L' incartamento della Procura di Roma sulle presunte irregolarità legate ai Rolex donati dalla società giallorossa alla classe arbitrale, in occasione delle recenti festività natalizie, potrebbe arricchirsi prossimamente anche di alcuni atti raccolti dalla procura federale. Il pm Giancarlo Amato, titolare del fascicolo aperto dalla magistratura ordinaria, sarebbe orientato, secondo quanto si è appreso, ad acquisire atti che fanno riferimento ad audizioni.

Nei giorni scorsi, il magistrato ha finito di sentire il dg della Roma Fabrizio Lucchesi, la cui precedente audizione era stata sospesa per impegni del pm. Il manager ha consegnato a Amato tutta la documentazione riguardante i doni decisi dalla Roma lo scorso anno e nel 1998 (in quell' occasione furono regalate bottiglie di champagne).

Giudice sportivo: due giornate a Mihajlovic

MILANO Sono in tutto otto, di cui due laziali, i giocatori di serie A squalificati dal giudice sportivo. Oltre a Mihajlovic, sospeso per due giornate per la gomitata all'attaccante del Torino Ferrante, il giudice ha fermato per due turni anche O' Neill. Per una giornata ciascuno sono stati poi squalificati Nedved (Lazio), Tudor (Juventus), Genaux (Udinese), Hilario (Perugia), Morabito (Reggina) e Sala (Milan).

COPPA ITALIA Stasera la prima semifinale di andata

Inter con Vieri e Mutu per perforare il Cagliari

MILANO Né Baggio né Panucci sono partiti per Cagliari, dove stasera si gioca l'andata della semifinale di Coppa Italia tra Cagliari e Inter. Il fantasista e il difensore dell'Inter sono rimasti a Milano e continueranno ad allenarsi per recuperare da qualche acciacco.

Ma la vigilia della partita è stata ancora caratterizzata da altri argomenti. Il presidente Moratti ha fatto visita alla squadra, con un invito dopo le polemiche di domenica. «Nessun alibi». Niente alibi, dunque, per i nerazzurri che tenteranno di fare un altro passo avanti per la conquista della Coppa: «Stavolta cambierò squadra - ha spiegato Lippi - ma non certo per snobbare l'impegno. Ho bisogno di motivazioni e determinazione, perciò è giusto far giocare i più freschi. I fatti di Parma - ha aggiunto l'allenatore dell'Inter - non condizioneranno la squadra e il fatto che i giocatori non hanno protestato platealmente domenica dimostra che siamo un buon gruppo».

«Siamo anche i meno cattivi», ha sottolineato Marcello Lippi riferendosi alla disciplina della squadra in campo. «Solo il Verona - ha osservato - ha meno ammonizioni di noi».

Dopo tanto silenzio è tornato a parlare anche Christian Vieri. Il bomber nerazzurro stasera dovrebbe fare coppia in attacco con il giovane romeno Mutu, e sarà una coppia inedita tutta da vedere.

Christian Vieri.

Ma anche il centravanti, che a Parma ha segnato, nonostante l'imminente impegno di Coppa Italia, è tornato in modo molto critico sull' argomento Parma.

«Non si fa come hanno fatto loro - ha detto Vieri -. Si buttavano, e queste sono cose che non devono succedere. Sul fallo che Thuram ha commesso su di me - ha raccontato l' attaccante dell'Inter - io avevo paura perchè temevo che l' arbitro non avesse visto, e siccome ero già stato ammonito ero preoccupato che potesse mandarmi fuori». L' Inter, oltre che senza Baggio e Panucci, è partita per Cagliari senza Zamorano, Jugovic (tra le altre cose anche squalificato), Ronaldo, Domoraud, Rivas e Frezzolini. Domani Lippi concederà un turno di riposo a Peruzzi e dunque manderà in campo tra i pali Ferron.

Atmosfera serena in casa del Cagliari che in Coppa Italia ha già fatto due vittime illustri come Parma e Roma. L'allenatore Renzo Ulivieri molto furbescamente sostiene di «voler snobbare la Coppa Italia». Ma stasera al Sant'Elia il Cagliari non starà di sicuro a guardare. Una volta arrivato in semifinale, non si farà cacciare tanto facilmente. «Giocheremo comunque per imporre il nostro gioco ma non so se ci riusciremo», corregge il tiro il tecnico sardo.

Qualche problema di formazione per il Cagliari. Mboma è assente perchè impegnato nella Coppa d'Africa. Non ci saranno nemmeno O'Neill e De Patre. A scopo precauzionale dovrebbe restare a riposo anche Sulcis. Al loro posto giocheranno Modesto e Carrus ma l'allenatore vorrebbe trovare un posticino anche per Cavezzi. Certo l'utilizzo di Diliso. La prima linea sarà nelle mani della coppia Oliveira-Mayele, ultimamente apparsa in gran spolvero.

Raiuno 20.45

MERCATO

Le «big» sono di nuovo in movimento per il futuro

Il Milan punta su Rui Costa La Juve sulle orme di Oliveira

MILANO Trenta miliardi più Gattuso. È la proposta del Milan per Manuel Rui Costa, il portoghese della Fiorentina, l'ultimo grande obiettivo dei rossoneri. Rui Costa da mesi è nell'orbita di club importanti, il Parma e l'Inter in Italia, il Real Madrid e il Barcellona in Spagna, ma i nerazzurri dopo l'ingaggio di Seedorf hanno allentato la presa e gli emiliani da tempo non si fanno più sentire. Così si è fatto avanti Berlusconi offrendo soldi e un giocatore che alla Fiorentina piace parecchio. La proposta nel complesso sfiora i cinquanta miliardi. Ora bisognerà vedere quale sarà l'atteggiamento di Vittorio Cecchi Gori che finora non ha mai ceduto nessuno dei suoi campioni. Unica controindicazione all'ingaggio di Rui Costa da parte del Milan la possibilità di riunire sotto lo stesso tetto il campione portoghese e Edmundo. I due nella Fiorentina quasi non si parlavano e la convivenza sarebbe difficile anche a Milano. Edmundo è infatti un'altra pista battuta dai Campioni d'Italia. Il giocatore e il Vasco da Gama sono ai ferri corti, il matrimonio è ormai agli sgoccioli, tanto che a Rio circola con sempre maggiore insistenza la voce che l'attaccante sia sul punto di trasferirsi al Palmeiras.

Il viola Rui Costa.

Ma a giugno Edmundo vuole venire in Italia. Il Milan è pronto, la Lazio pure. Ma i rossoneri, per ammissione dello stesso giocatore, hanno la precedenza.

E la Juve? Sogna Crespo, che intanto non ha rinnovato il contratto con il Parma. E pensa al contorno, cioè alla panchina per la prossima stagione. L'ultima idea del direttore generale dei bianconeri Luciano Moggi conduce a Lulù Oliveira che a giugno si svincolerà a zero lire.

La storia del brasiliano che ha passaporto belga è semplice: in rotta con Trapattoni, è stato ceduto al Cagliari in prestito fino a giugno quando gli scadrà il contratto e sarà libero di trovarsi una squadra. È nel mirino della Roma (piace molto a Capello) e in quella del Paris Saint Germain, ma adesso è entrato nell'orbita bianconera. Il Cagliari, che sperava (e spera tuttora) di trattenerlo sull'Isola non può competere con la Juventus.

Primo approccio del tecnico Oddo con il Venezia

VENEZIA Prima uscita con il Venezia, ieri pomeriggio, per Francesco Oddo. Il tecnico siciliano non è stato presentato ufficialmente alla stampa, ma ha parlato con i giornalisti dopo la seduta di allenamento.

«Il primo contatto che ho avuto con la squadra - ha commentato il nuovo tecnico - è stato molto sommario, anche se il primo riscontro è stato buono, perchè mi è sembrato che la squadra sia abbastanza motivata ad impegnarsi. Se ho accettato le proposte del Venezia è perchè ritengo che questa sia una buona formazione, in grado di potersi salvare». Per Oddo, per la terza volta nella carriera, si ripropone l'esperienza di rilevare una squadra in corsa.

SERIE C2

Triestina: protagonista del derby di Mestre è stato il rinforzo meno «pubblicizzato». Ha dovuto rientrare subito in caserma

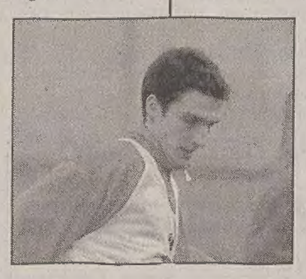
Pasqualin, militare con la licenza del gol

Il giocatore è arrivato qui anche con la raccomandazione di Luiso

TRIESTE E' arrivato alla Triestina con la raccomandazione di Luiso, il «toro» di Sora, suo compagno di camera al Vicenza, tuttavia Paolo Pasqualin (classe '79) sembrava destinato a un ruolo di gregario in una «rosa» così affollata e piena di ottime individualità per la categoria. Ad aggiustare il tiro ci aveva pensato in seconda battuta l'allenatore Costantini che lo aveva avuto con sè la scorsa stagione a Castelfranco Veneto. «Attenazione, Pasqualin non è un ripiego. L'ho voluto io per la sua duttilità in difesa»; aveva detto giovedì scorso. Il suo arrivo, difatti, era stato oscurato da quello del centrocampista Coppola che da mesi era l'obiettivo primario della Triestina.

Ma venerdì, quando Pasqualin ha preso contatto con la sua nuova squadra, si è aperto subito uno spiraglio per il difensore vicentino causa (o grazie) le improvvise indisponibilità di Beltrame e Furlanetto. Per una serie di circostanze fortuite, Pasqualin domenica a Mestre si è trovato addosso la maglia numero cinque quasi senza conoscere il nome di battesimo dei nuovi compagni di squadra. Il difensore sulla fascia sinistra ha sofferto un po' in fase di copertura riuscendo comunque a proporsi più volte in avanti. Su una delle sue puntate offensive ha trovato il gol con un sinistro di rara precisione in un'area che sembrava una giungla. Lunedì, tuttavia, era di nuovo in caserma a Roma, alla Compagnia atleti. Adesso che rientreranno gli squalificati, Pasqualin avrà vita più dura ma Costantini ha una preziosa pedina in più.

Ieri, intanto, la squadra è tornata al lavoro. Ancora fuori Modesti (lavora a parte), Provitali (caviglia ingessata) e Scotti (di nuovo strappato), Bacis, invece, oggi sarà impegnato a Lignano con la nazionale under 21 di serie C. Migliora Beltrame. Modesti dovrebbe essere disponibile per il secondo incontro casalingo con il Tempio (domenica mancherà Coppola che sarà squalificato): «Il peggio è passato, fra poco sarò pronto per rientrare. Adesso siamo in tanti - ha detto il mediano - per cui ci sarà più da lottare per conquistare un posto. Ma non ci sono problemi». La società alabardata per giovedì al Grezar sta mettendo in cantiere un'amichevole con una squadra dilettantistica (probabilmente il San Giovanni).



Paolo Pasqualin.

Maurizio Cattaruzza

CALDERONE ALABARDATO TRIESTINA

Saccani domenica ha diretto Reggina-Bologna

L'arbitro che affossò l'Unione nello spareggio di Mantova è già stato promosso in «A»

Fischiare contro la Triestina sembra essere diventato un affare. Saccani di Mantova, un nome che da queste parti nessuno ha mai dimenticato dopo l'infausto spareggio perso con il Sandonà, ne ha fatta di strada negli ultimi mesi. Anche se la «B» se l'era guadagnata sul campo già prima del match-promozione, nessuno poteva prevedere un carrierone in tempi così brevi. Domenica scorsa Saccani, difatti, ha debuttato nella serie maggiore dirigendo Reggina-Bologna meritandosi anche un «6» in pagella dalla «Gazzetta». Eppure quel giorno a Mantova non era sembrato così bravo...Ma c'è chi vede la questione in un'ottica diametralmente opposta. Se a giugno per lo spareggio era stato designato un arbitro che andava per la maggiore - sostengono gli osservatori neutrali - vuol dire che la Triestina era tenuta in debita considerazione. Forse Beltrame avrebbe ancora qualcosa da ridire.

D'ALESSI FURIOSO IN TRIBUNA

Dino D'Alessi è sempre stato un uomo e un calciatore tranquillo. Un gentleman. Quando affronta la Triestina però sente troppo la partita e rischia ogni volta di perdere le staffe. Domenica è stato allontanato dall'arbitro dopo che era entrato in campo (anche se a Mestre non ci vuole molto) per protestare con l'arbitro per il rigore non concesso dopo un fallo di mano in area di Roma. D'Alessi ha poi seguito l'incontro in tribuna, dove ha trovato da battibeccare con un paio di tifosi triestini. Anche se ha l'attenuante della provocazione, l'ex alabardato ha perso la testa tanto che dopo il 90' avrebbe voluto passare alle vie di fatto. Per fortuna il preparatore atletico Billy Marcuzzi e un altro dirigente l'hanno trascinato via.

AL «BARACCA» COME AL «ROCCO»

Quanto a tifosi, domenica al «Baracca» sembrava fosse la Triestina a giocare in casa. Saranno stati circa cinquecento i tifosi al seguito della squadra di Costantini, segno che è tornato l'entusiasmo.

PARDINI, PORTIERE GOLEADOR

L'Oscar della settimana va sicuramente assegnato in C1 (girone A) al portiere della Carrarese Pardini che ha segnato di testa in mischia nei minuti di recupero. In gol gli ex alabardati Coti (lo Spezia di Mandorlini è ancora imbattuto), Spilli (Gubbio) e Zampagna con la nuova maglia del Brescello.

Cat.

COPPA AMERICA I defender neozelandesi non svelano quale sarà il campo di regata

I kiwi si nascondono

Bertelli è tornato in Italia - Equipaggio in vacanza

AUCKLAND In mare i neozelandesi saranno cattivi e aggressivi, per difendere la loro Coppa America (dal 19 febbraio al meglio delle nove regate), ma per ora rendono onore al futuro avversario e Sir Peter Blake, il loro grande capo, afferma che «i ragazzi del team Prada hanno dimostrato di essere i migliori del resto del mondo e noi dobbiamo dimostrare di essere migliori di loro». Non solo: Sir Peter definisce lo skipper italiano Francesco de Angelis «un vero leader» e definisce «spazzatura» le critiche di chi gli contesta di essere un introverso: «E' facile dire noi siamo i migliori, è facile parlare, vincere in mare è difficile». Sir Peter spiega che la forza del suo team sta nel fatto che molti dei suoi uomini c'erano già nella campagna del '95, quando è stata vinta la Coppa a San Diego. «La nostra - spiega Blake - è una grande famiglia, tutti vivono per la vela e credo che anche nel team Prada ci sia qualcosa di simile. Avere un team unito è fondamentale: non è solo un gruppo di persone che si riuniscono per fare le regate, è gente che ama ciò che fa». I kiwi difenderanno la Coppa in un campo di regata diverso dai tre sui quali si è svolta la Louis Vuitton Cup. Si avvalgono dei privilegi del *defender* e ancora non lo hanno reso noto, malgrado le proteste degli sfidanti. Forse sarà sotto costa, davanti a Murray's Beach, dove i loro campioni hanno cominciato a regatare da bambini, ma per ora non lo dicono e neanche si vanno ad allenare sul luogo già scelto.

Intanto c'è pace, almeno apparente, nella base del team Prada. Patrizio Bertelli, ieri è partito per l'Italia. Il team dei velisti è letteralmente sparito dalla circolazione, chi nelle isolette vicino alla città, chi al Nord verso Bay of Islands, tre ore di macchina. Di più non vale la pena allontanarsi, perchè giovedì ricomincia l'allenamento. Quelli che non hanno vacanze sono gli uomini e le donne del team di terra: in particolare la veleria è impegnata nella preparazione delle 15 vele che serviranno per la Coppa America. Il regolamento consente di usarne 60 dall'inizio delle selezioni e sinora Luna Rossa ne ha usate 45. A parte i due spinnaker rotti in regata, uno contro Nippon al primo round robin e quello perso in una delle finali con AmericaOne, le altre sono state in buona parte logorate dall'uso. Dopo 50 virate un genoa non serve più e, in un solo lato delle regate con Cayard, ne sono state fatte 21. Al lavoro anche i meteorologi per cercare di indovinare lo sviluppo della meteo dal 19 febbraio in poi: se ci sarà vento forte saranno favoriti i *kiwi*, sotto i 15 nodi aumentano le azioni di Luna Rossa e le paure dei neozelandesi.

E' morto Mario Capio, maestro di Pelaschier

GENOVA È morto ieri a Nervi, Mario Capio, campione del mondo di vela classe Snipe nel 1955 e con i Flying Dutchman nel 1959. Capio partecipò a sette Olimpiadi di cui tre da allenatore. Numerosi i suoi successi anche in questa veste culminati con i due Mondiali della classe Tempest vinti dall' equipaggio napoletano Milone-Mottola. Sei componenti di Azzurra venivano dalla sua scuola e in particolare il timoniere Mauro Pellaschier. Capio era nato a Nervi il 3 agosto 1924. I funerali si svolgeranno domani a Nervi.

FORMULA UNO Impegnati i piloti della Ferrari

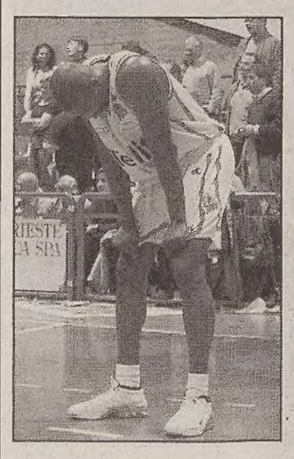
Schumi recita e Ruben lavora

FIORANO Lunga giornata di prove ieri per Rubens Barrichello con la vecchia F399 sulla pista di Fiorano. 71 i giri in totale con il miglior tempo di 1'01"490. Il pilota brasiliano ha cominciato a girare alle 11 ed ha terminato poco dopo le 17 con buone condizioni meteo. Il programma dei test, che è stato completato, era finalizzato a provare alcuni componenti e l'elettronica. Barrichello anche oggi proseguirà i test sempre alla guida di una F399. E a 33 giorni dall'inizio del campionato del mondo di Formula Uno che scatterà il 12 marzo, la Ferrari manda in pista oggi a Fiorano la nuova vettura F1 2000, con cui tenterà di conquistare il titolo piloti che non riesce a catturare ormai da 21 anni. Ecco perchè «già» le prove tecniche di oggi acquistano interesse e tensione e rendono quest'esordio assolutamente particolare. Schumacher avrà a disposizione l'unica F1 2000 attualmente costruita e la guiderà sino a sabato, giorno in cui lascerà spazio a Barrichello, la cui monoposto è garantita solo a partire dalla prossima settimana. Di sostegno alla F1 2000 ci sono già cinque motori 049 (peso approssimativo di 100 chili, 8 in meno rispetto alla F399). Diventeranno 10 per ogni gran premio e nell' arco della stagione toccheranno globalmente l'impressionante tetto dei 120, tutti costruiti a Maranello.

Lo spot di Schumacher per la Fiat Seicento.

Ieri intanto Schumacher ha fatto l'attore a Roma, catturando la curiosità di centinaia di tifosi. E' sceso in tuta rossa dalla sua Ferrari Formula 1, si è tolto il casco, è entrato in un concessionario Fiat e ha chiesto una 600, «rossa, così non mi sbaglio». E' questo il messaggio del nuovo spot Fiat che vede il tedesco della Ferrari protagonista e che viene girato in questi giorni a Roma. Il set ieri era al Palazzo dei Congressi dove è stata ricostruita una concessionaria della casa automobilistica torinese e sono stati girati gli interni, compresa la scena con Schumacher.

BASKET



Conrad McRae.

SERIE A1 Amichevole oggi al PalaTrieste (a porte chiuse) contro i forti sloveni del Krka Novo Mesto

Telit: incontro ravvicinato con Smodis

La promettente «stellina» europea potrebbe interessare ai giuliani

TRIESTE Qualcuno attenderà con particolare impazienza, oggi, il ritorno dagli States di Conrad McRae. A «Mangiafuoco» è stato concesso un blitz per sistemare alcune grane burocratiche, sta già per rientrare e probabilmente questo pomeriggio Samuele Podestà darà spesso un'occhiata all'orologio. Se il volo ritarderà, infatti, l'ex livornese sarà l'unico lungo di ruolo della Telit nel test a porte chiuse (PalaTrieste, alle 18) con gli sloveni del Krka Novo Mesto. Casoli, infatti, svolge il solo lavoro atletico, ma il pollice destro è ancora fasciato e dolorante.

Ben che vada, insomma, sarà disponibile solo alla vigilia della trasferta a Bologna. Podestà questo pomeriggio potrebbe essere obbligato a fare gli straordinari.

Per verificare la tenuta difensiva e lo smaltimento delle scorie della sconfitta casalinga con la Scavolini, la Telit ha scelto uno sparring-partner importante, il Krka Novo Mesto è la seconda forza del campionato sloveno dietro all'inarrivabile Olimpia Lubiana, è la squadra del veterano Ivo Nakic, ma soprattutto della «stellina» Matjaz Smodis.

Ventun'anni, 205 centimetri, in grado di ricoprire entrambi i ruoli d'ala e all'occorrenza di concedersi anche qualche minuto spalle al canestro, Smodis, nella Coppa Saporta ha segnato 20 punti di media. È considerato tra i giovani più interessanti dello scenario europeo, sulle sue tracce si stanno mettendo anche osservatori della Nba.

Con l'apertura totale del mercato continentale uno così è inevitabilmente un pezzo pregiato, probabilmente fuori, comunque, dalla portata della Telit. Non dev'essere tuttavia un caso se, nelle non numerose occasioni di confronto con qualche quintetto balcanico, c'è sempre di mezzo qualche giovanotto di talento tra gli avversari.

Per l'amichevole di collaudo del PalaTrieste, la squadra di Banchi verificò infatti la consistenza del centro ventunenne croato Bagaric, adesso si sottoporrà all'esame di Smodis. Solo una combinazione?

ro.de.

SAPORTA

Batosta dell'Adecco e anche la Kinder deve arrendersi

MILANO Giornata da dimenticare per le squadre italiane impegnate ieri in Coppa Saporta. Lo Slask Wroclaw ha travolto l'Adecco Milano 75-57 (37-26). Per Milano i 18 punti di disavanzo sono difficilmente recuperabili nella gara di ritorno. Terza sconfitta filata invece della Kinder Bologna, la prima in Europa, che perde a Francoforte 62-57 (37-26). Margine certo ribaltabile nel match di ritorno, ma pure prova opaca, pochissimo scusabile con l'assenza di Sasha Danilovic.

HIT PARADE

Merlin ha fatto il «mago» In C2 è solo Tempo...casa

TOP FIVE: Tunin (Chiarbola Tempocasa) play, Nardini (Santos) guardia, Hmeljak (Jadran Nuova Kreditna) ala piccola, Ciriello (Inter 1904) ala forte, La Porta Chiarbola Tempocasa) pivot. All. Caponnetti/Lagoi.
CHI SALE: Jadran, Florimar e Tempocasa. In serie C1 continua il buon momento per Nuova Kreditna e Staranzano che si mantengono nei quartieri alti della classifica. La formazione di Brumer ha piegato un Conegliano giovane ma mai domo, la Florimar ha fatto suo il derby con il Don Bosco inguaiando nuovamente la formazione triestina allenata da Giulio Iellini. In C2 il Tempocasa salva l'onore delle triestine imponendosi a spese del Santos e riducono il distacco dalla capolista Centro Sedia, fermata a sorpresa a Codroipo.
CHI SCENDE: Alloys, Bor. In serie C1 l'Italmonfalcone cede di schianto contro il Castelfranco Veneto. Problemi in cabina di regia per l'Alloys che senza il playmaker titolare Krizman ha faticato a reggere i ritmi del confronto. In serie C2 continua il momento poco felice dei plavi che contro la Pom hanno sciupato una ghiotta occasione per allungare sulle squadre del fondo classifica.
IL PROTAGONISTA: Mago Bombarolo: nel 107-58 con il quale San Daniele ha sbancato Latisana, protagonista il triestino Merlin autore di 27 punti. Il mago della serie C2 ha incantato con una prestazione di grande sostanza condita con un 7/14 dalla linea dei tre punti che ha letteralmente annichilito l'avversaria.

Viceversa

Esordio difficile ma vittorioso della barca dell'Adriaco alle «Invernali»

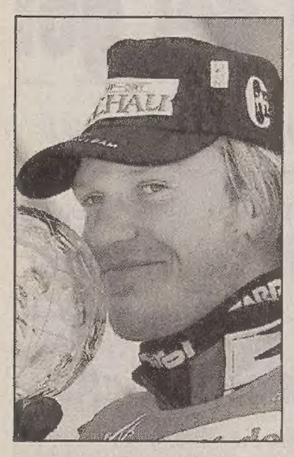
Sul Garda è subito Zero

GARDA Una barca triestina apre la stagione velica federale in acqua dolce. Esordio difficile ma vittorioso (in categoria) di una delle due barche con guidone dello Y. C. Adriaco iscritte alle «Invernali del Garda». Per la prima regata è stata scelta, sempre sulla sinistra del lago, la cittadina di Garda. In competizione una cinquantina di equipaggi alle prese con scarso vento e stagnante nebbia. Le concorrenti sono state divise in due gruppi «crociera» e «regata». Delle due Zero di nuovissima costruzione (secondo canoni tecnologici ispirati dal famoso aereo nipponico Zero), è scesa in acqua la sola Zero Due, nella categoria «crociera E» comprendente 12 scafi sino a 12 metri 7,30. Al timone il triestino Giulio Tarabocchia, manovratori i due gardesani Galletti e Catozzi nonché il veronese Bolla. La piccola Zero Due (m 6,60) ha sgominato il campo, superando non solo la dozzina delle «E», ma anche varie altre di maggiore stazza fino a 10 metri. È stata disputata un'unica prova a «bastone» con vento sui 5 nodi, appesantita da nebbia che ha persino reso difficile qualche viraggio in boa. Zero Due ha vinto alla grande, suscitando interesse per le innovazioni tecnologiche rilevate dagli intenditori in un stazza così ridotta.

Gli organizzatori ritengono che domenica si potrà ricuperare la prima prova non disputata a Desenzano per mancanza di vento. Intanto Tarabocchia ha disposto di far partecipare Zero Assoluto alle prime due prove delle «invernali» della Barcola-Grignano il 19 e 20 febbraio; l'altro Zero, invece, verrà «esibita» al Salone nautico di Montechiari.

Italo Soncini

SCI



Maier vinse la Duca d'Aosta.

La Coppa Europa fa tappa in regione con la «Duca d'Aosta» proponendo una «due giorni» ricca di contenuti tecnici

Sfilata di campioni a Sella Nevea

TRIESTE Sfilata di campioni, oggi e domani, a Sella Nevea per i due slalom giganti di Coppa Europa maschile validi per la 51.a «Coppa Duca d'Aosta». Saranno in gara alcuni dei più bei nomi dello sci alpino internazionale, a conferma del valore della «Duca d'Aosta», la competizione più prestigiosa a livello regionale, una delle più antiche d'Italia.

Ci saranno gli austriaci Mario Matt, vincitore dello slalom di Kitzbuehel, e Reiner Schoenfelder, primo domenica in Coppa del Mondo a Todtnau. Partiranno per vincere anche Christoph Gruber, un giovane polivalente annunciato come il futuro leader della Coppa del Mondo assoluta, Patrick Wirth, ottimo supergigantista, Florian Seer e i promettenti Michael Walchhofer, Ronald Stampfer e Reinfried Herbst, tutti già impegnati in Coppa del Mondo. Tra i big anche lo sloveno Mitja Kunc, già sul podio in Coppa del Mondo, il migliore dei partenti con 8.51 punti Fis, il finlandese Sami Uotila, la sopresa del gigante dell'Alta Badia (9.91 punti) e il francese Raphael Burtin (9.91 punti).

L'Italia schiererà ben 20 atleti: ci saranno Arnold Rieder e il vicentino Walter Girardi, con 13 punti Fis, Roberto, Thaler, Ploner, Bormolini (che svetta nella classifica di supergì di Coppa Europa), Prosch, Perathoner, Grigoletto, Simonelli, Zardini, Gufler, Niederkofler, Cogoli, Mazagg, Thomas e Giancarlo Bergamelli, Casaro, Prinot, Rolando, Pergher e Griot.

Le gare si disputeranno, come sempre, sulla pista Canin: una pista dura, difficile, anche quest'anno preparata alla perfezione, dove può vincere solo chi ne ha la stoffa. Per questo l'albo d'oro della «Duca d'Aosta» è zeppo di nomi illustri: Russel, Thöni, Girardelli, Tritscher, Strand, Giorgi, Franco e poi Alberto Tomba, primo nel 1986, Hermann Maier, nettamente primo nel 1996, Heinz Schilchegger e Reiner Salzgeber, sul podio nelle ultime edizioni. Le due gare, organizzate dallo Sci Cai Trieste, prenderanno il via, oggi e domani, alle 9.30 (seconda manche alle 12.30).

Anna Pugliese

Slalom Fis: Bruni tra i migliori azzurri

TRIESTE Vittoria finlandese ieri allo Zoncolan nel secondo slalom Fis del 42° «Concorso Monte Canin». Si è imposto, nettamente, Toni Ollikka, uno dei talenti nati dalla nuova scuola (austriaca) finlandese. Il team finlandese di sci alpino, creato cinque anni fa, sta dando i primi frutti: il titolo mondiale di slalom di Kalle Palander, i progressi di un gigantista come Sami Uotila e poi un bel gruppetto di giovani, bravi nelle gare Fis e in Coppa Europa, che sta raccogliendo punti preziosi prima di sbarcare in Coppa del Mondo.

Alle spalle di Ollikka una bella sfilza di italiani ma, purtroppo, nessun giovane talento di spicco. Prosch, 22 anni, si è piazzato al secondo posto, Bergamelli, classe '73, al terzo, Vicquery, 25 anni e già scartato dalla Coppa del Mondo, ha concluso quarto. Poi, tra i migliori 15, Niederkofler ('78), Guffler ('79, il più giovane) e il triestino Mauro Bruni, 12° in 1'43"52. Alle sue spalle ex campioncini o speranze di lusso, come Ladstaetter (14°), Pizziali (15°): ci si chiede ancora, a questo punto, come Bruni sia stato snobbato dalla Fisi, che gli ha chiuso in faccia le porte della squadra nazionale. Tra gli altri regionali 19° Casasola (1'51"25). Fuori, soprattutto nell'infida prima manche, tutti gli altri.

CLASSIFICHE: 1)Toni Ollikka (Fin) 49"68 + 50" 59 = 1'40"27; 2)Alexander Prosch (Ita) 50"40 + 50"61= 1'41»01; 3)Thomas Bergamelli (Ita) 49"79 + 51"37= 1'41"16; 4)Simone Vicquery (Ita) 1'41"19; 5)Aleksi Kuosmanen (Fin) 1'41"92; 6)Stan Hayer (Cze) 1'42"75; 7)Christian Niederkofler (Ita) 1'42"81; 8)Martin Forman (Cze) 1'43"31; 9)Ondrey Hank (Cze) 1'43'33, 10) Michael Guffler (Ita) 1'43"36.

an.pug.

AUTO

Novità sulle corse: a rapporto da Tomat

TRIESTE Maurizio Tomat, delegato regionale Csai (rappresentante della Commissione sportiva automobilistica italiana deputata alla gestione ed alla regolamentazione dello sport del motore sul territorio nazionale) invita tutti i piloti e gli addetti ai lavori del motorismo regionale a partecipare oggi, alle 20, all'auditorium delle scuole medie di Remanzacco, a partecipare ad una riunione informativa, indetta con lo scopo di aggiornare il mondo delle corse regionale su tutte le novità del settore. Oggetto della riunione sarà l'aggiornamento della regolamentazione tecnica e sportiva ed il ricco calendario 2000 delle varie specialità. Farà seguito la consegna delle Coppe Csai ai piloti regionali e le classiche «varie» di fine riunione, dove saranno chiariti tutti i dubbi e le interrogazioni dei presenti. Considerata l'importanza degli argomenti in programma, si raccomanda vivamente a tutti i piloti, copiloti, ufficiali di gara ed addetti ai lavori di intervenire.

f.n.

TENNIS

Agassi numero uno Riunione a Gradisca

TRIESTE Andrè Agassi è sempre più saldamente al comando della classifica dei più forti tennisti del mondo, stilata dalla ATP, mentre alle sue spalle sono molto vicine, in termini di punti, le posizioni di Pete Sampras, secondo, e di Evgheny Kafelnikov, terzo. Il primo degli italiani è Andrea Gaudenzi, 88°, seguito da Gianluca Pozzi 89° e Laurence Tieleman 99°. Per quanto riguarda il tennis regionale, alla luce dei notevoli cambiamenti intervenuti nell'ambito dello svolgimento dei campionati a squadre dei tornei individuali e nella composizione delle classifiche, il comitato regionale della Federtennis organizza un incontro con tutti i presidenti delle società della regione nonché dei direttori sportivi e altri addetti ai lavori alla fine di illustrare tali novità. All'incontro, che si svolgerà oggi alle 20 nella sala convegni dell'Hotel Franz a Gradisca, interverrà Massimo Verdina dell'ufficio tecnico organizzativo della federazione italiana tennis.

COPPA DEL MONDO

Kostner lenta in prova

MILANO Isolde Kostner a Santa Caterina Valfurva non va oltre il nono tempo nelle prove cronometrate di ieri in vista della discesa libera di domani, sesta prova di Coppa del Mondo.

La leader della classifica mondiale di discesa risente ancora del malanno muscolare alla schiena che ha subito dopo le vittorie nelle prime due gare di coppa. Ieri la più veloce è stata la russa Warwara Zelenskaja (23/a nel ranking mondiale di specialità) che ha rifilato 89 centesimi alla Kostner.

NUOTO

Thorpe: star a Imperia

IMPERIA È la star della «Swimming Word Cup 2000» (che comincia oggi a Imperia) e come tutte le star è inavvicinabile. Ian Thorpe, la «torpedine di Sydney», l'enfant prodige del nuoto mondiale, è sbarcato ieri a Imperia ma ha subito dribblato i cronisti. Thorpe, diciassette anni, 195 cm per 92 kg (di piedi ha il 47), è il grande favorito e ha strappato tre primi posti nella precedente tappa della Coppa del Mondo a Sheffield. I record mondiali dei 200 e 400 stile sono suoi (1'46"34 e 3'41"83) e in queste distanze appare come favorito anche alle prossime Olimpiadi.

TRIS

A Firenze Romanelli scommette su Uglanagal

FIRENZE Paolo Romanelli ci ritenta in Toscana proponendo, dopo Trenc di Casei, l'agile Uglanagal (al secondo nastro) in campo Tris

Premio Akobo, metri 2060-2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Vivian Tan (M. Mattei); 2) Utter dell'Ete (G. Mele jr.); 3) Sugar Bon (P. Baldi); 4) Tamtam dei Fab (R. Veneziani); 5) Veleno d'Alfa (G. Nuvoletta); 6) Saipan (S.T. Erlandsson); 7) Ufo Kollbar Om (A. D'Ettoris); 8) Uninominal (G. Bavaresi); **a metri 2080:** 9) Vartan Sab (E. Baldi); 10) Ribynsk Sibo (V. Palio); 11) Uglanagal (P. Romanelli); 12) Sicheo (U.Baldi); 13) Vivid Bi (F. Facci); 14) Aces Eleven (M. Marigliano); 15) Scout (G.P. Minnucci); 16) Valzer Lung (R. Gradi); **a metri 2100:** 17) O'Connor (M. Esper); 18) Vinci Bieffe (V. Baldi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 8) Uninominal. 4) Tamtam dei Fab. 11) Uglaganal. Aggiunte sistemistiche: 15) Scout. 18) Vinci Bieffe. 3) Sugar Bon.

Ieri a Milano è uscita la combinazione 5-10-6 che ha elargito 496.200 ai 3856 scommettitori.

PALLAMANO COPPA ITALIA Stasera al palasport di Chiarbola (ingresso gratuito, 20.30) arriva il Rovigo

Genertel: cominciano le fatiche

Qualificazione già in cassaforte grazie al risultato dell'andata

Torna la pallamano a Chiarbola per il ritorno degli ottavi di Coppa Italia. Oggi, alle 20.30 (ingresso gratuito) la Genertel affronta il Tassina Rovigo con in dote l'ottimo vantaggio accumulato nella gara di andata. Trieste riparte dal 24-16 strappato a Rovigo per centrare l'accesso ai quarti e prepararsi al meglio per il tour de force che nel giro di una ventina di giorno la vedrà costretta a mettere in gioco i tre obiettivi stagionali.

Rovigo si presenta a Chiarbola forte della consapevolezza di non aver nulla da perdere in una stagione nella quale, con gli otto punti di vantaggio accumulati in vetta al campionato di serie A2, la promozione nel massimo campionato sembra già acquisita. La formazione del tecnico Rajic, oltre alle vecchie conoscenze del pubblico triestino Mario Sirotic e Lorenzo Vosca, può contare su un buon gruppo nel quale i due stranieri croati (l'ala Radovic e il terzino Ipsa) sono affiancati dal terzino destro Stefano Bellinazzi giocatore che negli anni passati è stato nel giro della nazionale, dal terzino ex nazionale juniores Sigolo e dal centrale Christian Lotto, il giocatore di maggior talento della formazione veneta. In casa triestina ancora fermi Piriianu e Oveglia. Il capitano biancorosso starà certamente a osservare i compagni dalla panchina mentre per il pivot rumeno è possibile un limitato ingresso in campo.

Il calendario odierno propone ancora il derby tra Forst Bressanone e Torggler Group Merano, Acsi Libertas Haenna-Savini Città Sant'Angelo e la sfida dalla quale uscirà l'avversaria di Trieste nei quarti di finale tra Bologna 69 e Marconi Dival Messina. In casa Genertel, vista la distanza della trasferta siciliana, non si nasconde la preferenza per il passaggio del turno della compagine felsinea.

Lorenzo Gatto

Così in campo ore 20.30 Chiarbola

GENERTEL: 1) Di Marcello; 16) Mestriner; 3) Velenik; 4) Oveglia; 8) Schmidt-Ricci; 9) Fusina; 10) Guerrazzi; 11) Pastorelli; 14) Tarafino; 15) Lo Duca; 18) Piriianu; 20) Kalandadze. All: **Tiselj.**

POL. TASSINA ROVIGO: 1) Sirotic; 16 Rizzo; 2) Ipsa; 3) Dainese; 4) Radovic; 6) Giacomel; 7) Bassani; 8) Sigolo; 9) Vosca; 10) Lotto; 15) Margiotta; 18) Bellinazzi. All: **Rasic.**

ARBITRI: *Alperan-Scevola*

HOCKEY IN LINEA

A2: una Fiamma in vetta

Fiamma Gorizia sola in testa alla classifica del campionato regionale di serie A2 dopo la sesta giornata di gare. Gli isontini hanno superato, per 6-4, i triestini della Valle Polet nel big match del campionato. La partita è stata dura, combattuta. I primi ad andare a rete sono stati i triestini, con Bernardi, autore di un'azione che ha sorpreso il portiere all'incrocio dei pali. La Fiamma, però, non è rimasta a guardare e ha agguantato il pareggio con Kovic. Gli isontini, poi, hanno preso in mano l'incontro: sono riusciti a portarsi sul 3-1 (gol di Franzoni e Kovic) e solo a 15" dalla fine del primo tempo De Santis è riuscito ad accorciare le distanze. La seconda frazione di gioco è iniziata con l'ennesima rete di Franzoni, il grande protagonista dell'incontro. Poi Bormé, il capitano del Polet, supportato da uno splendido passaggio di De Santis, ha conquistato il 4-3. Il pareggio è stato opera di Bozzato. A quel punto la partita era ancora tutta da giocare. I goriziani hanno preso in mano il gioco, andando a segno ancora con Franzoni e Kovic, chiudendo con un 6-4 convincente ma sofferto. Rinviato per nebbia l'incontro Hockey Udine- Suns Porcia.

a.p.

Tuffi

Euromeeting: brilla l'Edera con le Manzato e Pino Auber

Sabrina Manzato, Pino Auber e Patrizia Manzato.

Tutte le squadre dei tuffatori dell'Edera Trieste hanno iniziato il 2000 con segni più che positivi. Il primo risultato di rilievo (in ordine di tempo) è arrivato da tre atleti della squadra master in trasferta a Strasburgo (Francia) per il «5.o EuroMeeting di Schultigheim». Nella manifestazione, cui partecipavano 10 nazioni europee, i tre ederini Sabrina e Patrizia Manzato e Pino Auber hanno raccolto quattro medaglie d'oro, due argenti e un bronzo. Nella città alsaziana ha brillato il «Mitico Pino» (classe 1938 ex ginnasta e tuttora tuffatore delle grandi altezze) che ha stravinto sia dalla piattaforma di 10 metri che dai trampolini di uno e tre metri scavalcando ex atleti di chiara fama internazionale della categoria. Sabrina Manzato ha vinto dalla piattaforma, ha calcato il secondo gradino del podio dal metro ed è arrivata terza dai tre metri, molto bene anche la sorella Patrizia.

La squadra degli agonisti dell'Edera ha invece partecipato a Belluno alla prima gara federale in calendario, il Trofeo Nazionale da un metro e Coppa Sidney. Il miglior risultato nel Trofeo è stato ottenuto da Michela Fiorencic, argento dal metro, Sigrid De Riz è giunta terza, e bene come al solito ha fatto Alessia Bremini, 4.a dalla piattaforma e settima assoluta dal trampolino di tre metri. Ottimo lavoro di Alex Gulli con il suo ottavo posto in Coppa Sidney dai tre metri. Buono il risultato finale della squadra che, grazie anche alle prove di Coronica, Schettini, Muiesan e Grigio, si è classificata al quarto posto assoluto.

Ottimo davvero il lavoro dei più giovani tuffatori dell'Edera (settore propaganda classe dall'89 al '92) al loro primo appuntamento del 2000. A Mantova infatti la compagine giuliana si è classificata al primo posto.

i.g.

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE La formazione di Potasso nel derby ha «espugnato» lo Zaccaria dopo un anno e mezzo di digiuno

Finalmente casa dolce casa per il rinato Muggia

Un anno e mezzo, tanto ci è voluto al Muggia per ritornare a vincere tra le mura amiche dello «Zaccaria». Tre punti importantissimi, in chiave salvezza, nella difficile partita contro il Domio. Non tanto perché fosse un derby, quanto per la situazione di emergenza che ha dovuto affrontare l'allenatore Potasso.

Cinque titolari, a seguito delle squalifiche rimediate ad Aquileia, non si rimpiazzano in una settimana, ed invece il tecnico del Muggia è riuscito a dare le giuste motivazioni alle «seconde linee». A comandare in campo la squadra il capitano Busetti, baluardo di una difesa che non si è fatta mai trovare impreparata, mentre anche il centrocampo muggesano ha rappresentato, per gli avversari, un muro insuperabile.

In pratica il Muggia ha giocato come fosse in trasferta, lasciando la manovra agli avversari e colpendo in contropiede con le folate di Negrisin e le giocate di Zugna (entrambi erano in forse prima della partita). A suggellare il tutto il gol di un ritrovato Micor che, con qualche chilo di meno, ha finalmente inserito nel suo curriculum anche la velocità.

p.c.

Torna il sereno nel Muggia.

SAN GIOVANNI

Ventura: «E' un pareggio accettabile»

Un punto utile in attesa di maggiore continuità anche sul piano del gioco. È l'analisi che emerge al San Giovanni dopo il pareggio (0-0) nel derby con il Costalunga. Un pari che in virtù degli altri risultati consente al San Giovanni di consolidare a quota 31 la terza piazza, quella che garantirebbe l'obiettivo di inizio stagione, i play-off: «Accettiamo il punto con il Costalunga – commenta Ventura – anche se il nostro gioco non è stato sempre convincente. Le loro marcature si sono rivelate fondamentali su elementi come Radin, Meola e Marega. Abbiamo incontrato un Costalunga veramente tonico e per noi va bene per il momento così. Dico per il momento perché dobbiamo trovare maggior maggior continuità e giocarcela domenica dopo domenica in base le nostre precise risorse tecniche. Siamo anche stati favoriti dalle sconfitte delle squadre che ci precedono in classifica come Union '91 e Gradese. Una dimostrazione ulteriore delle difficoltà ma anche del grande equilibrio del campionato».

f. c.

IN CASA DEGLI ALTRI

Tocca all'Aquileia lanciare la sfida alla Gradese

La Gradese di Lorefice rischia di vincere il campionato...per manifesta inferiorità della concorrenza. Al momento non si vedono avversari decisi ad approfittare di qualche sbavatura dei lagunari. La classifica parla chiaro. L'Union 91 di Lizzi è seconda per caso: è squadra di categoria ma senza i sei punti ottenuti a «tavolino» starebbe lottando per entrare nei play-off. Se il San Giovanni di Ventura non fa un deciso salto di qualità, le speranze di vedere un po' di lotta per il vertice, vanno sulle spalle dell'Aquileia di Belviso, che senz'altro ha un buon organico. C'è da sperare anche sullo ZarjaGaja ma solo nel caso ritrovasse un Derman più prolifico.

CLASSIFICA: Gradese 38; Union 33; San Giovanni 31; Aquileia 30; Centro Sedia e ZarjaGaja 27; Capriva 26; Lucinico 25; Futura* e Costalunga 24; Muggia 23; Cividalese 21; Ponziana 18; Flumignano 15; Primorje* 10; Domio 7. (* una partita in meno)

MARCATORI: 14 Marchesan, 2r (Gradese); 10 Macuglia, 2r (Centro Sedia); 9 Iacumin, 4r (Aquileia); Zugna, 1r (Muggia); 8 Barchiesi (Futura), Diviacchi, 3r (Capriva); 7 Meola, 4r (San Giovanni), Pettarosso (Muggia), Tonetti, 1r (Capriva); 6 Derman, 1r (Zarja Gaja), Faggiani (Lucinico), Iussa (Gradese).

Oscar Radovich

RAPPRESENTATIVA Amichevoli oggi a Ruda (alle 14.30) tra la rappresentativa regionale e i locali Juniores. Questi i convocati dal ct Sari: Bidoggia, Cocetta, Del Zotto e Gattesco (Palmanova); Ortolan (Sacilese); Buonocunti (Monfalcone); Leonarduzzi (Juniors); Rai e Spangaro (Tolmezzo); Cavallon (Tricesimo); Gavetto (Union); Reverdito (Gradese); Tommasini (Trieste C); Cecotti (Sevegliano); Trampus (Mossa); De Marchi (Latisana); De Santi (Ponziana); Devetti e Anzolin (Ronchi); Pasini (Pro Aviano); Zamparutti (Pozzuolo); Cantarutti (Pro Romans); Gregoris (ZarjaGaja).

ZARJAGAJA

«Non meritavamo i tre punti»

Corsi e ricorsi del calcio. Dopo la beffa in zona recupero patita con il San Giovanni, lo ZarjaGaia ha avuto molto da recriminare. Domenica contro il Capriva invece la fortuna ha equilibrato le sue spartizioni dando ai carsolini una vittoria nel finale (1-0) con tanto dell'emozione di un rigore sventato dall'eccezionale Gregori – sempre più degno della casacca numero uno della rappresentativa regionale – in pieno recupero. Ma in casa ZarjaGaia l'obiettività è uno stile: «Non meritavamo tanto visto il brutto gioco espresso – ha ammesso il d.t. Di Mauro – il Capriva ci ha messo costantemente in difficoltà con un grande pressing. Bisogna aggiungere però che avevamo una squadra a mezzo servizio tra infortunati, influenzati o reduce da malanni la rosa non era sicuramente al meglio. Per questo la vittoria, anche se non limpida, è importante, perché premia la volontà di tutti. Un successo che non vale solo tre punti, veramente sei, e ci fa restare nella zona che conta».

f. c.

PRIMORJE

Una retroguardia più attenta

A causa della nebbia, l'incontro tra Primorje e il Futura è stato sospeso al 28' della ripresa sullo 0-0. Anche se è una magra consolazione, si può dire che si è trattato di un buon allenamento per entrambe le compagini. Per quanto si è visto in campo prima dell'interruzione, era una partita da 0-0 e solo un episodio l'avrebbe sbloccata. I rimaneggiati giallorossi (solo 14 i giocatori a referto) hanno confermato di essere in crescita, evidentemnte la cura-Marassi sta dando i suoi frutti, anche se non tutti i problemi sono stati risolti. I «carsolini» si sono dimostrati attenti in difesa e hanno fatto un buon filtro a centrocampo, concedendo poco agli avversari (abili nel fraseggio) in fase conclusiva. L'assenza nella retroguardia di Crocetti non si è fatta sentire per le buone prove di Bazzara e Silvestri, che è stato arretrato per necessità. Sono mancati, invece, i rifornimenti per l'attacco, in quanto Lando era regalato in panchina per un problema a un ginocchio. Adesso, però, bisogna concetrarsi sulla Cividalese, per una sfida molto importante.

Massimo Laudani

LA NOTA

Ma chi ha segnato il gol del Ponziana a Lucinico? Le cronache dicono Bazzara, ma ieri via fax è giunta in redazione una particolare richiesta di rettifica: quella di Gian Paolo De Santi. Il giovane bomber ponzianino si attribuisce il gol della vittoria, ma Il Piccolo conferma che l'autore del gol è Bazzara. Saremo pure degli inguaribili ingenui, ma ci piace pensare che lo spirito di squadra conti ancora molto, soprattutto nel calcio dilettantistico. Ci pensi De Santi, magari offrendo da bere all'amico Bazzara. Altro che fax.

«TOP 11»

Gregori, una sicurezza tra i pali Giornata di gloria per Bazzara

Il Ponziana dimostra di non voler arrendersi. Un messaggio che deriva dalla impresa sul campo del Lucinico e che proietta tre biancocelesti nella Top 11. D'obbligo il tecnico Pograncic sulla panchina accompagnato dall'artefice della vittoria, Bazzara, un difensore che ricorderà il suo gol probabilmente fondamentale per la salvezza. In attacco gettone di presenza per il giovane De Santi. La difesa si avvale del blocco Muggia con il mastino Busetti coadiuvato sulla fascia da Stulle. A far da balia ai due c'è ancora Ardizzon del San Giovanni. Tra i pali Gregori dello ZarjaGaJa. Gran momento il suo. Convocazione in rappresentativa regionale e prodezza che ogni portiere sogna: rigore sventato in pieno recupero. Ancora un muggesano, Pizzarello, che farcisce il centrocampo. Zona che vede Rupini del Costalunga, il quale non ha fatto rimpiangere troppo Olivieri, il sanluigino Zolia e Leghissa dello ZarjaGaia, autore della rete che ha steso il Capriva; un saggio di freddezza e precisione. In avanti ritorna Di Donato. Un plauso per un giocatore che rimane fondamentale per la voglia di risalita del Trieste Calcio.

Francesco Cardella

DOMIO

Una sconfitta tagliagambe

Doveva essere la partita che riapriva il campionato del Domio, invece la sconfitta rimediata a Muggia (1-0) pesa doppiamente ai biancoverdi. Alla squadra di Sciarrone, infatti, servivano i tre punti per risalire da quell' ultima posizione che significa retrocessione. Ancora una volta, però, il Domio è stato tradito da episodi e dalla sfortuna. Due gli episodi che hanno fatto sobbalzare l'allenatore Sciarrone e il vice Livan: il gol messo a segno da Micor, a loro di dire in posizione di fuorigioco (giudicato passiva) e la traversa colpita da Porcorato a tempo scaduto. Il Domio ha spinto molto con Vignali, lottato con il giovane Cozzutto ma, sul taccuino, le occasioni migliori le hanno avute gli avversari. Il palo colpito da Busetti nel primo tempo, in particolare, ha impaurito l'undici di Sciarrone che, solo nel secondo tempo, ha ripreso in mano le redini del gioco. Proprio nel momento di massima spinta, però, è arrivato quel gol che li ha condannati. La sconfitta non cambia nulla, in casa biancoverde si continua a vivere alla giornata.

PONZIANA

Pongracic: «Ottima reazione»

«Dopo la sconfitta interna contro il Primorje abbiamo parlato a lungo in settimana. Ho detto ai ragazzi che bisognava cambiare mentalità; evidentemente hanno capito la lezione». Giorgio Pongracic, allenatore del Ponziana, è soddisfatto dopo la bella vittoria di Lucinico (1-0); la reazione dei veltri c'è stata, nonostante le numerose assenze. Vista la disposizione a zona degli avversari, Pongracic ha schierato tre punte: Fiori e Buono, al rientro rispettivamente dopo una fastidiosa pubalgia e l'infortunio ad una caviglia, più De Santi. «Abbiamo rischiato poco - spiega l'allenatore - creando in compenso molte occasioni. Devo elogiare tutto il gruppo perché ha dimostrato il suo valore contro un Lucinico al gran completo». Sabato, nell'anticipo, i veltri faranno visita all'Union 91 seconda in classifica, che all' andata vinse al «Ferrini» per 1-0. Pongracic avrà a disposizione l'intera rosa, a parte gli infortunati Miletic e D'Aquino, per cercare di muovere ulteriormente la classifica verso la salvezza.

Pietro Comelli

COSTALUNGA

«Condizionati dagli infortuni»

Dodici partite da giocare e 9 punti di vantaggio sul Flumignano terz'ultimo. È questo per il momento l'unico pensiero in casa del Costalunga. Messi da parte i play-off (ma non è detto, solo tre punti più in su c'è il quinto posto) si pensa solo alla salvezza. Il d.s. Claudio Seppini tira un primo bilancio della stagione: «All'inizio non c'eravamo prefissati degli obiettivi, per il momento va bene come stiamo andando. È un'annata per noi negativa dal punto di vista delle defezioni, in ogni partita dobbiamo rinunciare a qualche valida pedina fra infortuni, squalifiche e influenze. Spesso soffriamo in alcuni reparti proprio perché quasi mai riusciamo a giocare due domeniche di fila con la stessa formazione e quindi certi meccanismi non sono oliati alla perfezione. Essendo una neopromossa è comunque più che accettabile la nostra posizione di classifica; devo elogiare l'allenatore, gli accompagnatori e i giocatori stessi per il grande attaccamento che dimostrano verso i colori sociali facendolo risaltare anche negli allenamenti sempre con massicce presenze».

Massimo Umek

LA LETTERA

Sterpin: «A Trieste pochi credono nel calcio femminile»

Nella rubrica Zoom pubblicata ieri abbiamo fatto riferimento alla precaria realtà del calcio femminile triestino. Su questo argomento ci ha scritto Manuela Sterpin, calciatrice del Campanelle Prisco militante nel campionato regionale femminile.

Innanzitutto vorrei rivolgervi un ringraziamento per l'attenzione che avete voluto riservare al calcio femminile triestino. (Meglio poco che niente). Rispondo volentieri alla domanda: «Perchè in Friuli il calcio femminile ottiene comunque risultati?». Perché in Friuli «credono» nel calcio femminile, soprattutto le società sportive, accettano e supportano le proprie squadre femminili. A Trieste piuttosto le eliminano (costano troppo, e poi le donne non sono fatte per giocare a calcio...).

Ho iniziato a giocare a calcio a Montuzza nel 1984 a 16 anni (giovane, ma comunque troppo tardi rispetto ai maschietti); esisteva ancora il campionato Csi – con ben 10 squadre – in campo a 7, che fungeva da bacino per il campionato a 11 (allora Bomboniere Viola, Sant'Andrea, Costalunga – ora inesistenti in campo femminile –). Dopo cinque bellissimi anni sono passata al Sant'Andrea, al calcio «vero», ho visto passare diversi talenti, e ci siamo tolte diverse soddisfazioni in campo regionale.

Mi hanno insegnato le basi di uno sport bellissimo che coniuga il gesto tecnico allo spirito di squadra al rispetto per gli avversari; ho corso e sudato sotto il sole e sotto la pioggia, a 30 o zero gradi, ho incassato colpi e botte e storte varie .... ma sono una femmina.

Lungi da me voler sostenere che le donne possano giocare a calcio esattamente come gli uomini (troppa storia e troppa differenza fisica), ma finchè i «calciofili» e alcune mamme non accetteranno il fatto che le ragazze possono giocare perchè hanno una testa e due piedi (fattori fondamentali nel calcio ....), e le società sportive non capiranno che coltivare una squadra significa soprattutto crederci, non andremo lontano.

Cordiali saluti.

Manuela Sterpin (Campanelle Prisco)

«GIOVANI CALCIATRICI»

Scatta male il fuorigioco della Polisportiva, Rivignano a nozze

La fase regionale del «Torneo nazionale giovani calciatrici» ha visto la disputa delle semifinali incrociate.

Il Rivignano ha superato il San Marco per 5-1, chiudendo i conti nel primo quarto d'ora (3-0). La velocità delle due attaccanti friulane, Miani (che pratica anche l'atletica leggera con buoni risultati) e Trotter (una ragazza di colore), hanno reso la vita difficile alla Polisportiva San Marco che comunque si è battuta con grande impegno.

Sono riuscite, infatti a eludere spesso il fuorigioco alto attuato dalle triestine, castigate per tre volte nella vana ricerca di applicare tale tattica.

Queste due ragazze, tra l'altro, sono già state segnalate alla rappresentativa. Il risultato finale ha penalizzato un po' troppo le giuliane, che non hanno lesinato energie e che hanno fallito un rigore con la Benes.

Nell'altro incontro, il Tavagnacco, ha sconfitto il Royal Eagles per 6-0. Malgrado lo scarto finale, il primo tempo è stato combattuto (1-0), con le venete che hanno messo in mostra delle buone individualità.

Nella ripresa, le padrone di casa si sono «sciolte», creando più occasioni e imponendosi, alla fine, largamente.

Risultati: Rivignano-San Marco 5-1, marcatrici: 3 Miani, Trotter, D'Ascoli (r), Benes (sm); Tavagnacco-Royal Eagles 6-0; marcatrici: Di Giorgio, Mauro, rig. Ludovico, Simeoni, Del Fabbrio, Domini.

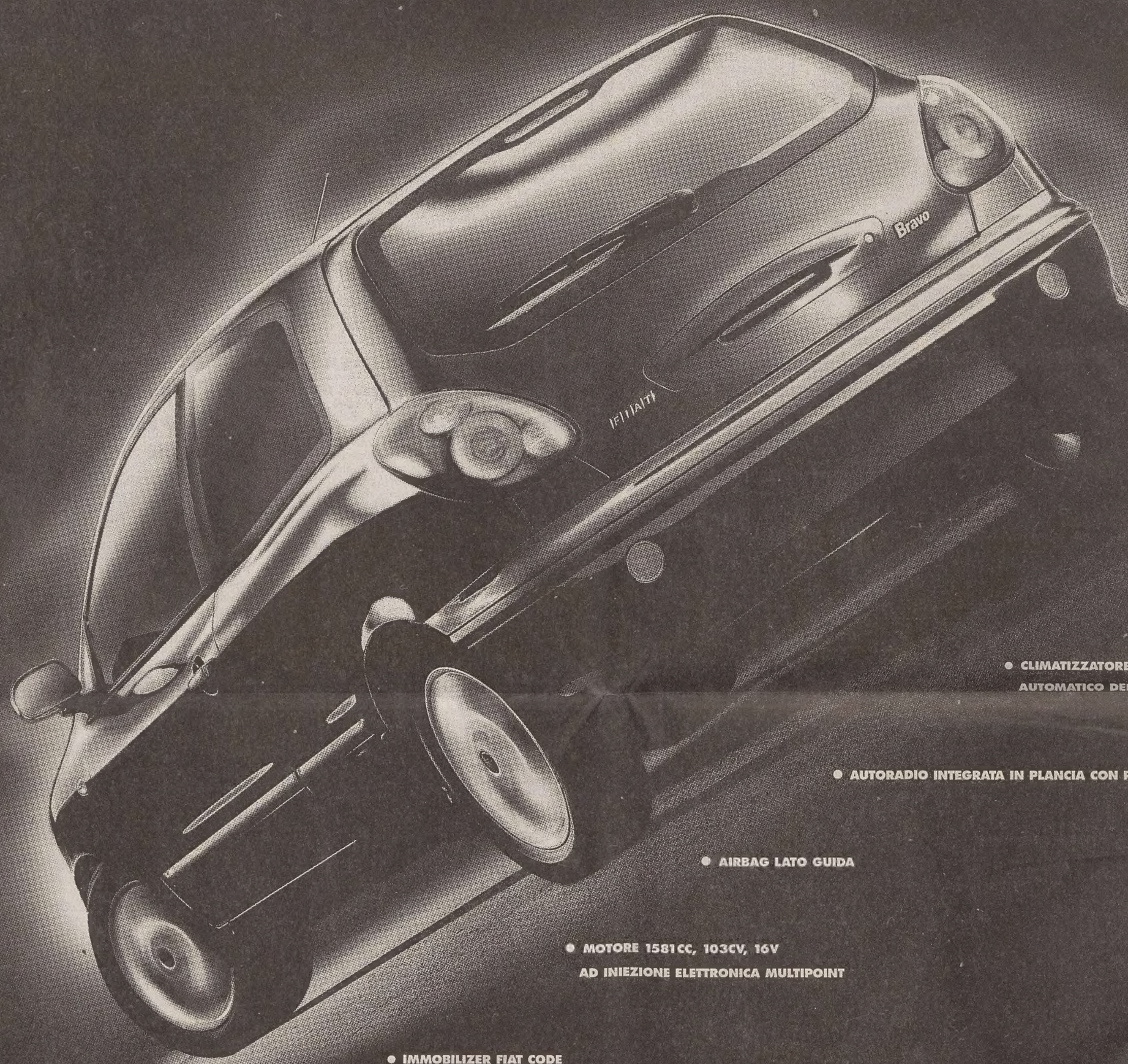
Sabato avranno luogo le finali a Tavagnacco: alle 16 si affronteraano il San Marco e il Royal Eagles per il 3.o-4.o posto, mentre, alle 18, il Tavagnacco e il Rivignano scenderanno in campo per il primo posto.

La vincente di quest'ultimo incontro accederà alla fase nazionale della manifestazione.

m.l.

BELLA DA FAR PAURA.

Lubrificazione specializzata SELENIA MOTOR OIL



- CLIMATIZZATORE A CONTROLLO AUTOMATICO DELLA TEMPERATURA
- AUTORADIO INTEGRATA IN PLANCIA CON RDS
- AIRBAG LATO GUIDA
- MOTORE 1581CC, 103CV, 16V AD INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPOINT
- IMMOBILIZER FIAT CODE
- PARAURTI E SPECCHI RETROVISORI ESTERNI IN TINTA VETTURA
- SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO CON APPOGGIATESTA
- UN ANNO DI ASSISTENZA STRADALE TARGA ASSISTANCE

www.fiat.com

FIAT BRAVO 1.6 SX A **23.800.000* LIRE** SE HAI UN USATO CHE VALE ZERO

**Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.*

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT